



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 novembre 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0227(BUD)**

**13911/21
ADD 5**

FIN 892

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022 - Modifiche per linea di bilancio - Documento consolidato (incorporazione delle modifiche concordate sul progetto di bilancio o sulla posizione del Consiglio): sezione III - Commissione – <i>Approvazione</i>

PROCEDURA DI BILANCIO 2022

DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE

—

PROGETTO COMUNE

Doc. n.:

3.2

15-11-2021

**EMENDAMENTI PER LINEA DI
BILANCIO**

DOCUMENTO CONSOLIDATO

SEZIONE III

(INCORPORAZIONE DEGLI EMENDAMENTI CONCORDATI SUL PROGETTO DI
BILANCIO O SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO)

Voce 01 01 01 11 — Spese relative ai funzionari e agenti temporanei che attuano il programma Orizzonte Europa - Ricerca diretta

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
151 373 000	149 373 000	151 373 000	151 373 000	151 373 000

Voce 01 01 01 12 — Personale esterno che attua il programma Orizzonte Europa - Ricerca diretta

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
35 892 000	34 892 000	35 892 000	35 892 000	35 892 000

Voce 01 01 01 13 — Altre spese di gestione per "Orizzonte Europa" - Ricerca diretta

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
53 186 000	52 186 000	53 186 000	53 186 000	53 186 000

Voce 01 01 01 71 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per la ricerca - Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
54 792 000	54 792 000	54 792 000	54 792 000	54 792 000

Commento:

Ex voce 01 01 01 61 (in parte)

Stanziamiento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca sostenute in conseguenza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione del programma specifico di ricerca e innovazione — Orizzonte Europa (2021-2027) e del completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	1 353 362 6 6 0 0
Altri paesi	8 218 800 6 0 1 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/972/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Idee» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 243).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e

abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva europea per l'innovazione e le PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 16.1.2003, pag. 9).

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 01 02.

Decisione C(2021) 950 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di ricerca e innovazione tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Voce 01 01 01 72 — Agenzia esecutiva europea per la ricerca - Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
91 211 904	91 211 904	91 211 904	91 211 904	91 211 904

Commento:

Ex voci 01 01 01 62 e 01 01 01 63 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva europea per la ricerca sostenute in conseguenza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione del programma specifico di ricerca e innovazione — Orizzonte Europa (2021-2027) e del completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	2 252 934 6 6 0 0
Altri paesi	13 681 786 6 0 1 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: "Energia intelligente — Europa" (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 270).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva europea per l'innovazione e le PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 16.1.2003, pag. 9).

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 01 02.

Decisione C(2021) 952 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva europea per la ricerca ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione europea in materia di ricerca e innovazione, ricerca nell'ambito del Fondo di ricerca carbone e acciaio e azioni di informazione e misure di promozione riguardanti i prodotti agricoli, tra cui in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Voce 01 01 01 73 — Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale - Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
20 459 000	20 459 000	20 459 000	20 459 000	20 459 000

Commento:

Ex voci 01 01 01 62 e 01 01 01 63 (in parte)

Stanziamiento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale sostenute in conseguenza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione del programma specifico di ricerca e innovazione — Orizzonte Europa (2021-2027) e del completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	602 754 6 6 0 0
Altri paesi	3 660 450 6 0 1 0
Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	3 944 000 5 0 4 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: «Energia intelligente — Europa» (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 270).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva europea per l'innovazione e le PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 16.1.2023, pag. 9).

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 01 02.

Decisione C(2021) 948 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di UE per la salute (EU4Health), mercato unico, , ricerca e innovazione, Europa Digitale, e meccanismo per collegare l'Europa – Digitale, tra cui in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Voce 01 01 01 74 — Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente — Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
13 332 000	13 332 000	13 332 000	13 332 000	13 332 000

Commento:

Ex voci 01 01 01 63 e 01 01 01 64 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva per il clima, le infrastrutture e l'ambiente sostenute in conseguenza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione del programma specifico di ricerca e innovazione — Orizzonte Europa (2021-2027) e del completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	401 424 6 6 0 0
Altri paesi	2 437 800 6 0 1 0
Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	2 920 000 5 0 4 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: «Energia intelligente — Europa» (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva europea per l'innovazione e le PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 16.1.2003, pag. 9).

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 01 02.

Decisione C(2021) 947 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per il clima, le infrastrutture e l'ambiente ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione nel settore delle infrastrutture dei trasporti e dell'energia, ricerca e innovazione in materia di clima, energia e mobilità, ambiente, natura e biodiversità, transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio, e affari marittimi e pesca, tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e di quelli provenienti dalle entrate con destinazione specifica esterne.

Voce 01 01 01 76 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI - Contributo di Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
30 084 000	30 084 000	30 084 000	30 084 000	30 084 000

Commento:

Ex voci 01 01 01 62 e 01 01 01 63 (in parte)

Stanziamento destinato a coprire le spese di funzionamento dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI sostenute in conseguenza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione del programma specifico di ricerca e innovazione — Orizzonte Europa (2021-2027) e del completamento dei programmi precedenti.

La tabella dell'organico dell'Agenzia esecutiva è riportata nell'allegato «Personale» della presente sezione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	894 930 6 6 0 0
Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	6 148 000 5 0 4 0
Altri paesi	5 434 800 5 0 1 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione n. 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: «Energia intelligente — Europa» (2003-2006) (GU L 176 del 15.7.2003, pag. 29).

Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013) (GU L 391 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) (GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1).

Decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione» che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 86).

Decisione 2006/973/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico Persone che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 270).

Decisione 2006/974/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Capacità» che attua il Settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (GU L 400 del 30.12.2006, pag. 299).

Decisione 2013/743/UE del Consiglio, del 3 dicembre 2013, che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e abroga le decisioni 2006/971/CE, 2006/972/CE, 2006/973/CE, 2006/974/CE e 2006/975/CE (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965).

Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva europea per l'innovazione e le PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE,

2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 16.1.2003, pag. 9).

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 01 02.

Decisione C(2021) 949 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all’Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l’innovazione e delle PMI ai fini dell’esecuzione dei compiti connessi all’attuazione dei programmi dell’Unione in materia di Europa innovativa, mercato interno e investimenti per l’innovazione interregionale, tra cui in particolare l’esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell’Unione.

Voce 01 01 02 13 — Altre spese di gestione per il programma Euratom di ricerca e formazione - Ricerca diretta

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
31 376 880	30 876 880	31 376 880	31 376 880	31 376 880

Capitolo 01 02 — Orizzonte Europa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 445 097 681	11 825 261 943	11 133 097 681	11 725 261 943	11 750 097 681	12 182 111 943	11 445 097 681	11 825 261 943	11 470 097 681	11 825 261 943

Commento:

Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione punta a generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell’Unione nel campo della ricerca e dell’innovazione, al fine di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell’Unione e promuoverne la competitività in tutti gli Stati membri, anche nel suo settore industriale, realizzare le priorità strategiche dell’Unione, contribuire alla realizzazione degli obiettivi e delle politiche dell’UE, contribuire ad affrontare le sfide globali, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile seguendo i principi dell’Agenda 2030 e dell’accordo di Parigi, e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca. In tal modo Orizzonte Europa massimizza il valore aggiunto dell’Unione focalizzandosi sugli obiettivi e le attività che possono essere realizzati in maniera efficace non dall’azione dei soli Stati membri, bensì in cooperazione.

Orizzonte Europa ha i seguenti obiettivi:

- sviluppare, promuovere e far avanzare l’eccellenza scientifica, sostenere la creazione e la diffusione di nuove conoscenze, competenze, tecnologie e soluzioni fondamentali e applicate di alta qualità, opportunità di formazione e mobilità dei ricercatori, attrarre talenti a tutti i livelli e contribuire al pieno impiego del bacino di talenti dell’Unione nelle azioni sostenute nell’ambito di Orizzonte Europa,
- generare conoscenza, rafforzare l’impatto della ricerca e dell’innovazione nell’elaborazione, nel sostegno e nell’attuazione delle politiche dell’Unione e sostenere l’adozione di soluzioni innovative, e l’accesso alle stesse, nel settore industriale europeo, segnatamente nelle PMI, e nella società al fine di affrontare le sfide globali, tra l’altro il cambiamento climatico e gli obiettivi di sviluppo sostenibile,
- promuovere tutte le forme di innovazione, agevolare lo sviluppo tecnologico, la dimostrazione e il trasferimento di conoscenze e tecnologie, rafforzare la diffusione e lo sfruttamento di soluzioni innovative,

- ottimizzare l'attuazione di Orizzonte Europa per rafforzare e potenziare l'impatto e la capacità di attrazione dello Spazio europeo della ricerca, promuovere le partecipazioni basate sull'eccellenza da parte di tutti gli Stati membri, compresi gli Stati membri con basse prestazioni in materia di R&I, a Orizzonte Europa e facilitare i rapporti di collaborazione nella ricerca e nell'innovazione europee. Nuovo considerando: In vista del conseguimento degli obiettivi del presente programma, rispettando nel contempo il principio di eccellenza, il programma dovrebbe mirare a rafforzare, tra l'altro, i legami di collaborazione in Europa, contribuendo in tal modo a ridurre il divario in termini di R&I.

Il programma garantisce l'efficace promozione di pari opportunità per tutti e l'attuazione dell'integrazione di genere, compresa l'integrazione della dimensione di genere nei contenuti della R&I.

Il programma è attuato in sinergia con altri programmi dell'Unione, puntando alla massima semplificazione amministrativa.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti da entrate di Next Generation EU/strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per questo programma nell'ambito del presente titolo per un importo complessivo di EUR 5 412 000 000 in impegni. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2022.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio, del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, e che abroga la decisione 2013/743/UE (GU L 167I del 12.5.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

Voce 01 02 01 01 — Consiglio europeo della ricerca

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 084 994 377	747 922 579	2 014 994 377	724 922 579	2 119 994 377	822 053 829	2 084 994 377	747 922 579	2 084 994 377	747 922 579

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire finanziamenti attraenti e flessibili per consentire a singoli ricercatori creativi e di talento, con particolare attenzione ai ricercatori all'inizio della carriera, e alle loro équipes di esplorare le vie più promettenti alle frontiere della scienza, indipendentemente dalla nazionalità e dal paese di origine, facendosi concorrenza a livello di Unione unicamente sulla base del criterio dell'eccellenza.

Le attività del CER sostengono la ricerca di frontiera, con un approccio ascendente, svolta in tutti i settori da singoli sperimentatori principali e dalle loro équipes in concorrenza a livello europeo, inclusi i ricercatori che muovono i primi passi della loro carriera.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

51 499 361 6 6 0 0

Altri paesi

312 749 156 6 0 1 0

Voce 01 02 01 02 — Azioni Marie Skłodowska-Curie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
847 934 717	373 700 613	837 934 717	370 700 613	847 934 717	383 700 613	847 934 717	373 700 613	847 934 717	373 700 613

Commento:

Stanziamiento destinato a sostenere le attività e azioni seguenti:

Nell'ambito di Orizzonte Europa, il programma quadro di ricerca e innovazione 2021-2027, le azioni Marie Skłodowska-Curie continueranno a sostenere la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori mediante la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare. Tale obiettivo sarà raggiunto, fra l'altro, mettendo a punto programmi di formazione dottorale eccellenti e innovativi, formazioni di elevata qualità, norme in materia di formazione e orientamento per i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera e la collaborazione tra organizzazioni accademiche e non accademiche in Europa e nel resto del mondo.

Le azioni Marie Skłodowska-Curie contribuiranno alle priorità politiche e alle missioni della Commissione, con particolare attenzione per il Green Deal europeo, l'Agenda digitale e Rendere l'Europa più forte nel mondo.

La Commissione informerà i portatori di interessi e le parti interessate di tutto il mondo della nuova fase del programma nell'ambito di Orizzonte Europa per promuovere la sensibilizzazione e agevolare la loro partecipazione alle azioni Marie Skłodowska-Curie. Inoltre la Commissione continuerà a informare il pubblico delle ricadute positive dei progetti di ricerca finanziati dalle azioni Marie Skłodowska-Curie sulle loro vite quotidiane e a motivare alunni e studenti a considerare attivamente la possibilità di intraprendere una carriera nei settori della scienza e della ricerca. Inoltre sosterrà gli ex studenti alle azioni Marie Skłodowska-Curie nonché una rete di punti di contatto nazionali dedicata alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

20 943 988 6 6 0 0

Altri paesi

127 190 208 6 0 1 0

Voce 01 02 01 03 — Infrastrutture di ricerca

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
305 433 485	192 186 924	292 433 485	188 186 924	305 433 485	192 186 924	305 433 485	192 186 924	305 433 485	192 186 924

Commento:

Stanziamiento destinato a dotare l'Europa di infrastrutture di ricerca sostenibili di livello mondiale, aperte e accessibili a tutti i ricercatori in Europa e non solo, al fine di sfruttarne appieno il potenziale di progresso e innovazione scientifici. Gli obiettivi principali sono ridurre la frammentazione dell'ecosistema di ricerca e innovazione, evitando la duplicazione degli sforzi, e coordinare più efficacemente la progettazione, lo sviluppo, l'accessibilità e l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca, comprese quelle finanziate dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	7 544 207 6 6 0 0
Altri paesi	48 815 023 6 0 1 0

Voce 01 02 02 10 — Polo tematico "Salute"

Dati in cifre

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
571 730 809	248 972 336	526 730 809	233 972 336	601 730 809	366 147 336	571 730 809	248 972 336	606 730 809	248 972 336

Commento

Stanziamiento destinato a finanziare attività dirette a migliorare e proteggere la salute e il benessere dei cittadini di tutte le età. Permetterà di generare nuove conoscenze, sviluppare soluzioni innovative e garantire l'integrazione, se del caso, della prospettiva di genere per:

- prevenire, diagnosticare, monitorare, trattare e curare le malattie,
- sviluppare le tecnologie sanitarie,
- attenuare i rischi per la salute,
- proteggere le popolazioni,
- promuovere la buona salute e il benessere, anche nei luoghi di lavoro,
- rendere i sistemi sanitari pubblici più efficaci, equi e sostenibili,
- prevenire e affrontare le malattie legate alla povertà; e sostenere e favorire la partecipazione e l'autogestione dei pazienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	441 157 083 5 0 4 0
EFTA-SEE	25 030 681 6 6 0 0
Altri paesi	152 008 184 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 40 000 000 EUR in stanziamenti di impegno.

Voce 01 02 02 20 — Polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
258 071 012	113 149 231	208 071 012	97 149 231	288 071 012	128 149 231	258 071 012	113 149 231	258 071 012	113 149 231

Commento:

Stanziamiento destinato a rafforzare i valori democratici, compresi lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, proteggere il patrimonio culturale europeo, esplorare il potenziale dei settori culturali e creativi e promuovere le trasformazioni socioeconomiche che contribuiscono all'inclusione e alla crescita, comprese la gestione della migrazione e l'integrazione dei migranti.

Un aumento necessario ai fini di una migliore integrazione della prospettiva di genere.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	6 374 354 6 600
Altri paesi	38 710 652 6 010

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 15 460 000 EUR in stanziamenti di impegno.

Voce 01 02 02 30 — Polo tematico "Sicurezza civile per la società"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
202 756 055	178 056 054	182 756 055	172 056 054	212 756 055	183 056 054	202 756 055	178 056 054	202 756 055	178 056 054

Commento:

Stanziamiento destinato a rispondere alle sfide poste dalle continue minacce per la sicurezza, compresa la criminalità informatica, e dalle catastrofi naturali e di origine antropica. Le attività di ricerca e innovazione nell'ambito di questo polo si concentreranno esclusivamente sulle applicazioni civili ma, in considerazione del fatto che esistono settori di tecnologia a duplice uso, verrà attivamente ricercato un coordinamento con le attività di ricerca in materia di difesa finanziata dall'Unione allo scopo di rafforzare le sinergie. Sarà riservata la dovuta attenzione alla comprensione e alla percezione umana della sicurezza. La ricerca in materia di sicurezza risponde agli impegni stabiliti nel programma di Roma a operare per la realizzazione di "un'Europa sicura", contribuendo a una sicurezza dell'Unione autentica ed effettiva.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	5 008 075 6 600
Altri paesi	30 413 408 6 010

Voce 01 02 02 31 — Polo tematico "Sicurezza civile per la società" - Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cibersicurezza

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cibersicurezza contribuisce all'attuazione della parte relativa alla cibersicurezza del programma Europa digitale e,

in particolare, delle azioni di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) e del programma Orizzonte Europa, in particolare la sezione 2.2.6 del pilastro II dell'allegato I. L'obiettivo del centro è rafforzare le capacità, le conoscenze e le infrastrutture in materia di cibersicurezza al servizio delle imprese, del settore pubblico e delle comunità della ricerca.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/887 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri nazionali di coordinamento (GU L 202 dell'8.6.2021, pag. 1).

Voce 01 02 02 40 — Polo tematico "Digitale, industria e spazio"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 264 161 905	1 133 029 778	1 239 161 905	1 125 029 778	1 314 161 905	1 158 029 778	1 264 161 905	1 133 029 778	1 272 161 905	1 133 029 778

Commento:

stanziamento destinato a rafforzare le capacità e assicurare la sovranità dell'Europa nelle tecnologie abilitanti fondamentali di digitalizzazione e produzione e nella tecnologia spaziale, lungo tutta la catena del valore; costruire un'industria circolare, competitiva, digitale e a basse emissioni di carbonio; assicurare un approvvigionamento sostenibile di materie prime; sviluppare materiali avanzati e costituire le basi per i progressi e l'innovazione nell'ambito delle sfide globali per la società.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR)	440 827 081 5 0 4 0
EFTA-SEE	42 113 228 6 6 0 0
Altri paesi	255 748 348 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza dell'inesecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 46 380 000 EUR in stanziamenti d'impegno.

Voce 01 02 02 50 — Polo tematico "Clima, energia e mobilità"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 281 577 680	630 134 825	1 281 577 680	630 134 825	1 371 577 680	675 134 825	1 281 577 680	630 134 825	1 290 577 680	630 134 825

Commento:

Stanziamento destinato a contrastare i cambiamenti climatici comprendendone meglio le cause, l'evoluzione, i rischi, gli impatti e le opportunità, rendendo i settori dell'energia e dei trasporti più compatibili con l'ambiente e con il clima, più efficienti e competitivi, più intelligenti, sicuri e resilienti.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	440 044 081 5 0 4 0
EFTA-SEE	42 524 057 6 6 0 0
Altri paesi	258 243 264 6 0 1 0

Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, in seguito ai disimpegni effettuati nel 2020 come conseguenza della mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca, per questa voce di bilancio è disponibile un importo di 15 460 000 EUR in stanziamenti di impegno.

Voce 01 02 02 53 — Polo tematico Clima, energia e mobilità — Impresa comune Ferrovie europee

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
90 590 298	97 408 922	90 590 298	97 408 922	90 590 298	97 408 922	90 590 298	97 408 922	90 590 298	97 408 922

Commento:

Nuova voce

L'impresa comune Ferrovie europee contribuisce all'attuazione di Orizzonte Europa, segnatamente del polo tematico Clima, energia e mobilità. Accelererà lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative (in particolare quelle digitali e automatizzate) in modo da realizzare un sistema ferroviario europeo più attraente, semplice da utilizzare, competitivo, conveniente, di facile manutenzione ed efficiente e conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo, come ad esempio quello di trasferire una parte sostanziale del 75 % dei trasporti interni di merci effettuato su strada alle ferrovie e alle vie navigabili interne.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	2 237 580 6 6 0 0
Altri paesi	13 558 545 6 0 1 0

Voce 01 02 02 60 — Polo tematico "Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 003 750 348	921 360 948	1 003 750 348	921 360 948	1 063 750 348	951 360 948	1 003 750 348	921 360 948	1 011 750 348	921 360 948

Voce 01 02 03 01 — Consiglio europeo per l'innovazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 147 747 786	899 010 000	1 097 747 786	883 010 000	1 147 747 786	924 553 750	1 147 747 786	899 010 000	1 147 747 786	899 010 000

Commento:

Il Consiglio europeo per l'innovazione è dedicato principalmente all'innovazione pionieristica e rivoluzionaria, con particolare riguardo per le innovazioni creatrici di mercato, sostenendo nel contempo tutti i tipi di innovazione, anche incrementale.

Esso ha per scopo di:

- identificare, sviluppare e diffondere innovazioni ad alto rischio di tutti i tipi, anche incrementali, con particolare attenzione per le innovazioni pionieristiche, dirompenti e a contenuto

estremamente avanzato che potrebbero potenzialmente diventare innovazioni creatrici di mercato;

- sostenere la rapida espansione delle imprese innovative, soprattutto delle PMI, start-up incluse, e in casi eccezionali, delle piccole imprese a media capitalizzazione innovative a livello dell'Unione e internazionale lungo il percorso dall'idea al mercato.

Se del caso, il CEI contribuisce alle attività sostenute a titolo di altre parti di Orizzonte Europa, in particolare nell'ambito del pilastro II.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EUR)	436 816 081 5 0 4 0
EFTA-SEE	39 138 728 6 6 0 0
Altri paesi	237 684 580 6 0 1 0

Voce 01 02 03 03 — Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
384 247 983	352 736 567	364 247 983	346 736 567	384 247 983	355 236 567	384 247 983	352 736 567	384 247 983	352 736 567

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese di personale e amministrative nonché le spese operative relative al programma di lavoro dell'EIT, comprese le Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) designate dall'EIT.

La missione generale dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) è stimolare la crescita economica e la competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e dell'Unione. In particolare, l'EIT rafforza la capacità d'innovazione dell'Unione e risponde alle sfide sociali tramite l'integrazione del triangolo della conoscenza costituito da istruzione superiore, ricerca e innovazione. L'EIT opera attraverso le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI): partenariati europei su vasta scala che affrontano sfide sociali specifiche riunendo organizzazioni dei settori dell'istruzione, della ricerca e dell'imprenditoria. L'EIT eroga sovvenzioni alle CCI, monitora le loro attività, sostiene la collaborazione trasversale tra CCI e diffonde risultati e buone prassi.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	9 490 690 6 6 0 0
Altri paesi	57 637 197 6 0 1 0

Voce 01 02 04 01 — Ampliamento della partecipazione e diffusione dell'eccellenza

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
379 744 528	241 934 541	379 744 528	241 934 541	379 744 528	249 434 541	379 744 528	241 934 541	379 744 528	241 934 541

Commento:

Stanziamiento destinato a ridurre le disparità e l'attuale divario nelle prestazioni della ricerca e dell'innovazione attraverso la condivisione della conoscenza e delle competenze acquisite in tutta l'Unione, aiutando i paesi oggetto dell'ampliamento e le regioni ultraperiferiche dell'Unione a raggiungere una posizione competitiva nelle catene del valore mondiali e l'Unione a trarre pienamente vantaggio dalle potenzialità di ricerca e innovazione di tutti gli Stati membri. Sono pertanto necessarie ulteriori azioni, ad esempio attraverso la promozione della natura aperta e

diversificata dei consorzi dei progetti, per contrastare la tendenza a collaborazioni chiuse, che possono escludere un gran numero di istituzioni e persone promettenti, anche agli esordi, e azioni per sfruttare il potenziale del bacino di talenti dell'Unione massimizzando e condividendo i benefici della ricerca e dell'innovazione in tutta l'Unione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	9 379 690 6 6 0 0
Altri paesi	56 961 679 6 0 1 0

Voce 01 02 04 02 — Riforma e miglioramento del sistema europeo di ricerca e innovazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
83 177 114	91 764 076	77 177 114	89 764 076	83 177 114	91 764 076	83 177 114	91 764 076	83 177 114	91 764 076

Commento:

Stanziamiento inteso a rafforzare e integrare reciprocamente le riforme politiche a livello nazionale attraverso lo sviluppo a livello dell'Unione di iniziative politiche, di ricerca, collegamento in rete, partenariati, coordinamento, raccolta di dati, monitoraggio e valutazione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	2 054 475 6 6 0 0
Altri paesi	12 476 567 6 0 1 0

Articolo 01 02 05 — Attività operative orizzontali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
161 663 030	147 117 092	158 663 030	146 117 092	161 663 030	147 117 092	161 663 030	147 117 092	161 663 030	147 117 092

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire azioni di natura orizzontale, che sostengono la preparazione, la sorveglianza, il controllo, l'audit, la valutazione e altre attività e spese necessarie alla gestione e all'attuazione di Orizzonte Europa, nonché alla valutazione del conseguimento dei suoi obiettivi. Esso copre altresì le attività connesse alla tecnologica dell'informazione, compresi gli strumenti informatici istituzionali, la comunicazione e la divulgazione, e l'uso di risultati a favore dell'innovazione e della competitività e il sostegno alla valutazione di proposte di progetti da parte di esperti indipendenti. Sono comprese anche attività trasversali relative a numerose priorità del programma Orizzonte Europa.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	3 993 077 6 6 0 0
Altri paesi	24 249 454 6 0 1 0

Articolo 01 03 01 — Ricerca e sviluppo sulla fusione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
106 793 598	101 623 000	104 793 598	101 023 000	106 793 598	101 623 000	106 793 598	101 623 000	106 793 598	101 623 000

Articolo 01 03 02 — Fissione nucleare, sicurezza e radioprotezione (azioni indirette)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
48 775 972	52 140 300	47 775 972	51 840 300	48 775 972	52 140 300	48 775 972	52 140 300	48 775 972	52 140 300

Articolo 01 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 332 168	p.m.	4 332 168	7 803 500	8 237 918	p.m.	4 332 168	8 794 000	6 530 668

Articolo 01 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	7 882 891	p.m.	7 882 891	8 025 000	11 895 391	p.m.	7 882 891	8 025 000	9 889 141

Articolo 02 01 10 — Spese di supporto per il programma InvestEU

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
1 000 000		500 000		1 000 000		1 000 000		1 000 000	

Capitolo 02 02 — Fondo InvestEU

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 195 627 000	1 031 432 172	1 150 627 000	1 016 432 172	1 195 627 000	1 031 432 172	1 195 627 000	1 031 432 172	1 195 627 000	1 031 432 172

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare i costi della garanzia dell'Unione fornita nell'ambito del Fondo InvestEU per le operazioni di finanziamento e di investimento svolte a sostegno delle politiche interne dell'Unione. Copre altresì i costi del meccanismo di consulenza per sostenere l'elaborazione di progetti in grado di interessare gli investitori e l'accesso ai finanziamenti e per consentire la relativa creazione di capacità («polo di consulenza InvestEU»). Infine copre i costi di una banca dati che assicura, ai promotori, la visibilità dei progetti in cerca di finanziamenti e che fornisce, agli investitori, informazioni sulle opportunità di investimento («portale InvestEU»).

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti da entrate di Next Generation EU/strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per questo programma nell'ambito del presente titolo per un importo complessivo di 6 074 000 000 in impegni a prezzi correnti. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2021.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) n. 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

Articolo 02 02 02 — Garanzia dell'UE — dal fondo InvestEU — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 163 727 000	50 000 000	1 133 727 000	40 000 000	1 163 727 000	50 000 000	1 163 727 000	50 000 000	1 163 727 000	50 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la dotazione della garanzia dell'UE e gli altri costi connessi all'attuazione della garanzia dell'UE dal fondo InvestEU.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) 1 765 000 000 5 0 4 0

Altre entrate con destinazione specifica 25 000 000 6 0 2 0

Articolo 02 02 03 — Polo di consulenza di InvestEU, portale InvestEU e misure di accompagnamento

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
31 900 000	21 760 000	16 900 000	16 760 000	31 900 000	21 760 000	31 900 000	21 760 000	31 900 000	21 760 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire i pagamenti ai partner consultivi (compresa la Banca europea per gli investimenti) per l'attuazione delle diverse iniziative di consulenza nell'ambito del polo di consulenza di InvestEU, nonché i costi delle attività connesse all'istituzione, sviluppo e gestione del portale InvestEU, compresi il team incaricato della valutazione dei progetti, le attività di comunicazione e le attività di sviluppo e manutenzione degli strumenti informatici. Stanziamiento destinato a coprire altresì i costi connessi al funzionamento e alla remunerazione del comitato per gli investimenti di InvestEU.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) 52 500 000 5 0 4 0

Capitolo 02 03 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 823 656 950	2 714 523 035	2 819 656 950	2 713 223 035	3 030 946 443	2 818 167 782	2 821 856 950	2 712 723 035	2 821 856 950	2 712 723 035

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le azioni incentrate sullo sviluppo e la modernizzazione delle reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e digitale, nonché ad agevolare la cooperazione transfrontaliera nel campo dell'energia rinnovabile, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine, ponendo l'accento sulle sinergie tra i settori dei trasporti, dell'energia e digitale.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 38).

Articolo 02 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Trasporti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 750 762 023	860 500 000	1 750 762 023	860 500 000	1 850 762 023	910 500 000	1 748 962 023	858 700 000	1 748 962 023	858 700 000

Articolo 02 03 02 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Energia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
795 674 488	245 580 000	795 674 488	245 580 000	875 241 937	285 363 725	795 674 488	245 580 000	795 674 488	245 580 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire i costi dei progetti di interesse comune relativi all'ulteriore integrazione di un mercato interno dell'energia efficiente e competitivo, e all'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale delle reti, facilitare la decarbonizzazione dell'economia, promuovere l'efficienza energetica e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e i progetti intesi ad agevolare la cooperazione transfrontaliera in tema di energia, compresa l'energia rinnovabile.

Voce 02 03 03 01 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - Digitale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
277 220 439	164 183 100	273 220 439	162 883 100	304 942 483	178 044 122	277 220 439	164 183 100	277 220 439	164 183 100

Voce 02 04 01 10 — Cibersicurezza

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
120 000 000	115 772 894	120 000 000	115 772 894	144 000 000	127 772 894	120 000 000	110 772 894	120 000 000	110 772 894

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire azioni volte a garantire che le capacità essenziali necessarie per rendere sicure l'economia digitale, la società e la democrazia dell'Unione siano disponibili e accessibili al settore pubblico e alle imprese dell'Unione, nonché migliorare la competitività dell'industria della cibersicurezza dell'Unione. Comprende gli investimenti necessari per l'infrastruttura di comunicazione quantistica.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 012 000 6 600

Voce 02 04 01 11 — Centro europeo di competenza in materia di cibersicurezza industriale, tecnologica e di ricerca

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
151 311 791	151 192 982	151 311 791	151 192 982	151 311 791	151 192 982	151 311 791	33 192 982	151 311 791	17 192 982

Commento:

Il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca contribuisce all'attuazione della parte relativa alla cibersicurezza del programma Europa digitale e del programma Orizzonte Europa. Esso intende rafforzare le capacità, le conoscenze e le infrastrutture in materia di cibersicurezza al servizio dell'industria, del settore pubblico e delle comunità della ricerca.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 797 926 6 600

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/887 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca e la rete dei centri nazionali di coordinamento (GU L 202 dell'8.6.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

Articolo 02 04 03 — Intelligenza artificiale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
332 511 489	294 811 860	315 511 489	289 211 860	365 762 637	311 437 434	332 511 489	245 811 860	332 511 489	214 811 860

Commento:

Ex voce PP 09 21 01

Stanziamiento destinato a finanziare azioni intese a sviluppare capacità nel campo dell'intelligenza artificiale (IA) in Europa conformemente al pacchetto normativo sui servizi digitali. A tale fine, le azioni avranno per obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità di base nell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle risorse di dati e alla federazione di infrastrutture cloud, e renderle accessibili a tutte le imprese e le pubbliche amministrazioni. Le azioni rafforzeranno e promuoveranno i legami tra le strutture di prova e sperimentazione dell'IA già esistenti negli Stati membri e sosterranno la creazione di archivi di algoritmi dell'IA.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

8 346 038 6 6 0 0

Articolo 02 04 04 — Competenze

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
92 948 068	57 000 000	81 948 068	53 400 000	106 890 278	63 971 105	92 948 068	52 000 000	92 948 068	49 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire azioni volte a garantire che la forza lavoro attuale e futura possano acquisire facilmente competenze digitali avanzate, in particolare nel calcolo ad alte prestazioni, nell'intelligenza artificiale e nella cibersicurezza, offrendo agli studenti, ai laureati e ai lavoratori esistenti gli strumenti necessari per acquisire e sviluppare tali competenze, ovunque essi si trovino.

Il programma Europa digitale garantisce l'effettiva promozione delle pari opportunità per tutti e l'attuazione dell'integrazione della prospettiva di genere nelle sue azioni.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 332 997 6 6 0 0

Voce 02 04 05 01 — Implementazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
143 241 850	163 973 807	131 241 850	159 973 807	143 241 850	163 973 807	143 241 850	124 973 807	143 241 850	124 973 807

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire azioni volte ad ampliare l'impiego ottimale delle capacità digitali, in particolare del calcolo ad alte prestazioni, dell'intelligenza artificiale e della cibersicurezza, in tutti i settori dell'economia, nei settori di interesse pubblico e nella società, compresa l'implementazione di soluzioni interoperabili nei settori di interesse pubblico, nonché facilitare l'accesso alla tecnologia e al know-how per tutte le imprese, in particolare le PMI.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 595 370 6 6 0 0

Voce 02 04 05 02 — Implementazione / interoperabilità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 619 225	19 757 200	19 619 225	16 457 200	29 619 225	19 757 200	29 619 225	19 757 200	29 619 225	19 757 200

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare il blocco di interoperabilità del programma Europa digitale che succede al programma ISA² che è giunto a conclusione nel dicembre 2020.

L'interoperabilità dei servizi pubblici europei riguarda tutti i livelli dell'amministrazione: dell'Unione, nazionale, regionale e locale. Scopo del blocco di interoperabilità del programma Europa digitale è di eliminare la frammentazione dei servizi europei e attuare un approccio olistico transfrontaliero e transettoriale all'interoperabilità. Agevolerà la concezione, lo sviluppo, l'aggiornamento, l'utilizzo e l'attuazione di soluzioni e quadri interoperabili da parte delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini d'Europa. consentirà inoltre alle pubbliche amministrazioni di accedere ad attività pilota e di prova delle tecnologie digitali, incluso il loro utilizzo a livello transfrontaliero.

Il blocco di interoperabilità sarà attuato in stretta collaborazione e in coordinamento nell'ambito del programma Europa digitale con la DG CNECT, con gli Stati membri e i servizi della Commissione interessati, tramite progetti e misure di accompagnamento (sensibilizzazione, promozione, creazione di comunità, ecc.).

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

743 443 6 6 0 0

Capitolo 02 10 — Agenzie decentrate

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10	190 237 250	190 237 250	189 487 250	189 487 250	195 372 477	195 372 477	190 237 250	190 237 250	192 724 250	192 724 250
Riserva	687 000	687 000	687 000	687 000	687 000	687 000	2 487 000	2 487 000	2 487 000	2 487 000
Totale	190 924 250	190 924 250	190 174 250	190 174 250	196 059 477	196 059 477	192 724 250	192 724 250	195 211 250	195 211 250

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente articolo sono destinati a coprire le spese di personale e le spese amministrative delle agenzie decentrate (titoli 1 e 2) e, ove applicabile, le spese operative relative al programma di lavoro (titolo 3).

Le tabelle dell'organico delle agenzie sono contenute nell'allegato intitolato "Personale" della presente sezione.

Le agenzie sono tenute ad informare il Parlamento europeo e il Consiglio sugli storni di stanziamenti fra spese operative e spese amministrative.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, gli importi rimborsati conformemente all'articolo 17 del regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, sul regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1) e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Articolo 02 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (EASA)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 01	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	39 125 380	39 125 380
Riserva							1 800 000	1 800 000	1 800 000	1 800 000
Totale	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	37 325 380	39 125 380	39 125 380	40 925 380	40 925 380

Commento:

L'EASA è l'agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea. La sua missione consiste nel garantire il massimo livello comune di protezione della sicurezza dell'aviazione per i cittadini dell'UE e il massimo livello comune di tutela dell'ambiente, stabilire un processo unico di regolamentazione e certificazione tra gli Stati membri, coadiuvare il mercato unico interno dell'aviazione, creare condizioni di parità e collaborare con altre organizzazioni e regolatori dell'aviazione internazionale.

Le attività principali dell'organizzazione sono la raccolta e l'analisi di elementi sulla sicurezza aerea e dati relativi alle prestazioni per ricavare piani di azione strategici, la certificazione dei prodotti aeronautici e l'approvazione delle organizzazioni in tutti i settori dell'aviazione (progettazione, produzione, manutenzione, formazione, gestione del traffico aereo, ecc.), l'elaborazione di documenti normativi per istituire norme comuni nel settore della sicurezza aerea in Europa e il controllo e l'ispezione dell'attuazione efficace di tali norme negli Stati membri e negli Stati vicini dell'UE che hanno firmato accordi aerei con l'UE.

I compiti svolti dall'EASA coprono l'intera gamma di norme in materia di sicurezza aerea dell'UE e hanno un'importante componente internazionale, in quanto l'Agenzia ha l'obbligo giuridico di cooperare con gli attori internazionali al fine di conseguire il massimo livello di sicurezza per i cittadini dell'UE a livello mondiale (ad esempio, elenco per la sicurezza aerea dell'UE, autorizzazioni degli operatori di paesi terzi e attuazione della programmazione dell'assistenza tecnica ai paesi terzi). Istituita nel 2002, l'EASA conta oltre 800 esperti e amministratori del settore dell'aviazione e ha 31 Stati membri (i 27 Stati membri dell'UE, più la Svizzera, l'Islanda, la Norvegia e il Liechtenstein). Ha quattro uffici internazionali a Montreal, Washington, Pechino e Singapore. In genere il suo bilancio è costituito prevalentemente da diritti e oneri (64 %), la sovvenzione dell'UE (23 %), fondi accantonati (11 %) e contributi dei paesi terzi (2 %).

Totale contributo dell'Unione	41 478 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	2 352 620
Importo iscritto a bilancio	39 125 380

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

936 867 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio (GU L 212 del 22.8.2018, pag. 1).

Atti di riferimento:

Regolamento (UE) n. 1178/2011 della Commissione, del 3 novembre 2011, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 311 del 25.11.2011, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 646/2012 della Commissione che stabilisce norme attuative concernenti le multe e le sanzioni pecuniarie periodiche (GU L 187 del 17.7.2012, pag. 29).

Regolamento (UE) n. 748/2012 della Commissione, del 3 agosto 2012, che stabilisce le regole di attuazione per la certificazione di aeronavigabilità e ambientale di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché per la certificazione delle imprese di progettazione e di produzione (GU L 224 del 21.8.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 923/2012 della Commissione, che stabilisce regole dell'aria comuni e disposizioni operative concernenti servizi e procedure della navigazione aerea (GU L 281 del 13.10.2012, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 965/2012 della Commissione, del 5 ottobre 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 296 del 25.10.2012, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 1079/2012 della Commissione, regolamento di esecuzione (UE) n. 1207/2011 della Commissione, regolamento di esecuzione (UE) n. 1206/2011 della Commissione, regolamento (UE) n. 73/2010 della Commissione, regolamento (UE) n. 262/2009 della Commissione, regolamento (CE) n. 29/2009 della Commissione, regolamento (UE) n. 633/2007 della Commissione, regolamento (CE) n. 1032/2006 della Commissione e regolamento (CE) n. 1033/2006 della Commissione sulla gestione del traffico aereo e l'interoperabilità dei servizi di navigazione aerea.

Regolamento di esecuzione (UE) N. 628/2013 della Commissione, del 28 giugno 2013, concernente i metodi di lavoro dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per quanto riguarda l'esecuzione di ispezioni in materia di standardizzazione e il controllo dell'applicazione delle norme del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 736/2006 della Commissione (GU L 179 del 29.6.2013, pag. 46).

Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti (GU L 44 del 14.2.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 452/2014 della Commissione, del 29 aprile 2014, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo di operatori di paesi terzi (GU L 133 del 6.5.2014, pag. 12).

Regolamento (UE) n. 1321/2014 della Commissione, del 26 novembre 2014, sul mantenimento dell'aeronavigabilità di aeromobili e di prodotti aeronautici, parti e pertinenze, nonché sull'approvazione delle organizzazioni e del personale autorizzato a tali mansioni (GU L 362 del 17.12.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2015/340 della Commissione, del 20 febbraio 2015, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo (GU L 63 del 6.3.2015, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373 della Commissione che stabilisce i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea e di altre funzioni della rete di gestione del traffico aereo e per la loro sorveglianza (GU L 62 dell'8.3.2017, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1048 della Commissione, che stabilisce requisiti per l'utilizzo dello spazio aereo e procedure operative per la navigazione basata sulle prestazioni (GU L 189 del 26.7.2018, pag. 3).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/317 della Commissione, dell'11 febbraio 2019, che stabilisce un sistema di prestazioni e di tariffazione nel cielo unico europeo (GU L 56 del 25.2.2019, pag. 1).

Regolamento delegato (UE) 2019/945 della Commissione, del 12 marzo 2019, relativo ai sistemi aeromobili senza equipaggio e agli operatori di paesi terzi di sistemi aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 1).

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione, del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio (GU L 152 dell'11.6.2019, pag. 45).

Regolamento (CE) n. 2019/2153 della Commissione relativo ai diritti e agli onorari riscossi dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (GU L 327 del 17.12.2019, pag. 36).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 luglio 2021, sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile (COM(2021)561 final).

Articolo 02 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
82 696 601	82 696 601	81 946 601	81 946 601	82 696 601	82 696 601	82 696 601	82 696 601	82 696 601	82 696 601

Commento:

L'EMSA è l'agenzia dell'Unione europea per la sicurezza marittima. L'agenzia è al centro della rete dell'Unione per la sicurezza marittima e riconosce pienamente l'importanza di una collaborazione efficace con diversi interessi e, in particolare, tra le istituzioni dell'Unione e internazionali, le amministrazioni degli Stati membri e l'industria marittima.

Le attività dell'EMSA includono: fornire assistenza tecnica e scientifica agli Stati membri e alla Commissione nello sviluppo e nell'attuazione corretta della legislazione dell'Unione sulla sicurezza marittima, la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento ad opera delle navi e la semplificazione amministrativa dei trasporti marittimi; sorvegliare l'attuazione della legislazione dell'Unione mediante visite e ispezioni; migliorare la collaborazione con e tra gli Stati membri; aumentare le capacità delle autorità nazionali competenti; fornire assistenza operativa, compreso lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi marittimi integrati per quanto riguarda le navi, il controllo delle navi e le attività di contrasto; svolgere compiti di preparazione operativa, rilevazione e risposta nei confronti dell'inquinamento causato dalle navi e contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi; e, su richiesta della Commissione, fornire assistenza tecnica e operativa ai paesi terzi.

Totale contributo dell'Unione	84 272 400
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	1 575 799
Importo iscritto a bilancio	82 696 601

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 075 685 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2002, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 911/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, sul finanziamento pluriennale dell'azione dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima in materia di intervento contro l'inquinamento marino causato dalle navi e dagli impianti per l'estrazione di gas e idrocarburi (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 115).

Regolamento (UE) 2016/1625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, che modifica il regolamento (CE) n. 1406/2002 che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza marittima (GU L 251 del 16.9.2016, pag. 77).

Articolo 02 10 03 — Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 164 199	26 164 199	26 164 199	26 164 199	31 299 426	31 299 426	26 164 199	26 164 199	26 164 199	26 164 199

Commento:

L'ERA contribuisce allo sviluppo ulteriore e al funzionamento efficace di uno spazio ferroviario europeo unico senza frontiere, garantendo un livello elevato di sicurezza e interoperabilità ferroviarie e migliorando al contempo la concorrenzialità del settore ferroviario. In particolare, l'ERA contribuisce, sul piano tecnico, all'attuazione della legislazione dell'Unione attraverso l'elaborazione di un orientamento comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario dell'Unione e attraverso il miglioramento dell'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione. L'Agenzia si prefigge inoltre gli obiettivi di seguire la riduzione delle norme ferroviarie nazionali per sostenere il funzionamento delle autorità nazionali che operano nei settori della sicurezza e dell'interoperabilità ferroviarie, promuovere l'ottimizzazione delle procedure, monitorare le autorità nazionali per la sicurezza e gli organismi di valutazione della conformità, gestire e mantenere aggiornata una serie di registri essenziali per assicurare il buon funzionamento dello spazio ferroviario europeo.

Con l'entrata in vigore del pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario, il ruolo dell'ERA è stato considerevolmente ampliato: il 16 giugno 2019 l'ERA è diventata l'autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'ammissione sul mercato di veicoli ferroviari, dei certificati di sicurezza unici delle imprese ferroviarie e delle approvazioni del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario a terra.

Totale contributo dell'Unione	26 278 423
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	114 224
Importo iscritto a bilancio	26 164 199

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

656 721 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Direttiva 2007/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla certificazione dei macchinisti addetti alla guida di locomotori e treni sul sistema ferroviario della Comunità (GU L 315 del 3.12.2007, pag. 51).

Regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004 (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1).

Direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 44).

Direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 102).

Articolo 02 10 04 — Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity (ENISA)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 04	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 283 440	22 893 440	22 893 440
Riserva	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000	610 000
Totale	22 893 440	22 893 440	22 893 440	22 893 440	22 893 440	22 893 440	22 893 440	22 893 440	23 503 440	23 503 440

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity è stata istituita per aumentare le capacità dell'Unione, degli Stati membri e, di conseguenza, delle aziende di prevenire, risolvere e reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione. Per conseguire tale obiettivo, l'ENISA svilupperà livelli elevati di competenza e stimolerà una vasta collaborazione tra attori dei settori pubblico e privato.

Scopo dell'ENISA è fornire assistenza e consulenza alla Commissione e agli Stati membri in merito a questioni di sicurezza delle reti e dell'informazione che rientrano nelle sue competenze e assistere la Commissione, su richiesta, nel lavoro preparatorio di natura tecnica per l'aggiornamento e l'elaborazione della normativa dell'Unione nel campo della sicurezza delle reti e dell'informazione.

Totale contributo dell'Unione	23 633 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	739 560
Importo iscritto a bilancio	22 893 440

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

574 625 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersecurity, e alla certificazione della cibersecurity per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cibersecurity») (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 15).

Articolo 02 10 06 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
02 10 06	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 429 947	14 506 947	14 506 947
Riserva	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000	77 000
Totale	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 506 947	14 583 947	14 583 947

Commento:

L'ACER è un organo indipendente e un arbitro neutrale sulle questioni normative, che può adottare decisioni vincolanti necessarie per l'integrazione del mercato interno europeo dell'energia (IEM), sia per l'elettricità che per il gas naturale, sostenendo quindi il Green Deal europeo e la costruzione di un'Europa più resiliente. L'ACER è inoltre incaricata di vigilare sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas al fine di prevenire, individuare e indagare le manipolazioni del mercato.

In stretta collaborazione con le autorità nazionali di regolamentazione dell'energia, ACER assicura che l'integrazione del mercato e l'attuazione della legislazione dell'UE siano realizzate conformemente agli obiettivi in materia di politica energetica e al quadro normativo dell'Unione.

Totale contributo dell'Unione	14 800 050
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	293 103
Importo iscritto a bilancio	14 506 947

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

364 124 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1.).

Regolamento (UE) 2019/942 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (GU L 158 del 14.6.2019, pag. 22).

Articolo 02 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	15 012 173	p.m.	15 012 173	3 962 000	16 993 173	p.m.	15 012 173	3 962 000	16 002 673

Articolo 02 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	9 384 876	p.m.	9 384 876	2 900 000	10 834 876	p.m.	9 384 876	2 900 000	10 109 876

Capitolo 03 02 — Programma per il mercato unico

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 02	555 002 000	551 435 000	551 002 000	550 135 000	584 913 500	565 390 750	555 002 000	551 435 000	585 002 000	551 435 000
Riserva					2 000 000	2 000 000				
Totale	555 002 000	551 435 000	551 002 000	550 135 000	586 913 500	567 390 750	555 002 000	551 435 000	585 002 000	551 435 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a contribuire al corretto funzionamento del mercato unico dei beni e servizi, compresi i servizi finanziari, le misure antiriciclaggio e la libera circolazione dei capitali, e a fornire statistiche europee di alta qualità riguardo a tutte le politiche dell'Unione, secondo l'obiettivo stabilito nel programma relativo al mercato unico, alla competitività delle imprese, comprese le piccole e medie imprese, e statistiche europee ("programma per il mercato unico"). Il programma sosterrà in particolare l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione su cui si basa il corretto funzionamento

del mercato unico dei beni e servizi, compresi i servizi finanziari, le misure antiriciclaggio e la libera circolazione dei capitali; sosterrà inoltre lo sviluppo delle capacità, il coordinamento di azioni comuni tra gli Stati membri e la Commissione, nonché la dimensione internazionale del mercato interno. Promuoverà altresì la partecipazione delle donne e contribuirà alla responsabilizzazione di tutti gli attori del mercato unico: le imprese, i cittadini (compresi i consumatori), la società civile e le autorità pubbliche. Il programma per il mercato unico riunisce sei programmi precedenti appartenenti a settori strategici diversi, in particolare la parte del programma per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) relativa alle sovvenzioni e ai contratti, i programmi sulla tutela dei consumatori, che incrementano la partecipazione dei consumatori e di altri utenti finali alla definizione delle politiche riguardanti i servizi finanziari, lo sviluppo di norme internazionali sulle finanze, sulla revisione contabile e sulla comunicazione societaria, le misure che contribuiscono ad un livello elevato di protezione della salute dell'uomo, degli animali e delle piante lungo l'intera catena alimentare e nei settori correlati, nonché le statistiche europee. Il programma comprende inoltre diverse altre linee di bilancio riguardanti, in particolare, la vigilanza del mercato, il diritto societario, il diritto contrattuale ed extracontrattuale, la standardizzazione e il sostegno alle politiche in materia di concorrenza, doganale e fiscale. La valutazione d'impatto ha dimostrato che un unico programma creerà sinergie che contribuiranno a rendere più agili ed efficienti le spese di bilancio.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 1).

Articolo 03 02 02 — Migliorare la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle PMI, e favorirne l'accesso ai mercati

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
121 450 000	67 600 000	120 450 000	67 300 000	145 740 000	79 745 000	121 450 000	67 600 000	151 450 000	67 600 000

Commento:

Stanziamento destinato a sostenere la competitività delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI), e la loro crescita.

Le misure attuate riguardano, in particolare:

- reti e cluster che riuniscono i vari portatori di interesse e sostegno alla connessione strategica di ecosistemi,

- varie forme di sostegno alle PMI, comprese misure destinate alle imprese dell'economia sociale al fine di favorirne l'accesso ai mercati e alle catene globali del valore, all'imprenditorialità, alla modernizzazione dell'industria e alla competitività dei settori,
- varie forme di sostegno alle PMI, comprese misure destinate alle imprese dell'economia sociale affinché i loro investimenti siano improntati alla sostenibilità ambientale e sociale, vantaggiosa per l'ecosistema economico a livello locale e regionale,
- la condivisione e diffusione delle informazioni, campagne di sensibilizzazione e servizi di consulenza per accrescere la competitività delle PMI e aiutarle a partecipare al mercato unico e oltre.

Obiettivo dei progetti sarà migliorare le condizioni delle PMI e contribuire all'instaurazione di un contesto favorevole, anche mediante la creazione di capacità, il sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, la trasformazione industriale, lo sviluppo di competenze e la collaborazione lungo la catena di valore, nonché contribuire ad aumentarne la competitività e la sostenibilità. I progetti usufruiranno dei servizi forniti dai cluster e dalle reti di sostegno all'imprenditorialità e alle imprese.

Saranno altresì avviati progetti a sostegno dell'attuazione della strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale e della nuova strategia industriale per l'Europa, nonché delle attuali priorità della Commissione, tra cui il Green Deal europeo e "Legiferare meglio".

Sono prese in considerazione a fini di finanziamento anche le azioni di sostegno direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi specifici del programma: riunioni (compresi workshop), studi, informazioni e pubblicazioni, partecipazione a gruppi di studio.

Le attività fondamentali di sostegno alle PMI, che si sono rivelate fonte di perizia e di successi, continueranno a svolgere un ruolo preponderante.

Verrà ulteriormente rafforzata e sostenuta la rete Enterprise Europe (EEN), la cui esperienza sarà messa a frutto per consentire alle PMI di migliorare la propria competitività e sviluppare le proprie attività nel mercato unico e oltre. I servizi della rete EEN saranno ulteriormente adattati e ampliati per soddisfare le esigenze delle PMI per quanto riguarda le nuove priorità strategiche, quali la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, l'economia circolare e le competenze. La rete EEN assisterà le PMI e le imprese in fase di espansione (scale-up) a comprendere le questioni legate alla sostenibilità e a porre in essere strategie e piani aziendali che consentano loro di adattarsi e di competere con successo.

Le iniziative per la collaborazione tra cluster saranno utilizzate come strumento strategico di sostegno alla competitività e all'espansione delle PMI, con l'ausilio della piattaforma europea di collaborazione tra cluster e del centro di eccellenza europeo per la gestione efficiente delle risorse (European Resource Efficiency Knowledge Centre - EREK). Attraverso la connessione di ecosistemi specializzati, i cluster creano nuove opportunità commerciali per le PMI e ne permettono una migliore integrazione nelle catene del valore strategiche a livello europeo e mondiale. Verrà fornito sostegno per lo sviluppo di strategie di partenariato transnazionali e l'attuazione di attività congiunte, anche per convogliare alle PMI un sostegno diretto finalizzato a incoraggiare l'adozione di tecnologie avanzate e di soluzioni a basse emissioni di carbonio e il perfezionamento delle competenze.

Il programma di mobilità «Erasmus per giovani imprenditori» consente ai nuovi imprenditori, o aspiranti tali, di acquisire esperienza nel mondo delle imprese mediante l'abbinamento a un imprenditore esperto di un altro paese e di rafforzarne così i talenti imprenditoriali. Contribuisce ad affrontare il problema della disoccupazione e consente alle PMI esistenti di creare posti di lavoro grazie all'espansione e all'internazionalizzazione delle loro attività.

Il turismo sostenibile riceverà un'attenzione particolare mediante azioni di sostegno settoriale. L'Unione sosterrà, tra l'altro:

- azioni tese alla creazione di capacità nelle imprese turistiche, in particolare le PMI, in settori quali la sostenibilità, la digitalizzazione e l'innovazione,
- azioni volte a promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'apprendimento tra pari tra i soggetti interessati e le autorità pubbliche responsabili del settore del turismo,
- l'analisi prospettica e socioeconomica riguardante, tra l'altro, la competitività a lungo termine del settore del turismo e la promozione delle imprese turistiche dell'Unione.

Il programma garantisce l'effettiva promozione delle pari opportunità per tutti e l'attuazione dell'integrazione della prospettiva di genere nelle sue azioni.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 048 395 6 6 0 0

Voce 03 02 03 02 — Norme internazionali sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 02 03 02	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000	6 450 000	7 018 000	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000
Riserva					2 000 000	2 000 000				
Totale	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000	8 450 000	9 018 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per il perseguimento dell'obiettivo specifico di sostenere lo sviluppo di norme di alta qualità sull'informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione contabile, a livello mondiale e in tutta l'UE, agevolandone l'integrazione nella legislazione dell'Unione e promuovendo l'innovazione e l'elaborazione di migliori pratiche in materia di informativa societaria. Il finanziamento dell'Unione è vitale per sostenere lo sviluppo di principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) che tengano conto degli interessi dell'Unione e siano coerenti con il quadro giuridico del mercato interno, per promuovere le migliori pratiche in materia di informativa societaria in senso lato e per sostenere lo sviluppo di principi internazionali di revisione (ISA) secondo procedure trasparenti e sotto il controllo pubblico. Il finanziamento dell'Unione è inoltre essenziale per sostenere lo sviluppo di norme europee in materia di informativa sulla sostenibilità che si basino sullo sviluppo di tali norme a livello globale e contribuiscano a detto sviluppo.

Gli stanziamenti possono essere utilizzati per azioni a sostegno dello sviluppo, dell'applicazione, della valutazione e del monitoraggio delle norme sull'informativa societaria e sulla revisione contabile, contribuendo in tal modo alla trasparenza dei mercati dei capitali dell'Unione e al rafforzamento della protezione degli investitori, della stabilità finanziaria e della finanza sostenibile.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

212 095 6 6 0 0

Voce 03 02 04 01 — Garantire un elevato livello di protezione dei consumatori e di sicurezza dei prodotti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 500 000	17 459 000	23 500 000	17 459 000	25 027 500	18 222 750	23 500 000	17 459 000	23 500 000	17 459 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per il perseguimento dell'obiettivo specifico di promuovere gli interessi dei consumatori e di garantire un livello elevato di protezione dei consumatori e di sicurezza dei prodotti mediante le seguenti azioni:

- responsabilizzare, assistere ed educare i consumatori, le imprese e la società civile, in particolare per quanto riguarda i diritti dei consumatori ai sensi del diritto dell'Unione;
- assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori, di sostenibilità dei consumi e di sicurezza dei prodotti, in particolare per i consumatori più vulnerabili, al fine di migliorare l'equità, la trasparenza e la fiducia nel mercato unico;
- garantire che gli interessi dei consumatori nel mondo digitale siano presi in debita considerazione;
- sostenere le competenti autorità di contrasto e le organizzazioni rappresentative dei consumatori, nonché le azioni che rafforzano la cooperazione tra le autorità competenti, con particolare attenzione alle questioni poste dalle tecnologie esistenti ed emergenti;
- contribuire a migliorare la qualità e la disponibilità delle norme in tutta l'Unione;
- contrastare efficacemente le pratiche commerciali sleali;
- assicurare che tutti i consumatori abbiano accesso a meccanismi di ricorso efficaci e dispongano di informazioni adeguate sui mercati e sui diritti dei consumatori e promuovere il consumo sostenibile, segnatamente attraverso una maggiore sensibilizzazione in merito alle caratteristiche specifiche e all'impatto ambientale di beni e servizi.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

589 850 6 6 0 0

Articolo 03 03 01 — Prevenzione e lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 425 034	12 700 000	15 425 034	12 700 000	16 967 537	13 471 252	15 425 034	12 700 000	15 425 034	12 700 000

Capitolo 03 04 — Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
36 639 861	35 588 504	36 639 861	35 588 504	40 303 847	37 420 497	36 639 861	35 588 504	36 639 861	35 588 504

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a coprire le spese per sostenere la politica fiscale, la cooperazione fiscale e lo sviluppo delle capacità amministrative, anche per quanto riguarda le competenze umane e lo sviluppo e il funzionamento dei sistemi elettronici europei.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/847 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Fiscalis per la cooperazione nel settore dell'imposizione fiscale e che abroga il regolamento (UE) n. 1286/2013 (GU L 188 del 28.5.2021, pag. 1).

Articolo 03 04 01 — Cooperazione nel settore fiscale (Fiscalis)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
36 639 861	27 387 974	36 639 861	27 387 974	40 303 847	29 219 967	36 639 861	27 387 974	36 639 861	27 387 974

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire riunioni e simili eventi ad hoc, la collaborazione strutturata sulla base di progetti, lo sviluppo di capacità informatiche (in particolare lo sviluppo e il funzionamento dei sistemi elettronici europei), azioni per lo sviluppo delle capacità e delle competenze umane, azioni di supporto e altre azioni, tra cui:

- la preparazione, la sorveglianza, il controllo, l'audit, la valutazione e altre attività di gestione del programma Fiscalis e di valutazione del conseguimento degli obiettivi,
- studi,
- riunioni di esperti,
- azioni di informazione e comunicazione,
- attività innovative, in particolare prove di concetto, iniziative pilota e realizzazione di prototipi,
- azioni di comunicazione sviluppate congiuntamente,
- spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni, compresi gli strumenti informatici istituzionali e le altre forme di assistenza tecnica e amministrativa necessarie per la gestione del programma Fiscalis,
- qualsiasi altra azione necessaria per conseguire o sostenere gli obiettivi del programma Fiscalis.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate).

Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	455 000 6 0 3 2
Altri paesi	430 000 6 0 3 2
Altre entrate con destinazione specifica	438 000 6 0 3 2

Capitolo 03 05 — Cooperazione nel settore doganale (Dogana)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
130 144 000	114 370 328	130 144 000	114 370 328	130 144 000	114 370 328	130 144 000	114 370 328	130 144 000	114 370 328

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a coprire le spese volte a sostenere l'unione doganale e le autorità doganali per tutelare gli interessi finanziari ed economici dell'Unione e dei suoi Stati membri, garantire la sicurezza all'interno dell'Unione e tutelare l'Unione dal commercio sleale e illegale, facilitando nel contempo le attività commerciali legittime.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/444 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2021, che istituisce il programma Dogana per la cooperazione nel settore doganale e abroga il regolamento (UE) n. 1294/2013 (GU L 87 del 15.3.2021, pag. 1).

Articolo 03 10 02 — Autorità bancaria europea (EBA)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 10 02	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	16 502 439	16 502 439	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976
Riserva					1 833 537	1 833 537				
Totale	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976	18 335 976

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1093/2010, l'Autorità bancaria europea (ABE) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	18 685 999
di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	350 023
Importo iscritto nel bilancio	18 335 976

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'ABE comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza degli istituti finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le eventuali commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo ai mercati delle crypto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (COM(2020) 593 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 (COM(2020) 595 final).

Articolo 03 10 04 — Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati (ESMA)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
03 10 04	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 231 953	16 300 953	16 300 953
Riserva	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000	69 000
Totale	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 300 953	16 369 953	16 369 953

Commento:

Ai sensi del TFUE, in particolare dell'articolo 114, e del regolamento (UE) n. 1095/2010, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) è parte integrante del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF). Lo scopo principale del SEVIF è garantire che le norme applicabili al settore finanziario siano attuate in modo adeguato, preservare la stabilità finanziaria e creare fiducia nell'intero sistema finanziario assicurando sufficiente protezione per gli utilizzatori dei servizi finanziari.

Contributo totale dell'Unione	17 599 233
<i>di cui l'importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	1 298 280
Importo iscritto nel bilancio	16 300 953

In aggiunta al contributo dell'Unione, le entrate dell'ESMA comprendono anche i contributi delle autorità pubbliche nazionali degli Stati membri competenti per la vigilanza dei partecipanti ai mercati finanziari e i contributi delle autorità pubbliche nazionali EFTA, nonché le commissioni.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo ai mercati delle crypto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 (COM(2020) 593 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo ad un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia di registro distribuito (COM(2020) 594 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 24 settembre 2020, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014 (COM(2020) 595 final).

Articolo 03 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 271 292	p.m.	4 271 292	3 156 500	5 849 542	p.m.	4 271 292	3 156 500	5 060 417

Articolo 03 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 702 512	p.m.	4 702 512	14 100 000	11 752 512	p.m.	4 702 512	14 100 000	8 227 512

Voce 03 20 03 01 — Procedure di aggiudicazione e di pubblicazione degli appalti pubblici di forniture, di lavori e di servizi

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 300 000	9 000 000	9 300 000	8 850 000	10 300 000	9 000 000	10 300 000	9 000 000	10 300 000	9 000 000

Articolo 04 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.				

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente articolo sono destinati a finanziare l'attuazione di progetti pilota di natura sperimentale intesi ad accertare la fattibilità e l'utilità delle azioni.

L'elenco dei progetti pilota figura nell'allegato «Progetti pilota e azioni preparatorie» della presente sezione, al capitolo PP 04.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare l'articolo 58, paragrafo 2, lettera a).

Voce 05 01 01 01 — Spese di sostegno per il Fondo europeo di sviluppo regionale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
3 653 000		3 653 000		3 653 000		3 653 000		3 653 000	

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per l'assistenza tecnica finanziata dal FESR di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese di sostegno (spese di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni e traduzioni);
- spese per personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio), comprese le missioni attinenti al personale esterno finanziate nell'ambito del presente stanziamento.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) 2 871 294 5 040

Atti di riferimento

Cfr. capitolo 05 02.

Voce 05 01 01 76 — Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI — Contributo degli investimenti interregionali in materia di innovazione

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 047 000	1 047 000	1 047 000	1 047 000	1 047 000

Commento:

Stanziamiento destinato a contribuire alla copertura delle spese amministrative relative al personale e delle spese operative dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI in seguito alla partecipazione dell'Agenzia alla gestione degli investimenti interregionali in materia di innovazione.

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio, del 19 dicembre 2002, che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari (GU L 11 del 16.1.2003, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2021/173 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che istituisce l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, l'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale, l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI, l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura e abroga le decisioni di esecuzione 2013/801/UE, 2013/771/UE, 2013/778/UE, 2013/779/UE, 2013/776/UE e 2013/770/UE (GU L 50 del 15.2.2021, pag. 9).

Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 94).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Atti di riferimento:

Decisione C(2021) 949 della Commissione, del 12 febbraio 2021, che delega poteri all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di Europa innovativa, mercato interno e investimenti per l'innovazione interregionale, tra cui in particolare l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione.

Articolo 05 01 02 — Spese di sostegno per il Fondo di coesione

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
8 054 000	8 054 000	8 054 000	8 054 000	8 054 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente articolo sono destinati a coprire le spese per l'assistenza tecnica finanziata dall'FC di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

Essi possono essere utilizzati, in particolare, per finanziare:

- spese di sostegno (spese di rappresentanza, formazione, riunioni, missioni e traduzioni);
- spese per personale esterno impiegato in sede (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale avventizio), comprese le missioni attinenti al personale esterno finanziate nell'ambito del presente stanziamento.

Atti di riferimento

Cfr. capitolo 05 03.

Capitolo 05 02 — Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
30 169 131 991	29 592 776 589	30 169 131 991	29 592 776 589	30 169 131 991	29 592 776 589	30 169 131 991	29 592 776 589	30 169 131 991	29 592 776 589

Commento:

Sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg) nel periodo di programmazione 2021-2027 e nei periodi precedenti.

Le regioni interessate appartengono alle tre categorie seguenti:

- regioni meno sviluppate, il cui PIL pro capite è inferiore al 75 % della media del PIL dell'Unione;
- regioni in transizione, il cui PIL pro capite è compreso tra il 75 % e il 100 % della media del PIL dell'Unione;
- regioni più sviluppate, il cui PIL pro capite è superiore al 100 % della media del PIL dell'Unione.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094, del 14 dicembre 2020, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti dallo strumento per la ripresa iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per i programmi finanziati nell'ambito di REACT-EU, di cui ai titoli 05 e 07, per un importo complessivo di 50 620 000 000 EUR in impegni. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2022.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU) (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 30).

Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60).

Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 94).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 29 maggio 2018, relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero [COM(2018)373].

Articolo 05 02 02 — FESR — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
96 922 412	43 900 000	96 922 412	43 900 000	96 922 412	43 900 000	96 922 412	43 900 000	96 922 412	43 900 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese per l'assistenza tecnica finanziata dal FESR di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

L'assistenza tecnica può sostenere le azioni preparatorie, di sorveglianza, di controllo, di audit, di valutazione, di comunicazione anche istituzionale delle priorità politiche dell'Unione, di visibilità e tutte le azioni amministrative e di assistenza tecnica necessarie per l'attuazione della legislazione sui fondi dell'Unione e, ove opportuno, con paesi terzi.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese informatiche, anche istituzionali;
- spese di comunicazione, anche istituzionali;
- spese relative a studi e valutazioni.

Articolo 05 02 03 — Iniziativa urbana europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
61 853 266	49 482 613	61 853 266	49 482 613	61 853 266	49 482 613	61 853 266	49 482 613	61 853 266	49 482 613

Commento:

Stanziamiento destinato a sostenere l'Iniziativa urbana europea di cui all'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

Essa mira a rafforzare gli approcci integrati e partecipativi allo sviluppo urbano sostenibile e a rafforzare il legame con le pertinenti politiche dell'Unione, in particolare gli investimenti della politica di coesione. Tali obiettivi saranno conseguiti favorendo e sostenendo la cooperazione e lo sviluppo di capacità degli attori urbani, le azioni innovative, le conoscenze, l'elaborazione di strategie e la comunicazione nel settore dello sviluppo urbano sostenibile.

Articolo 05 02 06 — Fondo InvestEU — Contributo del FESR

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di InvestEU a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FESR a InvestEU a norma dell'articolo 14 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di InvestEU e utilizzate per creare la dotazione della parte della garanzia dell'UE che si riferisce al comparto dello Stato membro e per il polo di consulenza InvestEU, una volta concluso l'accordo di contribuzione a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento InvestEU.

Articolo 05 02 07 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) — Contributo del FESR

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dello Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FESR al BMVI a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del BMVI e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 02 08 — FEAMPA — Contributo del FESR

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri

nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FESR al FEAMPA a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del FEAMPA e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 02 09 — Orizzonte Europa — Contributo del FESR

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Orizzonte Europa a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FESR a Orizzonte Europa a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Orizzonte Europa e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 02 10 — Europa digitale — Contributo del FESR

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Europa digitale a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FESR a Europa digitale a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Europa digitale e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Capitolo 05 03 — Fondo di coesione (FC)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
6 350 730 518	13 005 758 538	6 350 730 518	13 005 758 538	6 350 730 518	13 005 758 538	6 350 730 518	13 005 758 538	6 350 730 518	13 005 758 538

Commento:

Sostegno del Fondo di coesione (FC) nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione nel periodo di programmazione 2021-2027 e nei periodi precedenti. L'FC sosterrà gli Stati membri il cui RNL pro capite, misurato in standard di potere d'acquisto (SPA) e calcolato sulla base dei dati dell'Unione per il periodo 2014-2016, è inferiore al 90 % dell'RNL medio pro capite dell'UE-27 per lo stesso periodo di riferimento. Lo stanziamento, che garantisce un equilibrio adeguato e commisurato alle esigenze in termini di investimenti e infrastrutture specifiche per ogni Stato membro, è destinato a finanziare:

- investimenti a favore dell'ambiente, comprese le zone connesse allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano vantaggi ambientali;

– il meccanismo per collegare l'Europa (MCE).

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60).

Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 94).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 38).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 29 maggio 2018, relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero [COM(2018)373].

Articolo 05 03 02 — Fondo di coesione (FC) — Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 428 938	8 270 000	15 428 938	8 270 000	15 428 938	8 270 000	15 428 938	8 270 000	15 428 938	8 270 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire le spese per l'assistenza tecnica finanziata dall'FC di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

L'assistenza tecnica può sostenere le azioni preparatorie, di sorveglianza, di controllo, di audit, di valutazione, di comunicazione anche istituzionale delle priorità politiche dell'Unione, di visibilità e tutte le azioni amministrative e di assistenza tecnica necessarie per l'attuazione della legislazione sui fondi dell'Unione e, ove opportuno, con paesi terzi.

Esso può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese informatiche, anche istituzionali;
- spese di comunicazione, anche istituzionali;
- spese relative a studi e valutazioni.

Articolo 05 03 03 — Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Trasporti — Dotazione del Fondo di Coesione (FC)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 487 773 834	841 200 000	1 487 773 834	841 200 000	1 487 773 834	841 200 000	1 487 773 834	841 200 000	1 487 773 834	841 200 000

Commento:

Un importo trasferito dall'FC è destinato a essere speso esclusivamente negli Stati membri ammissibili al finanziamento dell'FC.

L'obiettivo sarà realizzato principalmente attraverso gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro pluriennali, che costituiranno le decisioni di finanziamento ai sensi dell'articolo 110 del regolamento finanziario.

Esso sosterrà azioni che tengano conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine dell'Unione. L'attuazione avverrà tramite studi, lavori e altre misure di accompagnamento necessarie per la gestione e la realizzazione del programma in linea con gli orientamenti settoriali specifici, ossia gli orientamenti TEN-T.

Le azioni ammissibili riguarderanno principalmente lo sviluppo di reti efficienti, interconnesse e multimodali nelle ferrovie, nelle vie navigabili interne, nei porti marittimi e nelle infrastrutture stradali lungo la rete centrale TEN-T e per i collegamenti transfrontalieri, i porti marittimi e i porti interni situati sulla rete globale TEN-T.

A norma dell'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/1153 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa, fino all'1 % della dotazione finanziaria complessiva dell'MCE coprirà le spese relative alle azioni di sostegno per l'attuazione del programma e ad altre misure di accompagnamento per sostenere la preparazione di progetti e fornire consulenza ai promotori dei progetti.

A norma dell'articolo 27 del regolamento (UE) 2021/1153 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa, le risorse finanziarie destinate al programma contribuiscono anche alla comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione, delle azioni condotte nell'ambito del programma e dei risultati ottenuti.

Articolo 05 03 04 — Fondo InvestEU — Contributo dell'FC

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di InvestEU a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo di coesione a InvestEU a norma dell'articolo 14 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di InvestEU e utilizzate per creare la dotazione della parte della garanzia

dell'UE che si riferisce al comparto dello Stato membro e per il polo di consulenza InvestEU, una volta concluso l'accordo di contribuzione a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento InvestEU.

Articolo 05 03 05 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) — Contributo dell'FC

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dello Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo di coesione al BMVI a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del BMVI e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 03 06 — FEAMPA — Contributo dell'FC

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo di coesione al FEAMPA a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del FEAMPA e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 03 07 — Orizzonte Europa — Contributo dell'FC

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Orizzonte Europa a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo di coesione a Orizzonte Europa a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Orizzonte Europa e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 03 08 — Europa digitale — Contributo dell'FC

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Europa digitale a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo di coesione a Europa digitale a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Europa digitale e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 05 04 01 — Sostegno finanziario per promuovere lo sviluppo economico della comunità turco-cipriota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
31 402 525	5 000 000	31 402 525	5 000 000	33 402 525	6 000 000	31 402 525	5 000 000	32 402 525	5 000 000

Articolo 05 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	455 560	p.m.	455 560	p.m.	455 560	p.m.	455 560	p.m.	455 560

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di azioni preparatorie nell'ambito di applicazione del TFUE e del trattato Euratom, destinate all'elaborazione di proposte in vista dell'adozione di azioni future.

L'elenco delle azioni preparatorie figura nell'allegato «Progetti pilota e azioni preparatorie» della presente sezione, al capitolo PA 05.

Basi giuridiche:**Atti di riferimento:**

Articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Capitolo 06 03 — Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
850 169	917 426	850 169	917 426	850 169	917 426	850 169	917 426	850 169	917 426

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le azioni ammissibili a norma del programma Pericles IV al fine di proteggere le banconote e le monete in euro contro la

contraffazione monetaria e le relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali e dell'Unione nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e con la Commissione, una stretta e regolare cooperazione e uno scambio delle migliori prassi, coinvolgendo anche, se del caso, i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/840 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 (programma «Pericles IV») e che abroga il regolamento (UE) n. 331/2014 (GU L 186 del 27.5.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1696 del Consiglio, del 21 Settembre 2021, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) 2021/840 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 ("programma Pericles IV") (GU L 336 del 23.9.2021, pag. 1).

Articolo 06 04 01 — Strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) – Pagamento di una cedola periodica e rimborso alla scadenza

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
384 706 000	84 706 000	384 706 000	384 706 000	140 000 000

Capitolo 06 05 — Meccanismo unionale di protezione civile (rescEU)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
95 254 030	180 866 480	93 254 030	180 866 480	105 254 030	185 866 480	95 254 030	180 866 480	101 254 030	186 866 480

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le spese a sostegno delle azioni nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile (rescEU).

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti da entrate di Next Generation EU/strumento dell'Unione europea per la ripresa iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per questo programma nell'ambito del presente titolo per un importo complessivo di 2 056 480 000 EUR in impegni. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2021.

Basi giuridiche:

Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 924).

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Regolamento (UE) 2021/836 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che modifica la decisione n. 1313/2013/UE su un meccanismo unionale di protezione civile (GU L 185 del 26.5.2021, pag. 1).

Articolo 06 05 01 — Meccanismo unionale di protezione civile (rescEU)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
95 254 030	94 547 220	93 254 030	94 547 220	105 254 030	99 547 220	95 254 030	94 547 220	101 254 030	100 547 220

Commento:

Il meccanismo unionale di protezione civile (rescEU) interviene in tutte le fasi del ciclo di gestione delle catastrofi -prevenzione, preparazione e risposta - e il suo ambito di applicazione geografico è all'interno e all'esterno dell'Unione.

Per quanto riguarda la prevenzione, il meccanismo mira in particolare a promuovere una cultura condivisa della prevenzione con attività di sostegno e promozione della valutazione del rischio e degli sforzi di riduzione del rischio degli Stati membri, come la condivisione di buone prassi, la raccolta e la diffusione di informazioni messe a disposizione dagli Stati membri in materia di gestione del rischio, compresi i progetti transfrontalieri, le valutazioni inter pares e le missioni consultive. Il meccanismo fornisce inoltre finanziamenti per potenziare le strategie degli Stati membri in materia di gestione dei rischi di catastrofi e per sostenere lo sviluppo di progetti che incentivano gli investimenti in materia di gestione dei rischi di catastrofi.

Gli sforzi di preparazione sono sostenuti, in particolare, attraverso la messa in comune delle capacità di protezione civile sotto forma di pool europeo di protezione civile, nonché dallo sviluppo di ulteriori capacità a livello dell'Unione per integrare gli sforzi nazionali (la riserva di rescEU e la fase di transizione di rescEU). La preparazione è migliorata anche attraverso la formazione, le esercitazioni, lo scambio di buone prassi ed esperti, tutti sotto l'egida della rete unionale della conoscenza in materia di protezione civile. Il meccanismo sostiene inoltre lo studio e lo sviluppo di sistemi di rilevamento e di allerta rapida in caso di catastrofe, e promuove l'analisi scientifica e il sostegno di esperti.

Per quanto riguarda la dimensione internazionale, il meccanismo facilita la cooperazione con i paesi dell'allargamento e con i paesi contemplati dalla politica europea di vicinato in materia di gestione delle catastrofi, attraverso il finanziamento di progetti, formazione e dialoghi politici.

Quanto alla risposta, il meccanismo contribuisce attraverso il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) al dispiegamento rapido ed efficiente delle capacità nazionali, dei moduli del pool europeo di protezione civile e/o delle capacità di rescEU, nonché di esperti formati e squadre EUCP per operazioni in Stati membri o Stati partecipanti, e in qualsiasi paese terzo. Il sostegno del meccanismo è finanziario, operativo e facilita il coordinamento.

Questo articolo copre anche un'ampia gamma di attività orizzontali a sostegno del corretto funzionamento del meccanismo. Queste comprendono, tra l'altro, le attività di comunicazione, il sostegno ai progetti e il supporto informatico per le operazioni, nonché altre attività a sostegno dello sviluppo delle politiche, quali workshop, seminari, progetti, studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari, pianificazione d'emergenza, nonché le spese per gli audit e le valutazioni.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)	675 793 652 5 0 4 0
EFTA-SEE	19 044 878 6 6 0 0
Paesi candidati e candidati potenziali dei Balcani occidentali	600 000 6 4 2 0

Articolo 06 06 01 — Programma UE per la salute

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
764 213 775	310 800 000	694 213 775,00	287 466 666,67	844 213 775	350 800 000	764 213 775	310 800 000	815 213 775	310 800 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese operative nell'ambito del programma UE per la salute. Il programma persegue l'obiettivo di proteggere le persone nell'Unione dalle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero; migliorare la disponibilità, l'accessibilità e l'accessibilità economica, nell'Unione, di farmaci, dispositivi medici e prodotti pertinenti per la crisi nonché sostenere l'innovazione in relazione a tali prodotti; rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario, anche mediante la trasformazione digitale e un'integrazione e un coordinamento più intensi del lavoro tra gli Stati membri nonché promuovendo l'attuazione delle migliori pratiche e la condivisione dei dati; aumentare il livello generale di sanità pubblica.

Il programma UE per la salute mira a fornire un solido quadro giuridico e finanziario per la prevenzione, la preparazione e la risposta alle crisi sanitarie nell'Unione. Tale quadro è destinato a potenziare la capacità nazionale e dell'Unione in termini di pianificazione di emergenza e consentirà agli Stati membri di far fronte congiuntamente alle minacce sanitarie comuni, in particolare quelle a carattere transfrontaliero, riguardo alle quali l'intervento dell'Unione può apportare un valore tangibile. Il programma integra le politiche sanitarie degli Stati membri e, se del caso, sostiene l'approccio "One Health" per migliorare i risultati nel campo della salute mediante sistemi sanitari resilienti, efficienti e inclusivi in tutti gli Stati membri, tramite una migliore prevenzione e sorveglianza delle malattie, la promozione della salute e l'accesso alla stessa, la diagnosi e cura, compresa la lotta contro il cancro, e la collaborazione transfrontaliera nel settore sanitario. Tale programma è destinato a riguardare anche le malattie non trasmissibili, che si sono rivelate una determinante significativa della mortalità da COVID-19.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e corrispondente articolo o corrispondente voce dello stato delle entrate).

EFTA-SEE	18 876 080 6 6 0 0
----------	--------------------

Articolo 06 07 01 — Sostegno di emergenza all'interno dell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	8 100 000	p.m.	8 100 000	p.m.	8 100 000	p.m.	8 100 000	p.m.	8 100 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il finanziamento di interventi di sostegno di emergenza per rispondere alle esigenze umanitarie urgenti ed eccezionali riscontrate negli Stati membri a seguito di catastrofi naturali o provocate dall'uomo, in caso di attivazione da parte del Consiglio a norma del regolamento (UE) 2016/369.

Il sostegno di emergenza fornisce una risposta di emergenza fondata sulle esigenze, a integrazione della risposta degli Stati membri colpiti, volta a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana. La risposta di emergenza può includere interventi di assistenza, di soccorso e, se necessario, di protezione finalizzati a salvare e proteggere vite nel corso di catastrofi o immediatamente dopo.

A seguito dell'attivazione, mediante il regolamento (UE) 2020/521 del Consiglio, del sostegno di emergenza volto a fronteggiare l'epidemia di COVID-19 nell'aprile 2020, lo stanziamento è destinato a garantire una risposta adeguata dell'Unione alla crisi sanitaria connessa.

Il sostegno di emergenza è destinato a dotare l'Unione di un'ampia gamma di strumenti, commisurata alle proporzioni dell'attuale pandemia di COVID-19. Il sostegno di emergenza fondato sulle esigenze consente all'Unione di predisporre misure mirate che affrontano in modo strategico le esigenze connesse alla crisi COVID-19 laddove sono necessarie soluzioni che per proporzioni, tempi o valenza transfrontaliera possono essere messe a punto nel modo migliore tramite un intervento coordinato dell'Unione. Tale sostegno di emergenza è complementare rispetto all'impegno degli Stati membri e all'assistenza erogata tramite altri strumenti dell'Unione.

L'azione coordinata a livello dell'Unione sta consentendo di affrontare la crisi attuale, tra l'altro, tramite:

- il finanziamento di accordi preliminari di acquisto con gli sviluppatori/produttori di vaccini contro la COVID-19,
- l'approvvigionamento e la distribuzione agli Stati membri di prodotti sanitari essenziali, tra cui dispositivi di protezione per il personale ospedaliero, forniture per le analisi, materiali per terapie, materiali diagnostici e formazione,
- il trasporto di materiale medico essenziale (tra cui dispositivi di protezione individuale, test e attrezzature mediche salvavita quali ventilatori, maschere, farmaci ecc.),
- la cooperazione a livello transfrontaliero per alleviare la pressione sui sistemi sanitari delle regioni più colpite dell'Unione, anche tramite il trasporto transfrontaliero di pazienti verso ospedali che possono mettere a disposizione posti liberi, nonché il sostegno per il trasporto di squadre mediche e personale, compresi i costi di funzionamento,
- il finanziamento di sperimentazioni cliniche volte a generare evidenze cliniche che consentano di riconvertire terapie preesistenti applicandole al trattamento dei pazienti COVID-19, nonché la raccolta di plasma da convalescenti dalla COVID-19 per aumentarne la disponibilità quale trattamento diretto dei pazienti COVID-19,
- l'aumento delle strutture e delle capacità di analisi negli Stati membri e la formazione di personale aggiuntivo per il prelievo e l'analisi dei campioni,
- il rafforzamento delle capacità mediche, la realizzazione di strutture sanitarie temporanee e ampliamento temporaneo di strutture sanitarie esistenti per attenuare la pressione sulle strutture esistenti e aumentare la capacità globale dell'assistenza sanitaria,
- l'approvvigionamento e la donazione di robot che disinfettano con i raggi ultravioletti (UV) per gli ospedali in tutta l'Unione,
- il contributo al rafforzamento del tracciamento transfrontaliero dei contatti attraverso una piattaforma digitale UE che mette in collegamento le app nazionali di tracciamento dei contatti e allerta nonché una piattaforma di scambio UE che mette in collegamento i sistemi nazionali dei moduli per la localizzazione dei passeggeri,
- il sostegno al rilascio e alla verifica di certificati interoperabili relativi alla vaccinazione, ai test e alla guarigione dalla COVID-19 per agevolare la libera circolazione,
- il contributo al rafforzamento del tracciamento dei contatti tramite l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle acque reflue.

Questo stanziamento può essere utilizzato per finanziare qualsiasi azione di aiuto umanitario ammissibile al finanziamento dell'Unione e può pertanto includere interventi di assistenza, di

soccorso e, se necessario, di protezione finalizzati a salvare e proteggere vite nel corso di catastrofi o immediatamente dopo.

Lo stanziamento può essere utilizzato anche per finanziare ogni altra spesa direttamente connessa all'attuazione del sostegno di emergenza a norma del regolamento (UE) 2020/521.

Articolo 06 10 01 — Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
80 528 522	80 528 522	80 528 522	80 528 522	80 528 522	80 528 522	90 528 522	90 528 522	90 528 522	90 528 522

Commento:

A norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 851/2004, il quale definisce la missione e i compiti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC):

l'attuale missione dell'ECDC dovrebbe concentrarsi sulle malattie trasmissibili (e sui focolai di origine sconosciuta),

l'ECDC dovrebbe essere un centro di eccellenza proattivo per le informazioni e le conoscenze scientifiche su tutti gli aspetti delle malattie trasmissibili relativi alla loro individuazione, alla loro prevenzione e al loro controllo,

l'ECDC dovrebbe essere un fattore di cambiamento, sostenendo attivamente l'intero sistema dell'Unione e gli Stati membri nei loro sforzi per potenziare la loro capacità di migliorare la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili.

Nell'ambito della sua missione, l'ECDC:

- ricerca, raccoglie, riunisce, valuta e diffonde i dati scientifici e tecnici pertinenti,
- esprime pareri scientifici e fornisce assistenza scientifica e tecnica, tra cui la formazione,
- fornisce informazioni tempestive alla Commissione, agli Stati membri, alle agenzie dell'Unione e alle organizzazioni internazionali che operano nel settore della salute pubblica,
- coordina la rete europea di organismi che operano nei settori rientranti nella missione dell'ECDC, incluse le reti riconducibili ad attività sanitarie pubbliche sostenute dalla Commissione e che attivano le reti di sorveglianza specializzata,
- provvede allo scambio di informazioni, competenze e migliori prassi e agevola la definizione e l'attuazione di azioni comuni.

Stanziamento altresì destinato a coprire le spese operative riguardanti i seguenti settori d'intervento:

- migliorare la sorveglianza delle malattie trasmissibili negli Stati membri,
- rafforzare il sostegno scientifico fornito dagli Stati membri e dalla Commissione,
- migliorare la preparazione dell'Unione nell'affrontare i rischi connessi alle malattie trasmissibili, in particolare l'epatite B, inclusi quelli connessi all'immissione volontaria di agenti biologici e le malattie di origine ignota, e nel coordinare la risposta,
- potenziare la capacità degli Stati membri in tale ambito attraverso la formazione,
- comunicare le informazioni e costituire partnership.

Stanziamento destinato anche a coprire la gestione di uno strumento per affrontare le situazioni di emergenza ("Emergency Operations Centre") che collega l'ECDC on line con i centri nazionali per le malattie trasmissibili e i laboratori di riferimento negli Stati membri quando si presentano situazioni di emergenza grave originate da malattie trasmissibili o da altre malattie di origine ignota.

Contributo totale dell'Unione	93 600 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	3 071 478
Importo iscritto a bilancio	90 528 522

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 021 266 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1).

Atti di riferimento:

Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Documento di accompagnamento della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili: risultati positivi ottenuti dalla creazione del Centro, attività previste e esigenze in materia di risorse [COM(2008)0741/SEC(2008)2792].

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione l'11 novembre 2020, recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004 con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie [COM(2020)726 final].

Articolo 06 10 02 — Autorità europea per la sicurezza alimentare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
145 860 649	131 155 342	145 860 649	131 155 342	145 860 649	131 155 342	145 860 649	131 155 342	145 860 649	131 155 342

Commento:

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è il fondamento del sistema di valutazione dei rischi per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi dell'Unione. La sua consulenza scientifica sui rischi esistenti ed emergenti è alla base delle politiche e delle decisioni dei responsabili della gestione del rischio nelle istituzioni europee e negli Stati membri dell'Unione, con l'obiettivo di tutela della salute dei consumatori. L'impegno più importante dell'Autorità consiste nel fornire consulenze obiettive, trasparenti e indipendenti e una comunicazione chiara basata sulle metodologie scientifiche, le informazioni e i dati disponibili più aggiornati. L'Autorità è impegnata a rispettare le norme fondamentali di eccellenza scientifica, apertura, trasparenza, indipendenza e reattività.

L'organico dell'Autorità, come presidente uscente della rete di agenzie, comprende un posto destinato al capo dell'Ufficio di supporto congiunto a Bruxelles. Questa misura è intesa a promuovere i miglioramenti in termini di efficienza e le sinergie in tutte le agenzie e con le istituzioni, affinché le singole agenzie possano concentrare le proprie risorse sui compiti essenziali. Il finanziamento del posto di capo dell'Ufficio di supporto congiunto sarà condiviso tra le agenzie, di conseguenza non saranno necessari finanziamenti aggiuntivi per l'Autorità a tale riguardo.

Contributo totale dell'Unione	146 212 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	351 351
Importo iscritto a bilancio	145 860 649

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/1381 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo alla trasparenza e alla sostenibilità dell'analisi del rischio dell'Unione nella filiera alimentare, e che modifica i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 1829/2003, (CE) n. 1831/2003, (CE) n. 2065/2003, (CE) n. 1935/2004, (CE) n. 1331/2008, (CE) n. 1107/2009, (UE) 2015/2283 e la direttiva 2001/18/CE (GU L 231 del 6.9.2019, pag. 1).

Voce 06 10 03 01 — Contributo dell'Unione all'Agenzia europea per i medicinali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 181 680	26 181 680	26 181 680	26 181 680	26 181 680	26 181 680	40 181 680	40 181 680	40 181 680	40 181 680

Commento:

Al fine di promuovere in tutta l'Unione la tutela della salute umana e animale e dei consumatori di medicinali nonché la realizzazione del mercato interno mediante l'adozione di decisioni normative uniformi basate su criteri scientifici riguardanti l'immissione in commercio e l'uso dei medicinali, l'Agenzia europea per i medicinali mira a fornire agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione una consulenza al massimo livello scientifico su tutti i problemi di valutazione della qualità, sicurezza ed efficacia dei medicinali per uso umano e veterinario, in conformità della legislazione dell'Unione relativa ai medicinali.

Contributo totale dell'Unione	44 550 001
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate con destinazione specifica 6 6 2)</i>	4 368 321
Importo iscritto a bilancio	40 181 680

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, concernente i diritti spettanti all'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (GU L 35 del 15.2.1995, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani (GU L 18 del 22.1.2000, pag. 1).

Direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU L 311 del 28.4.2001, pag. 67).

Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1) e sostituisce il regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio.

Regolamento (CE) n. 2049/2005 della Commissione, del 15 dicembre 2005, che stabilisce, in base al regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le norme relative al pagamento delle tasse spettanti all'Agenzia europea per i medicinali da parte delle microimprese e

delle piccole e medie imprese nonché le norme relative all'assistenza amministrativa che queste ricevono dall'Agenzia (GU L 329 del 16.12.2005, pag. 4).

Regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo ai medicinali per uso pediatrico e che modifica il regolamento (CEE) n. 1768/92, la direttiva 2001/20/CE, la direttiva 2001/83/CE e il regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 378 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004 (GU L 324 del 10.12.2007, pag. 121).

Regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione, del 24 novembre 2008, concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e di medicinali veterinari (GU L 334 del 12.12.2008, pag. 7).

Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 152 del 16.6.2009, pag. 11).

Regolamento (CE) n. 668/2009 della Commissione, del 24 luglio 2009, che attua il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla valutazione e alla certificazione dei dati sulla qualità e dei dati non clinici riguardanti medicinali per terapie avanzate realizzati da micro, piccole e medie imprese (GU L 194 del 25.7.2009, pag. 7).

Regolamento (UE) n. 1235/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto riguarda la farmacovigilanza dei medicinali per uso umano, il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali e il regolamento (CE) n. 1394/2007 sui medicinali per terapie avanzate (GU L 348 del 31.12.2010, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva 2001/20/CE (GU L 158 del 27.5.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) n. 658/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulle tariffe pagabili all'Agenzia europea per i medicinali per lo svolgimento delle attività di farmacovigilanza relative ai medicinali per uso umano (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 112).

Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio (GU L 117 del 5.5.2017, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione (GU L 117 del 5.5.2017, pag. 176).

Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sui medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE (GU L 4 del 7.1.2019, pag. 43).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione l'11 novembre 2020, relativo a un ruolo rafforzato dell'Agenzia europea per i medicinali nella preparazione alle crisi e nella loro gestione in relazione ai medicinali e ai dispositivi medici [COM(2020)725 final].

Voce 06 20 04 01 — Coordinamento, vigilanza e comunicazione in materia di Unione economica e monetaria, compreso l'euro

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 000 000	10 600 000	11 000 000,00	10 266 666,67	12 000 000	10 600 000	12 000 000	10 600 000	12 000 000	10 600 000

Voce 07 01 01 01 — Spese di sostegno per l'FSE+ — gestione concorrente

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
7 170 000	7 170 000	7 170 000	7 170 000	7 170 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) previste agli articoli 58 e 118 del regolamento (UE) n. 1303/2013, all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 223/2014 e all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese di sostegno (spese di rappresentanza, formazione, spese per riunioni, missioni e traduzioni),
- spese per personale esterno impiegato in sede (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati o personale interinale) nel limite massimo di 5 000 000 EUR, incluse le missioni del personale esterno finanziate nell'ambito della presente voce.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) 1 230 555 5 040

Voce 07 01 02 01 — Spese di sostegno per Erasmus+

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
23 533 315	16 155 315	23 533 315	23 533 315	23 533 315

Voce 07 01 04 01 — Spese di sostegno per Europa creativa

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
5 560 000	3 060 000	5 560 000	5 560 000	5 560 000

Voce 07 01 05 01 — Spese di sostegno per "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori"

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire l'assistenza tecnica e amministrativa per l'attuazione del programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori", quali le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, compresi i sistemi informatici.

Capitolo 07 02 — Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
13 268 820 498	13 814 385 000	13 268 820 498	13 814 385 000	13 976 320 498	14 168 135 000	13 268 820 498	13 814 385 000	13 270 820 498	13 814 385 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a coprire le spese sostenute per aiutare gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, pronta per il mondo del lavoro del futuro, nonché le spese per sostenere, integrare e valorizzare le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociali.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti da entrate dello strumento dell'Unione europea per la ripresa iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per programmi finanziati nell'ambito di REACT-EU, di cui ai titoli 05 e 07, per un importo complessivo di 50 620 000 000 EUR in impegni. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2021.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU) (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 30).

Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19 (GU L 53 del 16.2.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 21).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Articolo 07 02 02 — Componente del FSE+ in regime di gestione concorrente – Assistenza tecnica operativa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 880 000	18 000 000	23 880 000	18 000 000	23 880 000	18 000 000	23 880 000	18 000 000	23 880 000	18 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le misure di assistenza tecnica finanziate dal FSE+ di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1060 (RDC).

L'assistenza tecnica può sostenere misure di preparazione, monitoraggio, controllo, audit, valutazione, comunicazione, compresa la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione, visibilità e tutte le azioni di assistenza amministrativa e tecnica necessarie per l'attuazione della legislazione sui fondi dell'Unione.

Lo stanziamento può essere utilizzato, in particolare, per finanziare:

- spese informatiche, anche istituzionali, e servizi connessi,
- spese di comunicazione, divulgazione e sensibilizzazione, compresa la comunicazione e gli eventi istituzionali,
- spese relative a studi, audit e valutazioni,
- attività di sviluppo delle capacità.

Articolo 07 02 04 — FSE+ – Componente Occupazione e innovazione sociale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
102 482 000	50 800 000	102 482 000	50 800 000	109 982 000	54 550 000	102 482 000	50 800 000	104 482 000	50 800 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione della componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI) del programma FSE+. L'obiettivo generale della componente EaSI è promuovere l'occupazione, la parità di accesso al mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione e l'inclusione sociale fornendo un sostegno finanziario agli obiettivi dell'Unione.

Per raggiungere gli obiettivi generali di promozione di un livello elevato di occupazione, garanzia di una protezione sociale adeguata, lotta contro l'esclusione sociale e la povertà, miglioramento delle condizioni lavorative e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la componente EaSI:

- sviluppa e diffonde conoscenze analitiche comparative di qualità elevata, al fine di garantire che le politiche e la legislazione pertinenti si fondino su elementi solidi e corrispondano alle esigenze, alle sfide e alle condizioni locali,
- agevola uno scambio di informazioni efficace e inclusivo, l'apprendimento reciproco, le valutazioni inter pares e il dialogo sulle relative politiche a livello dell'Unione, nazionale e internazionale, al fine di sostenere l'elaborazione di misure strategiche adeguate,

- sostiene sperimentazioni sociali nei settori correlati e sviluppa le capacità delle parti interessate a livello nazionale e locale per preparare, progettare e attuare, trasferire o applicare su larga scala le innovazioni testate nel settore della politica sociale, in particolare per quanto riguarda l'applicazione su larga scala di progetti sviluppati da soggetti interessati a livello locale nel campo dell'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi,
- facilita la mobilità geografica volontaria dei lavoratori e aumenta le possibilità di occupazione sviluppando e fornendo specifici servizi di sostegno ai datori di lavoro e alle persone in cerca di lavoro in vista dello sviluppo di mercati del lavoro europei integrati, dalla fase di preparazione precedente l'assunzione all'assistenza successiva al collocamento, al fine di coprire i posti di lavoro vacanti in determinati settori, professioni, paesi, regioni frontaliere o per gruppi particolari (come persone in situazioni di vulnerabilità),
- sostiene lo sviluppo dell'ecosistema di mercato relativo alla fornitura di microfinanza alle microimprese nelle fasi di avvio e di sviluppo, in particolare a quelle create da o che occupano persone in situazioni di vulnerabilità,
- sostiene la creazione di reti a livello di Unione e il dialogo con e tra i pertinenti portatori di interessi nei settori strategici collegati e contribuisce a sviluppare la capacità istituzionale di tali portatori di interessi, compresi i servizi pubblici per l'impiego, gli istituti di sicurezza sociale e di assicurazione malattia, la società civile, gli istituti di microfinanza e gli enti che forniscono finanziamenti alle imprese sociali e all'economia sociale,
- sostiene lo sviluppo di imprese sociali e l'emergere di un mercato degli investimenti sociali, agevolando le interazioni tra pubblico e privato e la partecipazione di fondazioni e attori filantropici in tale mercato;
- fornisce orientamenti per lo sviluppo delle infrastrutture sociali necessarie per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali,
- sostiene la cooperazione transnazionale al fine di accelerare il trasferimento delle soluzioni innovative e facilitarne l'applicazione su larga scala, in particolare nei settori strategici correlati,
- sostiene l'attuazione delle pertinenti norme internazionali sociali e del lavoro nel contesto della gestione della globalizzazione e della dimensione esterna delle politiche dell'Unione nei settori strategici correlati.

Sarà fornito un sostegno alle azioni ammissibili relative all'attuazione della componente EaSI, come ad esempio le attività di analisi, l'attuazione delle politiche, il rafforzamento delle capacità, la diffusione dei risultati e la comunicazione. Il pertinente regolamento descrive le tipologie di azioni che possono essere finanziate.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

2 531 305 6 6 0 0

Voce 07 02 05 01 — FSE — Spese operative — Finanziamento a titolo di REACT-EU

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", per sostenere operazioni che promuovono il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 nelle regioni in cui l'economia e

l'occupazione sono state colpite più duramente e preparano una ripresa verde, digitale e resiliente delle loro economie.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)

3 234 700 387 5 0 4 0

Voce 07 02 06 01 — FEAD — Spese operative — Finanziamento a titolo di REACT-EU

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire gli stanziamenti eseguiti in seguito all'aumento volontario della dotazione per i programmi finanziati dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) mediante la dotazione REACT-EU.

Articolo 07 02 08 — Fondo InvestEU — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				700 000 000	350 000 000	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di InvestEU a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ a InvestEU a norma dell'articolo 14 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di InvestEU e utilizzate per creare la dotazione della parte della garanzia dell'UE che si riferisce al comparto dello Stato membro e per il polo di consulenza InvestEU, una volta concluso l'accordo di contribuzione a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento InvestEU.

Articolo 07 02 09 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dello Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ al BMVI a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del BMVI e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 07 02 10 — FEAMPA — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ al FEAMPA a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del FEAMPA e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 07 02 11 — Orizzonte Europa — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Orizzonte Europa a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ a Orizzonte Europa a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Orizzonte Europa e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 07 02 12 — Europa digitale — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Europa digitale a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ a Europa digitale a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Europa digitale e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 07 02 13 — Erasmus+ — Contributo del FSE+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:*Nuovo articolo*

Stanziamiento destinato a integrare le risorse di Erasmus+ a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del FSE+ a Erasmus+ a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di Erasmus+ e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Capitolo 07 03 — Erasmus+

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
3 316 367 154	3 223 383 002	3 316 367 154	3 223 383 002	3 453 503 154	3 326 235 002	3 316 367 154	3 223 383 002	3 351 367 154	3 250 383 002

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a finanziare Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. L'obiettivo del programma è sostenere lo sviluppo formativo, professionale e personale delle persone nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale come pure al rafforzamento dell'identità europea. Il programma Erasmus+ è pertanto uno strumento fondamentale per costruire uno spazio europeo dell'istruzione, sostenere l'attuazione della cooperazione strategica europea in materia di istruzione e formazione e le relative agende settoriali, portare avanti la cooperazione sulla politica in materia di gioventù nell'ambito della strategia dell'Unione per la gioventù 2019-2027 e sviluppare la dimensione europea dello sport.

Gli obiettivi specifici del programma Erasmus+ sono i seguenti:

- promuovere la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, nonché la cooperazione, l'inclusione, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione,
- promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e la partecipazione attiva fra i giovani, nonché la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù,
- promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento degli allenatori e del personale sportivo come pure la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche sportive,
- preparare e condurre attività in linea con l'Anno europeo dei giovani 2022.

Gli obiettivi del programma sono perseguiti attraverso le tre azioni chiave seguenti:

- mobilità ai fini dell'apprendimento ("azione chiave 1"),
- cooperazione tra organizzazioni e istituzioni ("azione chiave 2"),
- sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione ("azione chiave 3").

Gli obiettivi sono perseguiti anche mediante le azioni Jean Monnet.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 1).

Voce 07 03 01 01 — Promuovere la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, nonché la cooperazione, l'inclusione, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione — Gestione indiretta

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 331 521 972	2 220 525 000	2 331 521 972	2 220 525 000	2 448 097 972	2 307 957 000	2 331 521 972	2 220 525 000	2 361 274 626	2 243 477 048

Articolo 07 03 02 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento non formale e la partecipazione attiva fra i giovani, nonché la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel settore della gioventù

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
346 973 114	310 000 000	346 973 114	310 000 000	364 322 114	323 011 750	346 973 114	310 000 000	351 400 945	313 415 755

Articolo 07 03 03 — Promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento degli allenatori e del personale sportivo come pure la cooperazione, l'inclusione, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche sportive

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
64 216 157	55 000 000	64 216 157	55 000 000	67 427 157	57 408 250	64 216 157	55 000 000	65 035 672	55 632 197

Capitolo 07 04 — Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
131 710 226	109 218 236	128 710 226	108 218 236	136 710 226	111 718 236	131 710 226	109 218 236	134 710 226	109 218 236

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a coprire le attività del Corpo europeo di solidarietà.

L'obiettivo generale del Corpo europeo di solidarietà è rafforzare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni ad attività di solidarietà accessibili e di elevata qualità, quale mezzo per contribuire a rafforzare la coesione, la solidarietà e la democrazia nell'Unione e all'estero, affrontando sul campo sfide sociali e umanitarie, con uno sforzo particolare per promuovere l'inclusione sociale.

L'obiettivo specifico è offrire ai giovani, compresi quelli con minori opportunità, occasioni facilmente accessibili di impegnarsi in attività di solidarietà in Europa e all'estero, migliorandone e convalidandone adeguatamente le competenze e facilitandone l'occupabilità e la transizione al mercato del lavoro, nonché preparare e condurre attività in linea con l'Anno europeo dei giovani 2022.

Gli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà sono attuati nell'ambito delle seguenti sezioni di attività: a) partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà rivolte alle sfide sociali; b)

partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà relative agli aiuti umanitari (Corpo volontario europeo di aiuto umanitario).

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014 (GU L 202 dell'8.6.2021, pag. 32).

Articolo 07 04 01 — Corpo europeo di solidarietà

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
131 710 226	93 000 000	128 710 226	92 000 000	136 710 226	95 500 000	131 710 226	93 000 000	134 710 226	93 000 000

Articolo 07 05 01 — Cultura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
125 597 589	125 000 000	125 597 589	125 000 000	135 597 589	130 000 000	125 597 589	125 000 000	131 097 589	125 000 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire i settori culturali e creativi – ad eccezione del settore audiovisivo – nell'ambito del programma Europa creativa. Conformemente agli obiettivi di cui all'articolo 3, la sezione "Cultura" ha le seguenti priorità: a) rafforzare la dimensione e la circolazione transfrontaliere delle opere e degli operatori culturali e creativi europei; b) aumentare la partecipazione alla cultura in Europa; c) promuovere la resilienza e l'inclusione sociali mediante la cultura e il patrimonio culturale; d) incrementare la capacità dei settori culturali e creativi europei di prosperare e di generare occupazione e crescita; e) rafforzare l'identità e i valori europei mediante la sensibilizzazione culturale, l'educazione artistica e la creatività basata sulla cultura nel campo dell'istruzione; f) promuovere lo sviluppo delle capacità a livello internazionale dei settori culturali e creativi europei perché siano attivi sul piano internazionale; g) contribuire alla strategia globale dell'Unione per le relazioni internazionali mediante la diplomazia culturale.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

3 152 499 6 600

Articolo 07 05 02 — Media

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
220 518 209	158 239 044	220 518 209	158 239 044	220 518 209	158 239 044	220 518 209	158 239 044	220 518 209	158 239 044

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire misure volte a:

- coltivare i talenti, le competenze e le abilità e stimolare la cooperazione transfrontaliera, la mobilità e l'innovazione nella creazione e produzione di opere audiovisive europee che incoraggino la collaborazione tra Stati membri con diverse capacità audiovisive;
- migliorare la diffusione, la promozione, la distribuzione online e cinematografica delle opere audiovisive europee all'interno dell'Unione e a livello internazionale nel nuovo ambiente digitale; anche attraverso modelli imprenditoriali innovativi,
- promuovere le opere audiovisive europee, comprese quelle appartenenti al patrimonio culturale, e sostenere l'impegno e lo sviluppo di un pubblico di tutte le età, in particolare del pubblico giovane, in Europa e nel resto del mondo.

Queste priorità sono perseguite sostenendo lo sviluppo, la produzione, la promozione, la diffusione di opere europee e l'accesso alle stesse con l'obiettivo di raggiungere un pubblico diversificato all'interno e al di fuori dell'Europa, adattandosi così ai nuovi sviluppi del mercato e accompagnando l'attuazione della direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) (GU L 95 del 15.4.2010, pag. 1).

Le priorità della sezione "Media" tengono conto delle differenze tra i paesi per quanto riguarda la produzione, la distribuzione dei contenuti audiovisivi e l'accesso a questi ultimi, nonché delle dimensioni e delle specificità dei rispettivi mercati.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

5 535 007 6 6 0 0

Articolo 07 05 03 — Sezioni trasversali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 037 298	23 130 332	34 037 298	23 130 332	34 037 298	23 130 332	34 037 298	23 130 332	34 037 298	23 130 332

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire attività riguardanti tutti i settori culturali e creativi nell'ambito del programma Europa creativa. Conformemente agli obiettivi di cui all'articolo 3, la sezione "trasversale" ha le seguenti priorità: a) sostenere la cooperazione programmatica trasversale transnazionale, anche per quanto riguarda il ruolo della cultura nell'inclusione sociale, promuovere la conoscenza del programma e sostenere la trasferibilità dei risultati; b) promuovere approcci innovativi alla creazione, all'accesso, alla distribuzione e alla promozione di contenuti in tutti i settori culturali e creativi; c) promuovere attività trasversali riguardanti diversi settori e tese all'adeguamento ai cambiamenti strutturali cui deve far fronte il settore dei media, compresa la promozione di un ambiente mediatico libero, diversificato e pluralistico, del giornalismo di qualità e dell'alfabetizzazione mediatica; d) istituire e sostenere punti di contatto del programma per promuovere il programma Europa creativa nei rispettivi paesi e favorire la cooperazione transfrontaliera all'interno dei settori culturali e creativi.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

854 336 6 6 0 0

Capitolo 07 06 — Cittadini, uguaglianza, diritti e valori

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
200 901 193	161 825 357	200 901 193	161 825 357	216 716 463	169 732 993	200 901 193	161 825 357	206 401 193	161 825 357

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a contribuire alla protezione e alla promozione dei diritti e dei valori sanciti nei trattati, nella Carta e nelle convenzioni internazionali applicabili in materia di diritti umani, in particolare sostenendo le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto.

Nell'ambito dell'obiettivo generale, il programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" persegue i seguenti obiettivi specifici, che corrispondono a quattro sezioni: salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione (sezione Valori dell'Unione); promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (sezione Uguaglianza, diritti e parità di genere); promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (sezione Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini); contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (sezione Daphne).

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

Articolo 07 06 01 — Promuovere la parità e i diritti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
39 860 945	33 800 229	39 860 945	33 800 229	43 951 906	35 845 710	39 860 945	33 800 229	39 860 945	33 800 229

Commento:

Lo stanziamento intende contribuire a: promuovere l'uguaglianza e prevenire e contrastare le disuguaglianze e le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, e rispettare il principio di non discriminazione per i motivi di cui all'articolo 21 della Carta; sostenere, promuovere e attuare politiche globali; tutelare e promuovere i diritti di cittadinanza dell'Unione e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale.

Tali obiettivi saranno perseguiti in particolare mediante il sostegno alle attività seguenti: sensibilizzazione, apprendimento reciproco, attività analitiche e di monitoraggio, formazione, sviluppo e manutenzione di strumenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Lo stanziamento sosterrà inoltre la rete europea di enti nazionali per le pari opportunità – EQUINET.

Articolo 07 06 02 — Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella vita democratica dell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
39 671 295	22 387 480	39 671 295	22 387 480	42 671 295	23 887 480	39 671 295	22 387 480	40 671 295	22 387 480

Commento:

Lo stanziamento intende contribuire a:

- sostenere progetti intesi a commemorare momenti salienti della storia europea moderna, tra cui l'ascesa al potere dei regimi autoritari e totalitari, comprese le relative cause e conseguenze, e progetti intesi a sensibilizzare i cittadini europei in merito alla storia, alla cultura, al patrimonio culturale e ai valori che hanno in comune, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, dei suoi obiettivi, della sua diversità, dei risultati conseguiti nonché dell'importanza della comprensione e della tolleranza reciproche;
- promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione, e il loro contributo ad essa, consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione;
- promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi, specialmente attraverso il gemellaggio di città e le reti di città, per permettere loro di cogliere concretamente la ricchezza e la diversità del patrimonio comune dell'Unione e per sensibilizzarli al fatto che tali elementi costituiscono un solido fondamento per un futuro comune.

Gli obiettivi specifici di cui sopra saranno perseguiti in particolare mediante il sostegno alle attività seguenti: attività di gemellaggio tra città, reti di città e progetti di commemorazione, attività di sensibilizzazione, apprendimento reciproco, attività analitiche e di monitoraggio, formazione, sviluppo e manutenzione di strumenti delle TIC, sostegno alle organizzazioni della società civile.

Lo stanziamento contribuirà inoltre al sostegno tecnico e organizzativo delle iniziative dei cittadini europei.

Articolo 07 06 03 — Daphne

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 581 401	14 515 044	29 581 401	14 515 044	33 805 710	16 627 199	29 581 401	14 515 044	33 581 401	14 515 044

Commento:

Lo stanziamento intende contribuire a:

- prevenire e contrastare, a tutti i livelli, ogni forma di violenza di genere nei confronti delle donne e delle ragazze e ogni forma di violenza domestica, anche promuovendo le norme sancite dalla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul); e

- prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro minori, giovani e altri gruppi a rischio, ad esempio le persone LGBTIQ e le persone con disabilità;
- sostenere e tutelare tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza, quali le vittime di violenza domestica perpetrata all'interno della famiglia o nell'ambito di relazioni intime, compresi i minori orfani per crimini domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime della violenza di genere.

Tali obiettivi specifici saranno perseguiti in particolare mediante il sostegno alle attività seguenti: sensibilizzazione, apprendimento reciproco, attività analitiche e di monitoraggio, formazione, sviluppo e manutenzione di strumenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Articolo 07 06 04 — Protezione e promozione dei valori dell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
91 787 552	60 970 543	91 787 552	60 970 543	96 287 552	63 220 543	91 787 552	60 970 543	92 287 552	60 970 543

Commento:

Stanziamiento destinato in particolare a proteggere e promuovere i diritti, nonché a sensibilizzare in merito, fornendo un sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile che operano a livello locale, regionale e transnazionale per promuovere e coltivare tali diritti, rafforzando in tal modo anche la protezione e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto per lo Stato di diritto e contribuendo alla costruzione di un'Unione più democratica, al dialogo democratico, alla trasparenza e alla buona governance.

L'obiettivo specifico di cui sopra sarà perseguito in particolare mediante il sostegno alle organizzazioni della società civile e ai portatori di interessi senza fini di lucro attivi nei settori interessati dal programma al fine di accrescere la loro capacità di reazione, realizzare attività di sensibilizzazione volte alla promozione dei diritti e garantire un accesso adeguato per tutti i cittadini ai loro servizi, alle loro attività di consulenza e alle loro attività di sostegno.

Articolo 07 07 03 — Promuovere l'accesso effettivo alla giustizia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
14 477 200	14 165 859	14 477 200	14 165 859	14 527 200	14 190 859	14 477 200	14 165 859	14 477 200	14 165 859

Articolo 07 10 01 — Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810	21 777 810

Commento:

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) fornisce e diffonde importanti conoscenze su questioni sociali e lavorative al fine di contribuire all'elaborazione di politiche solide e fondate su elementi concreti in questi settori. La sua attività principale riguarda la ricerca nei settori dell'occupazione, delle condizioni di lavoro, delle relazioni industriali e della qualità della vita. Le attività di Eurofound contribuiscono alle seguenti priorità: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e combattere la disoccupazione creando posti di lavoro, migliorando il funzionamento del mercato del lavoro e promuovendo l'integrazione e la parità di genere; migliorare le condizioni di lavoro e rendere il lavoro sostenibile lungo tutto l'arco

della vita, sviluppare relazioni industriali al fine di garantire soluzioni eque e produttive in un contesto politico mutevole, migliorare il tenore di vita e promuovere la coesione sociale di fronte a disparità economiche e a disuguaglianze sociali come il divario occupazionale di genere e il divario retributivo di genere.

Parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi sulle condizioni di lavoro e sulle relazioni industriali a sostegno di politiche volte a garantire più posti di lavoro e di migliore qualità, rendere il lavoro più sostenibile e rafforzare il dialogo sociale in Europa.

Un'altra parte dello stanziamento è destinata a finanziare studi e ricerche prospettive sui mercati del lavoro, e in questo ambito specifico il monitoraggio e l'anticipazione del cambiamento strutturale, il suo impatto sull'occupazione e la gestione delle conseguenze.

Lo stanziamento è altresì destinato a coprire la ricerca e la raccolta di informazioni sulle condizioni e sulla qualità della vita, con particolare attenzione per le politiche sociali e il ruolo dei servizi pubblici nel miglioramento della qualità della vita. Anche la ricerca in materia di conciliazione della vita professionale e della vita privata e di lavoro precario, compresa una ripartizione per genere, dovrebbe essere coperta dallo stanziamento.

Lo stanziamento sarà infine utilizzato per l'analisi dell'impatto della digitalizzazione sulla totalità degli ambiti illustrati in precedenza, nonché per studi che contribuiscano alle politiche finalizzate a una convergenza verso l'alto nell'Unione.

Contributo totale dell'Unione	22 051 381
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	273 571
Importo iscritto nel bilancio	21 777 810

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/127 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) e che abroga il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 74).

Articolo 07 10 02 — Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 659 825	15 659 825	15 659 825	15 659 825	15 682 825	15 682 825	15 659 825	15 659 825	15 659 825	15 659 825

Commento:

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) si impegna a rendere l'Europa un luogo più sicuro, più sano e più produttivo in cui lavorare. L'EU-OSHA individua e valuta i rischi nuovi ed emergenti sul posto di lavoro e integra la sicurezza e la salute sul posto di lavoro in altri settori d'intervento quali l'istruzione, la sanità pubblica e la ricerca. L'EU-OSHA svolge attività di sensibilizzazione e diffusione di informazioni sull'importanza della salute e della sicurezza dei lavoratori rivolte ai governi, alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, agli organismi e alle reti dell'Unione nonché alle imprese private.

L'obiettivo dell'EU-OSHA è quello di fornire alle istituzioni dell'Unione, agli Stati membri ed alle parti interessate le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro. Si presterà una particolare attenzione alle questioni di genere nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Stanziamiento destinato a finanziare le azioni necessarie allo svolgimento dei compiti dell'EU-OSHA, così come definiti nel regolamento (UE) 2019/126, segnatamente:

- azioni di sensibilizzazione e anticipazione dei rischi, con particolare attenzione alle PMI,
- gestione dell'"Osservatorio europeo dei rischi", basata sulla raccolta di buone prassi d'impresa o di settore,
- preparazione e fornitura alle piccole imprese di strumenti appropriati per gestire la sicurezza e la salute sul lavoro,
- gestione della rete comprendente i principali elementi delle reti nazionali di informazione, ivi comprese le organizzazioni nazionali delle parti sociali, in conformità del diritto o delle pratiche nazionali, e i punti nevralgici nazionali,
- organizzazione di scambi di esperienze, informazioni e buone prassi, anche in collaborazione con l'Organizzazione internazionale del lavoro e altre organizzazioni internazionali,
- coinvolgimento dei paesi candidati in queste reti di informazione ed elaborazione di strumenti conformi alla loro situazione specifica,
- organizzazione e gestione della campagna europea per la salute sul posto di lavoro, nonché della settimana europea della salute e della sicurezza, incentrata sui rischi specifici e sulle esigenze degli utenti e dei beneficiari finali.

Contributo totale dell'Unione	15 912 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	252 175
Importo iscritto nel bilancio	15 659 825

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

EFTA-SEE

393 062 6 6 0 0

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e che abroga il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58).

Articolo 07 10 03 — Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 232 999	18 232 999	18 196 999	18 196 999	18 232 999	18 232 999	18 232 999	18 232 999	18 232 999	18 232 999

Commento:

Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) sostiene la promozione, lo sviluppo e l'attuazione delle politiche dell'Unione nel settore dell'istruzione e formazione professionale, nonché delle politiche inerenti alle competenze e alle qualifiche cooperando con la Commissione, gli Stati membri e le parti sociali. A tal fine il Cedefop promuove e diffonde le conoscenze, fornisce dati concreti e servizi allo scopo dell'elaborazione delle politiche, tra cui conclusioni basate sulla ricerca, e agevola la condivisione delle conoscenze tra l'Unione e i soggetti nazionali.

Contributo totale dell'Unione	18 360 000
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	127 001
Importo iscritto nel bilancio	18 232 999

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2019/128 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che istituisce un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) e che abroga il regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2019, pag. 90).

Articolo 07 10 04 — Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 634 390	23 634 390	23 634 390	23 634 390	24 005 390	24 005 390	23 634 390	23 634 390	23 634 390	23 634 390

Commento:

L'obiettivo dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) è fornire assistenza e consulenza nel settore dei diritti fondamentali alle istituzioni, agli organi e organismi dell'Unione e alle autorità degli Stati membri quando attuano il diritto dell'Unione. Fornendo tale assistenza e consulenza, l'FRA li aiuta a rispettare pienamente i diritti fondamentali quando adottano misure o formulano linee di condotta nelle rispettive sfere di competenza.

Contributo totale dell'Unione	23 748 170
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	113 780
Importo iscritto nel bilancio	23 634 390

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

Decisione (UE) 2017/2269 del Consiglio, del 7 dicembre 2017, che istituisce un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per il periodo 2018-2022 (GU L 326 del 9.12.2017, pag. 1).

Articolo 07 10 07 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
45 423 578	45 226 899	44 898 578	44 701 899	46 609 078	46 412 399	45 423 578	45 226 899	45 803 578	45 606 899

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) ha il compito di sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale nei confronti di forme gravi di criminalità che riguardano due o più Stati membri. Agisce su richiesta delle autorità degli Stati membri e le sostiene accelerando le richieste di assistenza giudiziaria reciproca, organizzando approcci coordinati agli interventi operativi e fornendo sostegno sia operativo che finanziario alle squadre investigative comuni.

Contributo totale dell'Unione	45 603 522
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	179 944
Importo iscritto nel bilancio	45 423 578

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138).

Articolo 07 10 08 — Procura europea (EPPO)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
45 851 846	45 851 846	45 851 846	45 851 846	65 636 286	65 636 286	53 351 846	53 351 846	57 101 846	57 101 846

Commento:

L'EPPO è stata istituita dal regolamento (UE) 2017/1939.

L'EPPO ha il compito di indagare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori e i complici dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione previsti dalla direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 29) e determinati dal regolamento (UE) 2017/1939. A tal proposito, l'EPPO intraprende le indagini e compie atti di accusa ed esercita le funzioni di pubblico ministero presso i tribunali competenti degli Stati membri, fino all'archiviazione definitiva del caso.

Stanziamiento destinato, nel 2021, principalmente a coprire le seguenti spese dell'EPPO: spese per l'assunzione e spese relative al personale, gli edifici (compresa la sicurezza degli edifici), le infrastrutture, i servizi di protezione ravvicinata per il personale di inquadramento superiore dell'EPPO e spese per le tecnologie dell'informazione (titoli 1 e 2). Comprende anche le spese operative del titolo 3 relative al sistema di gestione dei casi dell'EPPO, la piattaforma informatica di scambio tra l'Ufficio centrale dell'EPPO, i procuratori europei delegati e altre autorità giudiziarie e di contrasto negli Stati membri, che costituisce un elemento fondamentale per l'istituzione e il buon funzionamento dell'EPPO. Il titolo 3 contiene inoltre dotazioni per la creazione del centro dati EPPO, la retribuzione dei procuratori europei delegati e il pagamento di costi di traduzione considerevoli per le esigenze operative dell'EPPO.

Contributo totale dell'Unione	53 351 846
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	
Importo iscritto nel bilancio	53 351 846

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea ("EPPO") (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1).

Articolo 07 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	10 933 921	p.m.	10 933 921	17 193 500	19 534 671	p.m.	10 133 921	15 303 000	13 959 671

Voce 07 20 04 01 — Azioni multimedia

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 20 04 01	20 384 213	18 747 358	20 384 213	18 747 358	22 584 213	19 847 358	20 384 213	18 747 358	20 384 213	18 747 358
Riserva					5 000 000	5 000 000				
Totale	20 384 213	18 747 358	20 384 213	18 747 358	27 584 213	24 847 358	20 384 213	18 747 358	20 384 213	18 747 358

Commento:

Stanziamiento destinato ad aumentare la disponibilità di informazioni generali fornite ai cittadini su temi riguardanti l'Europa e l'Unione, in modo da consentire ai cittadini di esercitare pienamente il

loro diritto di essere informati e coinvolti nelle politiche europee, nonché accrescere la visibilità del lavoro delle istituzioni dell'Unione, delle decisioni adottate e delle fasi della costruzione dell'Europa. Si tratta essenzialmente di finanziare o cofinanziare la produzione e/o diffusione di prodotti informativi multimediali (radio, TV, internet, ecc.), ad esempio le reti e i media paneuropei costituiti da media locali e nazionali che forniscono informazioni sulle questioni europee, nonché gli strumenti necessari a sviluppare tale politica.

Questo stanziamento copre inoltre spese di supporto per studi, riunioni, controlli ex post, assistenza tecnica e amministrativa di esperti che non comportano funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc, valutazioni e audit di attività attuali e future, studi di fattibilità, pubblicazioni e il rimborso delle spese di viaggio (e altre spese connesse) degli esperti.

Se del caso, le procedure di aggiudicazione degli appalti e di concessione delle sovvenzioni possono includere la conclusione di partenariati quadro, allo scopo di promuovere un quadro di finanziamento stabile per i media paneuropei finanziati a titolo di questo stanziamento.

Voce 07 20 04 02 — Servizi di comunicazione istituzionale e di alto livello

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
47 506 000	45 004 000	44 506 000	44 004 000	47 506 000	45 004 000	47 506 000	45 004 000	47 506 000	45 004 000

Voce 07 20 04 03 — Rappresentanze della Commissione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
27 589 000	23 059 000	26 589 000,00	22 725 667,00	27 589 000	23 059 000	27 589 000	23 059 000	27 589 000	23 059 000

Voce 07 20 04 04 — Servizi di comunicazione per i cittadini

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 504 000	29 790 000	31 504 000,00	29 456 667,00	32 504 000	29 790 000	32 504 000	29 790 000	32 504 000	29 790 000

Voce 07 20 04 06 — Competenze specifiche nel settore della politica sociale e del dialogo sociale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
23 020 900	21 080 000	23 020 900	21 080 000	28 020 900	23 580 000	23 020 900	21 080 000	25 520 900	21 080 000

Commento:

Stanziamento destinato a coprire le spese relative alla promozione del dialogo sociale europeo in tre settori principali, nonché le spese relative alle riunioni preliminari di consultazione con i rappresentanti sindacali.

Per quanto riguarda la promozione del dialogo sociale europeo, sono necessarie parti sociali forti e rappresentative al fine di migliorare il processo di rilancio e il funzionamento del dialogo sociale, nonché al fine di rafforzare la competitività, la resilienza e l'equità nell'economia sociale di mercato. Le misure dovrebbero aiutare le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro ad affrontare le sfide globali cui deve far fronte la politica sociale e dell'occupazione europea, come stabilito nel piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e nel contesto delle iniziative dell'Unione volte a gestire le conseguenze della crisi COVID-19 e a sostenere la ripresa e la duplice transizione verde e digitale.

Per quanto riguarda le azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, lo stanziamento è destinato a coprire i costi al fine di aiutarli a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni in merito all'elaborazione delle politiche

dell'Unione. I costi riguardano in particolare studi, seminari, conferenze, analisi, valutazioni, pubblicazioni, assistenza tecnica, l'acquisto e la manutenzione di basi dati e software e il cofinanziamento e il sostegno di azioni riguardanti la sorveglianza economica, l'analisi della combinazione di misure e il coordinamento delle politiche economiche.

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative alla promozione del dialogo sociale europeo e alle misure connesse, in particolare per le seguenti attività:

- studi, consultazioni, riunioni di esperti, negoziati, pubblicazioni e altre azioni direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi della presente rubrica di bilancio. Esso copre inoltre le altre spese di assistenza tecnica e amministrativa che non comporta funzioni pubbliche esternalizzate dalla Commissione con contratti di servizio ad hoc,
- azioni intraprese dalle parti sociali per promuovere il dialogo sociale (compreso lo sviluppo delle capacità delle parti sociali negli Stati membri e nei paesi candidati) a livello interprofessionale, settoriale e aziendale, incluse azioni intraprese per promuovere la parità di partecipazione delle donne e degli uomini nell'ambito degli organismi decisionali dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni dei datori di lavoro,
- azioni volte a migliorare le conoscenze e le competenze sulle relazioni industriali in tutta l'Unione e a scambiare e diffondere informazioni pertinenti,
- azioni volte a migliorare il livello e la qualità del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nel processo di elaborazione politica e legislativa europea,
- azioni relative alle riunioni preliminari di consultazione tra i rappresentanti sindacali europei, segnatamente per coprire i costi al fine di aiutarli a formarsi un'opinione e ad armonizzare le rispettive posizioni riguardo all'elaborazione delle politiche dell'Unione, in particolare in seguito alla crisi della COVID-19.

Lo stanziamento è inoltre destinato a coprire i costi connessi alla promozione dell'informazione, della consultazione e della partecipazione dei rappresentanti delle imprese, in particolare per le seguenti attività:

- misure volte a sviluppare il coinvolgimento dei lavoratori nelle imprese, vale a dire qualsiasi meccanismo, anche d'informazione, consultazione e partecipazione, mediante il quale i rappresentanti dei lavoratori possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere prese all'interno dell'impresa, in particolare sensibilizzando e contribuendo all'applicazione del diritto e delle politiche dell'Unione in questo settore, nonché all'adozione e allo sviluppo di comitati aziendali europei,
- iniziative destinate a rafforzare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per quanto riguarda l'informazione, la consultazione e la partecipazione dei dipendenti all'interno delle imprese che operano in più di uno Stato membro e brevi azioni di formazione per negoziatori e rappresentanti degli organismi transnazionali di informazione, consultazione e partecipazione, che possono coinvolgere anche le parti sociali dei paesi candidati,
- misure che consentono alle parti sociali di esercitare i loro diritti e doveri in termini di partecipazione dei dipendenti, specialmente nel quadro dei comitati aziendali europei, di familiarizzarsi con gli accordi societari transnazionali e rafforzare la loro cooperazione nel campo della legislazione dell'Unione sulla partecipazione dei dipendenti,
- progetti e azioni innovative a sostegno della partecipazione dei dipendenti, al fine di individuare, prevedere e affrontare le sfide derivanti dalla pandemia di COVID-19 e dalle sue conseguenze sociali ed economiche o dai cambiamenti nel mondo del lavoro, ad esempio ristrutturazioni ed esuberi, esternalizzazione/subappalto,

digitalizzazione/automazione/intelligenza artificiale e nuove forme di lavoro, o dalla necessità di un passaggio a un'economia inclusiva, sostenibile e a basse emissioni di carbonio.

Atti di riferimento

Compiti derivanti da competenze specifiche direttamente attribuite alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma degli articoli 154, 155, 159 e 161.

Voce 08 02 03 04 — Programmi destinati alle scuole

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
185 000 000	185 000 000	205 000 000	185 000 000	185 000 000

Voce 08 02 03 08 — Apicoltura

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
59 000 000	59 000 000	60 000 000	59 000 000	59 000 000

Voce 08 02 05 02 — Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
4 433 000 000	4 433 000 000	4 433 000 000	4 392 000 000	4 392 000 000

Voce 08 02 05 03 — Pagamento redistributivo

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 612 000 000	1 612 000 000	1 612 000 000	1 615 000 000	1 615 000 000

Voce 08 02 05 04 — Regime di pagamento di base

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
14 174 000 000	14 174 000 000	14 174 000 000	14 260 000 000	14 260 000 000

Voce 08 02 05 05 — Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
10 780 000 000	10 780 000 000	10 780 000 000	10 776 000 000	10 776 000 000

Voce 08 02 05 07 — Pagamento per i giovani agricoltori

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
569 000 000	569 000 000	575 000 000	530 000 000	530 000 000

Voce 08 02 05 09 — Regime di sostegno accoppiato facoltativo

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
4 006 000 000	4 006 000 000	4 006 000 000	4 011 000 000	4 011 000 000

Voce 08 02 05 10 — Regime per i piccoli agricoltori

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
621 000 000	621 000 000	621 000 000	681 000 000	681 000 000

Capitolo 08 04 — Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
964 063 750	724 603 246	964 063 750	724 603 246	964 063 750	724 603 246	964 063 750	724 603 246	964 063 750	724 603 246

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire le spese connesse all'attuazione della politica comune della pesca e della politica marittima, al fine di:

- promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche,
- promuovere attività di acquacoltura sostenibili, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo in tal modo alla sicurezza alimentare nell'Unione,
- consentire un'economia blu sostenibile nelle zone costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità della pesca e dell'acquacoltura,
- rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 149 del 20.5.2014, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 (GU L 247 del 13.7.2021, pag. 1).

Articolo 08 04 04 — Fondo InvestEU — Contributo del FEAMPA

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamento destinato a integrare le risorse di InvestEU a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo europeo per gli

affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) a InvestEU a norma dell'articolo 14 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme di InvestEU e utilizzate per creare la dotazione della parte della garanzia dell'UE che si riferisce al comparto dello Stato membro e per il polo di consulenza InvestEU, una volta concluso l'accordo di contribuzione a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento InvestEU.

Articolo 08 04 05 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) — Contributo del FEAMPA

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
						p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Nuovo articolo

Stanziamiento destinato a integrare le risorse dello Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI) a seguito della richiesta, presentata da uno o più Stati membri nell'accordo di partenariato o in una richiesta di modifica di un programma, di trasferire fino a un massimo del 5 % della dotazione nazionale iniziale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) al BMVI a norma dell'articolo 26 del regolamento RDC. Le risorse trasferite saranno erogate conformemente alle norme del BMVI e a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.

Articolo 08 05 01 — Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
08 05 01	84 343 754	84 015 754	84 343 754	84 015 754	84 343 754	84 015 754	149 268 754	156 440 754	153 518 754	160 690 754
Riserva	58 250 000	55 250 000	58 250 000	55 250 000	58 250 000	55 250 000	4 250 000	4 250 000	4 250 000	4 250 000
Totale	142 593 754	139 265 754	142 593 754	139 265 754	142 593 754	139 265 754	153 518 754	160 690 754	157 768 754	164 940 754

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese derivanti dagli accordi in materia di pesca che l'Unione ha negoziato o intende rinnovare o rinegoziare con paesi terzi.

L'Unione può inoltre negoziare nuovi accordi di partenariato in materia di pesca che dovrebbero essere finanziati a titolo di questo articolo.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22), in particolare l'articolo 31.

Regolamenti e decisioni riguardanti la conclusione degli accordi e protocolli in materia di pesca tra l'Unione e i governi dei paesi seguenti:

Status (a maggio 2021)	Paese	Base giuridica	Data	Gazzetta ufficiale	Durata
Accordi e protocolli applicati in via provvisoria o in vigore (e contropartita finanziaria dovuta nel 2021 iscritta all'articolo 08 05 01)	Capo Verde	Decisione (UE) 2019/951	17 maggio 2019	L 154, 12.6.2019	dal 20.5.2019 al 19.5.2024
	Isole Cook	Decisione (UE) 2021/XXX	XX XXX 2021	L XXX, xx.xx.2021	dal xx.xx.2021 al xx.xx.2024
	Costa d'Avorio	Decisione (UE) 2019/385	4 marzo 2019	L 70, 12.3.2019	dall'1.8.2018 al 31.12.2024
	Gabon	Decisione (UE) 2021/1116	28 giugno 2021	L 242, 8.7.2021	dal 29.6.2021 al 28.6.2026

	Gambia	Decisione (UE) 2020/392	5 marzo 2020	L 75, 11.3.2020	dal 31.7.2019 al 30.7.2025
	Groenlandia	Decisione (UE) 2021/793	26 marzo 2021	L 175, 18.5.2021	dal 22.4.2021 al 22.4.2024
	Guinea-Bissau	Decisione (UE) 2019/1088	6 giugno 2019	L 173, 27.6.2019	dal 15.6.2019 al 14.6.2024
	Mauritania	Decisione (UE) 2021/XXX	XX XXX 2021	L XXX, xx.xx.2021	dal xx.xx.2021 al xx.xx.2026
	Marocco	Decisione (UE) 2019/441	4 marzo 2019	L 77, 20.3.2019	dal 18.7.2019 al 17.7.2023
	São Tomé e Príncipe	Decisione (UE) 2019/2218	24 ottobre 2019	L 333, 27.12.2019	dal 19.12.2019 al 18.12.2024
	Senegal	Decisione (UE) 2019/1925	14 novembre 2019	L 299, 20.11.2019	dal 18.11.2019 al 17.11.2024
	Seychelles	Decisione (UE) 2020/272	20 febbraio 2020	L 60, 28.2.2020	dal 24.2.2020 al 23.2.2026
Accordi e protocolli da rinegoziare, già in fase di negoziato o con procedura legislativa in corso (contropartita finanziaria iscritta all'articolo 30 02 02)	Kiribati	Decisione 2014/60/UE	28 gennaio 2014	L 38, 7.2.2014	Scaduta
	Liberia	Decisione (UE) 2016/1062	24 maggio 2016	L 177, 1.7.2016	Scaduta
	Madagascar	Decisione (UE) 2015/1893	5 ottobre 2015	L 277, 22.10.2015	Scaduta
	Maurizio	Decisione (UE) 2018/754 COM(2021) 456	14 maggio 2018 29 luglio 2021	L 128, 24.5.2018	dall'8.12.2017 al 7.12.2021 Avvio dei negoziati

Articolo 08 20 01 — Progetti pilota

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		p.m.	2 799 572	1 490 500	3 548 822	p.m.	2 799 572	1 490 500	3 172 197

Articolo 08 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 977 766	p.m.	2 977 766	p.m.	2 977 766	p.m.	2 977 766	p.m.	2 977 766

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di azioni preparatorie nell'ambito di applicazione del TFUE e del trattato Euratom, destinate all'elaborazione di proposte in vista dell'adozione di azioni future.

L'elenco delle azioni preparatorie figura nell'allegato "Progetti pilota e azioni preparatorie" della presente sezione, al capitolo PA 08.

Basi giuridiche:

Articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Capitolo 09 02 — Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
684 515 892	505 003 984	659 515 892	496 673 984	855 644 866	590 568 470	684 515 892	505 003 984	732 015 892	505 003 984

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire azioni che contribuiscono al passaggio a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, anche mediante la transizione all'energia pulita, e che contribuiscono altresì alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente e

all'interruzione e all'inversione del processo di perdita della biodiversità, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile.

Il programma LIFE può concedere finanziamenti in tutte le forme previste dal regolamento finanziario, segnatamente sovvenzioni, premi e appalti. Esso può inoltre concedere finanziamenti sotto forma di strumenti finanziari nell'ambito di operazioni di finanziamento misto, la cui attuazione è effettuata in conformità del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 (GU L 172 del 17.5.2021, pag. 53).

Atti di riferimento:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, dell'11 dicembre 2019 - Il Green Deal europeo [COM(2019)0640].

Articolo 09 02 01 — Natura e biodiversità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
265 601 888	79 910 000	255 601 888	76 580 000	332 002 360	113 110 236	265 601 888	79 910 000	284 032 563	79 910 000

Articolo 09 02 02 — Economia circolare e qualità della vita

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
169 866 127	54 900 500	163 866 127	52 900 500	212 332 659	76 133 766	169 866 127	54 900 500	181 653 495	54 900 500

Articolo 09 02 03 — Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
120 050 994	40 803 484	116 050 994	39 403 484	150 063 743	55 809 858	120 050 994	40 803 484	128 381 585	40 803 484

Articolo 09 02 04 — Transizione all'energia pulita

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
128 996 883	32 890 000	123 996 883	31 290 000	161 246 104	49 014 610	128 996 883	32 890 000	137 948 249	32 890 000

Capitolo 09 03 — Fondo per una transizione giusta (JTF)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 159 748 744	1 315 000	1 159 748 744	1 315 000	1 159 748 744	1 315 000	1 159 748 744	1 315 000	1 159 748 744	1 315 000

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire il sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) ai territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso un'economia dell'Unione climaticamente neutra entro il 2050.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Inoltre, e in conformità del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, le entrate con destinazione specifica esterne derivanti da entrate di Next Generation EU/strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'apertura di stanziamenti per questo programma nell'ambito del presente titolo per un importo complessivo di 10 868 467 855 EUR in impegni. Gli importi indicati nei commenti di bilancio delle pertinenti linee di bilancio che rientrano nel presente titolo forniscono informazioni sull'importo previsto degli impegni giuridici nel 2022.

Base giuridica

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1).

Articolo 09 03 01 — Fondo per una transizione giusta (JTF) - Spese operative

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 155 689 623	p.m.	1 155 689 623	p.m.	1 155 689 623	p.m.	1 155 689 623	p.m.	1 155 689 623	p.m.

Commento:

Stanziamento destinato a coprire il sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) ai territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso un'economia dell'Unione climaticamente neutra entro il 2050, in conformità del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Entrate derivanti dallo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI)

4 307 820 215 5 0 4 0

Articolo 09 10 02 — Agenzia europea dell'ambiente

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
49 447 574	49 447 574	49 447 574	49 447 574	54 457 574	54 457 574	49 447 574	49 447 574	49 447 574	49 447 574

Commento:

Il mandato dell'Agenzia europea dell'ambiente consiste nel fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni obiettive, affidabili e comparabili sulle questioni ambientali a livello dell'Unione in modo che essi possano adottare le misure necessarie per proteggere l'ambiente, valutare i risultati di queste misure e informare il pubblico.

Contributo totale dell'Unione	49 682 736
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)</i>	235 162
Importo iscritto a bilancio	49 447 574

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate):

EFTA-SEE	1 241 134 6 6 0 0
Paesi candidati e potenziali candidati dei Balcani occidentali	3 127 000 6 6 2
Altre entrate con destinazione specifica	1 840 093 6 6 2

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sull'Agenzia europea dell'ambiente e la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (GU L 126 del 21.5.2009, pag. 13).

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 14 ottobre 2020, relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (COM(2020) 652 final).

Capitolo 10 02 — Fondo asilo, migrazione e integrazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 096 455 000	1 273 766 000	1 096 455 000	1 273 766 000	1 181 986 750	1 316 531 875	1 096 455 000	1 273 766 000	1 116 455 000	1 288 766 000

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le azioni che contribuiscono a una gestione efficiente dei flussi migratori in conformità del pertinente acquis dell'Unione e nel rispetto degli impegni dell'Unione relativi ai diritti fondamentali.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (GU L 251 del 15.7.2021, pag. 1).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla gestione dell'asilo e della migrazione e che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio e la proposta di regolamento (UE) XXX/XXX [Fondo Asilo e migrazione] (COM(2020) 610 final)

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE (COM(2020) 611 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le situazioni di crisi e di forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo (COM(2020) 613 final).

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione] e del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sul reinsediamento], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 (COM(2020) 614 final).

Articolo 10 02 01 — Fondo asilo, migrazione e integrazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 096 455 000	661 766 000	1 096 455 000	661 766 000	1 181 986 750	704 531 875	1 096 455 000	661 766 000	1 116 455 000	676 766 000

Articolo 10 10 01 — Ufficio europeo di sostegno per l'asilo — EASO

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
153 281 205	153 281 205	153 281 205	153 281 205	156 281 205	156 281 205	153 281 205	153 281 205	153 661 205	153 661 205

Commento:

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) funge da centro di competenze sull'asilo e contribuisce allo sviluppo del sistema europeo comune di asilo agevolando, coordinando e rafforzando la collaborazione pratica tra gli Stati membri per quanto riguarda i molteplici aspetti dell'asilo. L'EASO aiuta inoltre gli Stati membri a rispettare l'obbligo europeo e internazionale di garantire protezione a quanti possono averne bisogno, fornisce un sostegno operativo agli Stati membri con esigenze specifiche e agli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza sono sottoposti ad una pressione particolare. Inoltre l'EASO fornisce un contributo basato su dati concreti

alla formulazione delle politiche e alla legislazione dell'Unione in tutti i settori che hanno ripercussioni dirette o indirette sull'asilo.

Totale contributo dell'Unione	171 400 000
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza (entrate articolo 6 6 2)	18 118 795
Importo iscritto a bilancio	153 281 205

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 4 maggio 2016, relativo all'Agencia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 [COM(2016)0271].

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 12 settembre 2018, relativo all'Agencia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 [COM(2018)0633].

Capitolo 11 02 — Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) — Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
644 117 589	488 891 340	644 117 589	488 891 340	661 817 589	497 741 340	644 117 589	488 891 340	669 117 589	508 891 340

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capo sono destinati a finanziare le azioni volte a garantire una gestione europea integrata delle frontiere forte ed efficace, garantire una gestione europea integrata delle frontiere solida ed efficace alle frontiere esterne, tutelando al tempo stesso la libera circolazione delle persone al loro interno, nel pieno rispetto degli impegni dell'Unione relativi ai diritti fondamentali, contribuendo in tal modo a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE)

2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (EU) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Regolamento (UE) 2021/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 251 del 15.7.2021, pag. 48).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che introduce accertamenti nei confronti dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne e modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2017/2226 e (UE) n. 2018/1240 del 23.9.2020 — (COM(2020) 612 final).

Articolo 11 02 01 — Strumento per la gestione delle frontiere e i visti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
644 117 589	191 891 340	644 117 589	191 891 340	661 817 589	200 741 340	644 117 589	191 891 340	669 117 589	211 891 340

Capitolo 11 03 — Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF) - Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
138 111 000	136 176 561	138 111 000	136 176 561	138 111 000	136 176 561	138 111 000	136 176 561	138 111 000	136 176 561

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capo sono destinati a finanziare il sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (lo "Strumento") per sostenere l'unione doganale e le autorità doganali per tutelare gli interessi finanziari ed economici dell'Unione e dei suoi Stati membri, garantire la sicurezza all'interno dell'Unione e tutelare l'Unione dal commercio sleale e illegale, facilitando nel contempo le attività commerciali legittime. Lo strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale contribuisce a controlli doganali equivalenti e adeguati mediante l'acquisto, la manutenzione e l'aggiornamento di attrezzature per il controllo doganale pertinenti, affidabili e all'avanguardia.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1077 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (GU L 234 del 2.7.2021, pag. 1).

Articolo 11 10 01 — Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 10 01	757 793 708	757 793 708	667 793 708	667 793 708	667 793 708	667 793 708	757 793 708	757 793 708	692 793 708	692 793 708
Riserva			45 000 000	45 000 000	90 000 000	90 000 000				
Totale	757 793 708	757 793 708	712 793 708	712 793 708	757 793 708	757 793 708	757 793 708	757 793 708	692 793 708	692 793 708

Commento:

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) promuove, coordina e sviluppa la gestione europea delle frontiere conformemente alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e al concetto di gestione integrata delle frontiere. I compiti principali di Frontex consistono nel coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne, assistere gli Stati membri nella formazione delle guardie di frontiera nazionali, effettuare analisi dei rischi e seguire ricerche utili per il controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne. Inoltre, Frontex aiuta gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa alle frontiere esterne e fornisce agli Stati membri il supporto necessario per l'organizzazione di operazioni di rimpatrio congiunte.

Totale contributo dell'Unione	769 703 142
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	11 909 434
Importo iscritto a bilancio	757 793 708

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 694/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, che stabilisce modelli uniformi per il documento di transito agevolato (FTD) e per il documento di transito ferroviario agevolato (FRTD) di cui al regolamento (CE) n. 693/2003 (GU L 99 del 17.4.2003, pag. 15).

Regolamento (CE) n. 2252/2004 del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri (GU L 385 del 29.12.2004, pag. 1, GU L 153M del 7.6.2006, pag. 375).

Protocollo n. 19 sull'acquis di Schengen integrato nell'ambito dell'Unione europea (GU C 326 del 26.10.2012, pag. 290).

Regolamento (UE) n. 656/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante norme per la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 93).

Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU L 77 del 23.3.2016, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/1370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio, che istituisce un modello uniforme per i visti (GU L 198 del 28.7.2017, pag. 24).

Regolamento (UE) 2017/1954 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1030/2002 del Consiglio che istituisce un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di paesi terzi (GU L 286 dell'1.11.2017, pag. 9).

Regolamento (EU) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) No 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (EU) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE settore nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2020/493 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sul sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) e che abroga l'azione comune 98/700/GAI del Consiglio (GU L 107 del 6.4.2020, pag. 1).

Decisione di esecuzione (UE) 2020/1567 della Commissione del 26 ottobre 2020 relativa al sostegno finanziario per lo sviluppo del corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea a norma dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 358 del 28.10.2020, pag. 59).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (EU) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Articolo 11 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia ("eu-LISA")

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 10 02	327 416 885	304 284 752	327 416 885	304 284 752	327 416 885	304 284 752	314 316 885	291 184 752	314 316 885	291 184 752
Riserva	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000	1 713 000
Totale	329 129 885	305 997 752	329 129 885	305 997 752	329 129 885	305 997 752	316 029 885	292 897 752	316 029 885	292 897 752

Commento:

L'agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia ("eu-LISA") fornisce una soluzione a lungo termine per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala, che sono strumenti di attuazione delle politiche dell'Unione in materia di asilo, gestione delle frontiere e migrazione. Gestisce sistemi informatici integrati su larga scala che mantengono la sicurezza interna nei paesi Schengen, consente ai paesi Schengen di scambiare dati sui visti, e determina quale Stato membro è competente per l'esame di una particolare domanda di asilo. Inoltre, eu-LISA svolge un ruolo chiave nell'attuazione del sistema ETIAS.

Totale contributo dell'Unione	319 640 398
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	3 610 513
Importo iscritto a bilancio	316 029 885

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e di uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011 (GU L 327 del 9.12.2017, pag. 20).

Regolamento (EU) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) No 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (EU) 2016/1624 e (UE) 2017/2226 (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, recante modifica del regolamento (UE) 2016/794 ai fini dell'istituzione di un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) (GU L 236 del 19.9.2018, pag. 72).

Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011 (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 99).

Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006 (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14).

Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari, e che modifica il regolamento (UE) 2018/1726 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE settore nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della

cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (EU) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide, per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione) [COM(2016)0272].

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione] e del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sul reinsediamento], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 [COM(2020)0614].

Capitolo 12 02 — Fondo Sicurezza interna (ISF)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
224 642 000	238 280 000	204 642 000	231 613 333	224 642 000	238 280 000	224 642 000	238 280 000	224 642 000	238 280 000

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare azioni che contribuiscono a garantire un livello elevato di sicurezza nell'Unione, in particolare combattendo il terrorismo e la radicalizzazione, la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità nonché la criminalità informatica e fornendo assistenza e protezione alle vittime di reato.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo,

migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Regolamento (UE) 2021/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Sicurezza interna (GU L 251 del 15.7.2021, pag. 94).

Atti di riferimento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 17 aprile 2018, relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche in materia penale (COM(2018) 225 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 17 aprile 2018, recante norme armonizzate sulla nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove nei procedimenti penali (COM(2018) 226 final).

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 16 dicembre 2020, sulla resilienza dei soggetti critici (COM(2020) 829 final).

Articolo 12 02 01 — Fondo Sicurezza interna (ISF)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
224 642 000	122 280 000	204 642 000,00	115 613 333,30	224 642 000,00	122 280 000,30	224 642 000	122 280 000	224 642 000	122 280 000

Articolo 12 10 01 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)

	Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 10 01	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893	173 043 893
Riserva	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411	15 987 411
Totale	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304	189 031 304

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è l'agenzia di contrasto dell'Unione, il cui mandato è contribuire a rendere l'Europa più sicura fornendo assistenza alle autorità di contrasto degli Stati membri. Europol offre sostegno alle operazioni di contrasto sul terreno, è un punto nodale di informazione sulle attività criminali nonché un centro di competenze in materia di attività di contrasto.

Contributo totale dell'Unione	192 380 773
di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza	3 349 469
Importo iscritto in bilancio	189 031 304

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del

Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Regolamento (UE) 2021/1134 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (CE) n. 810/2009, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861, (UE) 2019/817 e (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, ai fini della riforma del sistema di informazione visti (GU L 248 del 13.7.2021, pag. 11).

Atti di riferimento

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 23 settembre 2020, che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione] e del regolamento (UE) XXX/XXX [regolamento sul reinsediamento], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240 e (UE) 2019/818 (COM(2020) 614 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 9 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale per quanto riguarda l'inserimento di segnalazioni da parte di Europol (COM(2020) 791 final).

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione il 9 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) 2016/794 per quanto riguarda la cooperazione di Europol con le parti private, il trattamento dei dati personali da parte di Europol a sostegno di indagini penali e il ruolo di Europol in materia di ricerca e innovazione (COM(2020) 796 final).

Articolo 12 10 02 — Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
10 072 258	10 072 258	10 072 258	10 072 258	10 822 258	10 822 258	10 072 258	10 072 258	10 072 258	10 072 258

Commento:

L'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) è un'agenzia dell'Unione europea dedicata allo sviluppo, alla realizzazione e al coordinamento di attività di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto. CEPOL contribuisce a rendere l'Europa più sicura facilitando la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i funzionari delle autorità di contrasto degli Stati membri e, in una certa misura, dei paesi terzi, su tematiche derivanti dalle priorità dell'Unione nel campo sicurezza, in particolare dal ciclo programmatico dell'Unione per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. CEPOL si appoggia a una rete di istituti di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto negli Stati membri e li aiuta a fornire corsi di formazione mirati sulle priorità in materia di sicurezza, cooperazione e scambio di informazioni tra autorità competenti. CEPOL lavora anche con gli organismi dell'Unione, le

organizzazioni internazionali e i paesi terzi al fine di garantire che le minacce più gravi alla sicurezza vengano affrontate con una risposta collettiva.

Contributo totale dell'Unione	10 845 030
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	772 772
Importo iscritto in bilancio	10 072 258

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1).

Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27).

Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 (GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85).

Articolo 12 10 03 — Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 838 623	16 838 623	16 838 623	16 838 623	18 360 084	18 360 084	16 838 623	16 838 623	16 838 623	16 838 623

Commento:

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) fornisce all'Unione e agli Stati membri una panoramica fattuale della problematica europea in materia di droga e una solida base scientifica a sostegno del dibattito sulle sostanze stupefacenti. Attualmente offre ai responsabili politici i dati di cui hanno bisogno per elaborare norme e strategie informate sulle droghe. Aiuta inoltre i professionisti e gli operatori del settore a individuare buone pratiche e nuovi ambiti di ricerca. L'OEDT è orientato principalmente sull'Europa, ma collabora anche con partner di altre regioni del mondo, scambiando informazioni e competenze. Anche la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali nel settore delle droghe ha un ruolo centrale nelle sue attività in quanto mezzo per migliorare la comprensione di questo fenomeno su scala mondiale.

Contributo totale dell'Unione	16 946 659
<i>di cui importo proveniente dal recupero dell'eccedenza</i>	108 036
Importo iscritto in bilancio	16 838 623

Basi giuridiche:

Regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (rifusione) (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

Regolamento (UE) 2017/2101 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1920/2006 per quanto riguarda lo scambio di informazioni, il sistema di allerta precoce e la procedura di valutazione del rischio in relazione alle nuove sostanze psicoattive (GU L 305 del 21.11.2017, pag. 1).

Capitolo 13 02 — Fondo europeo per la difesa (FED) — non ricerca

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
624 924 000	376 500 000	624 924 000	376 500 000	655 724 000	391 900 000	624 924 000	376 500 000	624 924 000	376 500 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a finanziare spese di natura operativa, quali i progetti di cooperazione, direttamente collegate al conseguimento degli obiettivi del Fondo europeo per la difesa (FED) e del programma che lo ha preceduto, ossia il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP).

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sosterranno in particolare lo sviluppo di azioni, intese come la fase di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie o la modernizzazione di prodotti e tecnologie esistenti nel settore della difesa. L'obiettivo ultimo del FED e dell'EDIDP è promuovere la competitività e la capacità di innovazione della base tecnologica e industriale della difesa europea nonché portare a una maggiore interoperabilità tra le capacità degli Stati membri, contribuendo in tal modo all'autonomia strategica dell'Unione.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa e abroga il regolamento (UE) 2018/1092 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 149).

Articolo 13 02 01 — Sviluppo delle capacità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
624 924 000	341 500 000	624 924 000	341 500 000	655 724 000	356 900 000	624 924 000	341 500 000	624 924 000	341 500 000

Capitolo 13 03 — Fondo europeo per la difesa (FED) — ricerca

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
311 838 621	171 000 000	311 838 621	171 000 000	327 388 621	178 775 000	311 838 621	171 000 000	311 838 621	171 000 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a finanziare spese di natura operativa, quali i progetti di ricerca collaborativa, le attività di ricerca nel campo delle tecnologie innovative per la difesa, e le azioni di sostegno nel settore della ricerca in materia di difesa.

L'obiettivo del Fondo europeo per la difesa (FED) per la sezione ricerca è sostenere la ricerca collaborativa che potrebbe migliorare sensibilmente le prestazioni delle capacità di difesa future in tutta l'Unione, al fine di massimizzare l'innovazione e introdurre nuovi prodotti e tecnologie della

difesa, compresi quelli innovativi, e l'utilizzo più efficiente della spesa per la ricerca in materia di difesa in Europa.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa e abroga il regolamento (UE) 2018/1092 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 149).

Articolo 13 03 01 — Ricerca in materia di difesa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
311 838 621	171 000 000	311 838 621	171 000 000	327 388 621	178 775 000	311 838 621	171 000 000	311 838 621	171 000 000

Capitolo 13 04 — Mobilità militare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
230 067 893	96 500 000	230 067 893	96 500 000	264 067 893	113 500 000	230 067 893	96 500 000	230 067 893	96 500 000

Commento:

Gli stanziamenti nell'ambito del presente capitolo sono destinati a coprire le spese per l'adeguamento della rete TEN-T alle esigenze della mobilità militare.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 38).

Atti di riferimento:

Requisiti militari per la mobilità militare all'interno e all'esterno dell'UE (ST 11373/19).

Articolo 13 04 01 — Mobilità militare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
230 067 893	96 500 000	230 067 893	96 500 000	264 067 893	113 500 000	230 067 893	96 500 000	230 067 893	96 500 000

Capitolo 13 20 — Progetti pilota, azioni preparatorie, prerogative e altre azioni

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.			p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Articolo 13 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.			p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di azioni preparatorie nell'ambito di applicazione del TFUE e del trattato Euratom, destinate all'elaborazione di proposte in vista dell'adozione di azioni future.

L'elenco delle azioni preparatorie figura nell'allegato «Progetti pilota e azioni preparatorie» della presente sezione, al capitolo PA 13.

Basi giuridiche:

Articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 14 01 05 — Spese di supporto per lo strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 515 530	1 515 530	1 515 530	1 515 530	1 515 530

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare, oltre alle spese descritte nel presente capitolo, anche e più specificamente:

- spese per il personale esterno presso la sede centrale (personale contrattuale, esperti nazionali distaccati o personale dell'agenzia) destinato ad assumere i compiti precedentemente affidati ad uffici di assistenza tecnica che non esistono più. Sono comprese le retribuzioni del personale in questione e le spese supplementari per formazione, riunioni, missioni, informatica e telecomunicazioni, nonché altre spese connesse al personale esterno finanziato a titolo di questo articolo,
- studi, riunioni, sistemi di informazione, sensibilizzazione, formazione, preparazione e scambio di insegnamenti e migliori prassi, pubblicazione e qualsivoglia altra spesa amministrativa o di assistenza tecnica necessaria per la programmazione e la gestione delle azioni, inclusi gli esperti esterni retribuiti,
- spese connesse alle attività di informazione e comunicazione,
- spese informatiche, comprese le tecnologie informatiche istituzionali.

Atti di riferimento:

Cfr. capitolo 14 06.

Capitolo 14 02 — Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI – Europa globale)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
12 195 697 711	7 527 772 259	11 695 697 711	7 364 438 926	12 417 697 711	7 638 772 259	12 195 697 711	7 527 772 259	12 385 697 711	7 560 772 259

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire le spese operative relative ad azioni svolte nell'ambito del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI – Europa globale), il cui obiettivo generale è affermare e promuovere i valori e gli interessi dell'Unione in tutto il mondo al fine di perseguire gli obiettivi e i principi dell'azione esterna dell'Unione, a norma dell'articolo 3, paragrafo 5, e degli articoli 8 e 21 TUE.

In conformità all'obiettivo generale di cui sopra, gli obiettivi specifici di NDICI – Europa globale sono i seguenti:

- sostenere e promuovere il dialogo e la cooperazione con le regioni e i paesi terzi del vicinato, dell'Africa subsahariana, dell'Asia e del Pacifico, delle Americhe e dei Caraibi;
- a livello mondiale, proteggere, promuovere e far progredire la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani, fra cui la parità di genere, sostenere le organizzazioni della società civile, promuovere la stabilità e la pace e affrontare altre sfide mondiali, comprese la migrazione e la mobilità;
- rispondere rapidamente a: situazioni di crisi, instabilità e conflitto; sfide alla resilienza e necessità di collegare gli aiuti umanitari all'azione per lo sviluppo; esigenze e priorità della politica estera.

Almeno il 93 % della spesa a titolo di NDICI – Europa globale deve soddisfare i criteri per l'aiuto pubblico allo sviluppo che sono stati definiti dal comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

Inoltre, le azioni nell'ambito di NDICI – Europa globale dovrebbero contribuire per il 30 % della sua dotazione finanziaria globale agli obiettivi climatici e per il 10 % ad affrontare le cause profonde dell'immigrazione irregolare e degli sfollamenti forzati e a sostenere la gestione e la governance della migrazione.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

Articolo 14 02 01 — Programmi geografici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
9 278 611 355	1 952 206 318	9 178 611 355	1 918 872 985	9 388 611 355	2 007 206 318	9 278 611 355	1 952 206 318	9 343 611 355	1 952 206 318

Commento:

I programmi geografici possono coprire tutti i paesi terzi, esclusi i paesi candidati e candidati potenziali, come definiti nel regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III), e i paesi e territori d'oltremare come definiti nella decisione del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea, comprese le relazioni tra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro. I programmi geografici nell'area del vicinato possono riguardare qualsiasi paese di cui all'allegato II della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale. Per conseguire gli obiettivi fissati da tale regolamento i programmi geografici devono essere attuati attraverso progetti nazionali, multinazionali, regionali, continentali e transregionali,

basati sui seguenti settori di cooperazione:

- buona governance, democrazia, Stato di diritto e diritti umani, compresa la parità di genere,
- eliminazione della povertà, lotta contro le disuguaglianze e le discriminazioni e promozione dello sviluppo umano,
- migrazione, sfollamenti forzati e mobilità,
- ambiente e cambiamenti climatici,
- crescita economica inclusiva e sostenibile e occupazione dignitosa,
- pace, stabilità e prevenzione dei conflitti,
- partenariato.

Voce 14 02 01 10 — Vicinato meridionale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 604 861 026	261 992 500	1 604 861 026	261 992 500	1 659 861 026	289 492 500	1 604 861 026	261 992 500	1 629 861 026	261 992 500

Commento:

Stanziamiento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato meridionale (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Territori palestinesi occupati, Tunisia) e a finanziare azioni nei settori di cooperazione contemplati da NDICI – Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali e transregionali su base proporzionale. Saranno inoltre coperti i seguenti settori di cooperazione specifici per il vicinato: promozione di una cooperazione politica rafforzata; sostegno all'attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti; promozione di un partenariato rafforzato tra le società dell'Unione e dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali; rafforzamento della cooperazione regionale, in particolare nel quadro dell'Unione per il Mediterraneo e della collaborazione a livello di vicinato europeo; progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti, e un migliore accesso ai

mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l'approccio basato sulle prestazioni previsto da NDICI – Europa globale.

Voce 14 02 01 11 — Vicinato orientale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
699 703 445	148 288 322	699 703 445	148 288 322	734 703 445	165 788 322	699 703 445	148 288 322	709 703 445	148 288 322

Commento:

Stanziamento destinato a fornire sostegno ai paesi partner del vicinato orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Ucraina) e a finanziare azioni nei settori di cooperazione contemplati da NDICI – Europa globale, compresi progetti multinazionali, regionali e transregionali su base proporzionale. Saranno inoltre coperti i seguenti settori di cooperazione specifici per il vicinato: promozione di una cooperazione politica rafforzata; sostegno all'attuazione degli accordi di associazione, o di altri accordi esistenti o futuri, delle agende di associazione e delle priorità del partenariato stabilite di comune accordo o di documenti equivalenti; promozione di un partenariato rafforzato tra le società dell'Unione e dei paesi partner, anche attraverso i contatti interpersonali; rafforzamento della cooperazione regionale, in particolare nel quadro del partenariato orientale e della collaborazione a livello di vicinato europeo; progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione e una più intensa cooperazione settoriale e transettoriale, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti, e un migliore accesso ai mercati, incluso attraverso zone di libero scambio globali e approfondite, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti.

Parte dello stanziamento può essere utilizzata anche per attuare l'approccio basato sulle prestazioni previsto da NDICI – Europa globale.

Voce 14 02 01 30 — Medio Oriente e Asia centrale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
384 765 942	35 000 000	384 765 942	35 000 000	394 765 942	40 000 000	384 765 942	35 000 000	414 765 942	35 000 000

Voce 14 02 01 31 — Asia meridionale e orientale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
445 957 633	71 000 000	445 957 633	71 000 000	455 957 633	76 000 000	445 957 633	71 000 000	445 957 633	71 000 000

Voce 14 02 01 70 — NDICI – Europa globale — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2 005 190 265	556 881 031	1 905 190 265	523 547 698	2 005 190 265	556 881 031	2 005 190 265	556 881 031	2 005 190 265	556 881 031

Voce 14 02 02 10 — Missioni di osservazione elettorale — Diritti umani e democrazia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
51 949 241	19 524 000	51 949 241	19 524 000	53 949 241	20 524 000	51 949 241	19 524 000	51 949 241	19 524 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni legate ai settori di intervento per i diritti umani e la democrazia specificati in NDICI – Europa globale: sviluppare, consolidare e tutelare la democrazia sostenendo processi elettorali credibili, inclusivi e trasparenti, comprese le spese di viaggio e di trasferta legate agli aspetti di logistica e sicurezza alla base delle missioni di osservazione elettorale nei paesi partner e delle attività complementari.

Voce 14 02 02 11 — Diritti e libertà fondamentali — diritti umani e democrazia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
155 899 677	32 000 000	155 899 677	32 000 000	160 899 677	34 500 000	155 899 677	32 000 000	155 899 677	32 000 000

Voce 14 02 02 20 — Organizzazioni della società civile

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
207 866 235	80 000 000	207 866 235	80 000 000	212 866 235	82 500 000	207 866 235	80 000 000	207 866 235	80 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni legate ai settori di intervento per le organizzazioni della società civile specificati in NDICI – Europa globale, in particolare:

- spazio civico e democratico per una società civile inclusiva, partecipativa, responsabilizzata e indipendente nei paesi partner,
- dialogo aperto e inclusivo con e tra gli attori della società civile,
- sensibilizzazione, comprensione, conoscenza e impegno dei cittadini europei per quanto riguarda le questioni relative allo sviluppo.

Voce 14 02 02 40 — Persone — Sfide globali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
137 191 715	150 000 000	137 191 715	150 000 000	237 191 715	200 000 000	137 191 715	150 000 000	187 191 715	150 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni dei programmi tematici relativi alle sfide globali corrispondenti ai settori di intervento specificati in NDICI – Europa globale, in particolare: salute, istruzione, parità di genere ed emancipazione di donne e ragazze, minori e giovani, migrazione e sfollamenti forzati, lavoro dignitoso, protezione sociale e disuguaglianze, cultura.

Voce 14 02 02 41 — Pianeta — Sfide globali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
133 034 390	36 000 000	133 034 390	36 000 000	133 034 390	36 000 000	133 034 390	36 000 000	133 034 390	36 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni dei programmi tematici relativi alle sfide globali corrispondenti ai settori di intervento specificati in NDICI – Europa globale, in particolare: ambiente sano e cambiamenti climatici, energia sostenibile.

Voce 14 02 02 42 — Sfide globali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
112 247 768	40 000 000	112 247 768	40 000 000	112 247 768	40 000 000	112 247 768	40 000 000	112 247 768	40 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare azioni dei programmi tematici relativi alle sfide globali corrispondenti ai settori di intervento specificati in NDICI – Europa globale, in particolare: crescita sostenibile e inclusiva, creazione di posti di lavoro dignitosi e partecipazione del settore privato, accesso alle tecnologie digitali, sicurezza alimentare e nutrizionale, integrazione regionale, economia verde e blu sostenibile ed economia circolare.

Articolo 14 02 04 — Sfide emergenti e riserva per le priorità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 463 311 470	1 000 000 000	1 063 311 470	870 000 000	1 463 311 470	1 000 000 000	1 463 311 470	1 000 000 000	1 538 311 470	1 033 000 000

Commento:

In conformità a NDICI – Europa globale, la riserva per le priorità e le sfide emergenti viene utilizzata, tra l'altro, in casi di maggiore necessità e debitamente giustificati, per:

- assicurare una risposta appropriata dell'Unione in circostanze impreviste,
- rispondere a nuove esigenze o sfide emergenti, come quelle ai confini dell'Unione o dei paesi limitrofi legate a crisi naturali o provocate dall'uomo, a situazioni di conflitto violento e di post-crisi o alla pressione migratoria e agli sfollamenti forzati,
- promuovere nuove iniziative o priorità dell'Unione o internazionali.

Articolo 14 03 01 — Aiuto umanitario

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 506 901 913	1 532 851 440	1 506 901 913	1 532 851 440	1 808 282 295	1 834 231 822	1 506 901 913	1 797 851 440	1 717 901 913	2 008 851 440

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire interventi di assistenza umanitaria e di assistenza alimentare di tipo umanitario a favore delle popolazioni dei paesi terzi vittime di conflitti o calamità, naturali o causate dall'uomo (guerre, conflitti ecc.), o di emergenze analoghe, per tutto il tempo necessario a far fronte ai bisogni umanitari risultanti da queste situazioni.

Stanziamiento destinato a coprire anche l'acquisto e la fornitura dei prodotti o del materiale necessario alla realizzazione di operazioni di aiuto umanitario, inclusi la costruzione di alloggi o ricoveri per le popolazioni interessate, i lavori di ripristino e di ricostruzione a breve termine, in particolare di infrastrutture e di impianti, le spese collegate al personale esterno, straniero o locale, il magazzinaggio, la spedizione, internazionale o nazionale, il sostegno logistico e la distribuzione degli aiuti, nonché qualsiasi altra azione tendente a facilitare il libero accesso dell'aiuto ai destinatari.

Lo stanziamento può coprire anche tutte le altre spese direttamente legate all'esecuzione delle operazioni umanitarie, quali l'assistenza tecnica entro i tempi previsti e in condizioni che corrispondano alle esigenze dei beneficiari, soddisfino l'obiettivo di raggiungere il migliore rapporto possibile tra costo ed efficacia e garantiscano una maggiore trasparenza.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altri paesi

5 000 000 3 3 0, 3 3 8, 3 3 9, 6 5 0 1

Voce 14 04 01 05 — Misure d'urgenza in materia di PSDC civile

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 039 520	p.m.	1 039 520	p.m.	1 039 520	p.m.	1 039 520	p.m.	1 039 520	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, conformemente all'articolo 58, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario, le spese relative a misure preparatorie nell'ambito del titolo V del TUE volte a creare le condizioni per le azioni dell'Unione nel settore della PESC e per l'adozione dei necessari strumenti giuridici. Può coprire le misure di valutazione e di analisi (valutazione *ex ante* dei mezzi, studi specifici, organizzazione di riunioni, accertamento dei fatti in loco). Nel settore delle operazioni dell'Unione per la gestione delle crisi e per quanto riguarda i RSUE, in particolare, le misure preparatorie possono servire tra l'altro a valutare le esigenze operative delle azioni previste, a provvedere al rapido spiegamento iniziale del personale e delle risorse (per esempio, spese di missione, acquisto di materiale, prefinanziamento dei costi di esercizio e di assicurazione nella fase di avvio) o ad adottare le necessarie misure in loco per preparare l'avvio dell'operazione. Lo stanziamento può inoltre coprire i costi connessi a esperti che contribuiscono alle operazioni dell'Unione per la gestione delle crisi per quanto riguarda specifici aspetti tecnici (per esempio, l'identificazione e la valutazione delle esigenze in materia di appalti) o azioni di formazione alla sicurezza destinate al personale da impiegare in una missione PESC o in un gruppo RSUE.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 14 04 02 — Rappresentanti speciali dell'Unione europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
20 790 396	18 000 000	20 790 396	18 000 000	20 790 396	18 000 000	20 790 396	18 000 000	20 790 396	18 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire tutte le spese inerenti alla nomina dei rappresentanti speciali dell'Unione europea (RSUE), in conformità dell'articolo 33 TUE.

La designazione dei RSUE dovrebbe essere conforme alle politiche dell'Unione in materia di parità di genere e di integrazione della dimensione di genere, e andrebbe pertanto favorita la nomina di donne a tale carica.

Esso copre altresì le spese connesse alla retribuzione dei RSUE e alla costituzione delle loro squadre e/o delle strutture di sostegno, comprese le spese per il personale diverse da quelle relative al personale distaccato dagli Stati membri o dalle istituzioni dell'Unione. Esso copre inoltre i costi relativi agli eventuali progetti attuati sotto la diretta responsabilità di un RSUE.

Basi giuridiche:

Decisione (PESC) 2018/907 del Consiglio, del 25 giugno 2018, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia (GU L 161 del 26.6.2018, pag. 27).

Decisione (PESC) 2019/346 del Consiglio, del 28 febbraio 2019, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani (GU L 62 dell'1.3.2019, pag. 12).

Decisione (PESC) 2019/1340 del Consiglio, dell'8 agosto 2019, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per la Bosnia-Erzegovina (GU L 209 del 9.8.2019, pag. 10).

Decisione (PESC) 2020/489 del Consiglio del 2 aprile 2020 che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il dialogo Belgrado-Pristina e le altre questioni regionali dei Balcani occidentali (GU L 105 del 3.4.2020, pag. 3).

Decisione (PESC) 2020/1135 del Consiglio del 30 luglio 2020 che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Kosovo (GU L 247 del 31.7.2020, pag. 25).

Decisione (PESC) 2021/710 del Consiglio, del 29 aprile 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il processo di pace in Medio Oriente (GU L 147 del 30.4.2021, pag. 12).

Decisione (PESC) 2021/1011 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Sahel (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 21).

Decisione (PESC) 2021/1012 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per il Corno d'Africa (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 27).

Decisione (PESC) 2021/1013 del Consiglio, del 21 giugno 2021, che nomina il rappresentante speciale dell'Unione europea per l'Asia centrale (GU L 222 del 22.6.2021, pag. 33).

Articolo 14 04 03 — Non proliferazione e disarmo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
29 106 555	20 000 000	29 106 555	20 000 000	29 106 555	20 000 000	29 106 555	20 000 000	29 106 555	20 000 000

Commento:

Stanziamiento destinato al finanziamento di azioni che contribuiscono alla non proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche e biologiche), principalmente nell'ambito della strategia dell'Unione contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa del dicembre 2003. Tale strategia comprende il sostegno alle azioni realizzate dalle organizzazioni internazionali in questo settore.

Stanziamiento destinato al finanziamento di azioni che contribuiscono alla non proliferazione delle armi convenzionali e delle operazioni per combattere l'accumulazione e il traffico destabilizzanti di armi portatili e di armi leggere. Tale strategia comprende il sostegno alle azioni realizzate dalle organizzazioni internazionali in questo settore.

Basi giuridiche:

Decisione (PESC) 2015/203 del Consiglio, del 9 febbraio 2015, a sostegno della proposta dell'Unione relativa a un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico quale contributo a favore di misure trasparenti e tese a rafforzare la fiducia nelle attività nello spazio extraatmosferico (GU L 33 del 10.2.2015, pag. 38).

Decisione (PESC) 2016/51 del Consiglio, del 18 gennaio 2016, a sostegno della convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 12 del 19.1.2016, pag. 50).

Decisione (PESC) 2016/2001 del Consiglio, del 15 novembre 2016, relativa al contributo dell'Unione all'istituzione e alla gestione sicura di una banca LEU (uranio a basso arricchimento) sotto il controllo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 308 del 16.11.2016, pag. 22).

Decisione (PESC) 2016/2356 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, per il sostegno delle attività del SEESAC relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale nel quadro della strategia dell'UE volta a combattere l'accumulazione e il traffico illeciti di SALW e relative munizioni (GU L 348 del 21.12.2016, pag. 60).

Decisione (PESC) 2017/633 del Consiglio, del 3 aprile 2017, a sostegno del programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti (GU L 90 del 4.4.2017, pag. 12).

Decisione (PESC) 2017/809 del Consiglio, dell'11 maggio 2017, a sostegno dell'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori (GU L 121 del 12.5.2017, pag. 39).

Decisione (PESC) 2017/915 del Consiglio, del 29 maggio 2017, relativa alle attività di sensibilizzazione dell'Unione a sostegno dell'attuazione del trattato sul commercio di armi (GU L 139 del 30.5.2017, pag. 38).

Decisione (PESC) 2017/2283 del Consiglio, dell'11 dicembre 2017, a sostegno di un meccanismo mondiale di segnalazione sulle armi leggere e di piccolo calibro e su altre armi e munizioni convenzionali illegali volto a ridurre il rischio del loro commercio illegale («iTrace III») (GU L 328 del 12.12.2017, pag. 20).

Decisione (UE) 2017/2284 del Consiglio, dell'11 dicembre 2017, intesa a fornire sostegno agli Stati delle regioni dell'Africa, dell'Asia e del Pacifico e dell'America latina e dei Caraibi ai fini della partecipazione al processo consultivo del gruppo preparatorio di esperti di alto livello per il trattato sul bando della produzione di materiale fissile (GU L 328 del 12.12.2017, pag. 32).

Decisione (PESC) 2017/2302 del Consiglio, del 12 dicembre 2017, a sostegno delle attività svolte dall'OPCW ai fini delle operazioni di bonifica presso l'ex deposito di armi chimiche in Libia nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 329 del 13.12.2017, pag. 49).

Decisione (PESC) 2017/2303 del Consiglio, del 12 dicembre 2017, a sostegno della prosecuzione dell'attuazione della risoluzione 2118 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e della decisione EC-M-33/DEC.1 del consiglio esecutivo dell'OPCW relative alla distruzione delle armi chimiche siriane, nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 329 del 13.12.2017, pag. 55).

Decisione (PESC) 2017/2370 del Consiglio, del 18 dicembre 2017, a sostegno del codice di condotta dell'Aia e della non proliferazione dei missili balistici nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 337 del 19.12.2017, pag. 28).

Decisione (PESC) 2018/299 del Consiglio, del 26 febbraio 2018, che promuove la rete europea di gruppi di riflessione indipendenti sulla non proliferazione e il disarmo a sostegno dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 56 del 28.2.2018, pag. 46).

Decisione (PESC) 2018/1788 del Consiglio, del 19 novembre 2018, a sostegno del Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) per l'attuazione della tabella di marcia regionale sulla lotta al traffico illecito di armi nei Balcani occidentali (GU L 293 del 20.11.2018, pag. 11).

Decisione (PESC) 2018/1789 del Consiglio, del 19 novembre 2018, a sostegno della lotta contro il commercio illegale e la proliferazione di armi leggere e di piccolo calibro negli Stati membri della Lega degli Stati arabi (GU L 293 del 20.11.2018, pag. 24).

Decisione (PESC) 2018/1939 del Consiglio, del 10 dicembre 2018, sul sostegno dell'Unione all'universalizzazione e all'effettiva attuazione della Convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo nucleare (GU L 314 dell'11.12.2018, pag. 41).

Decisione (PESC) 2018/2010 del Consiglio, del 17 dicembre 2018, a sostegno della lotta contro la proliferazione e il traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e relative munizioni e il relativo impatto in America latina e nei Caraibi nel quadro della strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, armi leggere e di piccolo calibro illegali e relative munizioni «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» (GU L 322 del 18.12.2018, pag. 27).

Decisione (PESC) 2018/2011 del Consiglio, del 17 dicembre 2018, a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere nelle politiche, nei programmi e nelle azioni di lotta al traffico e all'uso improprio di armi di piccolo calibro in linea con l'agenda su donne, pace e sicurezza (GU L 322 del 18.12.2018, pag. 38).

Decisione (PESC) 2019/97 del Consiglio, del 21 gennaio 2019, a sostegno della convenzione sulle armi biologiche e tossiche nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 19 del 22.1.2019, pag. 11).

Decisione (PESC) 2019/538 del Consiglio, del 1° aprile 2019, a sostegno delle attività svolte dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 93 del 2.4.2019, pag. 3).

Decisione (PESC) 2019/615 del Consiglio, del 15 aprile 2019, sul sostegno dell'Unione alle attività preparatorie della conferenza di revisione del 2020 delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP) (GU L 105 del 16.4.2019, pag. 25).

Decisione (PESC) 2019/938 del Consiglio, del 6 giugno 2019, che sostiene un processo di rafforzamento della fiducia che porti a creare una zona senza armi nucleari e tutte le altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente (GU L 149 del 7.6.2019, pag. 63).

Decisione (PESC) 2019/1296 del Consiglio, del 31 luglio 2019, a sostegno del rafforzamento della sicurezza e protezione biologica in Ucraina in linea con l'attuazione della risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori (GU L 204 del 2.8.2019, pag. 29).

Decisione (PESC) 2019/1298 del Consiglio, del 31 luglio 2019, volta a sostenere il dialogo e la cooperazione tra Africa, Cina e Europa per prevenire la diversione di armi e munizioni in Africa (GU L 204 del 2.8.2019, pag. 37).

Decisione (PESC) 2019/2009 del Consiglio, del 2 dicembre 2019, a sostegno degli sforzi dell'Ucraina volti a combattere il traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi, in cooperazione con l'OSCE (GU L 312 del 3.12.2019, pag. 42).

Decisione (PESC) 2019/2108 del Consiglio, del 9 dicembre 2019, a sostegno del rafforzamento della sicurezza e protezione biologica in America latina in linea con l'attuazione della risoluzione

1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori (GU L 318 del 10.12.2019, pag. 123).

Decisione (PESC) 2019/2111 del Consiglio, del 9 dicembre 2019, per il sostegno delle attività del SEESAC relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale intese a ridurre la minaccia delle armi leggere e di piccolo calibro illegali e relative munizioni (GU L 318 del 10.12.2019, pag. 147).

Decisione (PESC) 2019/2191 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, a sostegno di un meccanismo mondiale di segnalazione sulle armi convenzionali illegali e relative munizioni volto a ridurre il rischio di diversione e trasferimento illegale («iTrace IV») (GU L 330 del 20.12.2019, pag. 53).

Decisione (PESC) 2020/732 del Consiglio, del 2 giugno 2020, a sostegno del meccanismo del segretario generale delle Nazioni Unite per le indagini sul presunto uso di armi chimiche e biologiche o tossiniche (GU L 172I del 3.6.2020, pag. 5).

Decisione (PESC) 2020/755 del Consiglio, dell'8 giugno 2020, che modifica la decisione (PESC) 2016/2383 sul sostegno dell'Unione europea alle attività svolte dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica nei settori della sicurezza nucleare e nel quadro dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 179I del 9.6.2020, pag. 2).

Decisione (PESC) 2020/794 del Consiglio, del 16 giugno 2020, che modifica la decisione (PESC) 2018/101 relativa alla promozione dell'efficacia dei controlli sulle esportazioni di armi (GU L 193 del 17.6.2020, pag. 13).

Decisione (PESC) 2020/901 del Consiglio, del 29 giugno 2020, sul sostegno dell'Unione alle attività della commissione preparatoria dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) per il rafforzamento delle sue capacità di monitoraggio e di verifica e nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 207 del 30.6.2020, pag. 15).

Decisione (PESC) 2020/979 del Consiglio, del 7 luglio 2020, a sostegno dello sviluppo di un sistema di convalida della gestione di armi e munizioni, riconosciuto a livello internazionale, in conformità di norme internazionali aperte (GU L 218 dell'8.7.2020, pag. 1).

Decisione (PESC) 2020/1464 del Consiglio, del 12 ottobre 2020, relativa alla promozione dell'efficacia dei controlli sulle esportazioni di armi (GU L 335 del 13.10.2020, pag. 3).

Decisione (PESC) 2020/1656 del Consiglio, del 6 novembre 2020, sul sostegno dell'Unione europea alle attività svolte dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) nei settori della sicurezza nucleare e nel Quadro dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 372I del 9.11.2020, pag. 4).

Decisione (PESC) 2021/257 del Consiglio, del 18 febbraio 2021, a sostegno dell'attuazione del piano d'azione di Oslo per l'attuazione della convenzione del 1997 sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione (GU L 58 del 19.2.2021, pag. 41).

Decisione (PESC) 2021/649 del Consiglio, del 16 aprile 2021, sul sostegno dell'Unione per le attività del segretariato dell'ATT a sostegno dell'attuazione del trattato sul commercio delle armi (GU L 133 del 20.4.2021, pag. 59).

Decisione (PESC) 2021/1026 del Consiglio, del 21 giugno 2021, a sostegno del programma di cibersicurezza e ciberresilienza e di garanzia di sicurezza delle informazioni dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (GU L 224 del 24.6.2021, pag. 24).

Capitolo 14 05 — Paesi e territori d'oltremare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
67 617 404	51 100 000	67 617 404	51 100 000	67 617 404	51 100 000	67 617 404	51 100 000	67 617 404	51 100 000

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire spese operative relative ad azioni svolte ai sensi del progetto di decisione del Consiglio relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) all'Unione europea, comprese le relazioni tra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro. L'obiettivo generale della decisione consiste nel promuovere lo sviluppo economico e sociale dei PTOM e nell'instaurare strette relazioni economiche tra essi e l'Unione nel suo insieme. L'associazione persegue tale obiettivo generale migliorando la competitività dei PTOM, rafforzandone la resilienza, riducendone la vulnerabilità economica e ambientale e promuovendo la cooperazione tra essi e altri partner.

A norma dell'articolo 3, paragrafo 5, e dell'articolo 21 TUE, l'associazione persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere e sostenere la cooperazione con i PTOM,
- sostenere la Groenlandia e cooperare con essa per aiutarla a far fronte alle sue principali difficoltà, quali la necessità di migliorare il livello di istruzione, e contribuire alla capacità dell'amministrazione groenlandese di formulare e attuare politiche nazionali.

Inoltre le azioni intraprese nell'ambito di tale decisione dovrebbero contribuire per il 30 % della dotazione finanziaria complessiva agli obiettivi in materia di clima.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Decisione (UE) 2021/1764 del Consiglio, del 5 ottobre 2021, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare all'Unione europea, comprese le relazioni tra l'Unione europea, da un lato, e la Groenlandia e il Regno di Danimarca, dall'altro (Decisione sull'associazione d'oltremare, compresa la Groenlandia) (GU L 355 del 7.10.2021, pag. 6).

Articolo 14 05 02 — Paesi e territori d'oltremare diversi dalla Groenlandia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
67 617 404	20 000 000	67 617 404	20 000 000	67 617 404	20 000 000	67 617 404	20 000 000	67 617 404	20 000 000

Commento:

Stanziamento destinato a sostenere i programmi territoriali e regionali e le sovvenzioni per il sostegno programmabile bilaterale allo sviluppo a lungo termine dei PTOM, ad eccezione della Groenlandia, per finanziare in particolare le iniziative contemplate dal documento di programmazione.

Capitolo 14 06 — Strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare (INSC)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
37 064 470	31 123 978	37 064 470	31 123 978	37 064 470	31 123 978	37 064 470	31 123 978	37 064 470	31 123 978

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a coprire spese operative relative ad azioni svolte ai sensi di un regolamento del Consiglio che istituisce uno strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare volto ad integrare lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale sulla base del trattato Euratom, il cui obiettivo generale è integrare le attività di cooperazione in ambito nucleare che sono finanziate ai sensi di NDICI – Europa globale, in particolare al fine di sostenere la promozione di un elevato livello di sicurezza nucleare e di radioprotezione e l'esecuzione di controlli di sicurezza efficaci ed efficienti dei materiali nucleari nei paesi terzi, rifacendosi alle attività all'interno della Comunità e in linea con il regolamento pertinente.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (Euratom) 2021/948 del Consiglio, del 27 maggio 2021, che istituisce uno strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare volto ad integrare lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale sulla base del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica e che abroga il regolamento (Euratom) n. 237/2014 (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 79).

Articolo 14 06 02 — INSC — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978	1 123 978

Commento:

Stanziamento destinato a fornire le risorse finanziarie per la dotazione del fondo di copertura comune, per le garanzie di bilancio per i prestiti Euratom ai paesi terzi. Le entrate con destinazione specifica possono dare luogo a stanziamenti supplementari, incluso nell'ambito di prestiti concessi nel quadro dei precedenti QFP.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE

e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare il titolo X.

Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

Voce 14 20 03 02 — Garanzia per le azioni esterne e garanzie precedenti per NDICI – Europa globale, INSC, IPA III e AMF

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Questo articolo costituisce la struttura della garanzia per le azioni esterne fornita dall'Unione. Permette alla Commissione di assicurare eventualmente al posto dei debitori insolventi il servizio del debito (rimborso del capitale, interessi e spese accessorie) in caso di inadempienza di un debitore su un prestito concesso a titolo della presente garanzia o delle garanzie di bilancio precedenti.

Per adempiere ai propri obblighi, la Commissione può provvedere in via provvisoria al servizio del debito mediante i propri fondi di tesoreria. In tal caso si applica l'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39).

Uno specifico allegato alla presente parte dello stato delle spese di questa sezione fornisce una sintesi delle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti garantiti dal bilancio generale, compresa la gestione dell'indebitamento, in capitale e interessi.

Basi giuridiche:

Decisione 77/270/Euratom del Consiglio, del 29 marzo 1977, che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari (GU L 88 del 6.4.1977, pag. 9).

Decisione del Consiglio dell'8 marzo 1977 (Protocolli mediterranei).

Regolamento (CEE) n. 1273/80 del Consiglio, del 23 maggio 1980, concernente la conclusione del protocollo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia relativo alla messa in atto anticipata del protocollo n. 2 dell'accordo di cooperazione (GU L 130 del 27.5.1980, pag. 98).

Decisione del Consiglio del 19 luglio 1982 (aiuto eccezionale supplementare per la ricostruzione del Libano).

Regolamento (CEE) n. 3180/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 22).

Regolamento (CEE) n. 3183/82 del Consiglio, del 22 novembre 1982, relativo alla conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 337 del 29.11.1982, pag. 43).

Decisione del Consiglio del 9 ottobre 1984 (prestito fuori protocollo Jugoslavia).

Decisione 87/604/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del secondo protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia (GU L 389 del 31.12.1987, pag. 65).

Decisione 88/33/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 25).

Decisione 88/34/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1987, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 22 del 27.1.1988, pag. 33).

Decisione 88/453/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1988, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 224 del 13.8.1988, pag. 32).

Decisione 90/62/CEE del Consiglio, del 12 febbraio 1990, che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania (GU L 42 del 16.2.1990, pag. 68).

Decisione 91/252/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1991, che estende alla Cecoslovacchia, alla Bulgaria e alla Romania la decisione 90/62/CEE che accorda la garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti contro perdite derivanti da prestiti per progetti in Ungheria e in Polonia (GU L 123 del 18.5.1991, pag. 44).

Decisione 92/44/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1991, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina (GU L 18 del 25.1.1992, pag. 34).

Decisione 92/207/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 21).

Decisione 92/208/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno hascemita di Giordania (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 29).

Decisione 92/209/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 37).

Decisione 92/210/CEE del Consiglio, del 16 marzo 1992, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele (GU L 94 dell'8.4.1992, pag. 45).

Regolamento (CEE) n. 1763/92 del Consiglio, del 29 giugno 1992, relativo alla cooperazione finanziaria con tutti i paesi terzi mediterranei (GU L 181 dell'1.7.1992, pag. 5).

Decisione 92/548/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 13).

Decisione 92/549/CEE del Consiglio, del 16 novembre 1992, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 352 del 2.12.1992, pag. 21).

Decisione 93/115/CEE del Consiglio, del 15 febbraio 1993, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti d'interesse comune in alcuni paesi terzi (GU L 45 del 23.2.1993, pag. 27).

Decisione 93/166/CEE del Consiglio, del 15 marzo 1993, che accorda una garanzia comunitaria alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti d'investimento realizzati in Estonia, Lettonia e Lituania (GU L 69 del 20.3.1993, pag. 42).

Decisione 93/408/CEE del Consiglio, del 19 luglio 1993, relativa alla conclusione del protocollo di cooperazione finanziaria tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Slovenia (GU L 189 del 29.7.1993, pag. 152).

Decisione 93/696/CE del Consiglio, del 13 dicembre 1993, che accorda una garanzia della Comunità alla Banca europea per gli investimenti a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti da realizzare nei paesi dell'Europa centrale ed orientale (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Albania) (GU L 321 del 23.12.1993, pag. 27).

Decisione 94/67/CE del Consiglio, del 24 gennaio 1994, relativa alla conclusione del protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba siriana (GU L 32 del 5.2.1994, pag. 44).

Decisione 95/207/CE del Consiglio, del 1° giugno 1995, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità a copertura di eventuali perdite relative a prestiti concessi per progetti in Sudafrica (GU L 131 del 15.6.1995, pag. 31).

Decisione 95/485/CE del Consiglio, del 30 ottobre 1995, riguardante la conclusione del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità europea e la Repubblica di Cipro (GU L 278 del 21.11.1995, pag. 22).

Decisione 96/723/CE del Consiglio, del 12 dicembre 1996, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti di interesse comune in paesi dell'America Latina e dell'Asia con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, El Salvador, Uruguay e Venezuela; Bangladesh, Brunei, Cina, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam) (GU L 329 del 19.12.1996, pag. 45).

Decisione 97/256/CE del Consiglio, del 14 aprile 1997, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sudafrica ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Bosnia-Erzegovina) (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 33).

Decisione 97/471/CE del Consiglio, del 22 luglio 1997, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 200 del 29.7.1997, pag. 59) (dell'importo massimo di 40 000 000 EUR in capitale).

Decisione 98/348/CE del Consiglio, del 19 maggio 1998, concernente la concessione alla Banca europea per gli investimenti di una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati nella ex Repubblica jugoslava di Macedonia e che modifica la decisione 97/256/CE che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America latina ed Asia, Sudafrica) (GU L 155 del 29.5.1998, pag. 53).

Decisione 98/729/CE del Consiglio, del 14 dicembre 1998, recante modificazione della decisione 97/256/CE al fine di estendere la garanzia comunitaria concessa alla Banca europea per gli investimenti a favore di progetti in Bosnia-Erzegovina (GU L 346 del 22.12.1998, pag. 54).

Decisione 1999/325/CE del Consiglio, del 10 maggio 1999, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 123 del 13.5.1999, pag. 57) (dell'importo massimo di 30 000 000 EUR in capitale sotto forma di prestito della durata di 15 anni).

Decisione 1999/732/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della Romania (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 29) (dell'importo massimo di 200 000 000 EUR in capitale).

Decisione 1999/733/CE del Consiglio, dell'8 novembre 1999, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore della ex Repubblica jugoslava di Macedonia (GU L 294 del 16.11.1999, pag. 31) (dell'importo massimo di 50 000 000 EUR in capitale).

Decisione 1999/786/CE del Consiglio, del 29 novembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti (BEI) una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti volti alla ricostruzione delle regioni della Turchia colpite dal sisma (GU L 308 del 3.12.1999, pag. 35).

Decisione 2000/24/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite dovute a prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori della Comunità (Europa centrale ed orientale, paesi mediterranei, America Latina ed Asia, Sudafrica) (GU L 9 del 13.1.2000, pag. 24).

Decisione 2000/244/CE del Consiglio, del 20 marzo 2000, recante modifica della decisione 97/787/CE relativa alla concessione di assistenza finanziaria eccezionale all'Armenia e alla Georgia al fine di estenderla al Tagikistan (GU L 77 del 28.3.2000, pag. 11) (dell'importo massimo di 245 000 000 EUR in capitale).

Decisione 2000/688/CE del Consiglio, del 7 novembre 2000, recante modificazione della decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare in Croazia (GU L 285 del 10.11.2000, pag. 20).

Decisione 2000/788/CE del Consiglio, del 4 dicembre 2000, recante modifica della decisione 2000/24/CE allo scopo d'istituire un programma speciale d'azione della Banca europea per gli investimenti a sostegno del consolidamento e del potenziamento dell'unione doganale CE-Turchia (GU L 314 del 14.12.2000, pag. 27).

Decisione 2001/549/CE del Consiglio, del 16 luglio 2001, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 38).

Decisione 2001/777/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia della Comunità in caso di perdite relative ad un'azione speciale di prestito destinata a progetti ambientali selezionati da realizzarsi, nell'ambito della dimensione settentrionale, nelle regioni della Russia che si affacciano sul Baltico (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 41).

Decisione 2001/778/CE del Consiglio, del 6 novembre 2001, che modifica la decisione 2000/24/CE allo scopo di estendere la garanzia concessa dalla Comunità alla Banca europea per gli investimenti, includendovi i prestiti per progetti da realizzare nella Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 292 del 9.11.2001, pag. 43).

Decisione 2002/639/CE del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 209 del 6.8.2002, pag. 22).

Decisione 2002/882/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 25).

Decisione 2002/883/CE del Consiglio, del 5 novembre 2002, intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 308 del 9.11.2002, pag. 28).

Decisione 2003/825/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, che modifica la decisione 2002/882/CE intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Jugoslavia con riguardo ad un'ulteriore assistenza macrofinanziaria a Serbia e Montenegro (GU L 311 del 27.11.2003, pag. 28).

Decisione 2004/580/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Albania e che abroga la decisione 1999/282/CE (GU L 261 del 6.8.2004, pag. 116).

Decisione 2004/861/CE del Consiglio, del 7 dicembre 2004, recante modifica della decisione 2002/883/CE del Consiglio intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Bosnia-Erzegovina (GU L 370 del 17.12.2004, pag. 80).

Decisione 2004/862/CE del Consiglio, del 7 dicembre 2004, relativa all'assistenza macrofinanziaria a Serbia e Montenegro e che modifica la decisione 2002/882/CE intesa a concedere un'ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Repubblica federale di Jugoslavia (GU L 370 del 17.12.2004, pag. 81).

Decisione 2005/47/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione 2000/24/CE per tenere conto dell'allargamento dell'Unione europea e della politica europea di vicinato (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 9).

Decisione 2005/48/CE del Consiglio, del 22 dicembre 2004, che accorda alla Banca europea per gli investimenti la garanzia della Comunità in caso di perdite risultanti da prestiti a favore di progetti realizzati in Russia, Ucraina, Moldova e Bielorussia (GU L 21 del 25.1.2005, pag. 11).

Decisione 2006/174/CE del Consiglio, del 27 febbraio 2006, che modifica la decisione 2000/24/CE al fine di aggiungere le Maldive nell'elenco dei paesi inclusi, in seguito allo tsunami che ha investito l'Oceano Indiano nel dicembre 2004 (GU L 62 del 3.3.2006, pag. 26).

Decisione 2007/860/CE del Consiglio, del 10 dicembre 2007, relativa alla concessione di un'assistenza macrofinanziaria al Libano (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 111).

Decisione 2009/890/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Armenia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 3).

Decisione 2009/891/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Bosnia-Erzegovina (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 6).

Decisione 2009/892/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Serbia (GU L 320 del 5.12.2009, pag. 9).

Decisione n. 388/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 179 del 14.7.2010, pag. 1).

Decisione n. 1080/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che accorda alla Banca europea per gli investimenti una garanzia dell'Unione in caso di perdite dovute a prestiti e garanzie sui prestiti a favore di progetti realizzati al di fuori dell'Unione e che abroga la decisione n. 633/2009/CE (GU L 280 del 27.10.2011, pag. 1).

Decisione n. 778/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macro-finanziaria alla Georgia (GU L 218 del 14.8.2013, pag. 15).

Decisione n. 1025/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria alla Repubblica del Kirghizistan (GU L 283 del 25.10.2013, pag. 1).

Decisione n. 1351/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativa alla concessione di assistenza macro-finanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 4).

Decisione n. 2014/215/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 111 del 15.4.2014, pag. 85).

Decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (GU L 135 dell'8.5.2014, pag. 1).

Decisione n. 534/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica tunisina (GU L 151 del 21.5.2014, pag. 9).

Decisione (UE) 2015/601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 aprile 2015, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (GU L 100 del 17.4.2015, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/1112 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria supplementare alla Tunisia (GU L 186 del 9.7.2016, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/2371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 352 del 23.12.2016, pag. 18).

Decisione (UE) 2017/1565 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 settembre 2017, relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore della Repubblica di Moldova (GU L 242 del 20.9.2017, pag. 14).

Decisione (UE) 2018/598 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria alla Georgia (GU L 103 del 23.4.2018, pag. 8).

Decisione (UE) 2018/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria all'Ucraina (GU L 171 del 6.7.2018, pag. 11).

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare il titolo X.

Decisione (UE) 2020/33 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2020, relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania (GU L 14 del 17.1.2020, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale –

Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

Voce 14 20 03 03 — Dotazione del fondo comune di copertura – rientri

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Voce destinata a ricevere rimborsi di capitale ed entrate provenienti dalle garanzie di bilancio, quando questi non possono essere imputati ad altre linee, e a provvedere alla relativa dotazione del fondo comune di copertura.

Basi giuridiche:

Titolo X del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

Voce 14 20 03 06 — Organizzazioni e accordi internazionali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135	22 171 135

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, conformemente all'articolo 239 del regolamento finanziario, i contributi obbligatori e facoltativi o le quote di adesione dell'Unione a una serie di convenzioni, protocolli e accordi internazionali cui essa aderisce e i lavori preparatori dei futuri accordi internazionali di cui l'Unione sarà firmataria.

In alcuni casi, i contributi destinati a protocolli successivi sono inclusi nei contributi per la convenzione di base a essi pertinente.

Tali convenzioni, protocolli e accordi internazionali includono, tra l'altro:

- il contributo dell'Unione europea all'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD),
- il contributo dell'Unione europea al dialogo fiscale internazionale (DFI),
- il contributo dell'Unione all'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali (UPOV), istituita dalla convenzione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali, modificata da ultimo il 19 marzo 1991, che riconosce ai costitutori di nuove varietà vegetali un diritto di privativa,

- il contributo dell'Unione alla convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità per la lotta contro il tabagismo, che la Comunità ha ratificato e di cui l'Unione è parte,
- il contributo dovuto dall'Unione per coprire il bilancio amministrativo derivante dall'adesione alla FAO e, in seguito alla sua ratifica, al trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura,
- il contributo dell'Unione agli accordi ambientali multilaterali ed internazionali,
- il contributo dell'Unione alla Comunità dell'energia,
- il contributo dell'Unione alla Comunità dei trasporti.

Quote annuali che l'Unione deve versare per la sua partecipazione ai seguenti accordi internazionali sui prodotti in base alla sua competenza esclusiva in materia:

- Organizzazione internazionale del caffè,
- Organizzazione internazionale del cacao,
- Comitato consultivo internazionale del cotone, previa approvazione,
- accordo internazionale sullo zucchero (ISA),
- consiglio internazionale dei cereali (IGC),
- accordo internazionale sull'olio d'oliva,
- Unione di Lisbona dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale.

Basi giuridiche:

Decisione 77/585/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, relativa alla conclusione della convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento e del protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento del Mare Mediterraneo dovuto allo scarico di rifiuti da parte di navi e di aeromobili (GU L 240 del 19.9.1977, pag. 1).

Decisione 81/462/CEE del Consiglio, dell'11 giugno 1981, relativa alla conclusione della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza (GU L 171 del 27.6.1981, pag. 11).

Decisione 82/72/CEE del Consiglio, del 3 dicembre 1981, concernente la conclusione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (GU L 38 del 10.2.1982, pag. 1).

Decisione 82/461/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1982, relativa alla conclusione della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (GU L 210 del 19.7.1982, pag. 10) e relativi accordi.

Decisione 84/358/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, relativa alla conclusione dell'accordo concernente la cooperazione in materia di lotta contro l'inquinamento del Mare del Nord causato dagli idrocarburi e da altre sostanze pericolose (GU L 188 del 16.7.1984, pag. 7).

Decisione 86/277/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1986, concernente la conclusione del protocollo alla convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, relativo al finanziamento a lungo termine del programma concertato di sorveglianza continua e di valutazione del trasporto a grande distanza degli inquinanti atmosferici in Europa (EMEP) (GU L 181 del 4.7.1986, pag. 1).

Decisione 88/540/CEE del Consiglio, del 14 ottobre 1988, relativa alla conclusione della convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e del protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono (GU L 297 del 31.10.1988, pag. 8).

Decisione del Consiglio, del 25 novembre 1991, riguardante l'adesione della Comunità all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) (GU C 326 del 16.12.1991, pag. 238).

Decisione 92/580/CEE del Consiglio, del 13 novembre 1992, relativa alla firma e alla conclusione dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1992 (GU L 379 del 23.12.1992, pag. 15).

Decisione 93/98/CEE del Consiglio, del 1° febbraio 1993, sulla conclusione, a nome della Comunità, della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (convenzione di Basilea) (GU L 39 del 16.2.1993, pag. 1).

Decisione 93/550/CEE del Consiglio, del 20 ottobre 1993, relativa alla conclusione dell'accordo di cooperazione per la protezione delle coste e delle acque dell'Atlantico nordorientale contro l'inquinamento (GU L 267 del 28.10.1993, pag. 20).

Decisione 93/626/CEE del Consiglio, del 25 ottobre 1993, relativa alla conclusione della convenzione sulla diversità biologica (GU L 309 del 13.12.1993, pag. 1).

Decisione 94/69/CE del Consiglio, del 15 dicembre 1993, concernente la conclusione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (GU L 33 del 7.2.1994, pag. 11).

Decisione 94/156/CE del Consiglio, del 21 febbraio 1994, relativa all'adesione della Comunità alla convenzione sulla protezione dell'ambiente marino della zona del Mar Baltico (convenzione di Helsinki del 1974) (GU L 73 del 16.3.1994, pag. 1).

Decisione 95/308/CE del Consiglio, del 24 luglio 1995, relativa alla conclusione, a nome della Comunità, della convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali (GU L 186 del 5.8.1995, pag. 42).

Decisione 96/88/CE del Consiglio, del 19 dicembre 1995, relativa all'approvazione da parte della Comunità europea della convenzione sul commercio dei cereali e della convenzione relativa all'aiuto alimentare, che costituiscono l'accordo internazionale sui cereali del 1995 (GU L 21 del 27.1.1996, pag. 47).

Decisione del Consiglio, del 27 giugno 1997, relativa alla conclusione, in nome della Comunità, della convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (convenzione di Espoo) (proposta nella GU C 104 del 24.4.1992, pag. 5; decisione non pubblicata).

Decisione 97/825/CE del Consiglio, del 24 novembre 1997, relativa alla conclusione della convenzione sulla cooperazione per la protezione e l'utilizzazione sostenibile del Danubio (GU L 342 del 12.12.1997, pag. 18).

Decisione 98/216/CE del Consiglio, del 9 marzo 1998, relativa alla conclusione, in nome della Comunità europea, della convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa (GU L 83 del 19.3.1998, pag. 1).

Decisione 98/249/CE del Consiglio, del 7 ottobre 1997, relativa alla conclusione della convenzione per la protezione dell'ambiente marino dell'Atlantico nordorientale (GU L 104 del 3.4.1998, pag. 1).

Decisione 98/685/CE del Consiglio, del 23 marzo 1998, relativa alla conclusione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (GU L 326 del 3.12.1998, pag. 1).

Decisione 2000/706/CE del Consiglio, del 7 novembre 2000, concernente la conclusione, a nome della Comunità, della convenzione per la protezione del Reno (GU L 289 del 16.11.2000, pag. 30).

Decisione 2002/358/CE del Consiglio, del 25 aprile 2002, riguardante l'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo di Kyoto allegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni (GU L 130 del 15.5.2002, pag. 1).

Decisione 2002/628/CE del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (GU L 201 del 31.7.2002, pag. 48).

Decisione 2002/970/CE del Consiglio, del 18 novembre 2002, relativa alla conclusione in nome della Comunità europea dell'accordo internazionale sul cacao del 2001 (GU L 342 del 17.12.2002, pag. 1).

Decisione 2004/513/CE del Consiglio, del 2 giugno 2004, relativa alla conclusione della convenzione quadro dell'OMS per la lotta contro il tabagismo (GU L 213 del 15.6.2004, pag. 8).

Decisione 2004/869/CE del Consiglio, del 24 febbraio 2004, concernente la conclusione, a nome della Comunità europea, del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (GU L 378 del 23.12.2004, pag. 1).

Decisione 2005/370/CE del Consiglio, del 17 febbraio 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (GU L 124 del 17.5.2005, pag. 1).

Decisione 2005/523/CE del Consiglio, del 30 maggio 2005, recante approvazione dell'adesione della Comunità europea alla convenzione internazionale per la protezione delle novità vegetali, riveduta a Ginevra il 19 marzo 1991 (GU L 192 del 22.7.2005, pag. 63).

Decisione 2005/800/CE del Consiglio, del 14 novembre 2005, relativa alla conclusione dell'accordo internazionale del 2005 sull'olio di oliva e sulle olive da tavola (GU L 302 del 19.11.2005, pag. 46).

Decisione 2006/61/CE del Consiglio, del 2 dicembre 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, del protocollo UNECE sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (GU L 32 del 4.2.2006, pag. 54).

Decisione 2006/500/CE del Consiglio, del 29 maggio 2006, relativa alla conclusione da parte della Comunità europea del trattato della Comunità dell'energia (GU L 198 del 20.7.2006, pag. 15).

Decisione 2006/507/CE del Consiglio, del 14 ottobre 2004, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (GU L 209 del 31.7.2006, pag. 1).

Decisione 2006/730/CE del Consiglio, del 25 settembre 2006, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (GU L 299 del 28.10.2006, pag. 23).

Decisione 2006/871/CE del Consiglio, del 18 luglio 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori afro-euroasiatici (GU L 345 dell'8.12.2006, pag. 24).

Decisione 2007/668/CE del Consiglio, del 25 giugno 2007, relativa all'esercizio, a titolo transitorio, da parte della Comunità europea nell'ambito dell'Organizzazione mondiale delle dogane, di diritti e obblighi identici a quelli dei membri di tale organizzazione (GU L 274 del 18.10.2007, pag. 11).

Decisione n. 2008/76/CE del Consiglio, del 21 gennaio 2008, relativa alla posizione che la Comunità deve adottare in seno al consiglio internazionale del cacao in merito alla proroga dell'Accordo internazionale sul cacao del 2001 (GU L 23 del 26.1.2008, pag. 27).

Decisione 2008/579/CE del Consiglio, del 16 giugno 2008, relativa alla firma e alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo internazionale sul caffè del 2007 (GU L 186 del 15.7.2008, pag. 12).

Decisione 2008/871/CE del Consiglio, del 20 ottobre 2008, relativa all'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991 (GU L 308 del 19.11.2008, pag. 33).

Decisione n. 2011/634/UE del Consiglio, del 17 maggio 2011, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo internazionale sul cacao del 2010 (GU L 259 del 4.10.2011, pag. 7).

Decisione 2011/731/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, relativa alla conclusione, in nome dell'Unione europea, dell'accordo internazionale del 2006 sui legni tropicali (GU L 294 del 12.11.2011, pag. 1).

Decisione 2012/189/UE del Consiglio, del 26 marzo 2012, relativa alla conclusione dell'accordo internazionale sul cacao del 2010 (GU L 102 del 12.4.2012, pag. 1).

Decisione 2014/283/UE del Consiglio, del 14 aprile 2014, sulla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo di Nagoya alla Convenzione sulla diversità biologica relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 231).

Decisione 2014/664/UE del Consiglio, del 15 settembre 2014, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei membri del Consiglio oleicolo internazionale con riguardo alla proroga dell'accordo internazionale del 2005 sull'olio d'oliva e sulle olive da tavola (GU L 275 del 17.9.2014, pag. 6).

Decisione (UE) 2015/451 del Consiglio, del 6 marzo 2015, relativa all'adesione dell'Unione europea alla convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES) (GU L 75 del 19.3.2015, pag. 1).

Decisione (UE) 2016/1892 del Consiglio, del 10 ottobre 2016, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo internazionale del 2015 sull'olio d'oliva e le olive da tavola (GU L 293 del 28.10.2016, pag. 2).

Decisione (UE) 2017/876 del Consiglio, del 18 maggio 2017, relativa all'adesione dell'Unione europea al Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (GU L 134 del 23.5.2017, pag. 23).

Decisione (UE) 2017/939 del Consiglio, dell'11 maggio 2017, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, della convenzione di Minamata sul mercurio (GU L 142 del 2.6.2017, pag. 4).

Decisione (UE) 2019/392 del Consiglio, del 4 marzo 2019, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del trattato che istituisce la Comunità dei trasporti (GU L 71 del 13.3.2019, pag. 1).

Decisione (UE) 2019/1754 del Consiglio, del 7 ottobre 2019, relativa all'adesione dell'Unione europea all'atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche (GU L 271 del 24.10.2019, pag. 12).

Atti di riferimento:

Decisione della Commissione del 4 giugno 2008 sulla partecipazione della Comunità alle attività sul dialogo fiscale internazionale.

Trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133.

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207.

Accordo internazionale sul caffè, rinegoziato nel 2007 e nel 2008, che è entrato in vigore il 2 febbraio 2011 per un periodo iniziale di 10 anni fino al 1° febbraio 2021, con possibilità di proroga per uno o più periodi successivi complessivamente non superiori a otto anni.

Accordo internazionale sul cacao, rinegoziato nel 2001 e in ultimo nel 2010, che è entrato in vigore il 1° ottobre 2012 per un periodo iniziale di 10 anni che termina il 30 settembre 2022, soggetto a revisione dopo cinque anni e con la possibilità di estensione per due periodi aggiuntivi ciascuno dei quali non superiore ai due anni.

Conclusioni del Consiglio del 29 aprile 2004 (8972/04), conclusioni del Consiglio del 27 maggio 2008 (9986/08) e conclusioni del Consiglio del 30 aprile 2010 (8674/10) riguardanti il Comitato consultivo internazionale del cotone.

Regolamento del Comitato consultivo internazionale del cotone, adottato dalla 31^a riunione plenaria del 16 giugno 1972, con modifiche apportate nella 74^a riunione plenaria dell'11 dicembre 2015.

Voce 14 20 04 01 — Organizzazione internazionale della vigna e del vino

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
140 000	140 000	140 000	140 000	140 000	140 000	140 000	140 000	140 000	140 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire, conformemente all'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), e all'articolo 239 del regolamento finanziario, il contributo dell'Unione all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV).

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Decisione del Consiglio sulla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, in seno all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino in merito allo status particolare dell'Unione europea in seno all'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, adottata il 21 settembre 2017 (2017/0211/NLE).

Voce 14 20 04 02 — Relazioni commerciali esterne e aiuti al commercio

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 486 759	17 300 000	18 486 759	17 300 000	18 486 759	17 300 000	18 486 759	17 300 000	18 486 759	17 300 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare, conformemente all'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del regolamento finanziario, le seguenti azioni:

- attività di sostegno ai negoziati commerciali e sugli investimenti,
- studi, valutazioni e valutazioni d'impatto in relazione agli accordi e alle politiche commerciali e di investimento,

- assistenza per la politica commerciale e di investimento, la partecipazione ai negoziati e l'attuazione degli accordi sugli scambi e gli investimenti e di altre iniziative relative al commercio e agli investimenti, la formazione ed altre azioni di miglioramento delle capacità in ambito commerciale destinate ai paesi terzi,
- attività di accesso al mercato a sostegno dell'attuazione della strategia dell'Unione sull'accesso al mercato,
- attività di sostegno all'attuazione degli accordi commerciali e di investimento in vigore e al monitoraggio e all'applicazione delle norme e degli obblighi commerciali e di investimento,
- assistenza giuridica e specialistica,
- sistemi di risoluzione delle controversie in materia di investimenti istituiti da accordi internazionali,
- attività di sostegno del commercio e dello sviluppo sostenibile,
- sviluppo, manutenzione e funzionamento di sistemi informativi, compresa l'acquisizione di attrezzature informatiche,
- spese informatiche, comprese le tecnologie informatiche istituzionali,
- altre attività di sostegno alla politica commerciale e di investimento.

Voce 14 20 04 03 — Politica di informazione e comunicazione strategica per l'azione esterna

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
43 660 461	42 597 789	43 660 461	42 597 789	50 209 530	45 872 324	43 660 461	42 597 789	43 660 461	42 597 789

Voce 14 20 04 04 — Valutazioni strategiche e revisione dei conti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 060 620	31 405 107	24 060 620	31 071 774	25 060 620	31 405 107	25 060 620	31 405 107	25 060 620	31 405 107

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire il finanziamento delle esigenze di valutazione strategica, controllo esterno e revisione contabile nei settori della cooperazione internazionale e dello sviluppo, del vicinato e dell'allargamento.

Il finanziamento può riguardare anche meta-studi, approcci, sistemi e metodologie per la valutazione, il controllo e la revisione contabile, nonché sistemi di formazione e condivisione delle conoscenze e altre azioni orizzontali a sostegno della diffusione di competenze e conoscenze in questo settore (quali studi, riunioni di esperti, sistemi di informazione e pubblicazioni).

Il presente stanziamento può anche coprire le spese informatiche, comprese le tecnologie informatiche istituzionali.

Capitolo 15 02 — Strumento di assistenza preadesione (IPA III)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 893 029 216	2 324 228 530	1 893 029 216	2 324 228 530	1 926 529 216	2 340 978 530	1 964 029 216	2 324 228 530	1 964 029 216	2 324 228 530

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente capitolo sono destinati a finanziare le spese operative relative ad azioni svolte nell'ambito della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che

istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III), il cui obiettivo generale è aiutare i suoi beneficiari elencati nell'allegato I del regolamento ad adottare e attuare le riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie per rispettare i valori dell'Unione, e ad allinearsi progressivamente alle norme, alle politiche e alle prassi dell'Unione in vista dell'adesione, contribuendo in tal modo alla loro stabilità, sicurezza e prosperità.

A norma degli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, i contributi ricevuti da paesi terzi (Stati EFTA conformemente all'accordo sullo Spazio economico europeo, paesi candidati e, ove applicabile, candidati potenziali dei Balcani occidentali, o altri paesi) per la partecipazione a programmi dell'Unione, e qualsiasi altra entrata con destinazione specifica, iscritti nello stato delle entrate, danno luogo all'apertura di stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III) (GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1).

Voce 15 02 01 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
538 410 644	153 574 456	538 410 644	153 574 456	548 410 644	158 574 456	540 610 644	153 574 456	540 610 644	153 574 456

Commento:

Stanziamento destinato a coprire azioni di sostegno per i beneficiari dello strumento IPA III, al fine di conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare lo Stato di diritto, la democrazia e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, anche attraverso la promozione di un sistema giudiziario indipendente, il rafforzamento della sicurezza e la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, il rispetto del diritto internazionale, la libertà dei media e la libertà accademica, nonché un contesto favorevole alla società civile; promuovere la non discriminazione e la tolleranza; garantire il rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze e la promozione della parità di genere e migliorare la gestione della migrazione, ivi compresa la gestione delle frontiere, lottare contro la migrazione irregolare nonché contrastare gli sfollamenti forzati;
- consolidare l'efficacia della pubblica amministrazione e sostenere la trasparenza, le riforme strutturali e la buona governance a tutti i livelli, anche nei settori degli appalti pubblici e degli aiuti di Stato;
- definire le norme, gli standard, le politiche e le prassi dei beneficiari elencati nell'allegato I al fine di allinearli con quelli dell'Unione e rafforzare la cooperazione regionale, la riconciliazione e i rapporti di buon vicinato, nonché i contatti interpersonali e la comunicazione. Stanziamento altresì destinato a coprire le spese connesse alle azioni pluriennali di monitoraggio, comunicazione e audit dello strumento TAIEX (Assistenza tecnica e scambio di informazioni) destinate ai beneficiari di assistenza preadesione.

Articolo 15 02 02 — Investimenti per la crescita e l'occupazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 225 756 380	334 981 673	1 225 756 380	334 981 673	1 245 756 380	344 981 673	1 296 756 380	334 981 673	1 296 756 380	334 981 673

Commento:

Gli stanziamenti di cui al presente articolo sono destinati a coprire azioni di sostegno per i beneficiari dello strumento IPA III, al fine di conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare lo sviluppo economico e sociale e la coesione, con particolare attenzione ai giovani, anche attraverso un'istruzione di qualità e politiche occupazionali, sostenendo gli investimenti e lo sviluppo del settore privato, segnatamente a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché dell'agricoltura e dello sviluppo rurale;
- rafforzare la tutela dell'ambiente, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sviluppare l'economia e la società digitali e rafforzare la connettività sostenibile in tutte le sue dimensioni.

Voce 15 02 02 01 — Preparazione all'adesione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
933 237 847	201 900 000	933 237 847	201 900 000	933 237 847	211 900 000	1 004 237 847	201 900 000	1 004 237 847	201 900 000

Voce 15 02 02 03 — Dotazione del fondo comune di copertura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
179 518 533	101 131 673	179 518 533	101 131 673	179 518 533	101 131 673	179 518 533	101 131 673	179 518 533	101 131 673

Commento:

Stanziamento destinato a fornire le risorse finanziarie per la dotazione del fondo di copertura comune, per le garanzie di bilancio e l'assistenza finanziaria dei beneficiari dello strumento IPA III. Le entrate con destinazione specifica possono dare luogo a stanziamenti supplementari, anche nell'ambito di garanzie di bilancio o assistenza finanziaria dei precedenti quadri finanziari pluriennali.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare il titolo X.

Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale — Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

Articolo 15 02 03 — Cooperazione territoriale e transfrontaliera

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
66 462 192	65 603 536	66 462 192	65 603 536	69 962 192	67 353 536	66 462 192	65 603 536	66 462 192	65 603 536

Commento:

Stanziamento destinato a coprire azioni di sostegno per i beneficiari dello strumento IPA III, al fine di conseguire il seguente obiettivo specifico: sostenere la cooperazione territoriale e transfrontaliera

attraverso le frontiere terrestri e marittime, compresa la cooperazione transnazionale e interregionale.

Articolo 15 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.			p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di azioni preparatorie nell'ambito di applicazione del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del trattato Euratom, destinate all'elaborazione di proposte in vista dell'adozione di azioni future.

L'elenco delle azioni preparatorie figura nell'allegato "Progetti pilota e azioni preparatorie" della presente sezione, al capitolo PA 15.

Basi giuridiche:

Articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 16 01 01 — Spese di sostegno relative al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	p.m.		p.m.		p.m.		p.m.		p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato ad essere utilizzato su iniziativa della Commissione, con un tetto massimo dello 0,5 % dell'importo annuo massimo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG). Lo stanziamento può essere impiegato per finanziare la preparazione, il monitoraggio, la valutazione, la raccolta di dati e la creazione di una base di conoscenza pertinente all'attuazione del FEG. Può inoltre essere utilizzato per finanziare le attività di sostegno amministrativo e tecnico, le attività di informazione e comunicazione e quelle atte a migliorare la visibilità del FEG e altre misure di assistenza tecnica e amministrativa, nonché le riunioni con i rappresentanti degli Stati membri, i seminari con i portatori di interesse e le attività di audit, controllo e valutazione necessarie per attuare le operazioni del FEG.

Atti di riferimento

Cfr. articolo 16 02 02.

Articolo 16 01 05 — Spese di sostegno relative al "Fondo europeo di sviluppo"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
	p.m.		p.m.		p.m.		p.m.		p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire le spese di sostegno amministrativo come deciso nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo e, più specificamente, le spese generali relative a uffici per il personale esterno impiegato nelle delegazioni dell'Unione (agenti contrattuali, agenti locali o esperti nazionali

distaccati), quali l'affitto, la sicurezza, la pulizia e la manutenzione. Esso è inoltre destinato a coprire la retribuzione del personale esterno presso i servizi centrali della Commissione, segnatamente in relazione alle entrate con destinazione specifica nel quadro del processo di transizione dal Fondo per la pace in Africa allo strumento europeo per la pace.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati e articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altri paesi	9 500 000 3 3 0, 3 3 8, 3 3 9
Altre entrate con destinazione specifica	27 000 000 3 3 0, 3 3 8, 3 3 9

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag.1), in particolare l'articolo 21, paragrafo 2.

Capitolo 16 02 — Mobilitazione di meccanismi di solidarietà (strumenti speciali)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
50 000 000	75 000 000	50 000 000	75 000 000	50 000 000	75 000 000	50 000 000	75 000 000	50 000 000	75 000 000

Commento:

Scopo del presente capitolo è iscrivere gli stanziamenti risultanti dalla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e della riserva di adeguamento alla Brexit, che sono strumenti speciali previsti dal regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Conformemente agli articoli 21, 22 e 24 del regolamento finanziario, le entrate con destinazione specifica iscritte nello stato delle entrate danno luogo all'iscrizione degli stanziamenti corrispondenti e alla loro esecuzione nell'ambito del presente capitolo.

I relativi importi stimati, nonché il corrispondente articolo o la corrispondente voce dello stato delle entrate sono indicati, ove possibile, nelle pertinenti linee di bilancio.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

Accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché sulle nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

Articolo 16 02 02 — Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	25 000 000	p.m.	25 000 000	p.m.	25 000 000	p.m.	25 000 000	p.m.	25 000 000

Commento:

Articolo destinato a iscrivere gli stanziamenti risultanti dalla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), conformemente al regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'obiettivo del FEG è dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori licenziati a causa di eventi di ristrutturazione significativi. Tali eventi possono derivare in particolare dalle sfide poste dalla globalizzazione, quali le trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, le controversie commerciali, i cambiamenti importanti nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e le crisi economiche o finanziarie, il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂, la digitalizzazione o l'automazione. Il FEG sostiene in tal modo i lavoratori espulsi dal lavoro affinché ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile. Particolare rilievo è dato alle misure atte ad aiutare i gruppi più svantaggiati.

Il FEG contribuisce pertanto ad attuare i principi definiti nell'ambito del pilastro europeo dei diritti sociali e ad accrescere la coesione economica e sociale tra regioni e Stati membri.

Le azioni intraprese a titolo del FEG dovrebbero essere complementari rispetto a quelle del FSE+ e non deve esistere un doppio finanziamento da parte di tali strumenti. Le azioni o le misure sostenute dal FEG dovrebbero mirare a garantire che il maggior numero possibile di beneficiari partecipanti trovino il più rapidamente possibile un'occupazione sostenibile.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013 (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48).

Articolo 16 02 03 — Riserva di adeguamento alla Brexit

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Articolo destinato ad iscrivere gli stanziamenti derivanti dalla mobilitazione della riserva di adeguamento alla Brexit per contrastare le conseguenze negative impreviste negli Stati membri e nei settori maggiormente colpiti, in conformità del regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento sulla riserva di adeguamento alla Brexit).

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2021, che istituisce la riserva di adeguamento alla Brexit (GU L 357 dell'8.10.2021, pag. 1).

Atti di riferimento:

Conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020 (EUCO 10/20), in particolare i punti A26 e 134.

Voce 20 01 02 01 — Retribuzioni e indennità — Sede e uffici di rappresentanza

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 305 209 000	2 305 209 000	2 305 209 000	2 304 857 000	2 304 857 000

Voce 20 02 01 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
85 178 196	83 128 196	85 178 196	85 178 196	85 178 196

Voce 20 02 02 01 — Agenti contrattuali

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
16 431 000	15 731 000	16 431 000	16 431 000	16 431 000

Voce 20 02 03 04 — Formazione di esperti junior e di esperti nazionali distaccati

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 019 000	2 019 000	2 019 000	2 019 000	2 019 000

Commento:

Per quanto riguarda il personale esterno della Commissione assegnato alle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi e presso le organizzazioni internazionali, questo stanziamento è destinato:

- a finanziare o cofinanziare le spese relative al distacco di esperti junior (laureati) presso le delegazioni dell'Unione,
- a farsi carico delle spese dei seminari organizzati per giovani diplomatici degli Stati membri e di paesi terzi,
- a coprire le spese relative al distacco o all'assegnazione temporanea di funzionari degli Stati membri nelle delegazioni dell'Unione.

Voce 20 02 06 01 — Spese per missioni e di rappresentanza

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
44 712 840	44 712 840	44 712 840	44 731 640	44 731 640

Voce 20 02 06 04 — Studi e consulenze

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
3 550 000	3 250 000	3 550 000	3 550 000	3 550 000

Voce 20 02 06 05 — Perfezionamento professionale e formazione alla gestione

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
11 020 000	11 020 000	11 020 000	11 020 000	11 020 000

Commento:

Perfezionamento professionale e formazione alla gestione:

- spese per la formazione generale volta a migliorare le competenze del personale e l'efficienza e l'efficacia della Commissione:
- spese per il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,
- spese per il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la direzione, la strategia, la garanzia della qualità e la gestione del personale,
- spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dai servizi della Commissione in forma di corsi, seminari o conferenze (formatori o conferenzieri e relative spese di viaggio e soggiorno, nonché il supporto pedagogico),

- spese di partecipazione ad azioni di formazione esterne e spese di adesione alle pertinenti organizzazioni professionali,
- spese connesse all'organizzazione pratica dei corsi, ai locali, ai trasporti, al vitto e alloggio dei partecipanti a corsi residenziali,
- spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti Internet connessi nonché all'acquisto di materiale pedagogico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali,
- finanziamento del materiale didattico.

Stanziamiento destinato inoltre a coprire le spese relative ad azioni di formazione specifica per interpreti funzionari, ad esempio formazioni tematiche, soggiorni linguistici, corsi intensivi o di aggiornamento.

Ai sensi dell'accordo sulle condizioni di lavoro degli agenti interpreti di conferenza (AIC), questa categoria di interpreti ha accesso a un sostegno limitato alla formazione linguistica (vale a dire borse di studio per soggiorni linguistici e assegni di formazione).

Basi giuridiche:

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Atti di riferimento:

Direttiva interna della Commissione; Conclusioni 252/08 del 15 febbraio 2008 — Convenzione che stabilisce le condizioni di lavoro e il regime pecuniario degli agenti interpreti di conferenza (AIC) ingaggiati dalle istituzioni dell'Unione europea.

Voce 20 02 07 02 — Perfezionamento professionale

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
450 000	450 000	450 000	450 000	450 000

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire:

- le spese per la formazione generale e linguistica volta a migliorare le competenze del personale e l'efficienza della Commissione:
- spese per il ricorso a esperti per l'identificazione delle esigenze, la concezione, l'elaborazione, l'animazione, la valutazione e il monitoraggio della formazione,
- spese per il ricorso a consulenti nei vari settori, in particolare per quanto riguarda i metodi di organizzazione, la pianificazione, la direzione, la strategia, la garanzia della qualità e la gestione del personale,
- spese relative alla concezione, all'animazione e alla valutazione della formazione organizzata dai servizi della Commissione o del SEAE in forma di corsi in presenza e online, risorse didattiche online, webinar, seminari e conferenze (ideatori dei corsi, formatori, conferenzieri e coordinatori, e le relative spese di viaggio e soggiorno, nonché per il supporto pedagogico),

- spese relative agli aspetti pratici e logistici dell'organizzazione di corsi, tra cui locali, trasporto e affitto di attrezzature per la formazione e per i seminari locali e regionali, nonché i vari costi connessi quali rinfreschi o colazioni,
- spese di partecipazione a conferenze e simposi, tasse di iscrizione ad associazioni professionali o scientifiche,
- spese di formazione collegate alle pubblicazioni e all'informazione, ai siti internet connessi, nonché all'acquisto di materiale didattico, agli abbonamenti e alle licenze per la formazione a distanza, ai libri, alla stampa e ai prodotti multimediali.

Basi giuridiche:

Statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

Voce 20 03 01 02 — Spese relative agli immobili

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
76 858 000	76 858 000	76 858 000	76 870 900	76 870 900

Voce 20 03 01 03 — Materiale e mobilio

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
7 073 000	6 473 000	7 073 000	7 073 000	7 073 000

Voce 20 03 03 02 — Spese relative agli immobili

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 633 000	1 533 000	1 633 000	1 633 000	1 633 000

Voce 20 03 07 02 — Sorveglianza di immobili — Bruxelles

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
31 349 000	31 349 000	31 349 000	31 363 200	31 363 200

Voce 20 03 15 01 — Ufficio delle pubblicazioni

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
113 792 174	113 792 174	113 792 174	113 792 174	113 792 174

Commento:

L'importo iscritto corrisponde agli stanziamenti per l'Ufficio delle pubblicazioni ripresi in dettaglio nell'allegato specifico della presente sezione.

Sulla base delle previsioni di contabilità analitica dell'Ufficio delle pubblicazioni, il costo delle prestazioni da esso fornite a ciascuna istituzione è stimato come segue:

Parlamento europeo	10 002 332	8,79%
Consiglio dell'Unione europea	7 248 561	6,37%
Commissione europea	59 627 099	52,40%
Corte di giustizia dell'Unione europea	8 887 169	7,81%
Corte dei conti europea	1 411 023	1,24%
Comitato economico e sociale europeo	1 092 405	0,96%
Comitato europeo delle regioni	398 273	0,35 %
Agenzie	14 030 575	12,33%
Altri	11 094 737	9,75%
Totale	113 792 174	100,00 %

Stanziamiento destinato a coprire le spese relative al consolidamento degli strumenti giuridici dell'Unione, nonché alla messa a disposizione del pubblico, in tutte le forme e su tutti i supporti editoriali, degli atti giuridici consolidati dell'Unione in tutte le lingue ufficiali dell'Unione.

Stanziamiento destinato a coprire la produzione di sintesi online della legislazione dell'Unione (che presentano in forma concisa e facilmente leggibile i principali aspetti della legislazione dell'Unione) e lo sviluppo di prodotti connessi.

Poiché le sintesi della legislazione dell'Unione rientrano in un progetto interistituzionale, il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero contribuire attingendo alle rispettive sezioni del bilancio generale dell'Unione.

Entrate con destinazione specifica (origine, importi stimati, articolo o voce corrispondente dello stato delle entrate).

Altre entrate con destinazione specifica

2 535 000 3 2 0 2

Basi giuridiche:

Decisione 2009/496/CE, Euratom del Parlamento europeo, del Consiglio europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, del 26 giugno 2009, relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (GU L 168 del 30.6.2009, pag. 41).

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), in particolare gli articoli da 64 a 67.

Voce 20 03 15 02 — Ufficio europeo di selezione del personale

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
26 467 700	26 367 700	26 467 700	26 467 700	26 467 700

Voce 20 03 16 01 — Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
46 832 999	46 382 999	46 832 999	46 878 999	46 878 999

Voce 20 03 16 02 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Bruxelles

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
88 321 493	86 921 493	88 321 493	88 321 493	88 321 493

Voce 20 03 16 03 — Ufficio per le infrastrutture e la logistica — Lussemburgo

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
27 764 704	27 364 704	27 764 704	27 764 704	27 764 704

Articolo 20 03 17 — Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
61 623 650	61 473 650	61 623 650	61 623 650	61 623 650

Articolo 20 04 01 — Sistemi informatici

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
76 681 911	73 081 911	76 681 911	76 681 911	76 681 911

Articolo 20 04 02 — Ambiente di lavoro digitale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
36 020 764		36 020 764		36 020 764		36 046 764		36 046 764	

Articolo 20 04 03 — Centro dati e servizi di rete

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
96 572 566		96 172 566		96 572 566		96 572 566		96 572 566	

Articolo 20 20 02 — Azioni preparatorie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	100 000	p.m.	100 000	p.m.	100 000	p.m.	100 000	p.m.	100 000

Commento:

Stanziamiento destinato a finanziare l'attuazione di azioni preparatorie negli ambiti di applicazione del TFUE e del trattato Euratom, destinate all'elaborazione di proposte in vista dell'adozione di azioni future.

L'elenco delle azioni preparatorie figura nell'allegato "Progetti pilota e azioni preparatorie" della presente sezione, al capitolo PA 20.

Basi giuridiche:

Articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo 21 01 01 — Pensioni e indennità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
2 310 785 000		2 310 785 000		2 310 785 000		2 085 785 000		2 085 785 000	

Articolo 30 04 02 — Riserva per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
201 332 382	p.m.	201 332 382	p.m.	201 332 382	p.m.	201 332 382	p.m.	201 332 382	p.m.

Commento:

L'obiettivo di questa riserva è finanziare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per permettere all'Unione di dimostrare solidarietà e offrire sostegno alle persone che perdono il lavoro a seguito di trasformazioni strutturali rilevanti provocate dalle sfide poste dalla globalizzazione.

L'obiettivo del FEG è dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori licenziati a causa di eventi di ristrutturazione significativi. Tali eventi possono derivare in particolare dalle sfide poste dalla globalizzazione, quali le trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, le controversie commerciali, i cambiamenti importanti nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e le crisi economiche o finanziarie, il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂, la digitalizzazione o l'automazione. Il FEG sostiene in tal modo i lavoratori espulsi dal lavoro affinché

ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile. Particolare rilievo è dato alle misure atte ad aiutare i gruppi più svantaggiati.

L'importo annuo massimo per il FEG è fissato nel QFP 2021-2027. I metodi per iscrivere gli stanziamenti in tale riserva e per mobilitare il Fondo sono stabiliti al punto 9 dell'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11).

Regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013 (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 48).

Atti di riferimento:

Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

Articolo 30 04 03 — Riserva di adeguamento alla Brexit

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	1 298 918 592	1 298 918 592	1 298 918 592	1 298 918 592	1 298 919 000	1 298 919 000	1 298 919 000	1 298 919 000

Commento:

L'obiettivo di questa riserva è finanziare la riserva di adeguamento alla Brexit che può essere utilizzata per contrastare le conseguenze negative impreviste negli Stati membri e nei settori maggiormente colpiti dalla Brexit.

Basi giuridiche:

Regolamento (UE) 2021/1755 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 ottobre 2021, che istituisce la riserva di adeguamento alla Brexit (GU L 357 dell'8.10.2021, pag. 1).

Atti di riferimento:

Conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020 (EUCO 10/20), in particolare i punti A26 e 134.

S 03 01 24 — Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)

Categoria e grado	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)			
	2022		2021	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15		1		1
AD 14				
AD 13		3		3
AD 12		5		5
AD 11		3		3
AD 10		16		16
AD 9		23		22
AD 8		59		58
AD 7		68		70
AD 6		30		35
AD 5		28		18
<i>AD Totale parziale</i>		<i>236</i>		<i>231</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9				
AST 8				
AST 7				
AST 6		4		4
AST 5		29		18
AST 4		59		49
AST 3		34		55
AST 2		9		9
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>135</i>		<i>135</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		371		366
Totale generale		371		366

S 03 01 28 — Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)

Categoria e grado	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust)			
	2022		2021	
	Autorizzati nel bilancio dell'Unione		Autorizzati nel bilancio dell'Unione	
	Posti permanenti	Posti temporanei	Posti permanenti	Posti temporanei
AD 16				
AD 15				
AD 14		1		1
AD 13		1		1
AD 12		2		1
AD 11		7		5
AD 10		14		12
AD 9		23		22
AD 8		24		21
AD 7		20		29
AD 6		4		2
AD 5		8		6
<i>AD Totale parziale</i>		<i>104</i>		<i>100</i>
AST 11				
AST 10				
AST 9		1		1
AST 8		1		
AST 7		1		1
AST 6		17		5
AST 5		53		52
AST 4		33		48
AST 3				
AST 2				
AST 1				
<i>AST Totale parziale</i>		<i>106</i>		<i>107</i>
AST/SC 6				
AST/SC 5				
AST/SC 4				
AST/SC 3				
AST/SC 2				
AST/SC 1				
<i>AST/SC Totale parziale</i>				
Totale		210		207
Totale generale		210		207

Allegato A

Allegato A1 — OFFICES

Allegato O2 — European Personnel Selection Office

Voce O2 01 09 01 — Sistemi di informazione

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 357 700	1 257 700	1 357 700	1 357 700	1 357 700

Voce O3 01 01 01 — Retribuzioni ed indennità

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
16 983 000	16 983 000	16 983 000	17 029 000	17 029 000

Articolo O3 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
17 033 000	16 683 000	17 033 000	17 033 000	17 033 000

Voce O3 01 09 03 — Centro dati e servizi di rete

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
1 675 000	1 575 000	1 675 000	1 675 000	1 675 000

Voce O4 01 02 01 — Personale esterno — OIB

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
21 283 000	20 083 000	21 283 000	21 283 000	21 283 000

Voce O4 01 09 01 — Sistemi di informazione

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 593 493	2 493 493	2 593 493	2 593 493	2 593 493

Voce O4 01 09 03 — Centro dati e servizi di rete

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
3 484 000	3 384 000	3 484 000	3 484 000	3 484 000

Voce O5 01 02 02 — Personale esterno — Strutture di assistenza all'infanzia

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 853 000	2 453 000	2 853 000	2 853 000	2 853 000

Articolo O6 01 02 — Personale esterno

Progetto di bilancio 2022	Posizione del Consiglio 2022	Posizione del Parlamento 2022	Progetto di bilancio riveduto 2022	Conciliazione 2022
2 585 000	2 435 000	2 585 000	2 585 000	2 585 000

Allegato A2 - PILOT PROJECTS AND PREPARATORY ACTIONS

TITLE PP — PILOT PROJECTS

Voce PP 01 14 01 — Progetto pilota — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 16 01 — Progetto pilota — Immunizzazione materna: colmare il divario delle conoscenze per promuovere la vaccinazione materna in contesti di risorse scarse

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 16 02 — Progetto pilota — Sviluppare l'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti digitali nel settore dell'istruzione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 17 02 — Progetto pilota — Rete di prassi eccellenti per contrastare gli abusi sessuali sui minori

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 17 03 — Progetto pilota — Iniziativa di sensibilizzazione sugli algoritmi

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 17 04 — Progetto pilota — Applicazione dei requisiti predeterminati di accessibilità della rete negli strumenti e nelle piattaforme per la creazione di contenuti web (accesso al web per default)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 17 05 — Progetto pilota — Facilitatori digitali nelle PMI: sostegno alla digitalizzazione per migliorare la capacità delle PMI di internazionalizzarsi e di innovare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 17 06 — Progetto pilota — Piattaforma europea sulle persone vulnerabili nella società dell'informazione: mappatura delle migliori pratiche e dell'impatto socioeconomico per l'emancipazione all'interno delle comunità vulnerabili mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 18 01 — Progetto pilota — Mappatura degli ecosistemi delle start up e delle imprese in rapida espansione (scale-up) europee

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	178 436	p.m.	178 436	p.m.	178 436	p.m.	178 436	p.m.	178 436

Voce PP 01 18 02 — Progetto pilota — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività delle imprese, delle regioni e della società europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 18 03 — Progetto pilota — Ecosistema europeo di tecnologie di registro distribuito per il bene pubblico e sociale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 18 04 — Progetto pilota — Organizzazione di eventi su vasta scala — «La scienza incontra i parlamenti e le regioni»

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 19 01 — Progetto pilota — Test sulle tecnologie di messa a norma retroattiva

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	419 972	p.m.	419 972	p.m.	419 972	p.m.	419 972	p.m.	419 972

Voce PP 01 19 02 — Progetto pilota — Gestione del traffico spaziale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	277 290	p.m.	277 290	p.m.	277 290	p.m.	277 290	p.m.	277 290

Voce PP 01 19 03 — Progetto pilota — Identificare modalità d'impatto e definire indicatori per tracciare e misurare l'impatto sociale della R&I biomedica finanziata dall'UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	132 180	p.m.	132 180	p.m.	132 180	p.m.	132 180	p.m.	132 180

Voce PP 01 19 04 — Progetto pilota — Ricerca sulla riduzione delle emissioni di CO2 nella produzione di acciaio

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 19 05 — Progetto pilota — "Girls 4 STEM" in Europa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	69 290	p.m.	69 290	p.m.	69 290	p.m.	69 290	p.m.	69 290

Voce PP 01 19 06 — Progetto pilota — Piattaforma digitale europea dei fornitori di contenuti di qualità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 19 07 — Progetto pilota — Disabilità di lettura e accesso ai documenti: un approccio possibile

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 19 08 — Progetto pilota — Tecniche integrate per il rafforzamento sismico e l'efficienza energetica degli edifici esistenti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 19 09 — Progetto pilota — Applicazione della metodologia di ricerca "Quadro per le disuguaglianze multidimensionali" nell'Unione europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 01 20 01 — Progetto pilota — Resilienza del trasporto aereo al disturbo intenzionale del GNSS e agli attacchi informatici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000

Voce PP 01 20 02 — Progetto pilota — Utilizzo di Galileo ed EGNOS per ridurre il numero di decessi da arresto cardiaco

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	200 000	p.m.	200 000	p.m.	200 000	p.m.	200 000	p.m.	200 000

Voce PP 01 20 03 — Progetto pilota — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività per la gestione delle acque europee

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	550 000	p.m.	550 000	p.m.	550 000	p.m.	550 000	p.m.	550 000

Voce PP 01 20 04 — Progetto pilota — Accessibilità web inclusiva per le persone con disabilità cognitive (Inclusività web: accesso per tutti)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	240 000	p.m.	240 000	p.m.	240 000	p.m.	240 000	p.m.	240 000

Voce PP 01 21 01 — Progetto pilota — Studio di fattibilità sulla riduzione delle emissioni di particolato dovute al traffico mediante un sistema di filtrazione delle polveri sottili installato sui veicoli

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	p.m.	750 000	p.m.	750 000	p.m.	750 000	p.m.	750 000

Voce PP 01 21 02 — Progetto pilota — Servizio di supporto per i progetti di ristrutturazione promossi dai cittadini

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	1 990 000	1 295 000	p.m.	300 000	1 990 000	797 500

Voce PP 01 21 03 — Progetto pilota — Promuovere a livello mondiale la concezione europea di innovazione digitale basata sulla cultura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 070 500	535 250	p.m.	p.m.	1 070 500	267 625

Commento:

L'azione intende promuovere a livello mondiale un approccio europeo all'innovazione radicata nelle arti/nella cultura e nei valori. Un siffatto approccio basato sulla cultura/sull'arte che colleghi l'innovazione, il digitale e le arti in ecosistemi locali di innovazione in regioni selezionate al di fuori dell'Europa contribuirà a promuovere un approccio europeo all'innovazione quale alternativa agli approcci statunitense e cinese.

Le attività internazionali comprendono eventi (vale a dire fiere, mostre, workshop, hackathon e residenze di artisti in start-up locali) in cui imprese/start-up locali ed europee incontrano artisti locali ed europei e rappresentanti dei settori creativi. Si propone di limitare le attività a due regioni selezionate — Africa e Medio Oriente — con economie emergenti in cui ci si aspetta che l'innovazione radicata nella cultura e nelle arti abbia una più forte risonanza sul pensiero locale. In queste regioni selezionate si suggerisce di collaborare anche con attori digitali dominanti che mostrano una crescente consapevolezza dell'impatto sociale e ambientale del progresso digitale a livello mondiale. L'azione si basa, tra l'altro, sul programma S+T+ARTS = STARTS, che promuove sinergie tra le arti e la tecnologia digitale per un'innovazione maggiormente incentrata sull'uomo. Nelle conclusioni di diverse Presidenze sugli "scambi dalla cultura alle imprese", le istituzioni europee sono state pertanto invitate a valutare la possibilità di rafforzare la cooperazione tra arte e tecnologia per un'esplorazione a tutto tondo delle opportunità che superi il divario tra cultura e tecnologia.

Tipologia di richiedenti destinatari dell'invito a presentare proposte: Istituzioni e fondazioni d'arte, industria digitale e industria/start-up di vari settori interessati a collegare il digitale e l'arte, organizzazioni di sviluppo e organizzazioni culturali operanti a livello internazionale.

Descrizione delle attività: Residenze di artisti in start-up/impresе locali (tramite finanziamenti provenienti da terze parti), mostre, workshop, trasferimento di tecnologie digitali all'industria locale, misure educative, ecc.

Voce PP 01 21 04 — Progetto pilota — Soluzioni su scala europea per l'utilizzo di software liberi e aperti da parte delle pubbliche amministrazioni dell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	375 000	p.m.	375 000	p.m.	375 000	p.m.	375 000	p.m.	375 000

Voce PP 01 21 05 — Progetto pilota — Piattaforma europea di teledidattica sull'imprenditorialità per aiutare le PMI ad adattarsi al contesto attuale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	240 000	p.m.	240 000	890 500	685 250	p.m.	240 000	890 500	462 625

Commento:

Stanziamеnto destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Il progetto pilota dovrebbe integrare le azioni in corso a sostegno delle PMI durante la crisi della COVID-19, ma può anche sostenere gli imprenditori confrontati alle sfide poste dalla necessità di una maggiore digitalizzazione e sostenibilità. Un progetto di questo tipo può dotare gli imprenditori della giusta mentalità, della resilienza e delle competenze di cui hanno bisogno per adattarsi a un contesto mutevole e difficile. Nel contesto attuale, gli imprenditori devono trovare soluzioni a problemi urgenti come il finanziamento, la gestione, la scalabilità o la transizione verde. Per far fronte alle sfide poste dalla crisi della COVID-19, gli imprenditori, oltre alla necessità di una maggiore digitalizzazione e sostenibilità, necessitano di moduli formativi flessibili e interattivi in settori quali l'alfabetizzazione finanziaria, la ricerca di investitori o l'espansione della propria attività, nonché di coaching e tutoraggio da parte di altri imprenditori o di professionisti esperti. Tali informazioni possono essere conservate su piattaforme esistenti, o ad esse collegate, quali EEN, Digital Skills and Jobs Platform, EntreComp360, WEGate ed Early Warning Mentors, onde permettere a tutte le PMI in Europa di accedere facilmente alle informazioni pertinenti.

L'azione preparatoria era stata classificata di grado B sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione nel 2015 ed è attualmente in corso di realizzazione. Sulla base del dialogo con la Commissione e dei risultati dell'azione, si intende continuarne l'attuazione estendendo il numero di beneficiari, soprattutto dalle regioni che dispongono di un livello di informazioni inferiore (quali i paesi dell'Europa centrale e orientale) e i tipi di informazioni e di interazioni coperti dal progetto. L'azione preparatoria è volta a creare una piattaforma di teledidattica sull'imprenditorialità per aiutare le PMI europee ad adattarsi al contesto attuale. La piattaforma conterrà, ad esempio, le migliori pratiche in atto in Europa, le soluzioni di finanziamento dell'UE, moduli di formazione e moduli interattivi, comunicazione tra pari e consulenze gratuite per i beneficiari. Essa integrerà i moduli di formazione e di consulenza, le conoscenze esperte e il know-how impiegati nel quadro dei meccanismi per le PMI. Ciò consentirà un'attuazione rapida della piattaforma. L'azione preparatoria mira a identificare gli attori locali che sosterranno e animeranno la piattaforma con informazioni e contenuti locali, talvolta anche nella lingua locale.

Articolo PP 01 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 852 500	1 930 250			4 843 000	1 210 750

Voce PP 01 22 01 — Progetto pilota — Sviluppo di una banca dati automatizzata per raccogliere e strutturare metodi alternativi alla sperimentazione animale da utilizzare nella ricerca biomedica

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				490 500	245 250			490 500	122 625

Commento:

L'obiettivo principale del presente progetto pilota è creare la prima banca dati pubblica dell'UE di modelli basati sulla biologia umana e di metodi alternativi alla sperimentazione animale, fornendo un accesso aperto alla comunità scientifica con valutatori di progetti e comitati di revisione etica, tra le altre cose.

Ogni anno circa 10 milioni di animali sono utilizzati in procedure di ricerca e sperimentazione nell'UE e circa 200 milioni nel mondo. Nel 2017 il laboratorio di riferimento dell'Unione europea per le alternative alla sperimentazione animale (EURL ECVAM) della DG JRC della Commissione ha lanciato una serie di studi per rivedere i modelli alternativi alla sperimentazione animale disponibili ed emergenti da utilizzare nella ricerca in sette aree patologiche: 1) malattie dell'apparato respiratorio, 2) cancro al seno, 3) immuno-oncologia, 4) immunogenicità dei medicinali terapeutici avanzati, 5) patologie neurodegenerative, 6) malattie cardiovascolari e 7) autoimmunità. Nel 2020 sono stati pubblicati i primi due studi (sulle malattie dell'apparato respiratorio e sul cancro al seno) mentre gli altri seguiranno nel 2021. Nonostante l'impegno considerevole, questo lavoro rischia di divenire rapidamente obsoleto, dato che il rapido aumento delle conoscenze è affiancato da una riduzione della durata della loro vita utile. Pertanto il progetto pilota mira a sviluppare una banca dati automatizzata basata sull'intelligenza artificiale (IA) che raccolga e strutturi i metodi alternativi alla sperimentazione animale da usare nella ricerca biomedica. I metodi alternativi alla sperimentazione animale sono metodi in vitro basati su cellule umane e tessuti ingegnerizzati o metodi in silico che ricorrono alla modellizzazione e alla simulazione computerizzate. L'utilizzo dell'IA per esplorare il vasto corpus della letteratura pubblicata permette la creazione e il mantenimento di una fonte di conoscenze aggiornata e all'avanguardia che raccolga i metodi alternativi alla sperimentazione animale applicati alla ricerca biomedica. Inoltre l'approccio basato sull'IA consentirà di sviluppare una progettazione e un'attuazione sostenibili della piattaforma, che potrà essere facilmente mantenuta da un terzo e ulteriormente arricchita mediante un sostegno a livello di comunità.

La comprensione e la condivisione di informazioni sui metodi alternativi alla sperimentazione animale nella ricerca biomedica dovrebbero promuovere, facilitare e potenzialmente accelerare la transizione della comunità scientifica a metodologie basate sulla biologia umana. Infatti, l'uso di modelli e metodi basati sulla biologia umana è fondamentale per migliorare la rilevanza della ricerca biomedica, per aumentare la probabilità che i risultati siano rilevanti per i pazienti e per accelerare il passaggio dei risultati della ricerca in pratiche sanitarie pubbliche e cliniche.

L'uso dell'IA è fondamentale per l'automazione e il reperimento efficace sotto il profilo dei costi di un'enorme quantità di dati che saranno necessari per garantire l'aggiornamento e l'attualità dei dati. L'applicazione dell'IA ha in effetti già dimostrato la sua validità e le istituzioni dell'UE, ad esempio l'EFSA, ne fanno spesso uso per l'automazione di dati scientifici comprovati.

Obiettivi:

In ultima istanza, il presente progetto comporterà lo sviluppo della prima banca dati pubblica dell'UE contenente i metodi alternativi alla sperimentazione animale e basati sulla biologia umana per la ricerca biomedica. Tale traguardo sarà conseguito attraverso i seguenti obiettivi:

- analizzare congiuntamente i risultati dei sette studi esistenti realizzati dall'EURL ECVAM della DG JRC per creare una banca dati iniziale;
- applicare tali risultati per consentire la formazione di un algoritmo basato sull'IA che popolerà ulteriormente la banca dati e ne garantirà l'aggiornamento;
- progettare ulteriori integrazioni per ampliare la banca dati al fine di includere i metodi alternativi alla sperimentazione animale per altre malattie umane;
- sviluppare un'interfaccia web di facile utilizzo per facilitare le ricerche pubbliche di contenuti e consentire il filtraggio dei metodi alternativi alla sperimentazione animale per specifiche malattie umane;
- fornire alla comunità scientifica raccomandazioni su come applicare con successo la banca dati dei metodi alternativi alla sperimentazione animale potenziata dall'IA;
- fornire raccomandazioni specifiche per garantire la sostenibilità a lungo termine della banca dati a tutte le parti interessate (comunità scientifica in generale, Stati membri e autorità competenti responsabili della valutazione del progetto).

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 22 02 — Progetto pilota — Creare, con l'ausilio dell'analisi dei dati, nuove metodologie comuni, comprese metriche e statistiche, più adeguate per analizzare il divario di genere negli investimenti in iniziative innovative a livello regionale, nazionale ed europeo (in particolare CEI, FEI e BEI)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				890 500	445 250			890 500	222 625

Commento:

I dati sono potere e potrebbero essere utilizzati per sviluppare prodotti finanziari rispettosi della parità di genere e della diversità, al fine di garantire che l'ecosistema dell'innovazione contribuisca all'emancipazione dei capitali di rischio guidati da donne, delle imprenditrici e delle équipe imprenditoriali guidate da donne.

Sebbene attualmente l'OCSE, EuroStat e l'EIGE raccolgano dati su vari aspetti di genere, occorre una certa armonizzazione per contribuire ad affrontare il divario di genere. Le metodologie e i parametri utilizzati dovrebbero essere uniformati per creare una visione più olistica ed essere in grado di utilizzare dati supplementari che consentano il monitoraggio e la valutazione dei progressi e delle politiche. Inoltre, è necessario condurre studi analitici più regolari e di migliore qualità per garantire la pertinenza dei dati raccolti (gli ultimi studi analitici — Commissione europea, 2014; OCSE, 2014 — sull'imprenditoria femminile si basano su dati di quasi dieci anni fa).

In particolare, per quanto riguarda i dati sugli investimenti, attualmente esistono soltanto poche fonti di dati, il che porta a citare ripetutamente gli stessi dati non verificati, senza un adeguato controllo delle distorsioni e degli errori ivi contenuti. Gran parte dei dati disponibili non consente nemmeno una suddivisione per genere.

Per ottenere una migliore comprensione sulla base di dati attendibili provenienti da fonti affidabili, i dati sugli investimenti delle donne e delle imprese a guida femminile dovrebbero essere raccolti in modo più sistematico, strutturato e imparziale. Gli organismi d'investimento pubblici (Commissione europea, CEI, BEI, FEI, banche d'investimento nazionali e regionali e regimi d'investimento) dovrebbero garantire che i dati in oggetto siano raccolti e resi disponibili (sempre secondo i principi FAIR) per analisti e decisori. Vincolando la fruizione dei loro strumenti alla raccolta e alla divulgazione dei dati, questi ultimi possono essere raccolti in maniera strutturale. Tali dati non solo consentono di monitorare il fenomeno, ma concorreranno altresì alle politiche d'investimento e allo sviluppo di strumenti mirati.

Per affrontare la carenza di investimenti in materia di genere da una prospettiva delle politiche, occorre procedere in diverse tappe basandosi su dati attendibili e aggiornati. In primo luogo, i decisori dovrebbero essere messi in condizione di individuare, osservare e riconoscere il problema; in secondo luogo, dovrebbero comprendere le ragioni alla base di tali carenze; in terzo luogo, dovrebbero elaborare politiche e strumenti efficaci per ridurle; quindi, dovrebbero essere in grado di monitorare costantemente i progressi compiuti e di valutare i risultati al fine di adeguare, adattare o ripensare le politiche.

La complessità della questione richiede un mix esauriente di politiche che affrontino congiuntamente la carenza di investimenti e incidano sul panorama degli investimenti. Se vogliamo indurre un cambiamento culturale collettivo efficace, tali politiche dovrebbero abbracciare l'istruzione, la qualificazione, la riduzione e l'eliminazione degli ostacoli, come pure la fornitura di un sostegno diretto e di un accesso imparziale ai finanziamenti. Onde comprendere e monitorare le incidenze, occorre mettere insieme i dati attualmente distribuiti tra un gran numero di settori.

Ai fini del presente progetto, la Commissione deve:

- analizzare le attuali metodologie utilizzate dai vari istituti statistici per raccogliere dati sugli investimenti nelle imprese a guida femminile, al fine di creare migliori fonti di dati, sviluppare ICP ad hoc ed eseguire statistiche negli ecosistemi di venture capital e innovazione, con una ripartizione dei dati sul genere e sulla diversità legata alla gerarchia e alle prestazioni;
- creare un sistema esaustivo di monitoraggio del modo in cui sono realizzati gli investimenti a sostegno delle imprese a guida femminile, con dati inerenti ai flussi di operazioni, alla redditività degli investimenti e alle prestazioni;
- definire nuove metodologie comuni per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti e monitorare sistematicamente i dati sui finanziamenti erogati in funzione del genere nei diversi programmi di finanziamento dell'UE;
- individuare e misurare le percentuali di imprese a guida femminile che sono raggiunte dal FEI e dalla BEI;
- creare un nuovo repository a livello di Unione per i dati e le relazioni sugli investimenti effettuati dalle donne e nelle imprese di venture capital a guida femminile.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.

1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 22 03 — Progetto pilota — Osservatorio dell'UE sugli appalti per soluzioni innovative

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				490 500	245 250			490 500	122 625

Commento:

L'obiettivo è istituire un osservatorio che monitori le iniziative e gli investimenti degli Stati membri in materia di appalti per soluzioni innovative nell'economia digitale e che incoraggi gli acquirenti pubblici, i responsabili politici e i cittadini di tutta Europa a condividere le buone pratiche. Utilizzare gli investimenti pubblici in modo intelligente per accelerare l'adozione di soluzioni innovative è fondamentale per il successo di una ripresa economica digitale e verde. L'Europa deve adoperarsi maggiormente per salvaguardare la propria competitività a livello mondiale. Questo progetto, in quanto cooperazione tra il PE e la Commissione europea, potrebbe contribuire a rafforzare la visibilità politica e a promuovere negli Stati membri le dinamiche in tal senso.

Un maggiore impegno politico accompagnato da un monitoraggio costante e regolare a livello dell'UE può rafforzare l'impatto dei piani di ripresa economica. Esso può incoraggiare gli Stati membri a prefiggersi maggiori ambizioni per modernizzare i servizi pubblici con soluzioni digitali più avanzate, creando nel contempo posti di lavoro di alto valore, anche per le start-up innovative e le PMI.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 22 04 — Progetto pilota — Monitoraggio delle politiche europee attraverso l'ecosistema dei dati dell'UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 490 500	749 250			1 490 500	372 625

Commento:

L'obiettivo del progetto pilota è di sviluppare e applicare un sistema organico costituito da un quadro operativo e da strumenti, al fine di consentire ai decisori politici e ai cittadini di seguire l'attuazione delle principali politiche di bilancio dell'UE collegate alle priorità della Commissione europea e l'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

L'ampio utilizzo dell'analisi di dati per monitorare l'attuazione e l'esecuzione delle politiche europee di bilancio non sta sfruttando pienamente il potenziale che i dati offrono in questo settore. Il monitoraggio e la definizione del quadro operativo sono attualmente frammentati in varie aree tematiche o associati ad attori specifici e non è ancora stato pienamente sviluppato un quadro dettagliato. L'uso delle moderne tecniche di gestione dei dati e di intelligenza aziendale offre la possibilità di sfruttare la grande quantità di dati disponibili alla Commissione per fornire soluzioni

di visualizzazione e di narrazione di facile utilizzo e intuitive, basate su un ecosistema di dati adeguato, per rispondere a domande quali:

- come procede l'attuazione del Green Deal in base ai dati disponibili?

- Quali sono i progressi conseguiti dalle iniziative del QFP in un dato momento? Il progetto coprirebbe lo sviluppo dell'ecosistema di dati e delle soluzioni corrispondenti per dare una risposta a questo tipo di domande e altre domande simili, mediante la creazione di un quadro indicativo e di strumenti (un insieme di quadri indicativi intercorrelati) di facile consultazione per i cittadini e i responsabili politici. Le attività proposte saranno integrate nel quadro di prestazione di bilancio dell'UE e integreranno e promuoveranno le iniziative in corso in tale settore promosse dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dal Consiglio, quali quadri indicativi tematici, archivi delle conoscenze e sistemi di monitoraggio.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 22 05 — Progetto pilota — Innovation Radar Bridge — Creare collegamenti e maggiori interazioni tra gli innovatori individuati dall'Innovation Radar, gli investitori europei e i responsabili politici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				490 500	245 250			490 500	122 625

Commento:

L'iniziativa Innovation Radar basata sui dati individua migliaia di innovatori finanziati dall'UE che sviluppano innovazioni con potenziale di mercato. Un progetto pilota potrebbe affrontare in modo significativo l'opportunità chiaramente visibile di creare un approccio guidato dai dati per costruire collegamenti tra queste comunità attraverso: a) una piattaforma digitale; b) eventi mirati (in presenza, virtuali e ibridi). Lo strumento "Innovation Radar Bridge" può essere collegato direttamente ai poli europei dell'innovazione digitale. Ciò può portare non solo a un aumento misurabile delle interazioni tra queste comunità, ma anche all'aumento dell'iniezione di capitale privato di crescita nelle attività commerciali degli innovatori finanziati dall'UE. Ciò si baserebbe sul progetto pilota del PE per le start-up, che si concluderà nel primo trimestre del 2022.

Una comunità fiorente e in crescita di innovatori finanziati dall'UE che sviluppano innovazioni "pronte per il mercato" sta emergendo da programmi gestiti dalla Commissione, ad esempio Orizzonte Europa, LIFE e il programma Europa digitale (tutti questi programmi utilizzano il metodo "Innovation Radar" per individuare tale potenziale innovativo nelle fasi iniziali). Tuttavia, molti membri di questa comunità non hanno forti legami naturali con gli investitori europei, che cercano opportunità di investimento in settori chiave connessi a Digital, Deep tech, Blockchain e Green Deal. Inoltre, è necessario rafforzare i legami tra queste comunità e i responsabili politici (UE, nazionali e regionali), dato il forte contributo che tali innovazioni possono apportare alle principali priorità strategiche, quali i cambiamenti climatici, la ripresa dopo la pandemia di COVID-19 e la transizione digitale.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 01 22 06 — Progetto pilota — Monitoraggio degli OSS nelle regioni dell'UE — Colmare le lacune in tema di dati incompleti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
								990 500	247 625

Commento:

The proposed pilot project aims at engaging EU regions in the monitoring process of the SDGs. Taking into consideration the importance of timely, granular, reliable, relevant and up-to-date data for the success of the 2030 Agenda, the pilot project will provide a framework for regional authorities to monitor the SDGs in their territory. It will support and enhance regional statistical capacities in the collection of data, the monitoring and evaluation process. The data collected and consequently their evaluation will be made available to national and EU authorities for the overall evaluation of the progress towards the achievement of the SDGs. In addition, the project will provide tailored training to regional authorities for the proper collection and analysis of data to ensure the quality. In order to increase local ownership and increase openness and transparency, the project will make all the data available to the public and will create a platform where citizens can contribute to the definition of the priorities as well as to the monitoring and evaluation process. The data at regional level will be crucial in identifying potential gaps and areas in which action needs to be stepped-up as well-as the underlying reasons of the lack of progress. Conversely, it will pinpoint which factors facilitate the progress towards specific goals. Finally, the project will initiate a dialogue among EU regions on good practises and actions for the implementation of the 2030 Agenda.

The proposed steps to take for the implementation of the pilot project:

1. Determination of the focus level - NUTS 2;
2. Call and selection of the EU regions that will take part in the pilot project - building on the experience gathered by the competent European Commissions DGs, the intention is to have a maximum of ten (10) regions/sub-national authorities participating in the pilot project, representative of different types, according to prior work on the SDG monitoring, geographic location, size, socio-economic conditions and statistical capacity;
3. Setting of the local SDG agenda - common priorities but also adapted to local characteristics;
4. Implementation strategy;
5. Determination of methodology and selection of appropriate indicators - intention to cover all goals and most of the 169 targets - particular importance will be given to indicators that so far have not been used at regional level - the set of indicators will differ between the regions to reflect the local characteristics and needs;
6. Initiation of the monitoring process;
7. Collection of data;

8. Analysis and evaluation;
9. Report of the findings and coordination among regions about the steps ahead;
10. Feed of data to national authorities, the European Commission and communication to the public;
11. Identification of shortcomings in the data;
12. Modifications to enhance the data collection and analysis procedure as well as the quality;
13. Identification of gaps vis-a-vis the progress towards the SDGs
14. Draw up of new action plan to address the gaps.

Basi giuridiche:

Pilot project within the meaning of Article 58(2) of Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union, amending Regulations (EU) No 1296/2013, (EU) No 1301/2013, (EU) No 1303/2013, (EU) No 1304/2013, (EU) No 1309/2013, (EU) No 1316/2013, (EU) No 223/2014, (EU) No 283/2014, and Decision No 541/2014/EU and repealing Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 (OJ L 193, 30.7.2018, p. 1).

Voce PP 02 15 02 — Progetto pilota — Penuria di combustibili – Valutazione dell’impatto della crisi e riesame delle misure già esistenti e delle possibili nuove misure negli Stati membri

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 17 01 — Progetto pilota — Sensibilizzazione sulle alternative all’uso di auto private

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	306 478	p.m.	306 478	p.m.	306 478	p.m.	306 478	p.m.	306 478

Voce PP 02 17 02 — Progetto pilota — Mobilità condivisa sostenibile interconnessa con i trasporti pubblici nelle aree urbane europee [sviluppo del concetto di «aree di trasporto rurale smart» (SMARTA)]

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 17 03 — Progetto pilota — Architettura dello spazio aereo del Cielo unico europeo (CUE)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	356 897	p.m.	356 897	p.m.	356 897	p.m.	356 897	p.m.	356 897

Voce PP 02 17 04 — Progetto pilota — Mappatura dei trasporti accessibili per le persone con mobilità ridotta

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 18 01 — Progetto pilota — Comportamento umano in relazione alla guida autonoma

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 18 02 — Progetto pilota — Campagna di sensibilizzazione paneuropea in materia di sicurezza stradale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	237 620	p.m.	237 620	p.m.	237 620	p.m.	237 620	p.m.	237 620

Voce PP 02 18 03 — Progetto pilota— OREL —Sistema europeo per limitare le frodi relative ai contachilometri: procedura rapida per i controlli tecnici dei veicoli nell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 18 04 — Progetto pilota — Studio di fattibilità per la tecnologia di registro distribuito applicata al mercato europeo dell'energia

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	290 000	p.m.	290 000	p.m.	290 000	p.m.	290 000	p.m.	290 000

Voce PP 02 19 01 — Progetto pilota — TachogrApp: studio di fattibilità e analisi dei costi dello sviluppo di un'applicazione certificata da utilizzare come tachigrafo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 19 02 — Progetto pilota — Promuovere la decarbonizzazione industriale mediante una valutazione dell'impiego di energie rinnovabili nei processi industriali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 19 03 — Progetto pilota — Patto dei sindaci come strumento per far fronte alla povertà energetica

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 134 649	p.m.	1 134 649	p.m.	1 134 649	p.m.	1 134 649	p.m.	1 134 649

Voce PP 02 19 04 — Progetto pilota — Concorso di programmazione a livello UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	77 201	p.m.	77 201	p.m.	77 201	p.m.	77 201	p.m.	77 201

Voce PP 02 19 05 — Progetto pilota — Piattaforma di servizi digitali integrati per cittadini e imprese

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	436 778	p.m.	436 778	p.m.	436 778	p.m.	436 778	p.m.	436 778

Voce PP 02 20 01 — Progetto pilota — Modelli di approcci aventi un impatto sociale nel settore degli alloggi sociali e dell'emancipazione dei Rom: sperimentazione di strumenti finanziari innovativi per conseguire migliori risultati sociali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	800 000	p.m.	800 000	p.m.	800 000	p.m.	800 000	p.m.	800 000

Voce PP 02 20 02 — Progetto pilota — Etichettatura ecologica per il trasporto aereo/Progetto dimostrativo in vista dell'introduzione di un sistema volontario di etichettatura ecologica nel trasporto aereo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	96 900	p.m.	96 900	p.m.	96 900	p.m.	96 900	p.m.	96 900

Voce PP 02 20 03 — Progetto pilota — Interconnessione tra mobilità urbana e infrastrutture di trasporto aereo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 02 20 04 — Progetto pilota — Rilancio dei treni transfrontalieri notturni

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	71 600	p.m.	71 600	p.m.	71 600	p.m.	71 600	p.m.	71 600

Voce PP 02 20 05 — Progetto pilota — Capacità di ecologizzazione dei porti marittimi europei

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	75 000	p.m.	75 000	p.m.	75 000	p.m.	75 000	p.m.	75 000

Voce PP 02 20 06 — Progetto pilota — Archivio delle comunità energetiche – Monitoraggio e sostegno alle comunità energetiche nell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000

Voce PP 02 20 07 — Progetto pilota — Coinvolgere le imprese nella transizione energetica

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	437 500	p.m.	437 500	p.m.	437 500	p.m.	437 500	p.m.	437 500

Voce PP 02 20 08 — Progetto pilota — Sviluppare l'intelligenza artificiale per la diagnosi e la cura dei tumori pediatrici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 165 000	p.m.	1 165 000	p.m.	1 165 000	p.m.	1 165 000	p.m.	1 165 000

Voce PP 02 20 09 — Progetto pilota — Mobilità urbana intelligente attraverso i veicoli autonomi

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000

Voce PP 02 20 10 — Progetto pilota — Sviluppare un'agenda strategica per la ricerca, l'innovazione e l'attuazione e una tabella di marcia per il conseguimento della piena uguaglianza linguistica digitale in Europa entro il 2030

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 040 000	p.m.	1 040 000	p.m.	1 040 000	p.m.	1 040 000	p.m.	1 040 000

Voce PP 02 20 11 — Progetto pilota — Sostegno al potenziamento della cooperazione tra industria, organizzazioni non governative (ONG) e autorità degli Stati membri per la rapida rimozione di materiale pedopornografico online

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	174 050	p.m.	174 050	p.m.	174 050	p.m.	174 050	p.m.	174 050

Voce PP 02 21 01 — Progetto pilota — Completamento delle transizioni verde e digitale: un'alleanza europea per il verde e il digitale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000

Voce PP 02 21 02 — Progetto pilota — Promuovere la gestione sostenibile e lo sviluppo dei porti nel bacino del Reno-Meno-Danubio

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 200 000	p.m.	1 200 000	p.m.	1 200 000	p.m.	1 200 000	p.m.	1 200 000

Voce PP 02 21 03 — Progetto pilota — Promuovere la digitalizzazione del settore pubblico e la transizione verde in Europa attraverso l'uso di una piattaforma innovativa europea GovTech

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000

Voce PP 02 21 04 — Progetto pilota — RESTwithEU

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000	p.m.	500 000

Voce PP 02 21 05 — Progetto pilota — Mobilità rurale sostenibile per la resilienza di fronte alla COVID-19 e il sostegno dell'ecoturismo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	750 000	p.m.	750 000	990 500	1 245 250	p.m.	750 000	990 500	1 245 250

Commento:

L'attuale progetto pilota è incentrato sui principi del Green Deal europeo e persegue gli obiettivi di "non lasciare indietro nessuno" e di garantire "una transizione giusta", che devono applicarsi anche alla mobilità rurale. Tale progetto pilota intende, da un lato, ridurre le emissioni di CO2 causate dai trasporti, in linea con gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima, e, dall'altro, promuovere un miglioramento dei collegamenti della mobilità nelle zone remote e nelle aree rurali, così come la costruzione di capacità, tenendo in considerazione e includendo specificamente le persone che non possono, o non vogliono, possedere un'automobile (tra cui donne, giovani, anziani, persone con disabilità e socialmente svantaggiate), al fine di promuovere l'accessibilità e l'inclusione.

A un anno dall'inizio della pandemia di COVID-19, che ha determinato conseguenze socioeconomiche oltre alla devastante perdita di vite umane, si sono naturalmente verificate ripercussioni in particolare su alcuni aspetti del mercato del lavoro, con una transizione verso una cultura del telelavoro. Se venissero mantenuti determinati aspetti delle attuali modalità di telelavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, ciò potrebbe spingere un considerevole numero di individui e famiglie a valutare la possibilità di trasferirsi in zone rurali per poter godere di una migliore qualità dell'aria, di un contatto più ravvicinato con la natura e di un ambiente più calmo e meno rumoroso. L'effettiva concretizzazione di tale possibilità potrebbe in gran parte dipendere dalla garanzia di una mobilità non necessariamente subordinata all'utilizzo di un'automobile privata per potersi spostare verso le aree urbane all'interno della regione, sia per motivi professionali sia per le esigenze di vita quotidiane. Tale aspetto, unitamente all'esigenza delle persone che già abitano nelle zone rurali di poter continuare a portare avanti le proprie attività economiche esistenti riducendo nel contempo la propria impronta di carbonio, richiede ulteriori soluzioni sostenibili a livello rurale, attraverso l'uso e l'ulteriore sviluppo di soluzioni di mobilità intelligente e condivisa. Queste ultime potrebbero anche dimostrarsi estremamente utili in vista della crescente domanda relativa all'ecoturismo rurale, di cui una componente naturale è rappresentata dall'utilizzo del modo di trasporto più sostenibile per raggiungere una destinazione e spostarsi all'interno della regione.

Alla luce di tutto ciò, è fondamentale, da un punto di vista delle politiche pubbliche, essere coscienti della situazione attuale e della duplice opportunità che offre per attenuare e persino invertire l'attuale tendenza all'esodo rurale, che ha esacerbato gli squilibri territoriali tra i nodi urbani e le zone remote, garantendo nel contempo che anche il trasporto rurale, ad oggi fortemente dipendente dai combustibili fossili, contribuisca ai tempestivi sforzi di riduzione delle emissioni richiesti dalla normativa europea sul clima. È opportuno sottolineare, in tal senso, che i trasporti sono responsabili di un quarto delle emissioni totali e rappresentano il principale settore che non è riuscito a ridurre le emissioni negli ultimi decenni, il che rende fondamentale adottare misure per ciascuno dei suoi comparti, in particolare favorendo una transizione modale.

Pur mantenendo l'esigenza di obiettivi strutturali e iniziative concrete correlate presentati nella proposta originale (ad esempio una maggiore disponibilità e connettività con i trasporti pubblici e le linee utilizzate dai pendolari, così come soluzioni cooperative coordinate per una maggior frequenza dei trasporti nelle regioni montane con una bassa densità di centri abitati) e progredendo in particolare relativamente alle opportunità che la digitalizzazione e la transizione digitale auspicate offrono per gli spostamenti da porta a porta e la mobilità sostenibile e intelligente, per esempio con la condivisione di biciclette elettriche o il car pooling anche in zone rurali. È possibile

promuovere tali obiettivi anche attraverso semplici soluzioni creative, tra cui la diffusione delle cosiddette "Mitfahrerbanke" (panchine per passeggeri che partecipano alla condivisione di vetture), sostenute dal programma LEADER. Si tratta di semplici panchine concepite e collocate strategicamente nei piccoli comuni per semplificare l'accompagnamento lungo le strade raramente utilizzate dai mezzi pubblici, offrendo soluzioni di mobilità strutturale e puntuale (per esempio in relazione all'ecoturismo), il che consente in tal modo di promuovere la cultura della mobilità condivisa e proteggere l'ambiente.

In conclusione, oltre a tali idee per eventuali integrazioni concrete, è importante garantire continuità al progetto pilota, poiché il processo politico europeo della mobilità sostenibile nelle zone rurali si trova ancora ad uno stadio di sviluppo iniziale. Il progetto pilota continuerà pertanto a concentrarsi sull'integrazione delle esigenze in materia di mobilità con progetti già in atto, tra cui SMARTA e il progetto legato ai piccoli comuni intelligenti, e sarà in particolare incentrato sul potenziale di ripresa delle zone rurali e remote dopo la fine della pandemia di COVID-19. Come sopra indicato, il progetto dovrebbe concentrarsi sulle migliori modalità di organizzazione e sviluppo delle zone rurali e delle rispettive soluzioni di mobilità per collegarle agevolmente e nel modo più sostenibile possibile ai più vicini agglomerati urbani, nonché ai piccoli comuni limitrofi. In tal senso, basandosi sui risultati positivi ottenuti dai piani urbani della mobilità sostenibile nel contesto urbano, si potrebbero valutare attività relative all'introduzione di un equivalente rurale dei piani di mobilità rurale sostenibile e integrativa.

Infine, in attesa della prossima comunicazione della Commissione su una visione a lungo termine per le zone rurali, questo progetto pilota rientra chiaramente nell'ambito di applicazione degli obiettivi della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente recentemente presentata, e in particolare la sua iniziativa faro n. 9 "Rendere la mobilità equa e giusta per tutti", che sottolinea come sia fondamentale rendere la mobilità disponibile e accessibile, anche dal punto di vista economico, per tutti i cittadini e soprattutto collegare meglio le regioni rurali e remote. Come sopra illustrato, si ravvisano anche chiari legami con altri obiettivi europei, quali la connettività, l'intermodalità (compresi gli spostamenti a piedi e in bici, in quanto modi di trasporto attivi storicamente radicati nella mobilità rurale), lo sviluppo regionale sostenibile, la coesione, l'occupazione, una transizione giusta, la digitalizzazione, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, così come la possibilità di creare collegamenti con altri progetti in corso, in particolare al fine di istituire un sistema europeo di informazione, gestione e pagamento del trasporto multimodale, riscontrabile anche tra gli obiettivi della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente.

Voce PP 02 21 06 — Progetto pilota — Soluzioni intelligenti per il telelavoro nelle industrie non digitalizzate

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	275 000	p.m.	275 000	p.m.	275 000	p.m.	275 000	p.m.	275 000

Voce PP 02 21 07 — Progetto pilota — Contratti intelligenti — Norme europee relative ai protocolli di transazioni automatizzate per l'esecuzione dei contratti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	87 500	p.m.	87 500	p.m.	87 500	p.m.	87 500	p.m.	87 500

Voce PP 02 21 08 — Progetto pilota — Spazio ferroviario europeo unico — Corridoio prototipo Monaco di Baviera-Verona

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	790 500	845 250	p.m.	450 000	790 500	647 250

Voce PP 02 21 09 — Progetto pilota — Progetto IRS Città intelligenti: Nuovo concetto di stazione ferroviaria per città intelligenti verdi e socialmente inclusive

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	525 000	p.m.	525 000	p.m.	525 000	p.m.	525 000	p.m.	525 000

Voce PP 02 21 10 — Progetto pilota — Effetti dei veicoli efficienti sotto il profilo energetico e della generazione di energia solare sulla capacità di rete e sull'infrastruttura di ricarica

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	2 625 000	p.m.	2 625 000	p.m.	2 625 000	p.m.	2 625 000	p.m.	2 625 000

Articolo PP 02 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 181 000	1 090 500			2 181 000	545 250

Voce PP 02 22 01 — Progetto pilota — Nuove forme di contratti nell'economia digitale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				590 500	295 250			590 500	147 625

Commento:

L'obiettivo del presente progetto pilota è quello di analizzare le nuove forme di contratti nell'economia digitale, quali ad esempio i contratti conclusi esclusivamente attraverso prodotti intelligenti che funzionano autonomamente o attraverso un'assistenza vocale intelligente. Sebbene tali tecnologie siano promettenti sia per i cittadini che per i consumatori e le imprese, le nuove forme di contratti basati sull'intelligenza artificiale pongono il problema di determinare se il diritto privato a livello di UE e di Stati membri sia adeguato a tali situazioni. È necessario valutare i problemi e gli ostacoli esistenti nel diritto privato a livello di UE e di Stati membri per quanto riguarda il ricorso (transfrontaliero) a tali nuove forme di contratti. Le potenziali questioni da esaminare per quanto riguarda il diritto contrattuale sono:

- la conclusione di un contratto (in quali condizioni e in quale misura i contratti, in cui si utilizzano dispositivi autonomi, sono vincolanti per le parti);
- le conseguenze degli errori (a chi spetta la responsabilità degli errori causati da un prodotto intelligente/una trasmissione vocale scorretta);
- gli obblighi d'informazione imposti all'operatore.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 02 22 02 — Progetto pilota — Manuale esaustivo per la creazione di ecosistemi locali di mobilità aerea urbana in Europa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 590 500	795 250			1 590 500	397 625

Commento:

L'obiettivo del progetto pilota è duplice:

- presentare un progetto di strategia globale dell'UE sulla mobilità aerea urbana, affrontando tutti gli aspetti che influenzeranno i responsabili politici locali (a livello nazionale, regionale o locale): veicoli, gestione dello spazio aereo, sicurezza, impatto ambientale, infrastrutture di terra, rete di trasporti locale, energia, vita privata, impatto economico locale, assicurazioni, finanziamenti, ecc.;
- preparare materiale orientativo generale o un manuale per i responsabili politici locali onde fornire sostegno concreto allo sviluppo locale della mobilità aerea urbana, compreso lo sviluppo di una certificazione per gli operatori di aeroporti per velivoli a decollo e atterraggio verticale.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 03 21 — 2021

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	875 000	p.m.	875 000	250 000	1 000 000	p.m.	875 000	250 000	937 500

Voce PP 03 21 01 — Progetto pilota — Forum europeo sugli sprechi alimentari dei consumatori

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	250 000	125 000	p.m.	p.m.	250 000	62 500

Commento:

Il presente progetto pilota (PP) prosegue il progetto pilota in corso "Forum europeo sui rifiuti alimentari dei consumatori", che riunisce esperti di primo piano del settore e altre parti interessate al fine di raccogliere dati e definire una serie di soluzioni pratiche basate su dati concreti per ridurre gli sprechi alimentari a livello di nuclei familiari/consumatori.

La prima fase del PP (in corso) riunisce esperti degli Stati membri i quali troveranno soluzioni per avvicinare gli interventi pluridimensionali in vari settori e individueranno strumenti per effettuare campagne, che potranno essere utilizzati per ridurre gli sprechi alimentari dei consumatori. Tuttavia, la prima fase del PP prevede finanziamenti limitati per la diffusione dei risultati degli esperti, in particolare attraverso la produzione dei relativi strumenti di comunicazione. Gli esperti dovrebbero produrre risultati sostanziali e formulare raccomandazioni sul modo in cui ridurre gli sprechi alimentari dei consumatori negli Stati membri.

I risultati delle attività di comunicazione attesi per la prima fase comprendono:

- una pagina web contenente i risultati concreti attesi dal progetto;

- una sintesi dei risultati del progetto (strumenti, prassi eccellenti e raccomandazioni per la prevenzione degli sprechi alimentari dei consumatori) in tutte le lingue ufficiali dell'UE;
- tre opuscoli contenenti raccomandazioni chiave per i destinatari prioritari, tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE, e
- un evento di divulgazione organizzato presso il Parlamento europeo.

L'obiettivo della seconda fase del progetto pilota consiste nel facilitare, attraverso strumenti online interattivi e altri risultati di comunicazione, la diffusione dei risultati degli esperti in materia di rifiuti alimentari da parte dei soggetti interessati impegnati nella prevenzione degli sprechi alimentari dei consumatori. In tal modo, i risultati del forum possono contribuire a definire le strategie, le iniziative e gli strumenti più efficaci per ridurre gli sprechi alimentari dei consumatori, adeguati alle esigenze del pubblico destinatario nei 27 Stati membri.

Sulla base dei risultati tangibili del Forum europeo sui rifiuti alimentari dei consumatori, le risultanze attese per la seconda fase sono le seguenti:

- sviluppo di strumenti interattivi online e di altro materiale comunicativo (ad esempio, brevi video) per facilitare l'attuazione, da parte dei portatori di interessi, delle raccomandazioni basate su dati concreti e delle prassi eccellenti proposte dal forum ai fini della riduzione degli sprechi alimentari dei consumatori;
- organizzazione di un evento pubblico per divulgare i risultati a vantaggio di una più ampia comunità di portatori di interessi;
- lo strumento interattivo online (tra cui la visualizzazione dei dati) e altro materiale comunicativo (ad esempio, video) arricchiranno la pagina web creata nella prima fase. Gli strumenti di comunicazione online saranno di facile uso e si rivolgeranno ai principali gruppi di utenti impegnati nella prevenzione degli sprechi alimentari (ad esempio, autorità pubbliche, operatori del settore alimentare, educatori, scolari, consumatori). Pur essendo incentrati sulla prevenzione degli sprechi alimentari, possono essere collegati anche ad altre iniziative destinate ai consumatori (ad esempio, in materia di nutrizione, donazioni e interventi di utilità sociale, soluzioni TIC, ecc.).

La seconda fase del PP continuerà a contribuire agli sforzi dell'Unione tesi a fronteggiare le sfide climatiche e ambientali, affrontando la questione degli sprechi alimentari e allineandosi in tal modo alla visione politica del Parlamento per l'avvenire.

Voce PP 03 22 01 — Progetto pilota — Vigilanza integrata delle istituzioni e delle attività finanziarie decentrate

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				250 000	125 000			250 000	62 500

Commento:

Il Parlamento europeo sta lavorando attualmente alle proposte legislative della Commissione sulle crypto-attività e al progetto pilota sulla tecnologia del registro distribuito (DLT) inteso a creare un nuovo quadro normativo per questi nuovi tipi di attività assai promettenti quanto all'apertura di nuove fonti di finanziamento per le PMI e all'offerta di ulteriori possibilità di scelta e opportunità per i consumatori. In tale contesto sono state raccolte le sfide legate alla regolamentazione e alla supervisione della prossima ondata di DLT, la finanza decentrata, in quanto tali applicazioni spesso non hanno un emittente identificabile. Tuttavia, a ciò si potrebbe ovviare attraverso la cosiddetta vigilanza integrata (cfr. Raphael Auer, Embedded supervision: how to build regulation into blockchain finance, BIS Working Papers | N. 811 | 16 settembre 2019). Al fine di informare e preparare l'applicazione dei nuovi strumenti legislativi alla finanza decentralizzata, l'obiettivo del

progetto pilota consiste nel collaudare una soluzione tecnica sperimentale che consenta alle autorità di vigilanza di effettuare una vigilanza integrata delle applicazioni di finanza decentrata (DeFi) collegando direttamente le applicazioni dei dati di vigilanza alle applicazioni DeFi. Il progetto pilota sarebbe attuato dalla Commissione europea in stretta collaborazione con il Forum europeo dei facilitatori dell'innovazione, che riunisce spazi di sperimentazione in materia di vigilanza e poli di innovazione di tutti gli Stati membri.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 22 02 — Progetto pilota — Sostegno dell'ecoturismo europeo nel contesto della crisi provocata dalla COVID-19

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				975 500	487 750			975 500	243 875

Commento:

L'ecoturismo comporta la partecipazione alla conservazione delle zone naturali visitate, fornendo soluzioni costruttive per una buona gestione e conservazione di tali aree naturali. Esso offre la possibilità di vivere esperienze nella natura che permettono una migliore comprensione dell'ambiente e la possibilità per i turisti di scoprire e tutelare la natura, la cultura e le tradizioni locali. L'ecoturismo e i prodotti di artigianato tradizionali attirano i turisti che vogliono interagire con l'ambiente naturale e ampliare le proprie conoscenze e la propria comprensione dei valori locali.

Le campagne informative dovrebbero incoraggiare i turisti a tener conto dell'importanza dell'ecoturismo, dell'ambiente, dell'acqua e delle foreste e celebrare gli operatori con i migliori metodi di pianificazione in termini di conservazione e tutela della natura nonché di sviluppo sostenibile.

Onde sostenere l'ulteriore sviluppo dell'ecoturismo europeo e accrescere l'attrattiva delle zone rurali europee per i turisti, tali campagne necessitano di sostegno finanziario.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 22 03 — Progetto pilota — Spazio unico europeo per l'applicazione digitale della legge

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				990 500	495 250			990 500	247 625

Commento:

In Europa, al trasporto commerciale su strada si applica un ampio quadro normativo. Tali disposizioni riguardano norme minime in ambito sociale, tecnico e di mercato che i conducenti, gli operatori, i veicoli e le merci devono rispettare.

L'efficace ed efficiente applicazione di tali norme dell'UE è fondamentale ai fini del rafforzamento della sicurezza stradale per tutti gli utilizzatori della strada, garantendo condizioni di lavoro adeguate a quanti si guadagnano da vivere trasportando merci o passeggeri e tutelando condizioni commerciali eque per chi investe nella creazione di una società di trasporto stradale.

Ciononostante, a causa della natura sempre più transfrontaliera delle operazioni di trasporto, l'applicazione tradizionale si è scontrata con i propri limiti ed è ora generalmente considerata inadeguata, gravosa e onerosa per l'intero settore. Vettori e autisti perdono denaro e opportunità commerciali a causa di controlli lunghi, casuali e non necessari, mentre le autorità di contrasto mancano delle risorse umane e finanziarie adeguate per vigilare efficacemente sul rispetto del complesso quadro normativo. Inoltre, il difficile accesso ai dati relativi ad autisti, operatori, veicoli e carichi comporta ulteriori restrizioni per le autorità di contrasto.

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce ulteriori carenze del tradizionale sistema di applicazione delle norme basato su controlli fisici e documenti cartacei. Gli strumenti di applicazione transfrontaliera esistenti in materia di trasporto stradale che consentono lo scambio elettronico di dati a fini di controllo, tra cui ERRU, RESPER e TACHOnet, risentono di talune limitazioni e di conseguenza non riescono ad apportare miglioramenti sostanziali in termini di efficienza e sostegno alle autorità, agli operatori e agli autisti.

L'introduzione di nuove disposizioni nel quadro del pacchetto per la mobilità 1, inoltre, amplia l'ambito di applicazione dei controlli necessari, il che rende indispensabili ulteriori sforzi da parte delle autorità di contrasto. Il primo passo sarà rappresentato dai futuri miglioramenti del tachigrafo intelligente e delle attrezzature dei funzionari preposti alla vigilanza con strumenti di rilevazione da remoto per comunicare con il tachigrafo mentre il veicolo è in marcia. Inoltre, l'armonizzazione dei sistemi di classificazione dei rischi e l'introduzione dello scambio elettronico di documenti sul distacco dei conducenti attraverso un sistema IMI, così come l'integrazione del regolamento relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci di recente adozione, rappresenteranno importanti progressi verso il miglioramento dell'efficacia dell'applicazione delle norme in ambito stradale.

Detti sistemi e strumenti, tuttavia, risultano insufficienti per apportare significativi miglioramenti in termini di semplificazione ed efficienza dei controlli. La loro introduzione sta inoltre avvenendo in modo indipendente, il che non garantisce effetti sinergici.

Risulta pertanto evidente la necessità di creare un sistema di applicazione moderno e connesso in materia di trasporti stradali. In particolare, in tutta Europa è necessario conseguire controlli mirati basati sul rischio, ispezioni senza contatto e senza supporti cartacei basate sull'accesso in tempo reale ai dati digitali sui conducenti, gli operatori, i veicoli e i carichi. Ciò renderebbe le ispezioni meno gravose, meno onerose, più rapide e più efficienti.

Il primo passo verso la creazione di un simile spazio unico europeo per l'applicazione digitale della legge richiede di condurre prove approfondite sul campo al fine di trarre le giuste conclusioni sulle modalità di sostituzione graduale dei tradizionali controlli fisici a campione lungo la strada e presso i locali delle imprese con controlli digitali e mirati. Questo progetto pilota intende fornire i dati necessari a consentire alla Commissione europea di elaborare in futuro una valida strategia in materia di applicazione digitale della legge.

AMBITO DI APPLICAZIONE:

Il progetto pilota sull'applicazione digitale della legge dovrebbe affrontare il rispetto delle norme dell'UE su tre livelli: agenti umani (conducenti e operatori), veicoli e merci. Esso comprenderebbe i controlli relativi alle norme sui tempi di guida e di riposo, il distacco, il cabotaggio, tutte le tipologie di permessi, tra cui la licenza comunitaria, la patente di guida, l'attestato del conducente, la carta tachigrafica e la revisione, il peso e le dimensioni dei veicoli, al fine di concedere gradualmente ai controllori l'accesso a tale insieme esaustivo di dati in tempo reale. L'obiettivo ultimo è offrire soluzioni tese a sostituire i controlli fisici effettuati su strada e presso i locali delle imprese di trasporti stradali con controlli automatizzati/da remoto senza necessità di fermare il veicolo e/o di visitare le sedi delle imprese.

ZONA geografica:

Una considerevole percentuale del trasporto internazionale si concentra su particolari tratti del corridoio SCAN-MED, il che rende visibile il problema dei tradizionali controlli lungo strada per i trasportatori e le autorità di contrasto. Di conseguenza, la digitalizzazione dei documenti di trasporto e i sistemi di scambio di dati tra gli Stati membri sostengono gli interessi sia dei trasportatori sia delle autorità di contrasto competenti, pertanto sono relativamente avanzati lungo il corridoio SCAN-MED. Il tratto austriaco, inoltre, è stato quasi interamente potenziato con il passaggio all'ITS-5G. Il progetto pilota presentato sarebbe accolto con favore dall'industria e dalle autorità di contrasto e sarebbe sostenuto dall'infrastruttura ITS-5G già esistente.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 03 22 04 — Progetto pilota — Il ruolo della legislazione sul diritto d'autore nel facilitare la didattica e la ricerca a distanza

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				690 500	345 250			690 500	172 625

Commento:

Nel 2016 la Corte di giustizia dell'UE ha chiarito, nella sentenza VOB (C-174/15), che il prestito della copia di un libro in formato digitale è consentito in virtù della deroga per il prestito pubblico prevista dalla direttiva 2006/115/CE. Tuttavia, problemi pratici impediscono alle biblioteche in Europa di applicare tale deroga. Il progetto pilota potrebbe esaminare i miglioramenti pratici che sono necessari per permettere alle biblioteche di beneficiare realmente nella pratica della deroga per il prestito pubblico di copie di libri in formato digitale. Mentre gli Stati membri avrebbero dovuto recepire la direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale (direttiva (UE) 2019/790) entro il giugno 2021, la mappatura delle misure nazionali volte a facilitare l'accesso a distanza alle collezioni delle biblioteche contribuirebbe a sistematizzare l'armonizzazione delle norme dell'Unione in materia di diritto d'autore.

La direttiva (UE) 2019/790 ha introdotto una deroga a livello di Unione che consente alle biblioteche di digitalizzare le loro raccolte ma non di renderle disponibili online. In conformità della direttiva 2001/29/CE gli Stati membri hanno la facoltà di introdurre deroghe per permettere alle biblioteche di mettere a disposizione le loro raccolte digitali su terminali dedicati situati nei propri locali ma non online. Il progetto pilota potrebbe basarsi su uno o più studi per valutare se le misure

nazionali di attuazione delle norme dell'Unione in materia di diritto d'autore conseguono debitamente l'obiettivo di facilitare l'accesso del pubblico alla cultura e all'istruzione, rispettando al contempo gli interessi dei titolari dei diritti, e se tali misure possono essere adeguate o tramite ulteriori interventi nazionali o mediante alcune modifiche mirate del quadro giuridico dell'UE, in modo che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità per rispondere in modo efficiente alle necessità di accesso alle collezioni digitali delle biblioteche.

L'apprendimento digitale e le soluzioni di lavoro collaborativo sono ormai fondamentali per le scuole e le università. Il progetto pilota potrebbe valutare inoltre i problemi relativi al diritto d'autore che sono sorti nel contesto della didattica e della ricerca a distanza, in particolare alla luce della recente giurisprudenza dell'UE e degli Stati membri, come pure le soluzioni giuridiche e tecniche che si potrebbero trovare per rispondere alle esigenze crescenti nel settore dell'insegnamento e della ricerca a distanza.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 05 21 — 2021

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.					p.m.	800 000	1 890 500	1 272 625

Commento:

Basi giuridiche:

Atti di riferimento:

Voce PP 05 21 01 — Progetto pilota — Iniziativa integrata di risposta alle crisi transfrontaliere (CB-CRII)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.					p.m.	800 000	1 890 500	1 272 625

Commento:

Ex voce PP 07 21 01

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

I. Contesto

La crisi della COVID-19 pone enormi sfide non solo per le relazioni tra Stati, ma anche per le relazioni tra i territori confinanti divisi da confini nazionali. Essa ha generato una forte pressione sulle regioni transfrontaliere, che rappresentano il 40% del territorio dell'Unione, nonché sui lavoratori transfrontalieri, che ammontano a 2 milioni di persone.

Nel contempo, la crisi ha messo in luce una mancanza di cooperazione e coordinamento nonché forti interdipendenze delle aree frontaliere, viste come aree funzionali. Una decisione da un lato della frontiera ha avuto un impatto diretto dall'altro lato della frontiera.

All'inizio del 2020, la crisi ha dapprima comportato chiusure non coordinate delle frontiere, nonché diverse azioni non cooperative da parte di attori sia pubblici sia privati. Mentre alcuni Stati membri hanno deciso di chiudere interamente le proprie frontiere, altri hanno drasticamente ridotto il numero di valichi di frontiera al fine di rallentare la diffusione della COVID-19. Nonostante la libera circolazione delle persone e delle merci sia una pietra miliare del mercato unico, la crisi della COVID-19 ha ostacolato l'applicazione di questo principio chiave. I divieti o i controlli alle frontiere hanno posto i lavoratori transfrontalieri, in primo luogo del settore sanitario, ma anche del settore edilizio, agricolo o dei trasporti, in una situazione allarmante. La chiusura delle frontiere ha avuto un forte impatto negativo sui cittadini transfrontalieri, l'economia locale, le imprese, i trasporti di beni essenziali e i servizi pubblici transfrontalieri (scolastici, sanitari). In alcune città, regioni o persino Stati come il Lussemburgo, dove il sistema sanitario dipende fortemente dai lavoratori transfrontalieri, l'interruzione dei collegamenti transfrontalieri di trasporto pubblico ha creato situazioni complesse. La situazione ha inoltre avuto un impatto sulla fiducia tra i partner tra le frontiere, fiducia che è stata costruita nel corso degli anni e che è essenziale per la cooperazione transfrontaliera.

Malgrado molti anni di cooperazione istituzionale (Interreg) e informale tra le regioni di confine, le relazioni esistenti non sempre hanno permesso di dare una risposta efficiente e rapida per affrontare lo scoppio di una tale crisi. Le strutture transfrontaliere esistenti, come il gruppo europeo di cooperazione territoriale, raramente sono state coinvolte nell'elaborazione o nell'attuazione di misure di emergenza, nonostante la loro conoscenza del funzionamento dell'organizzazione amministrativa e politica da entrambi i lati delle frontiere.

Tuttavia, la crisi della COVID-19 ha altresì consentito di sviluppare nuove forme e iniziative di cooperazione transfrontaliera, in particolare per quanto riguarda il settore sanitario. Diverse regioni confinanti con il Grand Est (FR) hanno dato prova di solidarietà accogliendo centinaia di pazienti nelle proprie unità di terapia intensiva e coprendo i costi di trasferimento ospedaliero. Nell'agglomerato urbano transfrontaliero di Gorizia (IT)-Nova Gorica (SI), nonostante il ripristino dei controlli alla frontiera, i sindaci dei due comuni hanno continuato a cooperare e a scambiarsi informazioni in merito a questa emergenza comune. Grazie agli aggiornamenti quotidiani del sindaco di Gorizia, Nova Gorica è stata in grado di anticipare meglio la situazione e di adottare misure più rapide per mantenere il numero di persone infettate a Nova Gorica più basso che nel resto della Slovenia. L'ospedale transfrontaliero di Cerdanya (ES-FR) ha beneficiato in modo positivo della sua doppia appartenenza a due diversi sistemi sanitari, che ha consentito un approvvigionamento consistente di mascherine e medicinali e il rafforzamento della cooperazione con ospedali più grandi da entrambi i lati della frontiera (Barcellona e Perpignan) dove erano disponibili unità di terapia intensiva. Intorno a Ginevra è stata introdotta una nuova vignetta per i lavoratori sanitari transfrontalieri e corsie stradali dedicate, al fine di accelerare l'attraversamento della frontiera per questi lavoratori essenziali. Queste nuove forme di cooperazione hanno rivelato la creatività e la capacità di rafforzare la cooperazione transfrontaliera.

I territori transfrontalieri sono laboratori unici di coesione territoriale e politiche europee. L'esperienza delle regioni frontaliere durante la crisi della COVID-19 in atto ha illustrato una forte esigenza di nuove soluzioni forti per dare ai territori transfrontalieri gli strumenti per gestire tali emergenze. Nel contempo, questa crisi rappresenta un'opportunità per promuovere un nuovo modello di "co-sviluppo" per regioni transfrontaliere integrate, migliorando gli strumenti di governance multilivello esistenti e rafforzando e istituendo nuovi servizi pubblici transfrontalieri.

II. Obiettivi

L'obiettivo generale di questo progetto pilota è di migliorare la vita dei cittadini nelle regioni frontaliere sostenendo aree transfrontaliere più integrate e funzionali. Le regioni frontaliere sono un esempio molto forte e visibile degli effetti immediati della crisi della COVID-19. Il ripristino dei controlli alle frontiere ha ostacolato un intero ecosistema. Pertanto, sulla base di un'analisi approfondita dell'esperienza delle regioni frontaliere durante la pandemia di COVID-19, il presente progetto pilota ha lo scopo di aiutare le regioni frontaliere a fronteggiare meglio crisi future e a promuovere un nuovo modello di elaborazione delle politiche pubbliche, inclusi i servizi pubblici, nelle regioni frontaliere sulla base del co-sviluppo e attraverso una governance multilivello migliorata. Il progetto pilota combina pertanto un approccio a breve termine e a medio termine, onde fornire a operatori e decisori strumenti concreti e una metodologia che possa tradursi direttamente in una realtà tangibile per i cittadini e che sia applicabile a tutte le frontiere europee.

III. Risultati attesi

1. Una valutazione approfondita della gestione della crisi della COVID-19 in tutte le regioni frontaliere europee.

Tale valutazione fornirà un quadro complessivo della reazione e della mancata reazione alla crisi nelle regioni frontaliere e delle relative conseguenze. Ciò comporta la raccolta di prove ed esempi concreti sulle difficoltà affrontate dalle regioni frontaliere durante la crisi, sull'impatto su diversi settori e sulle iniziative di cooperazione emerse dalla crisi. Essa dovrebbe inoltre analizzare il ruolo delle strutture transfrontaliere esistenti nella gestione della crisi. Tale valutazione consentirà all'Unione di misurare in modo oggettivo i costi nella non cooperazione. Mediante la raccolta di prove pratiche e statistiche (aree urbane funzionali transfrontaliere, ecc.) l'analisi dovrebbe inoltre sottolineare la forte interdipendenza dei territori frontaliere e dovrebbe rilevare che una misura non coordinata da una parte della frontiera ha un impatto dall'altra parte. Infine, dovrebbe evidenziare la doppia natura delle frontiere: confini degli Stati sovrani che garantiscono la sicurezza dei propri cittadini e aree locali dove le persone vivono. Ciò richiede l'istituzione di una solida governance multilivello della frontiera, con la partecipazione dei soggetti locali.

2. Una piattaforma che fornisca una mappa dei servizi pubblici transfrontalieri, degli ostacoli e delle soluzioni alla cooperazione transfrontaliera.

La piattaforma dovrebbe avere un forte aspetto operativo, raccogliendo informazioni sui servizi pubblici in diversi settori nelle regioni frontaliere (settore sanitario, giudiziario, economico, ecc.). Ciò aiuterebbe a individuare i divari, le necessità e le strutture esistenti per facilitare una migliore integrazione delle regioni frontaliere. La piattaforma dovrebbe basarsi sul lavoro già svolto sui servizi pubblici transfrontalieri, più in particolare sui servizi pubblici transfrontalieri che operano nel settore della protezione civile e della gestione delle catastrofi. Prendendo a esempio il settore sanitario, la piattaforma può inoltre raccogliere informazioni sulla capacità dei servizi pubblici esistenti nel settore sanitario, tracciando una mappa dei contatti chiave oltre le frontiere e fornendo dati sugli ospedali. Inoltre, tale piattaforma online fornirà una panoramica degli ostacoli e delle soluzioni esistenti per la cooperazione transfrontaliera in diversi ambiti. Dovrebbe basarsi sull'esperienza acquisita durante l'attuazione di altre iniziative quali il progetto "b-solutions". Le condizioni per garantire l'aggiornamento della piattaforma, sulla base di una rete europea, dovrebbero essere definite.

3. Un piano d'azione per facilitare e sistematizzare la solidarietà tra le regioni confinanti.

Attraverso tale meccanismo, le regioni frontaliere dovrebbero essere meglio preparate per reagire rapidamente a diversi tipi di crisi (pandemia, crisi ambientale, della sicurezza, calamità naturali, migrazione, attacchi terroristici, ecc.) che hanno un impatto sulle frontiere e richiedono un'azione coordinata delle autorità nazionali e locali.

Sulla base delle lezioni apprese dalla crisi della COVID-19 e dai meccanismi transfrontalieri esistenti, i progetti Interreg, riguardanti la protezione civile, dovrebbe essere sviluppato un modello di protocollo in caso di crisi, onde garantire la libera circolazione dei lavoratori transfrontalieri e dei beni essenziali, la protezione sociale, un comunicazione armonizzata ecc. Tale protocollo di azioni che coinvolgerebbe le autorità nazionali e locali dovrebbe guidare, in ogni fase, le azioni dei decisori. Il protocollo dovrebbe integrare lo sviluppo di nuovi strumenti come un lasciapassare per i lavoratori transfrontalieri, che sarebbe riconosciuto mutualmente dalle regioni confinanti.

4. Promuovere il potenziale delle regioni frontaliere attraverso il co-sviluppo, la pianificazione spaziale transfrontaliera e la governance multilivello.

La pandemia di COVID-19 ha mostrato che spesso l'interdipendenza socioeconomica transfrontaliera non è affrontata mediante una cooperazione sistematica e coerente tra le autorità pubbliche attraverso le frontiere. Di conseguenza, la gestione delle regioni transfrontaliere richiede una governance multilivello, dato che tali regioni sono profondamente interconnesse e condividono interessi comuni. L'approccio del co-sviluppo dovrebbe guidare l'elaborazione di politiche pubbliche cooperative, inclusa una pianificazione spaziale comune e lo sviluppo di servizi pubblici in diversi settori (settore sanitario, della mobilità, dell'istruzione, ecc.), incluso un sistema sostenibile per finanziare gli investimenti e la gestione transfrontalieri. Ciò dovrebbe includere questioni come lo status sociale e fiscale del lavoro transfrontaliero (incluso il telelavoro ecc.) che si è dimostrato essenziale durante la crisi. Ciò implica un dialogo forte e permanente tra i decisori politici a diversi livelli di governance, con la partecipazione delle istituzioni transfrontaliere. Ad oggi vi sono molte strutture politiche nelle regioni frontaliere che incoraggiano il dialogo politico. Tuttavia la crisi della COVID-19 ha dimostrato che le strutture esistenti hanno avuto difficoltà a reagire velocemente. Paradossalmente, le regioni frontaliere che erano più integrate hanno avuto difficoltà a coordinare una risposta congiunta. La reazione naturale di tali regioni è stata di chiudere le frontiere mentre una risposta efficiente sarebbe stata un coordinamento. Sull'esempio del "comitato di cooperazione transfrontaliero" franco-tedesco, istituito dal trattato di Aquisgrana, una piattaforma politica simile potrebbe essere replicata a tutte le frontiere dell'Unione e potrebbe avere tre compiti:

1. produrre prove di cooperazione e flussi transfrontalieri, analizzando il ruolo degli investimenti congiunti e dei servizi pubblici transfrontalieri;
2. lavorare all'eliminazione degli ostacoli giuridici e amministrativi alla cooperazione mediante meccanismi diversi (accordi bilaterali, il meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM), convenzioni, ecc.) con la partecipazione delle autorità locali e nazionali;
3. lo sviluppo congiunto di una strategia comune per progetti prioritari, inclusi i servizi pubblici. Tale piattaforma politica transfrontaliera dovrebbe riflettere e agire in un'ampia gamma di settori che sono essenziali per lo sviluppo di entrambi i lati delle frontiere.

Alla luce della crisi della COVID-19, tali piattaforme politiche dovrebbero anche occuparsi di un piano coordinato per la gestione transfrontaliera multilivello della crisi che colpisce le regioni transfrontaliere.

Articolo PP 05 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 781 000	890 500			790 500	197 625

Voce PP 05 22 01 — Progetto pilota — Regime di cooperazione transatlantica per la realizzazione del Green Deal a livello locale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				790 500	395 250			790 500	197 625

Commento:

Il progetto pilota incoraggerà la ripresa verde e blu nell'Atlantico creando un precursore di un programma di cooperazione a livello transatlantico per promuovere lo scambio di migliori pratiche e progetti comuni sulla ripresa verde dei settori marittimi importanti per le regioni costiere atlantiche, comprese le regioni ultraperiferiche e le regioni non appartenenti all'UE. Il progetto pilota è fortemente innovativo in quanto andrà oltre i tradizionali progetti INTERREG AE che collegano solo le regioni atlantiche dell'UE. Il progetto pilota includerà le regioni atlantiche ultraperiferiche dell'UE e le regioni non UE dell'Atlantico, promuovendo così il Green Deal dell'UE al di là delle frontiere dell'UE. Inoltre, si spingerà oltre le dichiarazioni di Galway e Belém sulla cooperazione in materia di ricerca, in quanto costituirà uno strumento per migliorare le strategie di sviluppo regionale, quali gli investimenti regionali nelle infrastrutture marine verdi per il tempo libero e le politiche di innovazione per adattarsi ai cambiamenti climatici e mitigarli, che sono sfide fondamentali individuate nelle RIS3 atlantiche e nel piano d'azione 2.0 della strategia atlantica.

Lo sviluppo di una cooperazione transatlantica produrrà i seguenti risultati:

- migliorare l'elaborazione delle politiche a livello regionale;
- internazionalizzazione delle PMI della regione atlantica;
- miglioramento delle competenze e riqualificazione delle persone interessate attive nei settori chiave dell'Atlantico;
- rafforzamento della coesione territoriale della regione atlantica e appropriazione dei principi del Green Deal e della strategia atlantica da parte degli enti regionali e locali dell'UE e dei paesi terzi.

Per conseguire tale obiettivo, il progetto pilota sosterrà:

- Tre seminari transettoriali e transatlantici online con l'obiettivo di generare conoscenze e scambiare pratiche su come promuovere lo sviluppo sostenibile del settore attraverso l'Atlantico. Promuoverà l'arricchimento reciproco dei progetti esistenti, rafforzerà il dialogo tra i quattro pilastri della strategia atlantica e rifletterà su temi trasversali quali lo sviluppo delle PMI e i giovani imprenditori.

Tre visite di studio e tre formazioni per lo sviluppo delle capacità destinate alle amministrazioni regionali, che desiderano sviluppare le loro competenze e rafforzare la loro cooperazione a livello transatlantico. L'esercizio di rafforzamento delle capacità scaturirà dalle sfide individuate nei seminari e costituirà uno strumento privilegiato per l'amministrazione al fine di rafforzare la cooperazione transatlantica.

- Lo sviluppo di una banca dati di contatti a livello transatlantico per promuovere il dialogo e gli scambi di buone pratiche.

— Attività chiave di capitalizzazione, quali lo sviluppo di un catalogo di migliori pratiche che raccolga le innovazioni individuate nei seminari e nelle visite di studio, l'elaborazione di una tabella di marcia sulla cooperazione transatlantica per promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori costieri atlantici e altre azioni che contribuiscano al trasferimento delle migliori pratiche al di fuori del consorzio e consentano l'arricchimento e la capitalizzazione reciproci con i progetti in corso.

Tali azioni strategiche per l'Atlantico potrebbero essere sviluppate solo ove gli attori chiave del settore siano coinvolti come una rete di autorità regionali e partner tecnici chiave. Le autorità regionali hanno forti legami con i cluster e le PMI che operano nei loro territori. Hanno inoltre sviluppato collegamenti a livello transatlantico, che potranno essere mobilitati rapidamente e forniranno al progetto pilota una rete di parti interessate dell'altra sponda dell'Atlantico.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 05 22 02 — Progetto pilota — Monitoraggio degli OSS nelle regioni dell'UE — Colmare le lacune in tema di dati incompleti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				990 500	495 250				

Commento:

Il progetto pilota proposto mira a coinvolgere le regioni dell'UE nel processo di monitoraggio degli OSS. Tenendo conto dell'importanza che rivestono per il successo dell'Agenda 2030 dati tempestivi, granulari, affidabili, pertinenti e aggiornati, il progetto pilota fornirà alle autorità regionali un quadro per monitorare gli OSS nel loro territorio. Esso sosterrà e rafforzerà le capacità statistiche regionali nella raccolta di dati e nel processo di monitoraggio e di valutazione. I dati raccolti e, di conseguenza, la loro valutazione saranno messi a disposizione delle autorità nazionali e unionali per la valutazione complessiva dei progressi compiuti nel conseguimento degli OSS. Inoltre, il progetto pilota fornirà alle autorità regionali una formazione su misura per la raccolta e l'analisi corrette dei dati onde garantire la qualità. Al fine di aumentare la titolarità locale e l'apertura e la trasparenza, il progetto metterà a disposizione del pubblico tutti i dati e creerà una piattaforma in cui i cittadini possano contribuire alla definizione delle priorità, così come al processo di monitoraggio e valutazione. I dati su scala regionale saranno fondamentali per individuare potenziali lacune nonché i settori in cui occorre intensificare l'azione, così come le ragioni che possono spiegare la mancanza di progressi. Il progetto pilota individuerà, d'altro canto, i fattori che facilitano l'avanzamento verso obiettivi specifici. Infine, esso consentirà di avviare un dialogo tra le regioni dell'UE sulle buone pratiche e sulle azioni per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Le misure proposte per l'attuazione del progetto pilota sono le seguenti:

1. Determinazione del livello focale — NUTS 2;
2. Invito e selezione delle regioni dell'UE che parteciperanno al progetto pilota — sulla base dell'esperienza acquisita dalle DG competenti della Commissione europea; l'intenzione è di avere un massimo di dieci (10) regioni/autorità subnazionali partecipanti al progetto pilota, rappresentative di diversi tipi, a seconda del lavoro precedente sul monitoraggio degli OSS, dell'ubicazione geografica, delle dimensioni, delle condizioni socioeconomiche e della capacità statistica;
3. Definizione dell'agenda locale per gli OSS — priorità comuni ma anche adattate alle caratteristiche locali;
4. Strategia di attuazione;

5. Determinazione della metodologia e selezione di indicatori appropriati — intenzione di coprire tutti gli obiettivi e la maggior parte dei 169 obiettivi — sarà attribuita particolare importanza agli indicatori che finora non sono stati utilizzati a livello regionale — l'insieme degli indicatori varierà da una regione all'altra per riflettere le caratteristiche e le esigenze locali;
6. Avvio del processo di monitoraggio;
7. Raccolta dei dati;
8. Analisi e valutazione;
9. Resoconto dei risultati e del coordinamento tra le regioni riguardo ai passi da compiere;
10. Trasmissione dei dati alle autorità nazionali, alla Commissione europea e comunicazione al pubblico;
11. Individuazione di lacune nei dati;
12. Modifiche volte a migliorare la procedura di raccolta e analisi dei dati nonché la qualità;
13. Individuazione delle lacune rispetto ai progressi nel conseguimento degli OSS;
14. Elaborazione di un nuovo piano d'azione per colmare le lacune.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 07 20 — 2020

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 836 000	p.m.	4 836 000	p.m.	4 836 000	p.m.	4 836 000	p.m.	4 836 000

Voce PP 07 20 01 — Progetto pilota — Ruolo del salario minimo nell'istituzione della Garanzia universale per i lavoratori

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PP 07 21 02 — Progetto pilota — Osservatorio narrativo europeo per lottare contro la disinformazione post-COVID-19

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	600 000	1 190 500	1 195 250	p.m.	600 000	1 190 500	897 625

Voce PP 07 21 07 — Progetto pilota — Reddito minimo garantito – Carte di pagamento elettronico per persone emarginate: strumento finanziario e politico innovativo per consentire alle persone in situazioni di povertà estrema di accedere in modo più efficace alle prestazioni sociali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	800 000	p.m.	800 000	1 990 000	1 795 000	p.m.	800 000	1 990 000	1 297 500

Commento:

Stanziamiento destinato altresì a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Situazione iniziale:

Secondo l'indagine della FRA sulle minoranze e la discriminazione [1], l'80 % dei rom è a rischio di povertà (86 % in Bulgaria, 58 % in Repubblica ceca, 70 % in Romania, 87 % in Slovacchia). Si tratta di un tasso assai più elevato del tasso di povertà complessivo dell'UE, pari al 24% (40 % in Bulgaria, 13 % in Repubblica ceca, 39 % in Romania, 18 % in Slovacchia) [2]. La povertà è particolarmente elevata tra i rom che vivono in comunità emarginate, specie in Slovacchia, Bulgaria, Romania, Ungheria e Repubblica ceca. Inoltre, i rom sono una delle comunità più colpite dalla povertà a lungo termine e dalla trasmissione intergenerazionale della povertà.

I dati di uno studio congiunto del 2011 della Banca mondiale, del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e della Commissione europea indicano che un terzo dei bambini rom va a letto con la fame almeno una volta al mese perché non vi è cibo a sufficienza. Esperienze di privazione nei primi anni dell'infanzia influenzano in modo significativo le opportunità e i percorsi di vita successivi delle persone.

Essere poveri non significa solo non disporre di reddito e di beni materiali, ma implica altresì tutta una serie di ulteriori svantaggi. La povertà materiale è spesso accompagnata da svantaggi – o da esclusione – in termini di accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e sociale e agli alloggi, come pure dall'esclusione dalle relazioni e dalle reti sociali. Inoltre, vi è una forte interdipendenza tra povertà e segregazione territoriale, il che limita ulteriormente l'accesso ai beni materiali e sociali e alle competenze in questione. Essa limita le possibilità di accedere a mezzi di sostentamento sicuri, comportando in tal modo povertà assoluta ed emarginazione sociale.

La percezione che l'individuo sia responsabile del fatto di essere povero e che la povertà dei rom sia una questione di etnia o di minoranza etnica non tiene conto del fatto che la povertà è un fenomeno pluridimensionale complesso che deriva da numerosi fattori, molti dei quali esulano dal controllo dell'individuo e sono invece correlati a più ampie trasformazioni nella politica sociale e nei sistemi di governo. È tuttavia chiaro che le persone escluse dal mercato del lavoro sono quelle maggiormente minacciate dalla povertà.

Le politiche di protezione sociale istituite nei nuovi regimi politici nei paesi della CEE, che si basano in larga misura sul pagamento di prestazioni sociali con accertamento delle fonti di reddito, finora non sono riuscite a far uscire dalla povertà chi vive in tale condizione da molto tempo, inclusi i rom. Il sostegno statale assume la forma di prestazioni sociali, che servono a coprire le esigenze vitali di base, la cura dell'infanzia e l'alloggio o a sostenere l'attivazione lavorativa. Tuttavia, tale sistema presenta limitazioni significative nella sua concezione, laddove si tratta sia di preservare la dignità sia di consentire l'accesso ad una più ampia gamma di beni e di fornire un sostegno su misura e incentivi alle persone onde consentire loro di uscire realmente da condizioni di povertà.

Ciò riduce l'efficacia degli aiuti e nel tempo si traduce in effetti maggiormente visibili:

- Le comunità socialmente escluse si insediano spesso su siti vacanti, di proprietà statale, comunale e più raramente su terreni privati, che non sono adatti a un uso residenziale o sono troppo lontani dalle reti urbane. Ciò ha ripercussioni dirette sia sulla qualità delle condizioni di alloggio sia sull'accesso a opportunità di lavoro sostenibili. La maggior parte dei rom e delle persone vulnerabili svolge lavori temporanei, precari o informali.

- Oltre al reddito da lavoro stagionale e da attività lavorative spesso non registrate, molte famiglie rom dipendono da prestazioni sociali con accertamento delle fonti di reddito, fornite a famiglie numerose e cittadini senza mezzi finanziari. A causa di condizioni economiche e di vita inadeguate

e della mancanza di alfabetizzazione finanziaria, i rom spesso spendono il loro stipendio e le prestazioni sociali nei primi giorni del mese e non sono in grado di far fronte alle proprie esigenze di base il resto del mese.

- Vivere in condizioni di povertà prolungata ha inoltre importanti effetti psicologici e a volte genera dipendenze che aumentano la precarietà e l'incapacità di prendere decisioni efficaci o fare piani a lungo termine (o persino per il mese successivo).

- La maggior parte delle famiglie rom non ha accesso a servizi finanziari, ha un basso livello di risparmi e conoscenze limitate in materia di finanza familiare. Di conseguenza, i rom spesso si indebitano e diventano vittime di usura, il che li trascina in un circolo vizioso di povertà sempre più profondo.

Gli sforzi volti a promuovere l'inclusione dei rom senza garantire un sistema di distribuzione delle prestazioni sociali che sia "adatto allo scopo" e senza la disponibilità di servizi finanziari non terrà conto di un ostacolo importante che può essere affrontato in modo relativamente efficace.

Attualmente vi è una forte necessità di un ulteriore adeguamento e di modelli sperimentali pilota per la redistribuzione delle prestazioni sociali e di sostegno efficace, per rispondere alle esigenze delle persone vulnerabili in modo multidimensionale. Occorre iniziare da un approccio che tenga conto della persona nel suo insieme e si applichi ai diversi ambiti della vita.

Il progetto pilota proposto è inteso a superare i concetti di povertà come fenomeno esclusivamente transitorio o individualizzato, riconducibile alle carenze di una persona o di un gruppo. Inizia dal considerare la povertà e la marginalità anche come fenomeni sociali da affrontare secondo una prospettiva a livello sistemico e con l'intento di preservare la dignità delle persone che si vogliono aiutare. Ciò include inoltre l'ipotesi secondo cui i poveri si trovano spesso nella posizione migliore per decidere come spendere le proprie risorse (che è corroborata dalla ricerca economica e dai dati longitudinali[4]), ma anche che dovrebbero essere sostenuti e responsabilizzati in molti altri modi.

Inoltre, l'attuale crisi del coronavirus segna un importante punto di svolta, rivelando il pericolo di risposte che espongono o producono divisioni nella società tra coloro che sono protetti e coloro che non lo sono. Induce a cercare nuove soluzioni universali con una copertura più ampia ed esaustiva, sia per attenuare le conseguenze della crisi sia per pianificare un'economia e un mondo del lavoro in evoluzione all'indomani della crisi.

Vi è la necessità di sperimentare strumenti finanziari e politici innovativi che aprano la strada a una distribuzione più efficace delle prestazioni sociali e a investimenti che sostengano migliori risultati per le persone emarginate. Il progetto pilota proposto combinerebbe pertanto diversi elementi e sarebbe volto a:

- sostenere la sperimentazione di politiche sociali, attraverso la distribuzione di prestazioni sociali accompagnate da un pacchetto di incentivi progressivo, attraverso carte di pagamento elettronico;
- sostenere la responsabilizzazione, in particolare attraverso strategie di imprenditoria e ripristinando il senso di dignità e azione, per colmare l'isolamento sociale che nasce dalla povertà a lungo termine.

Utilizzare l'inclusione finanziaria per dare ai rom accesso ai servizi fondamentali di base è una componente importante dell'inclusione dei rom in materia di occupazione, alloggi, salute o istruzione. Famiglie in grado di accedere e capire i servizi finanziari di base e gestire un conto di risparmio sono più propense a utilizzare le prestazioni sociali in modo più produttivo.

I decisori politici in cooperazione con i gestori del progetto possono collegare tra loro inclusione sociale e sostegno allo sviluppo personale e imprenditoriale a risultati in termini di sviluppo umano.

Il progetto pilota

Scopo del progetto pilota proposto è, rispettando nel contempo le competenze e le responsabilità degli Stati membri nel definire e organizzare i loro sistemi di protezione sociale, incluso il modo in cui sono distribuite le prestazioni, testare un meccanismo alternativo di distribuzione delle prestazioni sociali, versate ogni settimana sotto forma di carte di pagamento elettronico, unito a una responsabilizzazione continua attraverso l'imprenditorialità, un lavoro di sviluppo personale e formazioni di alfabetizzazione finanziaria.

Il regime BIG è concepito come la combinazione di prestazioni sociali esistenti, con indennità per coprire i costi associati alla partecipazione ad attività di sviluppo delle capacità e incentivi ai beneficiari per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel loro piano d'azione individuale/familiare. Sarà accompagnato da misure volte ad aiutare a costruire le capacità delle persone affinché si (re)inseriscano nel mercato del lavoro e nella società. Ciò potrebbe fungere da stimolo per spingere le persone e le famiglie ad agire e uscire progressivamente dal circolo della povertà.

Tale proposta sosterrà direttamente la sperimentazione politica testando un approccio alternativo per capire e affrontare la povertà:

- Sicurezza – vivere in un contesto di povertà e privazioni crea pressioni psicologiche e limita l'apertura mentale delle persone che vivono in condizioni di deprivazione, impedendo loro di fare piani a lungo termine o di adottare decisioni migliori nel presente.
- Gamma di beni ampliata – presentare la povertà come qualcosa di più di una questione distributiva (povertà in termini monetari) o materiale, considerandola in relazione all'isolamento sociale e all'accesso a uno spettro di "beni" (materiali, competenze, sociali e relativi alla cittadinanza) per consentire alle famiglie di perseguire nuove strategie di sussistenza più sostenibili.
- "Human venturing" – investire nelle persone come approccio alternativo alla distribuzione di prestazioni sociali, che devono fungere essenzialmente da "capitale di rischio per le persone" e valutare un nuovo modo di investire nelle capacità umane (così come avviene per le imprese) e andando oltre gli ambienti socioculturali.

In relazione al primo aspetto, la sperimentazione politica è sottolineata da una ricerca multi-paese che indica che i poveri che ricevono prestazioni sociali non soggette a condizioni non spendono il denaro per desideri invece che per necessità.

In relazione al secondo aspetto, esso aiuterà i beneficiari di prestazioni sociali, in particolare le comunità vulnerabili e socialmente escluse, a sostenere diverse strategie di sussistenza al fine di uscire dal circolo vizioso della povertà e dell'indebitamento. Si creeranno inoltre le condizioni per lo sviluppo economico e per migliorare il livello di vita dei più poveri.

Saranno utilizzati strumenti innovativi per sostenere il finanziamento di una più ampia fornitura di prestazioni, combinando tra loro risorse pubbliche e private (in particolare filantropiche) per migliori risultati sociali.

Il progetto pilota si iscrive nel quadro degli sforzi dell'Unione europea finalizzati a:

- sostenere l'innovazione sociale e nuovi approcci olistici per la fornitura dei servizi sociali, l'emancipazione dei gruppi svantaggiati e l'attuazione di soluzioni trasformative per rispondere a importanti sfide sociali, segnatamente l'inclusione dei rom;
- stimolare le collaborazioni intersettoriali e i partenariati aventi un impatto sociale (impegno pubblico-privato e civico) quale nuova strategia per la creazione di valore pubblico;
- sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti e di sostegno misto (strumenti finanziari, sovvenzioni e sviluppo di capacità) per i progetti caratterizzati da elevate esternalità sociali;

– nel lungo termine, sostenere lo sviluppo del mercato degli investimenti sociali e gli interventi aventi un impatto sociale attraverso la sperimentazione/il perfezionamento di un modello che potrebbe quindi essere esteso all'intera Europa.

Attività proposte:

Il progetto pilota intende esplorare in che modo approcci innovativi e orientati agli effetti potrebbero migliorare l'efficacia delle politiche sociali attualmente basate sul pagamento di prestazioni sociali con accertamento delle fonti di reddito, passando ad un sistema basato sull'attivazione intelligente. Tale approccio ridurrebbe inoltre i costi amministrativi associati all'attuale sistema di distribuzione delle prestazioni sociali alle comunità rom emarginate, oltre ad aumentare l'efficienza della spesa pubblica a lungo termine.

Il progetto pilota intende sperimentare e sviluppare soluzioni innovative, con un approccio multinazionale e paneuropeo, che potrebbe essere ulteriormente replicato e adeguato per fornire risultati sostenibili e migliorati e benessere sociale nell'UE.

Il progetto pilota includerà i seguenti elementi:

Un meccanismo migliorato di distribuzione delle prestazioni sociali, da attuare in diversi Stati membri con un'alta concentrazione di rom; 500 beneficiari per Stato membro.

Per quanto riguarda le prestazioni sociali esistenti

- versate a ciascun individuo (a cadenza settimanale): ogni uomo e ogni donna riceverà prestazioni sociali, versate loro direttamente e non a un "capo famiglia". Il pagamento individuale è un principio femminista fondamentale, che è stato sistematicamente violato in tutti i sistemi di sicurezza sociale durante il secolo scorso.

- senza condizionalità: i beneficiari non dovrebbero essere tenuti a spendere il denaro in un modo specifico. Tuttavia, requisiti preesistenti nelle legislazioni nazionali, come quelle correlate alla scolarità obbligatoria dei minori, dovrebbero essere rispettate quale presupposto inderogabile per la concessione di ulteriori indennità.

- non revocabile: i beneficiari non potranno vedersi revocare le proprie prestazioni sociali per alcun motivo durante il periodo del progetto pilota. Le indennità al di là di tale importo saranno correlate a elementi specifici e attività secondo una gradazione (per esempio in relazione alla presenza all'asilo, occupazioni sociali e lavorative, realizzazione progressiva di passi in avanti per uscire dalla povertà e dalla dipendenza).

- consegna attraverso carte di pagamento elettronico di base collegate a un conto bancario gratuito o a costo ridotto.

Costruzione di capacità attraverso la responsabilizzazione e formazioni di sviluppo personale, formazioni lavorative, corsi di alfabetizzazione economica e finanziaria. Oltre alla necessità di migliorare l'alfabetizzazione finanziaria delle famiglie, il progetto mira anche a promuovere un approccio inteso a collegare le indennità alla partecipazione a misure di inclusione attiva che conducano in modo efficace all'occupazione e alla responsabilizzazione.

Fornitura di microprestiti per progetti personali volti a migliorare le condizioni di vita (opzionale).

Partecipazione di tutti i soggetti interessati (autorità nazionali, regionali e locali, istituti finanziari, datori di lavoro, organizzazioni senza scopo di lucro, ecc.).

Pur contribuendo alla messa in atto del piano d'azione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, il progetto pilota sarebbe anche strettamente in linea con il piano d'azione dell'UE per un'Europa sociale forte per transizioni giuste, con il semestre europeo e con l'attuazione dell'iniziativa dell'UE sull'uguaglianza e l'inclusione dei rom, ai quali fornirebbe un contributo.

Potrebbe essere attuato nel quadro di un meccanismo di subappalto con implicazioni sociali.

Dopo essere stato testato in diversi siti con comunità rom significative, il modello potrebbe ispirare la riforma di altri sistemi di protezione sociale in Bulgaria, Cechia, Romania, Ungheria, Slovacchia e altri paesi.

L'aumento del bilancio per il secondo anno di attuazione del progetto pilota consentirà di attuare tutte le attività del progetto pilota in tre Stati membri selezionati tra quelli con un'ampia percentuale di comunità Rom, vale a dire Romania, Bulgaria e Slovacchia. Consentirà inoltre di gettare solide basi per eventuali attività di espansione del progetto pilota.

La necessità di attuare un progetto pilota è stata evidenziata dall'impatto sproporzionato della pandemia sulle comunità Rom. La pandemia di coronavirus ha ampliato l'esclusione, la povertà e la discriminazione consolidate nei confronti di alcuni dei gruppi svantaggiati e privi di diritti nell'UE, tra cui la sua più grande minoranza etnica, la popolazione Rom[5]. L'offerta di posti di lavoro occasionali in posti di lavoro precari, in cui i rom sono assunti, è diminuita e li ha lasciati disoccupati. La natura informale dei posti di lavoro rende impossibile pretendere le prestazioni speciali destinate al mantenimento del posto di lavoro, in quanto tali prestazioni sono connesse all'occupazione formale[6]. Analogamente, i sistemi di protezione sociale che offrono una protezione supplementare durante la pandemia non coprono i posti di lavoro informali. Ciò ha portato, a sua volta, a un aumento già allarmante del livello di povertà e di emarginazione dei Rom. La mancanza di capacità di prendere decisioni a lungo termine e l'insufficiente alfabetizzazione finanziaria sono state particolarmente evidenziate durante la pandemia, in quanto i rom non dispongono di risparmi sufficienti per superare la diminuzione del reddito dovuta alla mancanza di occupazione informale. La pandemia ha inoltre rivelato l'inadeguatezza delle strutture sanitarie nelle comunità rom emarginate. Inoltre, l'accesso all'apprendimento a distanza a causa della mancanza di tecnologie digitali nelle comunità rom emarginate è stato duramente colpito dalla pandemia.

La pandemia ha dimostrato la carenza delle modalità tradizionali di erogazione delle prestazioni sociali. Essa giustifica inoltre la necessità della sperimentazione sociale prevista dal progetto pilota. Gli approcci innovativi per l'erogazione di prestazioni sociali attraverso la carta e-Pay, combinati con le attività volte allo sviluppo di capacità, a corsi di alfabetizzazione finanziaria e a possibili microprestiti, apriranno così la strada all'uscita dalla povertà. Ciò contribuirà a porre rimedio alla grave situazione messa pienamente in luce dalla pandemia. Ciò contribuirà all'obiettivo del piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali di far uscire 15 milioni di persone dalla povertà, tra cui 5 milioni di bambini. Il progetto pilota contribuirà inoltre all'attuazione della raccomandazione del Consiglio sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom, nonché della raccomandazione sulla garanzia per l'infanzia.

Secondo la valutazione del beneficiario selezionato mediante la decisione di finanziamento C (2021) 3754, la piena ed efficace attuazione del progetto di cui sopra richiederebbe un bilancio di almeno 4 milioni di EUR, per una durata stimata di 2,5 anni. Il proposto aumento del bilancio (2 milioni di EUR d'impegni supplementari per il 2022) per il secondo anno di attuazione del progetto pilota consentirà di attuare tutte le attività del progetto pilota in tre Stati membri selezionati tra quelli con un'ampia percentuale di comunità Rom, vale a dire Romania, Bulgaria e Slovacchia. Consentirà inoltre di gettare solide basi per eventuali attività di espansione del progetto pilota.

Riferimenti:

[1] <https://fra.europa.eu/en/publication/2016/second-european-union-minorities-and-discrimination-survey-roma-selected-findings>

[2] Eurostat 2016.

[3] La teoria di Michael Burawoy secondo cui la struttura del processo lavorativo, attraverso la sua autonomia relativa e i suoi meccanismi chiave, produce consenso; presentata in: Poverty, segregation and social exclusion of Roma communities in Slovakia, <https://www.ceeol.com/search/article-detail?id=737888>

[4] Esther Duflo, Good Economics for Hard Times (Public Affairs: New York) 277-323.

[5] https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/overview_of_covid19_and_roma_-_impact_-_measures_-_priorities_for_funding_-_23_04_2020.docx.pdf

[6] <https://fra.europa.eu/en/publication/2020/covid19-rights-impact-september-1#TabPubKeyfindings1>

Voce PP 07 21 08 — Progetto pilota — Rappresentazione e inclusione mediatiche di rifugiati e migranti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	250 000	p.m.	250 000	490 500	495 250	p.m.	250 000	490 500	372 625

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni di esercizi precedenti ancora da liquidare nell'ambito del progetto pilota.

La rappresentazione nei media e la visibilità di gruppi vulnerabili quali migranti e rifugiati continuano a essere aspetti alquanto marginali nei media tradizionali di tutta Europa. La migrazione e gli spostamenti dei rifugiati sono questioni globali, il cui impatto riguarda l'Europa a livello locale, nazionale e unionale. Prima della crisi a livello di gestione della migrazione del 2015, i media tradizionali prestavano poca attenzione a migranti e rifugiati. La disinformazione e la stigmatizzazione sono fenomeni che caratterizzano principalmente i discorsi nazionali piuttosto che quelli a livello unionale, ma il loro impatto è avvertito su scala molto più ampia. Dopo il 2015 i media hanno iniziato a sfruttare le questioni migratorie per alimentare la retorica negativa, anti-europea e nazionalista negli Stati membri dell'Unione, creando pericolosi precedenti nel dirottare l'opinione pubblica e persino nell'influenzare i risultati elettorali, per non parlare delle sfide poste alla solidarietà dell'Unione.

Le informazioni sulla rappresentazione mediatica di migranti e rifugiati non sono copiose, ma in tutta la letteratura sono stati raccolti e illustrati numerosi esempi. L'indagine speciale Eurobarometro 469 del 2018, a cura della Commissione europea, "Integrazione degli immigrati nell'Unione europea", mette l'opinione pubblica di fronte a fatti e cifre che chiariscono l'immagine e le percezioni distorte promosse in tutta l'Unione sul tema della migrazione. I rifugiati e i migranti provenienti da contesti diversi sono raramente richiesti o citati nelle storie dei media. Vengono segnalati, ma raramente ascoltati. Si decide per loro, ma raramente vengono coinvolti. Nei media sono prevalentemente raffigurati con stigmatizzazioni: come persone estranee pericolose, come vittime, come criminali, come coloro che si impossesserebbero del nostro lavoro – i media tradizionali non hanno dato molto spazio alle prospettive e alle voci dei migranti e dei rifugiati.

Il presente progetto pilota mira ad affrontare queste problematiche ricorrenti promuovendo e investendo in media inclusivi in Europa, che diano spazio alle predette voci. Esso mira a cambiare le attuali narrazioni mediatiche e a porre fine alle stigmatizzazioni sul posto e sul ruolo dei rifugiati e dei migranti nelle società e comunità europee. Il progetto pilota consentirà di integrare la loro voce nei discorsi mediatici comuni e nelle piattaforme digitali. Provvederà a che le prospettive e le visioni non eurocentriche delle persone al di fuori dell'Europa, ma pertinenti all'idea di quest'ultima, permeino i discorsi mediatici europei e ne diventino parte integrante. Contribuirà ai valori di non discriminazione, diversità, equa inclusione dei nuovi arrivati (rifugiati e migranti) nei media

europei. Contribuirà a contrastare la disinformazione e la polarizzazione dei discorsi mediatici attraverso la cooperazione e lo sviluppo delle competenze. Il progetto coinvolgerà i cittadini dell'UE, i responsabili politici locali, nazionali ed europei, i media (pubblici, nazionali e internazionali), i migranti e i rifugiati, le piattaforme professionali e civiche nonché le parti interessate dall'argomento.

Estendere di un anno il progetto pilota assicurerà la continuità e l'ampliamento dei suoi risultati (ad esempio, buone pratiche, trasferimento di conoscenze, raccomandazioni), a beneficio dei nuovi arrivati così come di altri gruppi esclusi, investendo in abilità e competenze nel giornalismo critico, nella produzione di contenuti mediatici diversificati nonché nel consumo informato. Al fine di ottenere un effetto a livello europeo, il progetto pilota nel suo secondo anno espanderà la sua rete e permetterà collaborazioni transfrontaliere tra i media in più Stati membri dell'UE.

Azioni chiave:

- 1) Individuare e studiare le buone pratiche esistenti (politiche, base giuridica, strumenti, programmi, strumenti, ecc.) relative ai media inclusivi e diffonderle in tutta l'Unione attraverso conferenze di esperti, attività e pubblicazioni multilaterali (online e offline).
- 2) Elaborare raccomandazioni specifiche per integrare la narrazione e la comunicazione mediatiche inclusive in tutti i programmi dell'Unione.
- 3) Ampliare e sfruttare le buone pratiche e comunità di conoscenze esistenti in tutti gli Stati membri dell'Unione, al fine di integrare modelli riusciti di media etici e inclusivi che coinvolgano i mezzi di comunicazione, le emittenti pubbliche, l'Unione europea di radiodiffusione, ecc.
- 4) Promuovere lo scambio di conoscenze professionali e l'apprendimento tra pari per i giornalisti nelle comunicazioni sensibili.
- 5) Prevedere nuove pratiche collaborative, apprendimento tra pari e formazione professionale per i nuovi arrivati, i rifugiati e i migranti, al fine di promuoverne gli approcci, le conoscenze, le competenze e il consumo critici dei media e di Internet; fornire loro competenze e strumenti per cambiare il modo in cui vengono create e diffuse le notizie.
- 6) Integrare gli strumenti esistenti e svilupparne dei nuovi per contrastare la disinformazione riguardo ai rifugiati e ai migranti e consentire una maggiore cooperazione tra i verificatori di fatti e i ricercatori onde trovare un modo per elaborare argomentazioni positive in materia di migrazione. Collaborare strettamente con l'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) per analizzare il fenomeno della disinformazione e sviluppare soluzioni comuni.

Voce PP 07 21 09 — Progetto pilota — Assemblee civiche temporanee: trasformare il consenso sociale in un modo di agire e stabilire prassi eccellenti per un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica dell'UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	1 990 000	1 445 000	p.m.	450 000	1 990 000	947 500

Commento:

Il numero di crisi gravi che ha attraversato l'Unione dimostra la necessità che quest'ultima coinvolga maggiormente i cittadini mediante un approccio dal basso verso l'alto. Le assemblee civiche costituiscono un esercizio di democrazia deliberativa nell'ambito delle quali si riunisce una sezione trasversale della società per discutere di determinate sfide sociali e fornire consigli al riguardo. Sebbene si siano già svolti in passato dei dialoghi dei cittadini dell'Unione, le assemblee temporanee descritte rappresenterebbero una rara occasione per i cittadini di prendere le redini dai loro rappresentanti e affrontare da soli i problemi che si presentano. Se realizzato correttamente, il

progetto può permettere ai cittadini di trasformare il consenso su questioni importanti in un consenso sul modo per agire meglio.

I risultati positivi ottenuti contribuirebbero ad avvicinare i cittadini all'UE.

Ciò dovrebbe valere in particolare per i giovani di tutta l'UE. Renderli parte della conversazione sul futuro dell'Europa è fondamentale: essi vivranno con le conseguenze delle decisioni che adotteremo negli anni a venire.

Voce PP 07 21 14 — Progetto pilota — Costruire l'Europa con gli enti locali (CEEL)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	180 000	p.m.	180 000	1 190 500	775 250	p.m.	180 000	1 190 500	477 625

Commento:

Il progetto offre finanziamenti per facilitare l'individuazione, presso le amministrazioni locali, dell'assessore o dell'assessora incaricati di divulgare non solo i programmi e i progetti finanziati dall'Unione europea nel loro comune, ma anche di comunicare ai cittadini del comune interessato le iniziative politiche generali e le misure attuate dall'Unione attraverso dichiarazioni periodiche ai media locali e nell'ambito di dibattiti e seminari.

La strategia dovrebbe essere orientata a cooperare con la rete Europe Direct utilizzando strumenti ospitati dagli enti locali e dai governi regionali e collegati ad altre attività in corso, al fine di rafforzare il ruolo delle strutture e degli strumenti esistenti.

La creazione di una piattaforma interattiva per aderire, mettere in contatto e fidelizzare questi rappresentanti locali sarà molto utile.

Articolo PP 07 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				8 451 500	4 229 750			8 451 500	2 112 875

Voce PP 07 22 01 — Progetto pilota – Creazione di un Polo del patrimonio europeo per sostenere un seguito olistico ed economicamente efficace dell'Anno europeo del patrimonio culturale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 990 000	1 495 000			2 990 000	747 500

Commento:

Il patrimonio culturale europeo in tutta la sua diversità è portatore di valori importanti e molteplici per i cittadini europei, le loro comunità e il loro ambiente di vita, sia urbano che rurale. Come tale, è una risorsa chiave per il futuro dell'Europa. Unisce il nostro passato, presente e futuro, connettendo le persone, compresi i giovani, attraverso le frontiere, le culture e le generazioni, e rafforza il nostro senso di orgoglio e di appartenenza (a livello sia locale che europeo). Favorisce anche la coesione e l'inclusione sociale e contribuisce allo sviluppo sostenibile, specialmente giocando un ruolo chiave nell'azione per il clima e nella trasformazione verde e digitale del nostro stile di vita. Il successo dell'Anno europeo del patrimonio culturale nel 2018, con la sua mobilitazione senza precedenti di operatori nell'ambito del patrimonio – sia pubblici che privati – a tutti i livelli e in tutto il continente, compresi i paesi candidati all'adesione, ha dimostrato chiaramente il potenziale del patrimonio culturale per aumentare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini nel progetto europeo basato su storia e valori condivisi, soprattutto tra le giovani generazioni.

L'obiettivo del progetto pilota proposto è quello di sostenere adeguatamente ed efficacemente il retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 sostenendo la creazione di un polo europeo del patrimonio culturale, come piattaforma autonoma di sensibilizzazione e conoscenza che riunisca tutti i portatori di interessi del settore del patrimonio culturale. Il gruppo di esperti della Commissione europea sul patrimonio culturale guiderebbe i lavori per assicurare un'azione coerente e concertata con la Commissione (DG EAC) a beneficio di un dialogo e di un'azione continui e rafforzati da parte di tutte le istituzioni dell'UE e dei portatori di interessi. Cercherebbe anche di rafforzare l'impegno dei cittadini (specialmente la giovane generazione) nei confronti del patrimonio culturale europeo. Questo si otterrebbe attraverso l'integrazione dei giovani in tutte le attività della piattaforma.

L'esistente panorama dei portatori di interesse nell'ambito del patrimonio culturale è estremamente ricco e vario, ma ancora frammentato e quindi necessita di maggiore coordinamento. Tutti trarrebbero quindi un enorme beneficio da un polo permanente e dinamico che promuova, in modo continuativo, flessibile ed economicamente efficace, le sinergie tra vari progetti (molti dei quali finanziati dai programmi dell'UE), vari programmi politici (dell'UE) aventi un impatto diretto o indiretto sul patrimonio culturale, e varie iniziative e buone pratiche legate al patrimonio sviluppate da portatori di interessi nell'ambito del patrimonio a tutti i livelli di governance (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale). Un tale polo del patrimonio europeo dovrebbe servire gli interessi e riflettere le preoccupazioni dell'intero "ecosistema del patrimonio culturale" coprendo il patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale, ma anche creare sinergie con tutte le altre aree politiche pertinenti come l'ambiente, l'azione per il clima, lo sviluppo urbano e rurale, la ricerca, l'innovazione, l'istruzione e le relazioni esterne.

L'obiettivo principale di tale piattaforma sarebbe quello di unire le voci, le forze e le risorse – sia pubbliche che private – a beneficio di un approccio olistico e integrato alle politiche del patrimonio culturale a tutti i livelli, in particolare a livello europeo, e assicurare che tutte le politiche e le priorità europee e nazionali pertinenti incorporino debitamente la dimensione del patrimonio culturale. Nel fare ciò, la piattaforma rispetta le seguenti priorità trasversali:

- inclusività, diversità e uguaglianza, in particolare rivolgendosi ai giovani attraverso campagne di comunicazione, progetti coinvolgenti e responsabilizzanti e opportunità di formazione;
- la trasformazione verde e la lotta al cambiamento climatico, in particolare mobilitando gli attori del patrimonio culturale per affrontare il tema più urgente del cambiamento climatico e del patrimonio culturale, sia come minaccia al patrimonio culturale che come occasione per sviluppare misure di adattamento e attenuazione.

Potrebbero essere sviluppate le seguenti attività aggiuntive (elenco non esaustivo):

- piattaforma interattiva online di sensibilizzazione e conoscenza che raccolga documenti relativi a politiche e progetti pertinenti e notizie dai portatori di interessi nell'ambito del patrimonio culturale a tutti i livelli di governance;
- campagne di comunicazione significative e creative (online e offline), comprese quelle rivolte ai giovani;
- ricerca e analisi delle tendenze e dei fenomeni emergenti per quanto riguarda il patrimonio culturale per sostenere una definizione delle politiche basata su dati concreti;
- attività per lo sviluppo di capacità riguardanti, tra l'altro, le politiche, i programmi, le opportunità di finanziamento dell'UE e la transizione verde e digitale;
- progetti congiunti per creare migliori sinergie tra il programma Europa creativa (incluso il marchio del patrimonio europeo), il programma Erasmus+, il corpo europeo di solidarietà e il programma Orizzonte Europa.

Per funzionare nel modo più efficace e conveniente, il proposto "Polo del patrimonio europeo" dovrebbe essere istituito con:

- un approccio dal basso verso l'alto: il polo sarebbe creato e gestito da una delle principali organizzazioni della società civile rappresentativa dell'ecosistema del patrimonio culturale europeo;
- partecipanti destinatari: riunire e mobilitare il più ampio spettro possibile di portatori di interessi nell'ambito del patrimonio, sia pubblici che privati, per riflettere la ricchezza e la varietà dell'ecosistema del patrimonio culturale europeo;
- partenariati: stabilire ponti e sinergie tra varie iniziative europee esistenti, compresi gruppi di lavoro di esperti, reti e forum, relativi al patrimonio culturale;
- coerenza: sotto gli auspici del gruppo di esperti della Commissione europea sul patrimonio culturale, promuovere un approccio olistico e integrato al patrimonio culturale da parte di tutte le istituzioni dell'UE e dei loro principali partner europei e internazionali (sia intergovernativi che non governativi).
- integrazione: sviluppare sinergie con piattaforme simili attive in campi politici correlati, come architettura, pianificazione urbana, ambiente, azione climatica, coesione, obiettivi di sviluppo sostenibile, energia, istruzione, turismo, sviluppo, diplomazia culturale;
- un sostegno finanziario adeguato per assicurare un coordinamento e una diffusione efficienti ed efficaci in termini di costi.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 22 02 — Progetto pilota – Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione all'informazione mediatica

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				990 500	495 250			990 500	247 625

Commento:

Le nuove tecnologie mutano di continuo e in modo radicale, modificando il panorama mediatico e le dinamiche di formazione delle opinioni. Se è vero che dette tecnologie consentono l'agevole diffusione di informazioni di interesse pubblico presso un pubblico più ampio promuovendo il pluralismo e le modalità di creazione, ricerca e diffusione online delle informazioni, esse possono altresì accentuare la polarizzazione, in quanto le persone sono esposte a notizie, fonti e idee conformi alle loro preferenze. Questo, in combinazione con le piattaforme orientate al profitto, che condividono i dati per ragioni puramente commerciali, può minare significativamente il potenziale di incontrare e discutere punti di vista opposti e, come tale, può rappresentare un rischio per il giornalismo etico, il pluralismo dei media e la stessa democrazia europea.

Allo stesso tempo, i giornalisti e altri operatori mediatici affrontano violenze, minacce, molestie o stigmatizzazione pubblica nell'Unione europea principalmente a causa delle loro attività investigative volte a proteggere l'interesse pubblico da abusi di potere, corruzione, violazioni dei diritti umani o attività criminali, e, secondo la piattaforma del Consiglio d'Europa per la tutela del

giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, più della metà dei casi di abusi contro i professionisti dei media sono commessi da attori statali.

Abbiamo assistito a un'ondata di disinformazione e propaganda diffusasi rapidamente attraverso internet e altri media. Date le conseguenze sociali e politiche, è più cruciale che mai che i nostri cittadini siano utenti critici sia dei mezzi di comunicazione che dei social media. È necessario investire risorse finanziarie adeguate nell'alfabetizzazione mediatica e digitale e nello sviluppo di strategie comuni dell'UE, insieme a giornalisti, accademici, organizzazioni internazionali e della società civile, allo scopo di dare ai cittadini e agli utenti online gli strumenti per riconoscere le fonti di informazione dubbie e averne consapevolezza, nonché di individuare e denunciare i contenuti volutamente falsi e la propaganda.

La proposta di un "Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione all'informazione mediatica" mira a rafforzare il dialogo, la cooperazione e il partenariato nell'UE tra giornalisti, organi di informazione, compresi i media di servizio pubblico, organizzazioni della società civile e professionisti dell'alfabetizzazione mediatica, concentrandosi sulle questioni cruciali del nostro tempo. Con un'attenzione particolare ai giovani, compresi gli studenti di giornalismo, alle persone e ai social media: come affrontare la disinformazione nell'era della post-verità.

Ogni anno i giornalisti di tutta Europa sarebbero invitati a presentare contributi preventivi online su una piattaforma dedicata e a presentare proposte concrete per migliorare la legislazione e le condizioni di lavoro del settore a livello sia europeo che nazionale. Sotto l'egida di questo evento, i professionisti dei media potrebbero elaborare nuove proposte, monitorare l'attuazione delle norme esistenti e definire i risultati in settori quali la protezione e la sicurezza dei giornalisti, la sicurezza sociale, un nuovo modello d'impresa per i media, il ruolo e l'impatto della digitalizzazione sul settore dei media, il ruolo dei media nell'affrontare la disinformazione o un'accresciuta alfabetizzazione mediatica. L'evento riunirebbe poi professionisti dei media di diversa provenienza, vale a dire grandi gruppi mediatici, freelance, giornalisti investigativi indipendenti, media locali, nonché rappresentanti di associazioni di stampa e ONG per la libertà dei media, invitando rappresentanti delle autorità nazionali ed europee come oratori ospiti o osservatori. Questo formato non solo migliorerebbe la consapevolezza dei giornalisti sulle misure esistenti e sulle migliori pratiche, ma permetterebbe anche alle autorità nazionali ed europee di connettersi e comprendere meglio le esigenze del settore sotto forma di un dialogo strutturato annuale. Ogni anno l'evento produrrebbe un elenco di raccomandazioni strategiche, tenendo conto dei contributi presentati dai giornalisti di tutta Europa insieme alle conclusioni della conferenza. Queste raccomandazioni dovrebbero poi costituire la base per azioni strategiche nel campo della libertà dei media incluse nei programmi di lavoro della Commissione europea nonché di altre pertinenti

autorità europee e nazionali.

Il "Festival europeo del giornalismo e dell'alfabetizzazione all'informazione mediatica" dovrebbe diventare un potente strumento di sensibilizzazione sul prezioso ma sempre più difficile lavoro dei giornalisti e sulle violazioni della libertà di stampa nell'UE. Per raggiungere questo scopo, sarà un festival itinerante, che si svolgerà in uno Stato membro diverso ogni anno, sulla base della situazione più allarmante della libertà di stampa, della crescente disinformazione concernente anche la pandemia e la crisi climatica e delle condizioni di lavoro dei giornalisti. Per quanto riguarda l'attuazione, la Commissione europea lancerebbe un bando di gara annuale rivolto ai professionisti dei media, alle organizzazioni dei media, alle ONG pertinenti e ai partner accademici, al fine di garantire l'organizzazione dell'evento.

Al fine di aumentare l'inclusività e incoraggiare la partecipazione all'evento, l'entità incaricata dell'organizzazione dedicherebbe una parte del bilancio a sovvenzionare i costi associati alla partecipazione all'evento di giornalisti e rappresentanti di associazioni di media dotati di mezzi finanziari limitati, come i rappresentanti di media piccoli e locali o i freelance.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 22 03 — Progetto pilota — Censimento europeo dei senza fissa dimora

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				990 500	495 250			990 500	247 625

Commento:

Secondo le stime, il numero di persone senza fissa dimora è aumentato del 70 % in Europa negli ultimi dieci anni e probabilmente si registrerà un ulteriore peggioramento a causa della crisi della COVID-19. Tuttavia a livello di UE mancano dati affidabili sulla mancanza di fissa dimora basati su criteri o indicatori comuni. Il Parlamento europeo, la Commissione ed esperti del settore riconoscono che tale mancanza costituisce un grave ostacolo a una risposta politica efficace.

La raccolta periodica di dati confrontabili sulla mancanza di fissa dimora consentirebbe alla Commissione di sostenere meglio gli Stati membri affinché compiano progressi verso l'eliminazione della mancanza di fissa dimora entro il 2030, obiettivo che tutti gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le pertinenti parti interessate della società civile si sono impegnati a conseguire nella dichiarazione di Lisbona, e verso la realizzazione del principio 19 del pilastro europeo dei diritti sociali sugli "alloggi e l'assistenza per i senzatetto". Dati confrontabili raccolti a livello locale faciliterebbero un'azione basata su elementi di prova e più mirata mediante la "Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora", che è stata istituita nell'ambito del piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Il progetto pilota mira quindi a stimolare una raccolta periodica di dati sulla mancanza di fissa dimora a livello locale. Le autorità locali sono le più indicate a rispondere alla mancanza di fissa dimora congiuntamente ai servizi sociali e agli attori della società civile e hanno bisogno di dati affidabili per sostanziare le loro politiche. Il progetto pilota si baserebbe su metodologie esistenti consolidate ed efficaci, come il conteggio point-in-time, il punto di prevalenza e sondaggi. Occorre esaminare la complementarità con il lavoro di EUROSTAT sulle diverse dimensioni della mancanza di fissa dimora, come i senzatetto, le persone ospitate da rifugi per senzatetto, le persone che stanno per essere dimesse da un istituto senza avere un alloggio sicuro, le persone costrette a pernottare sul divano di amici o parenti.

Il progetto pilota promuoverebbe una metodologia comune tra le autorità locali interessate e coordinerebbe un conteggio comune a livello europeo del fenomeno della mancanza di fissa dimora allo stesso momento/nello stesso periodo. L'obiettivo sarebbe quello di ripetere tale conteggio a intervalli regolari e nel tempo di aumentare il numero di città che vi partecipano. I risultati fornirebbero informazioni alle autorità e ai responsabili politici locali, nazionali ed europei sull'evoluzione della natura e della portata della mancanza di fissa dimora e sulla diversità di dimensioni e profili del fenomeno. Contribuirebbe inoltre a una maggiore sensibilizzazione pubblica e politica riguardo alla mancanza di fissa dimora e a creare la volontà di risolvere tale problema. Pur basandosi su metodologie diverse, il progetto si prefigge di mettere a disposizione dati confrontabili e di trarre insegnamenti dalle tendenze a livello di UE.

Il progetto pilota costituirebbe la prima azione concreta avviata dal PE e dalla Commissione in seguito all'istituzione della Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora, avvenuta a Lisbona nel 2021.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 22 04 — Progetto pilota – Sport le persone e il pianeta – un nuovo approccio alla sostenibilità attraverso lo sport in Europa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 490 500	749 250			1 490 500	372 625

Commento:

Affinché lo sport massimizzi la sua rilevanza e si assuma la sua responsabilità nella creazione di un'Europa più sostenibile, è necessario un concetto innovativo che apporti benefici alle persone e al pianeta. Questo progetto userà il potenziale dello sport per rendere i cittadini europei consapevoli dell'importanza della sostenibilità e aiutarli a capire come possono contribuire alla coesione sociale e alla protezione dell'ambiente. Questa iniziativa inoltre sarà in linea con gli obiettivi del Nuovo Bauhaus europeo.

Il progetto proposto mira a conseguire i seguenti obiettivi:

1. aumentare la consapevolezza, ispirare il comportamento e condurre la società europea a riflettere su come lo sport può consentire e accelerare la trasformazione sociale e ambientale;
2. coinvolgere i cittadini dell'UE a partecipare attivamente a misure sostenibili utilizzando il potere comunicativo dello sport, i suoi grandi eventi e i suoi principali ambasciatori.

L'azione dovrebbe concentrarsi su esempi di comportamenti e pratiche che siano di ispirazione a livello di base e possano essere moltiplicati e su metodi per coinvolgere i cittadini e i portatori di interesse in ambito sportivo nelle comunità per creare congiuntamente pratiche sportive sostenibili e cooperare in tale ambito.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 07 22 05 — Progetto pilota – Sostegno ai mezzi di informazione locali e regionali dinanzi ai nascenti "deserti di notizie"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 990 000	995 000			1 990 000	497 500

Commento:

I mezzi di informazione locali e regionali svolgono un ruolo importante per le rispettive comunità. Non solo forniscono informazioni che non sarebbero disponibili altrove e mettono i rappresentanti del potere locale di fronte alle loro responsabilità, ma fungono anche da forza vincolante per le comunità e da forza emancipatrice per il loro pubblico. Senza media locali forti, la disinformazione e i racconti falsi, amplificati dai social media, rischiano di diffondersi più facilmente a livello regionale. Pertanto, le notizie locali svolgono un ruolo unico e inestimabile nelle società democratiche.

Tuttavia, il buon funzionamento e, in alcuni casi, l'esistenza stessa dei mezzi di informazione locali sono diventati incerti nelle diverse regioni dell'Unione europea. Già da prima della pandemia il loro pubblico si sta spostando sempre più verso ambienti mediatici digitali e mobili, compresi i social media. Nel frattempo gli inserzionisti si stanno principalmente spostando verso piattaforme online di dominio prevalentemente statunitense. Le difficoltà di monetizzazione online e la diminuzione degli introiti pubblicitari hanno compromesso totalmente il modello commerciale tradizionale dei mezzi di informazione locali. Questo ha portato a una riduzione delle redazioni, a "redazioni fantasma", a fusioni e persino a fallimenti che a loro volta non solo hanno ridotto il pluralismo dei media, ma in alcuni casi hanno anche portato a completi "deserti di notizie" a livello locale, intaccando così i processi democratici a livello locale. Le ripercussioni della pandemia di COVID-19 e la conseguente brusca perdita di introiti pubblicitari stanno mettendo ulteriormente a dura prova la situazione mediatica locale. Vi è il grande rischio di compromettere ulteriormente una parte fondamentale della nostra infrastruttura democratica.

L'obiettivo del progetto pilota consiste nel mappare l'ecosistema dei media locali e regionali negli Stati membri, identificando i "deserti di notizie" esistenti ed emergenti e la mancanza evidente di pluralismo dei media, creando così un migliore archivio di conoscenze a un livello per il quale non vi sono dati sufficienti ("deserti di notizie", accesso alle notizie locali), nonché nel fornire a tali media locali, regionali e comunitari un supporto su misura che sia direttamente collegato a situazioni quali "deserti di notizie", "redazioni fantasma" o una palese mancanza di pluralismo dei media in aree di necessità.

Al fine di prevenire la formazione di "deserti di notizie" e di contribuire a ripristinare il tessuto dei media locali e regionali in zone in cui l'offerta di notizie di qualità è insufficiente e in cui quindi incombe una minaccia all'effettiva disponibilità di contenuti diversificati di qualità, il progetto pilota mira a:

- sostenere la mappatura dell'ecosistema dei media locali e regionali negli Stati membri per identificare i "deserti di notizie" e le aree che rischiano di diventare tali;
- fornire un sostegno mirato e su misura ai media locali, regionali e comunitari indipendenti nei "deserti di notizie" già esistenti o che presto lo diverranno. Il sostegno dovrebbe concentrarsi sull'adozione o inclusione di nuove tecnologie come IA, dati e simili da parte dei media locali, regionali e comunitari, per i quali il settore non è ancora completamente attrezzato.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Articolo PP 08 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 490 500	749 250			1 490 500	372 625

Voce PP 08 22 01 — Progetto pilota — Costituire una biblioteca di libero accesso contenente un catalogo digitale curato e in continua crescita di firme sonore individuali provenienti dal paesaggio sonoro sottomarino di mari poco profondi

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 490 500	749 250			1 490 500	372 625

Commento:

Il paesaggio sonoro sottomarino contiene un'ampia gamma di informazioni sull'attività geologica, biologica e umana prevalente nell'ambiente marino. Nel contesto della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD), in cui il "descrittore" 11 si concentra specificamente sul rumore sottomarino, la ricerca e il monitoraggio del suono sottomarino sono cresciuti notevolmente negli ultimi anni e diversi progetti di ricerca stanno già registrando il suono sottomarino nei mari europei. Essere in grado di estrapolare i singoli componenti (individuare e identificare determinati tipi di navi, di organismi marini, di attività umane offshore, ecc.) da queste complesse registrazioni sonore subacquee e renderli facilmente accessibili apre una serie di possibili opzioni di valorizzazione (che vanno dal monitoraggio ambientale automatizzato alle applicazioni di sicurezza offshore).

Un'applicazione specifica consiste nello sviluppo di strumenti a sostegno della MSFD e più specificamente del "descrittore" 11. Una conoscenza precisa della firma sonora delle fonti biotiche e abiotiche è necessaria per poter collegare i suoni misurati alla fonte e per identificare le presenze biotiche e abiotiche in una zona. Ciò richiede biblioteche con segnali sonori di riferimento subacquei, che attualmente iniziano a essere sviluppate solo per gli ambienti in acque profonde, mentre i mari poco profondi sono scarsamente o per nulla documentati. Il paesaggio sonoro sottomarino dei mari poco profondi è di norma più complesso degli ambienti di acque profonde, in quanto è caratterizzato da una moltitudine di riflessioni e fonti sonore. Ciò vale soprattutto in zone fortemente impattate e altamente dinamiche, con attività umane intensive.

Il progetto pilota costruirà e sperimenterà un prototipo di biblioteca di riferimento di libero accesso per le firme sonore sottomarine, incentrato su zone marine poco profonde e altamente dinamiche. Sono compresi:

- la creazione di una banca dati dei suoni subacquei, unitamente a tutte le informazioni note sulla loro origine. Poiché la disponibilità di basi di dati solide riguardanti i mari poco profondi è limitata, è necessario assicurare che siano messe a disposizione misurazioni sufficienti per costruire, completare e valutare il prototipo. Ove possibile, si baserà sulle serie di dati esistenti e se necessario la registrazione e l'elaborazione di ulteriori segnali sonori su base scientifica saranno effettuate per ottenere una copertura rappresentativa ed essere in grado di creare i necessari collegamenti con flussi di dati correlati (aperti) che possano rafforzare l'interpretazione;
- l'utilizzo di questa banca dati per formare l'algoritmo di intelligenza artificiale per l'attribuzione della fonte. Ricerca, sviluppo e attuazione di metodologie avanzate per l'impiego dell'intelligenza artificiale e delle reti neurali al fine di creare un quadro per la classificazione delle fonti solide e il conseguente sviluppo di pacchetti open source per la classificazione automatizzata dei segnali. Prova delle procedure in un caso di utilizzo in mari poco profondi;

- la messa a disposizione del pubblico della banca dati e del software. Sebbene l'uso della banca dati sia incentrato principalmente su finalità professionali, una siffatta iniziativa possiede anche un grande potenziale per coinvolgere la società in generale nella R&I (ad esempio, alfabetizzazione scientifica/oceanica dei cittadini), in linea con le ambizioni della politica dell'UE in materia di scienza aperta, quali integrate in tutto il programma Orizzonte Europa.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 09 18 01 — Progetto pilota — Monitoraggio e indicatori relativi alle farfalle nell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Commento:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

Voce PP 09 21 02 — Progetto pilota — Best Belt — più potere alla "cintura verde europea"

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	1 990 000	995 000	p.m.	p.m.	1 990 000	497 500

Commento:

Dove in passato la cortina di ferro separava i paesi uno dall'altro, adesso la natura li unisce in una continuità unica di habitat naturali che coprono il continente europeo in tutta la sua lunghezza.

La cintura verde europea corre lungo o attraversa 16 Stati membri dell'UE, cinque paesi candidati, un potenziale candidato e due paesi non appartenenti all'UE. Si tratta della rete verde più lunga in Europa, un faro dell'infrastruttura verde, che deve essere protetta e conservata per le generazioni future.

Partendo dal successo dell'iniziativa BEST (regime volontario per la biodiversità e gli ecosistemi nei territori d'oltremare), suggeriamo di attuare un regime simile per tali servizi lungo la cintura verde europea destinato a giovani volontari e in cerca di lavoro.

Il progetto si chiamerà pertanto BEST BELT (Biodiversity and Ecosystem Services and Training along the European Green BELT- Biodiversità, servizi ecosistemici e formazione lungo la cintura verde europea).

Le azioni potrebbero prevedere:

Formazione e istruzione sui servizi ecosistemici destinati a giovani volontari o a giovani in cerca di lavoro:

i volontari e le persone in cerca di lavoro provenienti da tutta l'Europa e dai paesi partecipanti dovrebbero avere la possibilità di presentare domanda, mediante una piattaforma offerta dalla Commissione europea, per progetti diversi lungo la cintura verde europea. Tali progetti possono essere eseguiti da ONG/università/impres/Stato o autorità regionali. Prima di iniziare il lavoro sul

campo, i volontari e le persone in cerca di lavoro riceveranno una formazione sulla biodiversità e i servizi ecosistemici e saranno preparati al lavoro che dovranno svolgere sul posto. Le formazioni precedenti al lavoro sul campo dovrebbero includere anche moduli sul lavoro in un ambiente multiculturale e corsi sulle molestie. Tali formazioni dovrebbero aumentare le loro conoscenze e le loro reti.

Servizi ecosistemici e per la biodiversità unitamente all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione degli stessi

il lavoro svolto nella zona della cintura verde europea dovrebbe essere usato per esplorare le sinergie offerte dalla fornitura di servizi ecosistemici e per la biodiversità insieme a misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione degli stessi. Le azioni di designazione e gestione delle zone protette dovrebbero essere eseguite in loco. Per ogni progetto dovrebbero essere fissati obiettivi specifici, in collaborazione con esperti, per identificare il lavoro necessario sul campo.

Sviluppo delle capacità, attività di comunicazione e coinvolgimento delle organizzazioni della regione

il progetto dovrebbe inoltre coinvolgere le comunità locali e vari attori in loco. I lavori che si svolgeranno sul campo dovrebbero essere spiegati alle comunità e le autorità locali dovrebbero inoltre essere formate sui legami tra questioni ambientali interconnesse (biodiversità, cambiamenti climatici e degrado del suolo) e i relativi processi.

È prevista una condivisione delle migliori pratiche tra i progetti riguardanti la cintura verde e ogni anno si terrà un concorso tra i progetti per premiare le idee/il lavoro più innovativi.

Per garantire un'ulteriore diffusione, dovrebbero essere coinvolti anche gli Stati membri, le ONG, le organizzazioni regionali e internazionali in un approccio multi-partecipativo. L'approccio di un elenco verde elaborato dalla IUCN potrebbe fungere da punto di partenza.

Sensibilizzazione sull'importanza della biodiversità

Unendo le attività di preservazione e ripristino degli ecosistemi alla fornitura di informazioni ai turisti che seguono l'itinerario della Cortina di ferro, è possibile divulgare facilmente l'educazione sulle questioni ambientali. Livelli diversi di conoscenza, adattati ad esempio alle famiglie, possono aumentare l'attrattiva dell'itinerario della Cortina di ferro e promuovere così lo sviluppo sostenibile.

Articolo PP 09 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 631 000	815 500			1 631 000	407 750

Voce PP 09 22 01 — Progetto pilota — Fondo per il nesso tra biodiversità e clima

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				250 000	125 000			250 000	62 500

Commento:

I cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità sono strettamente interconnessi. I cambiamenti climatici incidono sugli ecosistemi e sugli habitat delle specie, il che influisce sulla loro capacità di sopravvivere. Quanto più aumenta la temperatura, tante meno specie saranno in grado di sopravvivere. D'altro canto, la cattiva salute degli ecosistemi aggrava gli effetti dei cambiamenti climatici dato che ecosistemi sani attenuano gli impatti dei cambiamenti climatici. Tuttavia, nei dibattiti pubblici i cambiamenti climatici ricevono molta più attenzione rispetto alla biodiversità.

Le pressioni economiche sull'uso delle risorse naturali sono elevate e in aumento e la crescita economica non è ancora mai stata conseguita senza una perdita di biodiversità. Attualmente stiamo perdendo biodiversità a un ritmo allarmante ed è urgente intervenire.

Abbiamo bisogno di più aree protette. Secondo la strategia dell'UE sulla biodiversità, dovremmo proteggere almeno il 30 % delle zone terrestri e marine. Le aree intatte sono talmente poche che, anche proteggendole tutte, tale azione non sarebbe sufficiente. Ora, con i negoziati in corso sulla convenzione sulla biodiversità, dovremmo passare dal principio che prevede zero perdite nette della biodiversità a un principio basato su un suo aumento netto. Ciò significa che anche il principio della compensazione dovrebbe essere più ambizioso di prima. Quando una nuova superficie è utilizzata, un'area di dimensioni uguali o maggiori dovrebbe essere ripristinata o dovrebbe essere prevista una compensazione proteggendo una nuova area.

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 si concentra sull'uso sostenibile, ma occorre porre maggiore enfasi su obiettivi vincolanti in materia di conservazione, ripristino e uso.

Grazie alla compensazione delle emissioni di carbonio è possibile collegare meglio il clima alla biodiversità. Ciò può avvenire, ad esempio, collegando la conservazione e il ripristino della biodiversità alle compensazioni volontarie di carbonio, ad esempio quelle che si possono comprare al momento dell'acquisto di un biglietto aereo o quelle che le compagnie utilizzano per compensare le loro emissioni, in modo da poter sostenere che sono neutre sotto il profilo delle emissioni di carbonio. A tal fine si potrebbero destinare pagamenti ai fondi che acquistano aree da conservare o ripristinare, o alla conservazione di antiche foreste e al ripristino o alla conservazione delle foreste abbattute e delle torbiere, al fine di sostenerne la rinaturalizzazione nei prossimi decenni e secoli.

Esistono attualmente numerosi regimi volontari di compensazione, ma non ci sono garanzie sul loro impatto reale e potrebbero esserci rischi di greenwashing.

Il progetto pilota proposto esaminerebbe le modalità di collegamento delle compensazioni climatiche e forse, in futuro, dell'ETS per beneficiare direttamente la conservazione e il ripristino della biodiversità.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

Voce PP 09 22 02 — Progetto pilota — Modello commerciale di Port Electricity

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				390 500	195 250			390 500	97 625

Commento:

L'aumento del traffico marittimo, pur offrendo a un porto una promettente crescita internazionale, desta preoccupazioni per l'onere ambientale per la comunità locale e regionale. Nel tentativo di mitigare tale impatto ambientale, molte autorità portuali hanno adottato una nuova strategia che prevede un porto autosostenuto in termini di autonomia energetica e produzione a zero emissioni, con l'uso di nuove tecnologie che contribuiranno a gestire le risorse in modo più sostenibile ed efficace sotto il profilo dei costi. In effetti, l'uso di fonti energetiche rinnovabili (RES) per coprire il fabbisogno energetico delle attività portuali, la disponibilità di servizi di ricarica elettrica per le navi

ibride e completamente elettriche e il funzionamento delle navi che utilizzano l'energia elettrica fornita dai porti durante l'ormeggio (On-shore Power Supply, OPS) sono considerati alcune delle caratteristiche più innovative ed incisive di un porto moderno. L'attuazione di tali azioni può ridurre drasticamente le emissioni e il rumore delle navi nelle zone portuali e sono particolarmente importanti per un porto in continua espansione.

A tale riguardo, gli aggiornamenti e l'ottimizzazione della rete energetica portuale e del corrispondente quadro operativo possono migliorare notevolmente le prestazioni ambientali del porto trasformandolo in un pilastro del settore marittimo più verde e tecnologicamente avanzato. L'introduzione di applicazioni tecniche integrate relative alla rete elettrica del porto, allo stoccaggio dell'energia, al monitoraggio e alla gestione dell'energia è destinata a fornire una soluzione globale sostenibile che migliorerà il futuro profilo energetico del porto, offrendo anche al settore del trasporto marittimo l'accesso a fonti di energia più sostenibili e più verdi.

I porti che adottano tale strategia e attuano tali investimenti stanno diventando di fatto poli energetici

- che gestiscono il flusso di energia da:

o la rete elettrica locale

o fonti energetiche rinnovabili alle navi (energia eolica, da moto ondoso, solare)

o fonti di energia galleggianti (chiatte che forniscono energia supplementare al porto, conversione del gas in energia elettrica)

o rifiuti (termovalorizzazione),

- che gestiscono lo stoccaggio di energia in batterie o in altri mezzi di stoccaggio,

che stoccano idrogeno verde (prodotto da fonti energetiche rinnovabili) da utilizzare nelle celle a combustibile,

- che gestiscono il flusso dell'energia ai fini del:

o il fabbisogno energetico del porto

o le navi ormeggiate (OPS)

o la ricarica di navi elettriche o ibride

- che mantengono una "cooperazione elettrica" tra il porto e le reti locali, integrando entrambi per motivi di "livellamento delle punte".

Vi sono sicuramente problemi tecnici da affrontare per quanto riguarda la capacità e le tecnologie di rete, ma i problemi non sono puramente o semplicemente tecnici. Dopo le fasi di piena attuazione dell'elettrificazione portuale e della gestione dell'energia, i porti devono affrontare diverse sfide commerciali e finanziarie correlate. Esistono infatti diversi modelli operativi alternativi dei porti in quanto attori chiave dell'energia; Indicativamente:

- come gestore di una rete di distribuzione chiusa: il porto è l'unico gestore di una piccola rete di distribuzione chiusa che si limita alla distribuzione di energia elettrica dai fornitori di energia alle navi clienti. In tal caso il porto può applicare una tariffa per l'utilizzo della rete portuale da parte degli armatori. Ciò può valere per le navi da trasporto marittimo (portacontainer, ro-ro, ro-pax) o per le navi da crociera che fanno regolarmente scalo in porti specifici. Ciascun gestore di navi può scegliere il proprio fornitore di energia elettrica con il quale può stipulare un contratto a lungo termine per l'acquisto di energia elettrica;

- come fornitore di energia: il porto può trattare le transazioni energetiche effettuando scambi di energia (acquisto e vendita) mediante la stipula di contratti a breve e lungo termine con i produttori

e le navi-clienti. Ciò può valere per le navi da noleggio (petroliere, portarinfuse, ecc.) che possono fare scalo in un porto occasionalmente. Il gestore della nave non firmerà un contratto a lungo termine con un fornitore di energia elettrica, ma sceglierà piuttosto di acquistare l'energia elettrica direttamente dal porto o dal fornitore del porto;

- come produttore di energia: il porto può produrre energia, in particolare attraverso fonti di energia rinnovabili o unità di stoccaggio dell'energia, al fine di fornirla alle navi.

Poiché il mercato dell'energia è disaggregato, questi sistemi operativi alternativi non sono sempre compatibili tra loro e, di conseguenza, il porto sarà obbligato a scegliere il regime più vantaggioso in base al proprio modello commerciale. Attualmente il modo per affrontare questo problema è che un porto analizzi i rischi commerciali, rediga un piano aziendale adeguato, ma alla fine scelga un'unica opzione per la struttura commerciale del modello di determinazione dei prezzi secondo un modus operandi non ottimale (ossia non in grado di coprire tutti i casi).

In un'epoca in cui le fonti energetiche rinnovabili e l'energia elettrica prodotta a terra sono essenzialmente misure necessarie per rendere più ecologici le attività portuali e quando, a tal fine, si rendono necessari investimenti significativi, un modello di fissazione dei prezzi che non è non flessibile a causa degli attuali requisiti normativi in materia di energia ostacola ulteriormente l'adozione di tali tecnologie vantaggiose e crea una notevole strozzatura nell'attuazione degli obiettivi del Green Deal nei porti e nel trasporto marittimo.

Pertanto, soprattutto per i porti, occorre istituire un quadro normativo che superi tali ostacoli e consenta ai porti (che sono probabilmente i nodi della rete con i maggiori costi esterni concentrati) di gestire in modo flessibile il proprio sistema energetico. Inoltre, creerà una rete portuale che sia libera da ostacoli e strozzature e in grado di trasportare merci, servizi, capitali e persone senza soluzione di continuità. Infine, creerà nuove opportunità commerciali per le imprese che operano, promuovendo in tal modo la competitività dei porti, la sostenibilità e una migliore integrazione dei porti nelle reti di trasporto e di energia e nella catena del valore internazionale.

Voce PP 09 22 03 — Progetto pilota — Studio per il monitoraggio ad alta cadenza del Green Deal dell'UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				990 500	495 250			990 500	247 625

Commento:

Il Green Deal europeo ha fissato obiettivi ambiziosi affinché le parti interessate, pubbliche e private, intervengano per combattere i cambiamenti climatici. La sua attuazione richiederà un'abbondanza di risorse, compresi dati validi e utilizzabili per consentire ai governi di individuare i rischi, adattare la risposta strategica e l'assegnazione delle risorse, e monitorare i progressi a livello locale, nazionale e regionale. Le immagini satellitari offrono ai responsabili politici una visione unica della Terra e delle sue esigenze. Il programma Copernicus sarà al centro della strategia di monitoraggio del Green Deal dell'UE. Inoltre, l'UE dispone delle missioni partecipanti Copernicus, che colmano le lacune in termini di domanda di copertura ad alta risoluzione e copertura di area necessarie per lo sviluppo delle politiche in materia di ambiente e clima. Il ricorso a missioni partecipanti dotate di capacità di monitoraggio è preso in considerazione se sono necessarie una cadenza temporale o una risoluzione spaziale più elevate, al fine di aumentare le capacità di monitoraggio delle missioni Sentinel.

Le nuove tecnologie spaziali possono fornire informazioni dettagliate e in tempo reale su vaste aree, che consentono alle parti interessate di ricevere allerte in tempo reale e di agire in tempo utile. Tali serie di dati possono avere una cadenza più frequente, una risoluzione maggiore e avere accesso a

un maggior numero di dati relativi al passato per informare le tendenze attuali, e possono essere accompagnate da analisi sofisticate. Allo stesso tempo, ciò consente una piena complementarità delle nuove missioni di monitoraggio spaziale rispetto alle missioni Sentinel. Le missioni Sentinel fungono da riferimento radiometrico per garantire un'interoperabilità senza soluzione di continuità. Ciò è essenziale anche per mantenere la compatibilità, la comparabilità e la continuità a termine, in particolare quando le future missioni satellitari Sentinel evolute diventeranno operative.

Le istituzioni e gli Stati membri dell'UE si affidano a Copernicus per la raccolta di dati spaziali che consentono di monitorare la deforestazione, la perdita di biodiversità, il degrado del suolo e l'uso agricolo dei terreni. Tuttavia, le complementarità con i dati satellitari di monitoraggio non sono state sufficientemente esplorate, lasciando potenzialmente i programmi dell'UE privi di insiemi di dati completi, o di capacità (come l'analisi). È pertanto necessario un progetto pilota che elabori un'analisi delle lacune in cui i dati commerciali e le capacità di Copernicus possono risultare complementari e dimostrare il potenziale valore aggiunto di insiemi di dati dettagliati e quasi in tempo reale.

Lo studio si svolgerebbe nel corso di un anno, con l'intenzione di avviare eventuali progetti pilota dimostrativi nel prossimo esercizio finanziario.

Basi giuridiche:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.07.2018, pag. 1).

TITLE PA — PREPARATORY ACTIONS

Voce PA 01 16 01 — Azione preparatoria — Partenariati per la conoscenza aperta: mappatura e convalida delle conoscenze

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 01 16 02 — Azione preparatoria — REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) — Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	499 232	p.m.	499 232	p.m.	499 232	p.m.	499 232	p.m.	499 232

Voce PA 01 17 01 — Azione preparatoria — Rete degli hub digitali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 01 17 02 — Azione preparatoria — Trasformazione digitale dell'industria europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 01 18 01 — Azione preparatoria — Creazione di un'Accademia digitale europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 01 19 01 — Azione preparatoria — Preparazione del nuovo programma dell'UE GOVSATCOM

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	5 543 659	p.m.	5 543 659	p.m.	5 543 659	p.m.	5 543 659	p.m.	5 543 659

Voce PA 01 19 02 — Azione preparatoria — Applicazione dei requisiti predeterminati di accessibilità della rete negli strumenti e nelle piattaforme per la creazione di contenuti web (accesso al web per default)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 01 20 01 — Azione preparatoria — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività a vantaggio delle imprese, delle regioni e della società europea

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	990 000	p.m.	990 000	2 500 000	2 240 000	p.m.	990 000	2 500 000	1 615 000

Commento:

La capacità dell'Europa di competere sul mercato globale dipenderà dalla sua capacità di convertire le conoscenze scientifiche e tecnologiche in prodotti e servizi innovativi. La premessa è che una maggiore cooperazione tra arte e tecnologia (digitale) non solo stimolerebbe l'innovazione incoraggiando così la competitività in Europa, ma contribuirebbe altresì a liberare la creatività nella società e nelle regioni europee. Nelle conclusioni di diverse Presidenze sugli "scambi dalla cultura alle imprese", le istituzioni europee sono state pertanto invitate a valutare la possibilità di intensificare la cooperazione tra arte e tecnologia, in vista di un'esplorazione a tutto tondo delle opportunità che superi i confini tradizionali tra settori e discipline o il divario tra cultura e tecnologia. La Commissione — DG CONNECT — ha reagito avviando il programma S+T+ARTS = STARTS, incentrato sulla promozione dell'innovazione nell'industria, con l'arte come catalizzatore del pensiero e dell'esplorazione non convenzionali.

L'obiettivo di questa azione è quello di stimolare la creazione, in tutta Europa, di centri che possano fungere da sedi di collaborazione tra ingegneri nelle imprese (settore digitale e altri settori) e artisti e altri creatori. Tali centri potrebbero assumere la forma di sedi fisiche o consistere in una serie di attività organizzate in una regione per stimolare la collaborazione tra arte e tecnologia al fine di promuovere l'innovazione nell'economia locale e lo sviluppo urbano/regionale. L'azione coinvolgerà il settore privato (imprese, fondazioni) e il settore pubblico (consigli comunali, iniziative di finanziamento strutturale) nell'istituzione o nella creazione di tali centri locali.

Tipologia di richiedenti: istituzioni artistiche, fondazioni, industria digitale e di altri settori interessati a collegare il digitale e l'arte nelle attività di innovazione, attori regionali dell'innovazione.

Descrizione delle attività: permanenza di artisti presso imprese e istituti tecnologici (tramite finanziamenti di terzi) che lavorano su progetti concreti su piccola scala, mostre, laboratori, attività di divulgazione, attività educative.

Voce PA 01 21 01 — Azione preparatoria — Predisposizione di dati concreti per l'elaborazione delle politiche a livello unionale, regionale e locale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	850 000	p.m.	850 000	p.m.	850 000	p.m.	850 000	p.m.	850 000

Voce PA 01 21 02 — Azione preparatoria — Accrescere l'accessibilità agli strumenti educativi in zone e comunità con una scarsa connettività o un ridotto accesso alle tecnologie

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Articolo PA 01 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				5 525 000	2 762 500			5 525 000	1 381 250

Voce PA 01 22 01 — Azione preparatoria — Arte e tecnologia digitale: liberare la creatività per la gestione delle acque europee

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - OSS - includono obiettivi specifici sull'acqua, in particolare OSS 6 "Garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per tutti" e OSS 14 "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". Altri obiettivi come l'OSS 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" sottolineano la necessità di un approccio di sistema per affrontare le questioni sollevate dagli OSS in modo olistico, al di là dell'efficienza delle risorse.

A seguito di un primo progetto pilota, l'azione porrà l'accento sui collegamenti con altre risorse (tra cui, in particolare, l'energia) e collocherà la gestione sostenibile delle risorse idriche in un contesto più ampio. Il Forum economico mondiale ha avviato una riflessione su "l'acqua e la 4a rivoluzione industriale", che indica una convergenza dei settori digitale, fisico e biologico. Esso cita tecnologie digitali come "l'Internet delle cose", la realtà virtuale/aumentata e l'intelligenza artificiale, che stanno inducendo cambiamenti di processo nelle imprese e nella società, ma anche e soprattutto cambiamenti sociali su valori, comportamenti e identità. Infatti, molti degli obiettivi identificati nell'OSS dell'ONU affrontano la sensibilizzazione al problema e la "promozione di un comportamento responsabile e l'educazione all'importanza dell'efficienza nell'uso delle risorse".

La premessa principale di questo appello è che un approccio comune del digitale con le arti contribuirà a modificare le nostre mentalità, a livello di imprese, sociale e individuale. L'arte e la sua capacità di presentare dati e generare nuove esperienze (non da ultimo con nuove tecnologie digitali come AR/VR) potrebbero rappresentare un fattore di trasformazione nel modo in cui le informazioni possono indurre cambiamenti di valori e di comportamenti. Un altro aspetto importante è il coinvolgimento della comunità, in cui il digitale e le arti possono svolgere congiuntamente un ruolo altrettanto importante nel consentire la raccolta collettiva partecipativa di dati. L'arte può, in ultima analisi, guidare soluzioni creative verso gli OSS mettendo in discussione i modelli consolidati e spingendo la tecnologia ai limiti. Tra l'altro, l'azione si baserà sul programma S+T+ARTS che pone l'innovazione nel punto d'incrocio tra scienza, arte e tecnologia. Con STARTS, la DG CONNECT ha promosso l'arte quale elemento utile per aiutare le tecnologie digitali a fare la differenza per gli esseri umani e l'ambiente.

Tipologia di richiedenti: Organizzazioni che lavorano all'interfaccia dell'arte con la tecnologia e l'ecologia, istituzioni tecnologiche e utenti finali disposti a collaborare con artisti, istituti d'arte e fondazioni.

Descrizione delle attività: Residenze di artisti in istituzioni industriali e tecnologiche e attività concrete su piccola scala che indicano nuovi percorsi per la politica e la società (tramite finanziamenti provenienti da terze parti), mostre, divulgazione, azioni di sensibilizzazione, attività educative, ecc.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 01 22 02 — Azione preparatoria — Start-up europee 2.0 — Portare l'economia delle start-up in Europa al livello successivo attraverso approfondimenti, ricerche ed eventi basati sui dati

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 000 000	500 000			1 000 000	250 000

Commento:

La piattaforma sostiene l'elaborazione di politiche basate sui dati — a livello regionale, nazionale ed europeo — fornendo informazioni affidabili a livello macro sul potenziale di crescita di vari ecosistemi di start-up. Essa ha già fornito informazioni e rappresenterà uno strumento importante per monitorare i progressi compiuti, ad esempio, nella realizzazione degli obiettivi fissati nella recente comunicazione sulla Bussola per il digitale e l'impatto dello standard dell'UE per nazioni favorevoli alle start-up adottato finora da 25 Stati membri dell'Unione. Un progetto di follow-up per le start-up europee 2.0 sosterrrebbe il consolidamento della piattaforma e la sua evoluzione verso una risorsa autosufficiente a disposizione dei responsabili politici e di altri detentori di ecosistemi tecnologici pubblici e privati nel medio e nel lungo periodo.

Le start-up e le scale-up sono fondamentali per l'economia e la società future dell'Europa. Esse contribuiscono ormai in modo significativo alla creazione di nuovi posti di lavoro di qualità e sono di gran lunga il motore di crescita del lavoro più rapido e resiliente, con una crescita del 10 % su base annua. Due milioni di persone sono attualmente impiegate in start-up tecnologiche in tutta Europa e si prevede che tale cifra salirà a 3,2 milioni entro il 2025. Le start-up e le scale-up hanno una comprovata capacità di sviluppare innovazioni pionieristiche in risposta ad esigenze del mondo reale, creare nuovi posti di lavoro e costruire sinergie con le forti industrie tradizionali europee. Il ruolo che le start-up possono rivestire nella ripresa dalla crisi in corso — e nell'accelerare la trasformazione verde e digitale — non può essere sottovalutato.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 01 22 03 — Azione preparatoria — Piattaforma europea di gestione delle conoscenze del Nuovo Bauhaus europeo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

L'iniziativa del Nuovo Bauhaus europeo (NBE), annunciata dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2020, costituisce un progetto ambientale, economico, sociale e culturale volto a combinare sostenibilità, investimenti, abbordabilità economica, accessibilità e design allo scopo di contribuire a realizzare il Green Deal europeo e il suo obiettivo generale affinché l'Unione europea diventi il primo blocco al mondo a impatto climatico zero entro il 2050.

Valori e idea. I valori fondamentali del Nuovo Bauhaus europeo sono la sostenibilità, l'estetica e l'inclusività. Esso ambisce a sviluppare un quadro interdisciplinare per sostenere, agevolare e accelerare la trasformazione verde combinando sostenibilità, innovazione, circolarità e qualità

dell'esperienza, tra cui l'estetica. Tale quadro abbraccerà i settori industriale, didattico, artistico e culturale gettando ponti, da un lato, tra scienza, ricerca, tecnologia e imprese e, dall'altro, tra cultura, architettura, arte e design. Contribuirà inoltre a promuovere l'inclusione sociale, anche sotto il profilo dell'abbordabilità economica e dell'accessibilità. In sintesi, l'NBE si propone di trovare soluzioni innovative, creative e adeguate a problemi sociali complessi (negli edifici e oltre) attraverso la co-creazione.

Calendario: il Nuovo Bauhaus europeo si svilupperà in tre fasi: co-progettazione (dall'ottobre 2020 all'estate 2021), consegna (dal settembre 2021 in poi) e divulgazione (dal gennaio 2023 in poi). Le fasi procederanno in parte in parallelo, in quanto è probabile che le persone e le comunità interessate alle prime idee diventino partner per realizzare e ampliare l'iniziativa.

Gestione: l'NBE è gestito dall'equipe di progetto centrale in seno al Centro comune di ricerca sotto la guida del gabinetto del Presidente. Il lavoro è coordinato con le due Commissarie principali, Mariya Gabriel ed Elisa Ferreira, e sostenuto dalla rete direzionale con le principali DG e gabinetti (EAC, RTD, ENER, CLIMA, ENV, GROW, CNNECT, REGIO, EMPL, segretariato generale, Com). Inoltre, la tavola rotonda esterna ad alto livello di esperti fornisce una consulenza informale sull'iniziativa.

Data la natura interdisciplinare/trasversale dell'iniziativa del NBE oltre alla complessità delle interconnessioni tra strutture, quadri, normative e strumenti finanziari esistenti, è importante razionalizzare le norme e gli orientamenti in un'unica piattaforma e metterli a disposizione dei potenziali partner dell'NBE e dei beneficiari dei progetti.

Alla luce di quanto precede, proponiamo di avviare un'azione preparatoria (AP) — Piattaforma europea di gestione delle conoscenze del Nuovo Bauhaus europeo, il cui obiettivo consisterebbe nel razionalizzare le norme e gli orientamenti relativi alle tre dimensioni del Nuovo Bauhaus europeo (sostenibilità, estetica, inclusività) e le informazioni sulle possibilità di finanziamento dei progetti del NBE. Ciò consentirebbe ai potenziali partner e beneficiari di allinearsi alle norme del NBE in sede di progettazione e attuazione dei loro progetti di trasformazione e li aiuterebbe ad abbinare le idee dei progetti ai finanziamenti disponibili.

Per raggiungere l'obiettivo dell'AP si seguiranno le seguenti tappe:

1. individuare e classificare i requisiti e le norme, gli orientamenti e i codici di condotta relativi alle tre dimensioni del Nuovo Bauhaus europeo (sostenibilità, estetica, inclusività), nonché le attuali possibilità di finanziamento, onde individuare sinergie e lacune e definire ulteriori necessità; individuare i potenziali partner e instaurare rapporti con gli stessi per creare i forum delle parti interessate del NBE;
2. istituire la piattaforma di gestione delle conoscenze del Nuovo Bauhaus europeo progettata in modo incentrato sull'utente che, da un lato, diffonderà le informazioni raccolte sulle norme, gli orientamenti e le opportunità di finanziamento dei progetti tra i partner del Nuovo Bauhaus europeo individuati e un pubblico più ampio e, dall'altro, fungerà da depositario di idee e piattaforma di discussione e scambio di migliori pratiche per le parti interessate;
3. sviluppare una metodologia per l'autovalutazione dei progetti e progettare uno strumentario pratico specifico per guidare la preparazione e l'attuazione dei singoli progetti di trasformazione locali. Affinché ciascun requisito sia allineato ai principi del Nuovo Bauhaus europeo (dall'integrazione dei valori dell'inclusione, della sostenibilità e della qualità dell'esperienza all'approccio multidisciplinare e collaborativo), saranno stabiliti una serie di indicatori e i relativi criteri di valutazione per contribuire a un'adeguata identificazione e valutazione dei progetti del Nuovo Bauhaus europeo.

Voce PA 01 22 04 — Azione preparatoria — Osservatorio e forum dell'UE sulla blockchain

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				525 000	262 500			525 000	131 250

Commento:

L'Osservatorio e forum dell'UE mira a mobilitare le parti interessate della blockchain con il coinvolgimento di imprese private, enti pubblici, mondo accademico, società civile e singoli individui nelle discussioni tecniche e strategiche sul futuro sviluppo della blockchain. Esso rappresenta anche una base di conoscenze affidabile sull'ecosistema blockchain dell'UE che comprende: i) la pubblicazione di analisi approfondite di questioni tematiche, tendenze tecnologiche e di politica; ii) la mappatura dei progetti blockchain nell'UE e nel mondo; iii) workshop su temi per i quali sarebbe necessario o avrebbe un impatto un intervento a livello dell'UE.

La blockchain e le tecnologie di registro distribuito (DLT) in quanto "tecnologie di fiducia" possono fornire risposte a varie sfide individuate nel corso dell'integrazione di diversi servizi digitali, garantendo la sicurezza informatica e sociale e migliorando l'efficienza dell'economia e della società, dalla gestione dell'identità e dello scambio di documenti ai contratti ad esecuzione automatica, elaborando i flussi di informazioni e garantendo il mantenimento di archivi e registri. L'Europa è nella posizione ideale per guidare lo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni pubblici, commerciali e industriali affidabili basati sulla blockchain e sulle DLT. In Europa vi sono accademici, imprenditori innovativi, start-up e grandi imprese che desiderano utilizzare tali tecnologie nei loro settori rispettivi.

Mentre la blockchain e le DLT sono sempre più adottate in diversi settori, è stato spesso evidenziato che un sano potenziamento della tecnologia è ostacolato dalla frammentazione delle informazioni e delle conoscenze, nonché dal profondo divario tra il processo decisionale e le conoscenze specialistiche in materia di tecnologia. Al fine di sbloccare i vantaggi offerti dalla tecnologia, è necessario un approccio coerente ed equilibrato per espandere l'ecosistema blockchain in tutto il settore pubblico e privato, eliminando la disparità delle informazioni e delle conoscenze, collegando i progetti esistenti in Europa e mobilitando le parti interessate.

L'Osservatorio e forum ha costruito una comunità con una forte credibilità riguardo ai suoi eventi e alle sue relazioni tematiche, e, dal suo avvio nel febbraio 2018 nell'ambito del precedente progetto pilota del PE (2017/2018), è diventato un attore riconosciuto in Europa e sulla scena internazionale.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 02 17 01 — Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra le isole all'interno e all'esterno dell'Unione mediante la creazione di un'identità insulare nel Patto globale dei sindaci

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 02 18 01 — Azione preparatoria — Istituzione di un sostegno globale per le regioni carbonifere e ad alta intensità di carbonio in transizione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	6 100 000	p.m.	6 100 000	p.m.	6 100 000	p.m.	6 100 000	p.m.	6 100 000

Voce PA 02 18 02 — Azione preparatoria — Pacchetto di strumenti per i partecipanti alla piattaforma di dialogo sul carbone al fine di sviluppare e sostenere le strategie di transizione locali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 02 19 01 — Azione preparatoria — Strumento di informazione di facile utilizzo sui sistemi di regolamentazione dell'accesso dei veicoli a livello urbano e regionale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 191 232	p.m.	1 191 232	p.m.	1 191 232	p.m.	1 191 232	p.m.	1 191 232

Voce PA 02 20 01 — Azione preparatoria — Insegnare alle autorità e alle comunità insulari a indire bandi di gara per progetti nel campo delle energie rinnovabili

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	538 644	p.m.	538 644	p.m.	538 644	p.m.	538 644	p.m.	538 644

Voce PA 02 20 02 — Azione preparatoria — Rafforzare la cooperazione sull'azione per il clima tra i piccoli comuni all'interno e all'esterno dell'Unione mediante la creazione di un'identità rurale nel Patto dei sindaci

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 000 000	p.m.	1 000 000	p.m.	1 000 000	p.m.	1 000 000	p.m.	1 000 000

Voce PA 02 20 03 — Azione preparatoria — Intelligenza artificiale e big data nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione in Europa: una piattaforma Europea delle regioni

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	255 000	p.m.	255 000	p.m.	255 000	p.m.	255 000	p.m.	255 000

Voce PA 02 20 04 — Azione preparatoria — Un'amministrazione locale intelligente che si avvale dell'internet degli oggetti, dell'intelligenza artificiale, della realtà virtuale e di strumenti di apprendimento automatico per avvicinarsi al cittadino

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	300 000	p.m.	300 000	p.m.	300 000	p.m.	300 000	p.m.	300 000

Articolo PA 02 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 900 000	1 450 000			2 900 000	725 000

Voce PA 02 22 01 — Azione preparatoria — Scambio dell'UE in materia di sicurezza stradale +

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				900 000	450 000			900 000	225 000

Commento:

EURSE (II) consoliderà le attività in materia di scambio di conoscenze e migliori prassi relativamente al progetto pilota e ne amplierà l'ambito di applicazione a un maggior numero di Stati membri. Un programma a lungo termine garantisce un costante sostegno tra pari, fondamentale per conseguire gli obiettivi nazionali ed europei relativi alla riduzione dei decessi e delle lesioni gravi causati da incidenti stradali, così come al conseguimento di una visibilità ad alto livello e della titolarità per la sicurezza stradale negli Stati membri. Esso offre nuovi strumenti e soluzioni basati sulle buone prassi internazionali e istituisce partenariati solidi tra i paesi. Le azioni mirate incentrate su temi fondamentali contribuiranno a colmare il significativo divario di prestazioni tra gli Stati membri in materia di sicurezza stradale.

L'azione preparatoria amplierebbe il numero di partecipanti al progetto di scambio dell'UE in materia di sicurezza stradale e identificherebbe i paesi partecipanti in funzione del rispettivo potenziale di conseguire notevoli miglioramenti della sicurezza stradale. Sarebbero selezionati esperti di progetti di gemellaggio sulla base delle rispettive esperienze comprovate in materia di attuazione di efficaci misure di sicurezza stradale nei settori interessati. Tale azione preparatoria istituirebbe un nuovo meccanismo per lo scambio e il seguito sistematico, onde garantire che i professionisti degli Stati membri partecipanti dispongano della conoscenza e degli strumenti necessari per introdurre riforme a lungo termine della sicurezza stradale, in linea con i piani nazionali in materia di ripresa e resilienza. Tra le attività previste figurano seminari tematici online, visite di studio in loco, così come un seguito sistematico e una conferenza finale per condividere le conoscenze e le esperienze con un pubblico più ampio.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 02 22 02 — Azione preparatoria — Dati spaziali dell'UE per navi autonome sulle vie navigabili interne

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Il trasporto per vie navigabili interne sta cambiando grazie alle tecnologie emergenti che garantiscono un settore più sicuro, digitale e più sostenibile. Il funzionamento autonomo delle navi creerà nuove opportunità commerciali, ma anche nuove problematiche, e permetterà di rispondere alle sfide in materia di digitalizzazione e sostenibilità che l'UE dovrà affrontare. I dati spaziali dell'UE provenienti da Galileo, EGNOS e Copernicus saranno fattori abilitanti fondamentali di questa trasformazione, in quanto contribuiscono a generare informazioni di posizionamento

attendibili e solide, nonché immagini armonizzate dei canali navigabili e dell'ambiente, necessarie per un funzionamento autonomo sicuro ed ecologico.

La necessità di un posizionamento assai preciso e resiliente è riconosciuta per operazioni quali: la navigazione su canali navigabili stretti, il passaggio sotto i ponti e l'attraversamento di chiuse, l'auto-ormeggio e operazioni di attracco simultanee. Una maggiore automazione (senza interventi umani nel ciclo) necessiterebbe di funzionalità supplementari che sarebbero fornite dai differenziatori di Galileo, non ancora sfruttati, come l'autenticazione e l'integrità nel posizionamento.

La definizione di funzionamento autonomo può basarsi su immagini affidabili della zona di navigazione. Oggi gli operatori e i costruttori si basano su diverse fonti di dati di questo tipo, il che comporta a un approccio non armonizzato. Tuttavia, le immagini di Copernicus garantiranno un approccio omogeneo a livello dell'Unione, il che favorirà l'integrazione sicura di operazioni autonome simultanee, così come l'integrazione con il traffico delle navi con equipaggio. L'azione preparatoria sarà incentrata:

- sulla partecipazione ai gruppi di lavoro esistenti incaricati di trovare soluzioni per le navi autonome, tra cui diverse piattaforme pubbliche/private e colloqui con i principali portatori di interessi del settore, quali le associazioni di trasporto marittimo, gli operatori portuali e le autorità competenti per la navigazione marittima e interna;
- sul contributo ai lavori di normalizzazione in seno al CESNI (Comitato europeo per l'elaborazione di norme per la navigazione interna);
- sull'individuazione dei requisiti dell'utente per quanto riguarda la sicurezza della navigazione sulle vie navigabili interne, in cui coesisteranno navi autonome, teleguidate e a guida manuale;
- sulla definizione del concetto di prestazione richiesta per quanto riguarda le operazioni e il posizionamento per le diverse operazioni delle navi autonome;
- sull'individuazione delle principali difficoltà da sormontare per garantire un funzionamento sicuro e un posizionamento resiliente;
- sull'individuazione e l'analisi degli ostacoli tecnici e normativi (ad esempio, assenza di norme e di regolamentazioni), della catena del valore del settore e di nuovi modelli commerciali che potrebbero emergere nel settore della navigazione interna sfruttando le sinergie tridimensionali tra navigazione, immagini e telecomunicazioni satellitari;
- sull'individuazione delle possibili azioni a livello nazionale, regionale e locale per stimolare lo sviluppo delle imprese e sostenere le PMI/start-up nel fornire soluzioni basate sui dati spaziali dell'UE al fine di realizzare la futura capacità di navigazione autonoma dell'UE sulle vie navigabili interne;
- sulla creazione di prototipi di apparecchiature di bordo che utilizzano i differenziatori di Galileo per rispondere alle principali esigenze finora non coperte dalle apparecchiature esistenti, con particolare riferimento all'uso dell'autenticazione di Galileo per prevenire lo "spoofing" o l'uso di segnali falsi ed evitare incidenti. I prototipi di apparecchiature sviluppati nell'ambito del presente progetto pilota dovrebbero utilizzare, eventualmente, componenti commerciali già disponibili;
- sulla progettazione di un fascicolo di sicurezza con immagini di Copernicus per determinare le vie navigabili da testare;
- sull'analisi del volume di informazioni da trasmettere per disporre di carte di navigazione elettroniche aggiornate e della velocità minima di comunicazione necessaria per garantire un funzionamento sicuro. Inoltre, stabilire se la nave deve scaricare le informazioni relative al canale navigabile quando è in porto o farlo durante la navigazione;

- sulla realizzazione di diverse dimostrazioni lungo determinate vie navigabili interne per le quali si prevede che, in futuro, le navi autonome coesisteranno con le navi a guida manuale. L'obiettivo è quello di dimostrare la fattibilità e il valore aggiunto in linea con gli orientamenti della Commissione europea sulle navi marittime autonome di superficie (MASS).

Le navi utilizzate per la dimostrazione sono dotate, come minimo, di:

o ricevitori GNSS di fascia alta che comprendono l'autenticazione Galileo ed EGNOS.

o mezzi di comunicazione a elevata larghezza di banda per:

- scaricare le informazioni di Copernicus relative al canale navigabile;
- scaricare le informazioni relative al profilo dello scafo di tutte le imbarcazioni che navigano sulla stessa via navigabile interna;
- inviare al centro di monitoraggio tutte le informazioni relative ai sensori;
- ricevere dal centro di monitoraggio input di controllo, qualora vi sia la necessità di manovrare la nave a distanza.

o contributo all'elaborazione di un nuovo standard per i requisiti minimi applicabili ai dati spaziali dell'UE, al fine di garantire la sicurezza della navigazione autonoma sulle vie navigabili interne, a sostegno delle future iniziative di regolamentazione.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 12 01 — Azione preparatoria — Imprenditori innovativi Euromed per il cambiamento

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 15 01 — Azione preparatoria — Prodotto turistico europeo transnazionale collegato alla cultura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 17 01 — Azione preparatoria — Capitale europea del turismo

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 18 01 — Azione preparatoria — Europa della cultura: promuovere i tesori dell'Europa

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000	p.m.	600 000

Voce PA 03 18 02 — Azione preparatoria — Turismo mondiale

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000

Voce PA 03 18 03 — Azione preparatoria — Sostegno alla creazione di imprese da parte di giovani migranti

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 18 04 — Azione preparatoria — Accelerare la modernizzazione industriale dell'Unione migliorando il sostegno alle strutture di dimostrazione paneuropee — la stampa 3D

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	239 707	p.m.	239 707	p.m.	239 707	p.m.	239 707	p.m.	239 707

Voce PA 03 18 05 — Azione preparatoria — Cir©Lean: rete per la promozione dell'attività imprenditoriale volta a consentire alle PMI dell'Unione di cogliere le opportunità di business offerte dall'economia circolare

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	476 540	p.m.	476 540	p.m.	476 540	p.m.	476 540	p.m.	476 540

Voce PA 03 19 01 — Azione preparatoria — Riduzione della disoccupazione giovanile — costituzione di cooperative per migliorare le opportunità occupazionali nell'Unione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	249 069	p.m.	249 069	p.m.	249 069	p.m.	249 069	p.m.	249 069

Voce PA 03 20 01 — Azione preparatoria — Erasmus per giovani imprenditori Global/Conquistare la leadership in materia di imprenditorialità e opportunità di cooperazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	937 324	p.m.	937 324	p.m.	937 324	p.m.	937 324	p.m.	937 324

Voce PA 03 20 02 — Azione preparatoria — Test indipendenti delle emissioni in condizioni reali di guida (RDE) su strada onde garantire un'ampia informazione e trasparenza per una migliore vigilanza del mercato

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	399 872	p.m.	399 872	p.m.	399 872	p.m.	399 872	p.m.	399 872

Voce PA 03 20 03 — Azione preparatoria — Analisi delle conseguenze della proprietà comune da parte di investitori istituzionali

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 20 04 — Azione preparatoria — Osservatorio dell'UE sui reati fiscali e finanziari — Sviluppo delle capacità a sostegno del processo decisionale dell'Unione in materia di fiscalità

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	900 000	p.m.	900 000	1 200 000	1 500 000	p.m.	900 000	1 200 000	1 200 000

Voce PA 03 20 05 — Azione preparatoria — Valutazione di presunte differenze di qualità tra prodotti venduti nel mercato interno

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000	p.m.	450 000

Articolo PA 03 21 — 2021

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Voce PA 03 21 02 — Azione preparatoria – Sviluppo di metodi di stordimento dei maiali che non causino avversione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.

Articolo PA 03 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				12 900 000	6 450 000			12 900 000	3 225 000

Voce PA 03 22 01 — Azione preparatoria — Analisi del ciclo di vita delle emissioni di gas a effetto serra degli edifici dell'UE

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Gli edifici sono responsabili di circa il 40 % del consumo energetico dell'UE e del 36 % delle emissioni di gas a effetto serra a causa del loro consumo energetico. Tuttavia durante il loro ciclo di vita consumano ancora più energia. Secondo le stime, il ciclo di vita delle emissioni di gas a effetto serra degli edifici attualmente si avvicina piuttosto al 50 % del consumo totale dell'UE, anche se mancano cifre precise a livello di UE.

Pertanto, il concetto di carbonio nell'intero ciclo di vita di un edificio dovrebbe essere utilizzato per tenere pienamente conto della quantità totale di emissioni di carbonio operative e incorporate durante tutto il ciclo di vita. Questo comprende quattro fasi principali: produzione, processo di costruzione, funzionamento e fine vita.

Sono disponibili dati sulle emissioni prodotte dalle industrie connesse all'edilizia (ad esempio, la produzione di acciaio e vetro), ma si tratta solo di una parte del quadro e anche altri approcci sono pertinenti per comprendere appieno le emissioni di gas a effetto serra degli edifici. Tra gli esempi figurano l'estrazione mineraria urbana e il riutilizzo dei prodotti da costruzione, un uso più efficiente degli spazi edificati, un'azione volta a prolungare il ciclo di vita degli edifici e l'uso

ottimale di materiali a basse emissioni di carbonio. Senza comprendere la portata esatta della questione nell'intero ecosistema edilizio, è difficile formulare risposte politiche efficaci, che consentano di ottenere la massima riduzione dei gas a effetto serra in modo efficiente sotto il profilo dei costi.

Esistono varie fonti di dati potenziali che potrebbero consentire a uno studio di calcolare una stima delle emissioni incorporate degli edifici a livello dell'UE. Di norma, tale calcolo richiederebbe di conoscere dati come le stime del volume dei lavori di costruzione effettuati, quali materiali sono stati fabbricati e utilizzati nella costruzione, quali tipi di edifici sono stati costruiti/ristrutturati, le superfici e le altezze/volumi costruiti e la lunghezza del trasporto dei materiali al sito. Tuttavia, le fonti di tali dati sono diverse e nessuno ha effettuato tali calcoli a livello dell'UE o nella stragrande maggioranza degli Stati membri. L'uso di tipologie edilizie di riferimento contribuirebbe notevolmente a tale calcolo e consentirebbe anche la modellizzazione di scenari basati su edifici tipici.

Scopo: l'azione preparatoria mira a elaborare e mettere in pratica una metodologia per raccogliere dati nuovi ed esistenti sulle emissioni incorporate del parco immobiliare dell'UE.

Il progetto utilizzerà le tipologie edilizie di riferimento per modellare:

- un quadro completo delle attuali emissioni incorporate di gas a effetto serra del parco immobiliare dell'UE;
- l'impatto degli scenari di maggiore attività, quali tassi di ristrutturazione accelerati e adozione di approcci più circolari nel settore edilizio.

Il progetto utilizzerà varie fonti di dati disponibili da iniziative nazionali esistenti e valuterà l'utilità di altre fonti di dati. Esempi di tali fonti potrebbero includere l'Osservatorio del parco immobiliare dell'UE, l'osservatorio europeo del settore edilizio, Eurostat, dati nazionali (ad esempio sugli alloggi e sulla produzione nel settore delle costruzioni), informazioni contenute negli attestati di prestazione energetica (ad esempio caratteristiche di costruzione, date di costruzione/ristrutturazione, superficie/dimensioni degli edifici) e lavori di ricerca, comprese nuove indagini ove necessario.

Risultati attesi:

- i dati raccolti sulle emissioni incorporate del parco immobiliare dell'UE forniranno una base per i futuri interventi, anche legislativi, nei settori dell'efficienza delle risorse e delle politiche in materia di energia e clima, oltre a costituire una risorsa preziosa per ulteriori ricerche;
- il progetto svilupperà una metodologia per integrare e utilizzare le fonti di dati esistenti sul carbonio incorporato negli edifici, individuare le lacune e raccogliere nuove fonti di dati, consentendo così la tanto necessaria comparabilità e interoperabilità dei dati;
- fornirebbe quindi nuovi dati sulle emissioni di gas a effetto serra incorporate nelle varie fasi del ciclo di vita degli edifici, per ciascuno Stato membro in tutto il parco immobiliare dell'UE.

Contributo alla legislazione dell'UE:

- l'AP contribuirebbe notevolmente al Green Deal europeo e ai suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore dell'edilizia;
- l'AP confluirà nell'azione dell'ondata di ristrutturazioni dal titolo "Elaborazione di una tabella di marcia fino al 2050 per le prestazioni nell'intero ciclo di vita al fine di ridurre le emissioni di carbonio degli edifici e avanzamento dell'analisi comparativa nazionale con gli Stati membri", prevista entro il 2023;

- il regolamento sui prodotti da costruzione, la direttiva quadro sui rifiuti e la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia trarrebbero beneficio dai risultati di questa azione preparatoria;
- in futuro potrebbe essere prevista una nuova legislazione che tratti specificamente le emissioni degli edifici dell'UE durante l'intero ciclo di vita.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 22 02 — Azione preparatoria — Sviluppo di un sistema per la misurazione automatica della lunghezza della coda e delle lesioni caudali dei suini lungo la linea di macellazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				1 500 000	750 000			1 500 000	375 000

Commento:

Nonostante i notevoli sforzi compiuti dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo per diffondere informazioni e migliori pratiche destinate a mantenere intatte le code dei suini, il taglio sistematico della coda è ancora praticato nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, in violazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio (direttiva sui suini). Per progredire verso il rispetto delle disposizioni della direttiva sui suini, è estremamente importante monitorare in modo affidabile ed efficiente in termini di costi i livelli di taglio della coda e di lesioni della coda in tutti gli allevamenti di suini. Tali dati sarebbero estremamente utili ai fini della consulenza e dell'analisi comparativa di una potenziale finalità di applicazione. Il rilevamento automatico della lunghezza della coda e delle lesioni caudali dei suini nel luogo di macellazione costituisce lo strumento più promettente per un monitoraggio uniforme ed equo delle condizioni della coda nei macelli e negli Stati membri. Diversi macelli e diversi Stati membri sono interessati ad adottare sistemi automatizzati per il rilevamento della lunghezza della coda dei suini e dei relativi danni alla macellazione, ma finora l'utile sul capitale investito non è stato percepito come abbastanza elevato, soprattutto perché non esiste un sistema pronto per un'applicazione commerciale.

L'azione preparatoria comporterà uno sforzo congiunto tra ricercatori, governi, partner industriali e ONG degli Stati membri per realizzare un sistema convalidato, armonizzato ed equo di valutazione della lunghezza e delle lesioni della coda mediante la misurazione automatica delle lesioni al macello. I progetti comprenderanno i seguenti moduli di lavoro: a) sviluppare, calibrare e testare un sistema automatizzato basato sull'analisi di riprese effettuate nei macelli caratterizzati da livelli diversi di condizioni e tagli; b) sviluppare il software per collegare il sistema a quello informatico dei macelli partecipanti e convertire automaticamente i dati in relazioni; c) convalidare il sistema e comparare i risultati con altre fonti di dati, quali valutazioni visive effettuate da valutatori qualificati; d) valutare la funzionalità e l'impatto del sistema (compresi i costi) discutendo i risultati con le pertinenti parti interessate ed e) sperimentare il sistema nella pratica, in primo luogo come aiuto agli agricoltori per perfezionare ulteriormente la loro gestione aziendale in modo da impedire il morsicamento della coda ed evitare il taglio sistematico della coda.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 22 03 — Azione preparatoria — Sviluppare strumenti per la digitalizzazione delle autorità di vigilanza del mercato

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				900 000	450 000			900 000	225 000

Commento:

L'obiettivo dell'azione preparatoria (AP) è di sostenere l'effetto leva delle nuove tecnologie per migliorare le attività di vigilanza del mercato, anche al fine di superare le sfide poste dalle nuove tecnologie e dal commercio elettronico. Sulla base del progetto pilota "Valutazione delle sfide e delle opportunità per le attività di vigilanza del mercato in relazione alle nuove tecnologie e alla catena di approvvigionamento digitale" e del suo studio finale, l'obiettivo dell'AP è contribuire allo sviluppo di tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale, che hanno il maggiore potenziale per sostenere le autorità di vigilanza del mercato nei loro compiti quotidiani. Un esempio è lo sviluppo di uno strumento di controllo della conformità dei prodotti che consenta alle autorità di vigilanza del mercato di ottenere digitalmente le informazioni necessarie per effettuare le ispezioni utilizzando un sistema di scansione che legga l'ID del prodotto. L'azione preparatoria potrebbe inoltre contribuire a finanziare lo sviluppo di sistemi di sorveglianza del commercio elettronico.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 22 04 — Preparatory action — Establishing basis for a tourism common policy

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 000 000	2 000 000			4 000 000	1 000 000

Commento:

La presente azione preparatoria mira a preparare proposte in vista dell'adozione di azioni future volte a gettare le basi per una futura politica comune in materia di turismo, sulla base dei lavori in corso nel contesto del progetto pilota per la qualità delle strutture ricettive turistiche.

Occorre sviluppare una politica europea globale del turismo a sostegno della creazione dell'Unione europea del turismo. Tale politica agevolerà l'allineamento del turismo all'agenda digitale e al Green Deal.

Per gettare le basi di una politica comune in materia di turismo, l'azione preparatoria dovrebbe esaminare le opzioni di sviluppo di diversi strumenti, segnatamente: base di dati per i responsabili

politici, condivisione di buone pratiche, sostegno tecnico e amministrativo alle PMI del turismo, diversificazione del prodotto turistico europeo, ad esempio turismo culturale e sostenibile, agriturismo, turismo delle specie selvatiche, ecoturismo, norme comuni per il sovraffollamento turistico, un meccanismo di gestione delle crisi, armonizzazione delle norme e legislazioni nazionali per tutte le attività turistiche, comprese le competenze e le qualifiche, un sistema europeo di garanzia dei viaggi, promozione del marchio europeo nei paesi terzi.

Vengono proposte le seguenti azioni:

- l'elaborazione di un'agenda per il turismo basata sugli insegnamenti tratti dalle carenze messe in luce dalla pandemia di COVID-19
- l'introduzione di un codice di buone pratiche relative ai sistemi di classificazione a stelle degli alberghi
- una maggiore sensibilizzazione dei consumatori riguardo alle incoerenze tra i sistemi di classificazione a stelle degli alberghi e tra la classificazione a stelle e la qualità dei servizi
- un quadro comune per le piattaforme ricettive online in relazione al volume e al formato delle informazioni fornite dai portatori d'interessi
- un quadro comune per le piattaforme ricettive online al fine di consentire ai consumatori di combinare le valutazioni e le recensioni e di confrontare i diversi alberghi
- uno strumento online per combinare recensioni dei clienti e valutazioni a stelle
- l'istituzione di un quadro condiviso di criteri e procedure per un sistema di valutazione a stelle degli alberghi a livello dell'UE
- la creazione di una piattaforma multipartecipativa per consentire ai clienti di valutare la qualità dei servizi offerti sulla base di sistemi di revisione e classificazione dei consumatori.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 22 05 — Azione preparatoria — Operatività del Laboratorio del turismo di domani (Tourism of Tomorrow Lab, To of To Lab)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				3 000 000	1 500 000			3 000 000	750 000

Commento:

Il Laboratorio del turismo di domani mira a creare un centro europeo di informazione imprenditoriale per il turismo. Si tratta di un partenariato pubblico-privato europeo tra regioni, destinazioni turistiche, prestatori di servizi di viaggio tecnologici, agenzie di viaggio e altri operatori. Una piattaforma di cooperazione tra le destinazioni e i portatori di interessi europei nel settore del turismo con i fornitori di dati (big data, intermediari).

Sin dall'inizio della pandemia, tale progetto si è reso ancora più necessario in un contesto di gestione delle ripercussioni della COVID-19 e di ripresa del turismo, così come per la progettazione della rigenerazione del turismo dopo la pandemia. Disporre di strumenti adeguati per valutare

l'impatto della COVID-19 sul settore del turismo consentirà alle destinazioni di prepararsi ai possibili scenari attesi. Quando le destinazioni avranno compreso le differenti situazioni che si prospettano, sarà utile valutare l'evoluzione dei principali mercati di origine del turismo e individuare tempestivamente i segnali di una riattivazione a livello globale, nazionale, regionale o persino locale.

I processi decisionali integrano già i dati tradizionali, seppure in modo molto limitato (per una diagnosi iniziale, per un'azione strategica specifica o per un'analisi finale). I big data, inoltre, comportano costi onerosi per molte delle soluzioni disponibili, necessitano di infrastrutture tecniche e di un'equipe tecnica altamente qualificata, non solo per l'aggregazione dell'enorme quantità di dati onde renderli leggibili, ma anche in termini di analisti di dati che siano in grado di dare un senso a tali dati. I big data appaiono frammentati e richiedono un considerevole lavoro normativo di concettualizzazione e misura.

La maggior parte delle organizzazioni di gestione di destinazioni turistiche intrattiene relazioni (commerciali) con gli operatori dei big data. Il Laboratorio del turismo di domani integrerà e arricchirà tali relazioni. Numerose soluzioni differenti in termini di big data sono in corso di attuazione, tuttavia, in ragione del loro costo, si tratta di esperienze "una tantum" e in molti casi non sono utilizzate per risolvere un problema reale o porre un interrogativo specifico.

Questa azione preparatoria sosterrà l'aggregazione di dati frammentati per ottenere informazioni attendibili in modo coerente, affinché i dati possano essere utilizzati ai fini dell'elaborazione di politiche basate su dati concreti.

Il To of To Lab, in quanto tale, fornirà servizi cooperativi in veste di dipartimento comune di dati per ogni destinazione turistica interessata. Offrirà uno spazio per la competizione cooperativa e non rappresenterà un archivio di dati da cui le destinazioni possono ottenere qualsiasi tipo di dato (big data o dati tradizionali), ma sarà un luogo in cui i dati tradizionali e i big data acquisiscono un senso congiuntamente per risolvere problemi reali, adattarsi al Green Deal europeo, alla normativa europea sul clima e agli OSS e contribuire al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Inoltre, la relazione sulla definizione di una strategia dell'UE per il turismo sostenibile, adottata nel marzo 2021 dal Parlamento europeo, chiede la creazione di un'Agenzia europea per il turismo nel lungo termine e una soluzione a breve termine, ovvero la creazione di un dipartimento turistico in una delle agenzie esecutive esistenti. Lo scopo è, tra l'altro, fornire all'Unione e ai suoi Stati membri dati che consentano loro di attuare strategie informate. Tale azione preparatoria costituisce la prima fase dell'attuazione di questo obiettivo del Parlamento europeo ed è anche in linea con la strategia europea per i dati e l'invito rivolto alla Commissione a integrare il turismo nel quadro di governance per uno spazio comune dei dati.

Di conseguenza, l'azione preparatoria avrà come obiettivo rendere possibile l'avvio dell'operatività del To of To Lab attraverso:

1. l'assunzione dell'equipe;
2. la riunione di utenti – investitori e altri attori pubblici e privati tra le organizzazioni di gestione di destinazioni turistiche e gli operatori di tecnologie di viaggio;
3. la garanzia di un collegamento sistematico con gli istituti di statistica ufficiali, onde inserire la metodologia del To of To Lab tra i principi di misura del turismo sostenibile e nell'ETIS, già consolidati;
4. la creazione di una metodologia comune finalizzata alla coerenza, che sostenga le destinazioni nel monitoraggio degli OSS e del Green Deal;

5. l'attuazione della metodologia mediante un esercizio pilota che coinvolga le destinazioni e utilizzi dati reali.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 03 22 06 — Preparatory action — Transparency in public procurement

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Un volume significativo di investimenti pubblici è speso nell'ambito degli appalti pubblici e gli appalti elettronici sono stati utili nella lotta alle frodi, con conseguenti risparmi per tutte le parti, maggiore trasparenza e procedure semplificate e abbreviate. In tale contesto, la creazione di un quadro europeo per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici rappresenterebbe un passo avanti fondamentale. Tale quadro potrebbe essere attuato tramite il sito web Tenders Electronic Daily (TED), che già consente l'accesso ai bandi di appalti pubblici e potrebbe diventare uno strumento prezioso per analizzare ed esporre i dati relativi agli appalti (ad esempio, i valori degli appalti aggiudicati per paese, per impresa, per settore di attività, ecc.; il numero di offerte per procedura; informazioni sui subappalti, in particolare verso paesi terzi).

L'azione preparatoria dovrebbe concentrarsi sul miglioramento della standardizzazione, dell'accessibilità e della trasparenza dei dati:

- recuperare, elaborare e archiviare adeguatamente i dati contenuti nei bandi pubblicati, per migliorare la ricerca e la generazione di relazioni predefinite e personalizzate;
- realizzare una visualizzazione agevole, chiara e intuitiva dei dati pertinenti in TED, avvalendosi di grafici, strumenti dinamici e traduzione automatica;
- proseguire lo scambio e la convalida automatici dei dati tra le autorità nazionali e il TED, onde limitare le discrepanze e gli errori, ridurre gli oneri burocratici e facilitare il riutilizzo;
- privilegiare l'uso di informazioni standardizzate, ossia elenchi predefiniti di valori piuttosto che descrizioni a testo libero, e promuovere l'uso di identificativi chiave, ad esempio acquirente, venditore;
- raccogliere competenze tecniche per individuare schemi e definire le norme da utilizzare nella creazione di sistemi esperti automatizzati per l'individuazione di infrazioni/frodi sulla base dei dati TED;
- raccogliere le migliori pratiche in materia di scambio automatizzato di dati nel flusso di lavoro per le procedure di gara all'interno degli Stati membri e tra di essi;
- promuovere progetti innovativi per migliorare la completezza, l'accuratezza, l'accessibilità e la leggibilità dei dati TED.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 07 20 02 — Azione preparatoria — Programmi sportivi di base e innovazione dell'infrastruttura

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 182 364	p.m.	1 182 364	2 000 000	2 182 364	p.m.	1 182 364	2 000 000	1 682 364

Commento:

Gli sport di base rappresentano un settore tradizionale che evolve lentamente. La società in generale e le esigenze e le preferenze individuali relative allo sport, tuttavia, cambiano più rapidamente. I dati sulla partecipazione indicano in effetti che vi è una crescente discrepanza tra l'offerta di possibilità di praticare sport attraverso le organizzazioni sportive tradizionali e la domanda da parte dei cittadini. Il modo in cui sono organizzate le associazioni e i club sportivi e la loro mancanza di innovazione impediscono di colmare questo divario. Il progetto vuole incitare i soggetti che si situano al di fuori delle strutture sportive tradizionali a proporre soluzioni innovative per allineare l'offerta di sport alla domanda dei cittadini, a tutti i livelli, e creare un ecosistema di innovazione sportiva che consenta di offrire più rapidamente al pubblico nuovi modi di praticare sport.

Al fine di creare un ecosistema innovativo funzionante per le organizzazioni sportive di base, sono necessarie due cose: nuovi programmi duttili che propongano nuove forme di sport e un'infrastruttura sportiva flessibile in grado di ospitare diversi tipi di sport in un'unica sede.

L'azione preparatoria intende individuare e testare varie innovazioni promettenti in entrambe le categorie. Per raggiungere questo obiettivo, saranno organizzati concorsi in materia di innovazione intesi a selezionare e a premiare le innovazioni più promettenti di tutte le parti interessate (istituzione, società, start-up, persona fisica o persone fisiche o altri soggetti), che potranno essere introdotte e testate su un periodo piuttosto lungo (minimo sei mesi). I finanziamenti saranno destinati a programmi duttili e a nuove infrastrutture sportive (di piccole dimensioni).

I risultati attesi di questa azione preparatoria dovrebbero includere:

- lo sviluppo di nuove forme di pratiche e di programmi duttili per promuoverlo;
- una migliore integrazione di nuovi modi di praticare sport e attività fisica nell'offerta delle federazioni e organizzazioni sportive tradizionali;
- una maggiore partecipazione sportiva delle giovani generazioni;
- lo sviluppo di installazioni sportive leggere, che integrino direttamente i precedenti risultati attesi.

L'organizzazione richiedente deve avere sede in uno degli Stati membri dell'UE.

Voce PA 07 21 01 — Azione preparatoria — Piattaforme mediatiche europee

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	4 784 000	p.m.	4 784 000	6 000 000	7 784 000	p.m.	4 784 000	6 000 000	6 284 000

Commento:

Per contribuire alla sovranità digitale dell'Europa e a una sfera pubblica europea, la presente azione preparatoria adatta i mezzi tecnologici esistenti e sviluppa ulteriormente soluzioni volte a creare una piattaforma in grado di migliorare l'accesso dei cittadini europei a informazioni attendibili provenienti da tutta l'Europa.

Detta piattaforma sostiene progetti editoriali e mediatici collaborativi, che coinvolgono emittenti ed editori in tutta l'Europa, affinché possano ampliare il loro raggio d'azione. Gli strumenti tecnici forniti dalle piattaforme combinano soluzioni tecnologiche esistenti e includono moduli di traduzione (da testo a testo, da voce a testo e da voce a voce), tecnologie basate sull'IA, motori di ricerca, algoritmi trasparenti e/o raccomandazioni sui contenuti. La piattaforma offre ai cittadini informazioni contestualizzate di tutta Europa, alle quali essi possono accedere mediante offerte online ben note, garantendo in tal modo una quota sostanziale di pubblico e sostenendo la cooperazione paneuropea su un'informazione di prima mano.

Un sistema di identificazione consente ai cittadini di accedere a tutti i dispositivi e di personalizzare la loro esperienza. Le emittenti e gli editori collaborano con gli sviluppatori di tecnologie che adattano la tecnologia esistente per garantire soluzioni di facile utilizzo. Le soluzioni tecniche possono essere applicate anche ad altri generi di contenuto (ad esempio, didattica, sport, intrattenimento) e integrate in varie applicazioni digitali (ad esempio, app di riproduzione, di informazione, ecc.) delle emittenti. Le soluzioni tecniche combinano tecnologie open source e basate sull'IA e applicano la massima trasparenza per quanto riguarda gli algoritmi. Agli utenti sono comunicate le ragioni per cui vedono ciò che vedono.

Nel primo anno dell'azione preparatoria i servizi di traduzione sono pronti per un massimo di 8-10 lingue (inglese, tedesco, francese, italiano e spagnolo, più 3-5 altre lingue europee in rappresentanza di diverse regioni geografiche). Norme trasparenti e concordate riguardanti gli aspetti editoriali e giuridici e i flussi di lavoro tecnici forniscono una chiara base di cooperazione.

Nel corso del secondo anno dell'azione preparatoria la base dei partner sarà ampliata e il numero delle lingue sarà portato a un minimo di 15 lingue ufficiali europee. L'azione preparatoria si basa su valori comuni, sul rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e dei diritti umani, garantendo ai cittadini europei un ambiente sicuro. Essa può essere integrata da altri progetti offerti dalle emittenti (ad esempio, raccolte documentarie, programmi specifici per il pubblico giovane); altri portatori di interesse, ad esempio musei e biblioteche, saranno invitati a partecipare se rispettano gli stessi valori.

Voce PA 07 21 03 — Azione preparatoria — L'Europa che scrive

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
p.m.	1 800 000	p.m.	1 800 000	3 000 000	3 300 000	p.m.	1 800 000	3 000 000	2 550 000

Articolo PA 07 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				9 000 000	4 500 000			9 000 000	2 250 000

Voce PA 07 22 01 — Azione preparatoria — Una sfera pubblica europea: una nuova offerta mediatica online per i giovani europei

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				9 000 000	4 500 000			9 000 000	2 250 000

Commento:

L'azione preparatoria colmerà le lacune esistenti nel comunicare l'Europa alle giovani generazioni europee, creando una sfera dei media pubblici realmente transnazionale e descrivendo meglio il senso di comunità, che è al centro dell'identità europea e che si riflette in una cultura comune, in uno stile di vita simile e in valori condivisi. La politica esistente è prevalentemente orientata al rafforzamento e alla trasformazione digitale di un settore dei media in difficoltà e duramente colpito dalla pandemia. Il sostegno alla crescita degli spazi mediatici che generano scambi pubblici europei è tuttavia limitato, nonostante la sua importanza e la mancanza di iniziative valide sperimentate.

Per avviare un nuovo dialogo sull'Europa attraverso temi e argomenti pertinenti, per attrarre i giovani europei verso le idee e i valori europei e per responsabilizzare realmente i cittadini europei attraverso le piattaforme digitali, l'azione preparatoria sosterrà e amplierà un approccio radicalmente nuovo, consistente nel fornire ai giovani informazioni affidabili e uno spazio sicuro di dibattito attraverso i social media, che rappresentano la loro principale fonte di informazione e di comunicazione.

Le ingerenze straniere sui social media sono diventate una vera e propria minaccia per la democrazia e la coesione dell'Europa. La narrazione sull'UE e sull'Europa deve essere guidata dagli europei e non affidata a fonti straniere destinate a indebolire la coesione europea. I contenuti e le piattaforme finanziati nell'ambito della presente azione preparatoria mirano a fornire un contributo importante al processo di conseguimento della "sovranità digitale" dell'Europa, per il quale sono altrettanto importanti le infrastrutture digitali necessarie e la capacità di creare contenuti mediatici coinvolgenti e affidabili.

L'azione preparatoria sarà basata su un progetto pilota che istituisce una cooperazione tra le organizzazioni dei media europei per creare contenuti di successo sui social media e concetti innovativi di pensiero editoriale collaborativo paneuropeo. Dal momento che il progetto pilota è stato inizialmente concepito per essere realizzato in almeno 5 lingue dell'UE, l'azione preparatoria assicurerà l'estensione del progetto a un maggior numero di lingue dell'UE, un passo cruciale per raggiungere una quota più rappresentativa della gioventù europea. Integrata dal piano d'azione per la democrazia europea, la legge sui servizi digitali mira a limitare la diffusione di contenuti illegali e danni sociali online. Se, da un lato, i contenuti illegali devono essere individuati, messi in evidenza e rimossi, dall'altro è fondamentale contrastarli contemporaneamente con informazioni affidabili e degne di fiducia. L'azione preparatoria contribuisce considerevolmente a questo obiettivo concentrandosi sulle piattaforme dei social media, un ambiente in cui la disinformazione è particolarmente diffusa. I contenuti tratteranno temi di comprovato interesse o preoccupazione per i giovani europei, quali l'istruzione e le competenze, la pandemia di COVID-19, il genere e la diversità, la sostenibilità e i cambiamenti climatici, e saranno contestualizzati al fine di renderli avvincenti e attraenti per il gruppo obiettivo. La prospettiva europea viene creata confrontando le esperienze e i punti di vista regionali su questioni di rilevanza paneuropea. L'obiettivo è affrontare argomenti pertinenti di importanza paneuropea e al tempo stesso fornire un forum per le prospettive locali, consentendo ai giovani utenti di identificarsi fortemente con i contenuti. L'azione preparatoria presterà un'attenzione particolare al pubblico non cosmopolita e ai giovani europei con minori opportunità nella loro lingua materna.

Questa ambiziosa iniziativa paneuropea e multilingue creerà offline e online dibattiti aperti, reali, approfonditi e costruttivi tra i giovani europei sulla vita attuale e futura in Europa utilizzando formati innovativi su piattaforme digitali, con lo scopo ultimo di sensibilizzare maggiormente in merito alle visioni e alle realtà europee e di aumentare il coinvolgimento dei giovani nelle idee e nei valori europei e, di conseguenza, di contribuire a una società civile più attiva. Il piano d'azione a sostegno della ripresa e della trasformazione dei settori dei media e degli audiovisivi mira non da ultimo a promuovere il giornalismo collaborativo e transfrontaliero, basandosi sulla condivisione e

sul collegamento in rete delle migliori pratiche in questo settore. L'azione preparatoria è di grande utilità per questo obiettivo, in quanto sostiene siffatte migliori pratiche relative alla cooperazione transfrontaliera nonché all'innovazione nel settore dei media.

Allineandosi a una moltitudine di obiettivi dell'UE e basandosi su iniziative esistenti, l'azione preparatoria colmerà le lacune riguardanti il sostegno deciso alla sfera pubblica europea promuovendo l'innovazione nello spazio mediatico europeo per stimolare un dibattito duraturo su un futuro comune tra i giovani europei.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Articolo PA 09 22 — 2022

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				4 500 000	2 250 000			4 500 000	1 125 000

Voce PA 09 22 01 — Azione preparatoria — Centrale di coordinamento per i carburanti sostenibili per l'aviazione

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 000 000	1 000 000			2 000 000	500 000

Commento:

Lo scopo principale di una centrale di coordinamento dell'UE sarebbe sostenere i produttori che intendono certificare i carburanti sostenibili per l'aviazione sulla base delle norme di specificazione in materia di combustibili, creando una capacità unica e indipendente a livello europeo. In tal modo sarebbero altresì eliminati gli ostacoli tecnici ad un maggior uso dei carburanti sostenibili per l'aviazione.

Sarebbero inclusi la definizione, la convalida e la sperimentazione del concetto da attuare in Europa mediante l'istituzione dei necessari strumenti e capacità europei.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Voce PA 09 22 02 — Azione preparatoria — EU Grassland Watch (Sorveglianza dei prati dell'UE)

Progetto di bilancio 2022		Posizione del Consiglio 2022		Posizione del Parlamento 2022		Progetto di bilancio riveduto 2022		Conciliazione 2022	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
				2 500 000	1 250 000			2 500 000	625 000

Commento:

I prati naturali e seminaturali sono tra gli ecosistemi europei più ricchi in termini di diversità delle specie vegetali, degli insetti e degli uccelli. Molti siti Natura 2000 in tutta l'UE sono stati legalmente designati per mantenere e ripristinare questa biodiversità straordinaria dei prati e i servizi ecosistemici che ne derivano. I prati spesso dipendono da regimi di gestione specifici, come lo sfalcio o il pascolo. Nonostante un elevato livello di protezione sulla carta e varie iniziative di conservazione e ripristino a livello locale di successo, negli ultimi decenni la biodiversità dei prati Natura 2000 ha subito un'ulteriore perdita. La chiave per invertire questa tendenza è mantenere le necessarie pratiche di sfalcio e pascolo, con un basso apporto di fertilizzanti, su scala paesaggistica nel quadro di un sistema agricolo sostenibile ed economicamente redditizio.

L'evoluzione della copertura dei prati nella rete Natura 2000 è monitorata sempre meglio in alcune parti dell'UE. Queste informazioni sono ancora molto eterogenee e spesso non facilmente accessibili al pubblico. Inoltre, mancano in larga misura dati sull'efficacia relativa della gestione dei siti Natura 2000. Il rafforzamento delle capacità di osservazione della Terra dell'UE attraverso il suo programma COPERNICUS offre un potenziale di osservazione senza precedenti per la mappatura e il monitoraggio della copertura del suolo con un'elevata precisione. L'attuale catalogo Copernicus dei prodotti di copertura del suolo per Natura 2000 è aggiornato solo una volta ogni 6 anni e offre per lo più informazioni generiche sulla copertura del suolo che sono utilizzate prevalentemente dagli esperti. In quanto tale, la possibilità di applicare tali capacità di osservazione per il monitoraggio e la gestione dei prati non è ancora pienamente sfruttata.

Prima fase: progetto pilota "Copernicus per Natura 2000"

Alla fine del 2019 è stato lanciato il progetto pilota "Copernicus per Natura 2000" (COP4N2K) per utilizzare la tecnologia di Copernicus ai fini di un migliore monitoraggio dei siti di Natura 2000. Il progetto ha creato un sistema modello automatizzato per tracciare l'evoluzione della copertura dei prati nella rete Natura 2000 europea su base annua, producendo mappe dettagliate della copertura del suolo dal 1992 (quando è stata adottata la direttiva Habitat). Si sta cercando di garantire che un vasto pubblico, comprese le amministrazioni degli Stati membri, i gestori di aree protette, gli utilizzatori del territorio e il pubblico in generale, sia in grado di accedere alle tendenze dei prati fornite e ai relativi indicatori e di comprenderli. Tutti i dati sono resi pubblici attraverso un apposito strumento di visualizzazione online "EU Grassland Watch".

Seconda fase: azione preparatoria "EU Grassland Watch"

La prima fase del progetto pilota si concluderà a fine 2021 con risultati promettenti. Da una valutazione intermedia è emerso chiaramente che sarebbe necessario il sostegno di una seconda fase del progetto pilota dell'UE per garantire un follow-up tempestivo ai fini della piena attuazione e accessibilità. L'azione preparatoria si concentrerà su quattro punti principali che richiedono un ulteriore sviluppo significativo:

- 1) le risorse disponibili nella prima fase coprivano solo la metà di tutti i siti Natura 2000 con una presenza significativa di prati. L'ampliamento di scala consentirà di completare il quadro (storico) dei prati Natura 2000 dell'UE;
- 2) la qualità delle mappe disponibili beneficerà dei recenti miglioramenti nell'individuazione dei diversi tipi di prati e nelle risoluzioni territoriali più elevate;
- 3) le informazioni sull'attuale copertura dei prati saranno ulteriormente perfezionate a livello di sito mediante un collegamento con le banche dati amministrative esistenti, quali i sistemi nazionali di identificazione delle parcelle agricole (SIPA). Ciò contribuirà a fornire una base per un'adeguata gestione del sito;

4) il progetto contribuirà ad avvicinare le informazioni geospaziali sui prati ai responsabili decisionali e alle altre parti interessate mediante (1) un sito web pubblico interattivo e regolarmente aggiornato e (2) una serie di interazioni dirette (ad esempio formazione online, visite in loco, ecc.) con attori selezionati a livello nazionale o regionale. Tali iniziative potrebbero colmare i divari tecnologici aiutando le parti interessate a comprendere i vantaggi di tali strumenti e a utilizzare le informazioni disponibili, e a loro volta condividere le loro esigenze pratiche per orientare gli sviluppi futuri.

Un "EU Grassland Watch" pienamente funzionante può aiutare l'UE e i suoi Stati membri a monitorare meglio la biodiversità, le pressioni cui è soggetta e la sostenibilità dei prati protetti da Natura 2000. L'aumento della trasparenza e dell'accessibilità contribuirà non solo a prevenire futuri impatti negativi, ma anche a invertire il declino storico individuando le aree prioritarie per il ripristino dei prati.

Basi giuridiche:

Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).
